IL PICCOLO
Giornale di Trieste
Internet: http://www.ilpiccolo.it/ mailbox:piccolo@ilpiccolo.it
DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste
Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Enciclopedia del gusto» € 2,90; «Fotografia National Geographic» € 5,90
ANNO 127 - NUMERO 45
VENERDÌ 22 FEBBRAIO 2008
€ 1,00

Il Consiglio dei ministri ha riconosciuto l'indipendenza, contrario solo Ferrero. I serbi richiamano l'ambasciatore

Sì italiano al Kosovo. Serbia, assalita sede Usa

A Belgrado 500mila in piazza. Nell'ambasciata trovato un uomo carbonizzato, non è americano

Ue: per l'Italia crescita dimezzata, ultima in Europa nel 2008. Benzina sopra 1,4 euro

LA PARTITA SI RIAPRE

di **Lucio Caracciolo**

Perché l'Italia riconosce il Kosovo? Al di là delle confuse e talvolta poco comprensibili spiegazioni del nostro governo, l'unica ragione concreta è che siamo nel gruppo di contatto sui Balcani e vogliamo restarci. Non siamo ancora evidentemente riusciti a emanciparci dalla necessità di essere riconosciuti come ciò che non siamo: una delle maggiori potenze europee. Un complesso che l'Italia repubblicana si porta dietro dalla nascita. Allora De Gasperi molto si offese per il fatto che nei negoziati di pace l'Italia fosse associata ai satelliti dell'Asse, e conseguentemente maltrattata. Da quel momento in poi molti dei nostri leader hanno continuato a credere, o quanto meno a fingere di credere, che inglesi e francesi prima e tedeschi riabilitati e riunificati poi ci considerassero omologhi.

In politica purtroppo vige il principio di realtà. Chi vuole apparire più di quanto non sia finisce per trovarsi in difficoltà. Speriamo che non accada lo stesso in questa vicenda davvero esemplare. Dopo aver riconosciuto la Repubblica del Kosovo, cioè uno statarello etnico retto dagli stessi clan che gestiscono il narcotraffico e altri poco commendevoli commerci diretti anche verso la nostra penisola, ci troveremo a gestirne le convulsioni con i nostri soldi e con i nostri soldati.

Nessuno può oggi prevedere se la crisi innescata dall'autoproclamazione dello Stato kosovaro e dai riconoscimenti sparsi da esso raccolti in giro per l'Europa e per il mondo potrà essere governata in modo relativamente pacifico. Quel che è certo è che in questo modo non si è chiusa una partita ma la si è riaperta. È infatti evidente che nessun governo serbo, non importa il suo colore politico, potrà mai riconoscere un'amputazione territoriale di questo tipo.

● *Segue a pagina 3*

L'ECONOMIA ELETTORALE

di **Alfredo Recanatesi**

Secondo le rilevazioni della Commissione europea di Bruxelles l'economia italiana è in stagnazione. Il rallentamento della crescita conseguente alla crisi del sistema finanziario mondiale e al forte rincaro del petrolio è stato più accentuato che negli altri Paesi al punto che nel primo trimestre di quest'anno l'incremento del Prodotto interno è previsto in un misero 0,1%. Poi le cose andranno meglio, però di poco.

● *Segue a pagina 13*

ROMA Il Consiglio dei ministri, come annunciato, ha deciso di riconoscere l'indipendenza del Kosovo. Contrario solo il ministro Ferrero (Rifondazione). Immediata la reazione di Belgrado che ha richiamato "per consultazioni" l'ambasciatore. Dal Papa un appello alla moderazione. A Belgrado 500mila persone sono scese in piazza per manifestare contro l'indipendenza del Kosovo. Terminati i comizi, alcune centinaia di estremisti hanno attaccato l'ambasciata Usa. Alla fine degli scontri all'interno dell'ambasciata Usa è stato trovato un morto carbonizzato. Non sarebbe americano. Intanto, secondo l'Ue, la crescita dell'economia italiana sarà dimezzata rispetto alle previsioni per il 2008, posizionandosi sui valori più bassi in Europa. E la benzina sale oltre 1,40 euro al litro.

● *Alle pagine 2, 3 e 7*

Euroregione al via senza il sì di Roma

● *A pagina 9*

Il divieto nelle fasce 9-12.30 e 16-19
Pioggia prevista solo per mercoledì

Smog: centro oggi chiuso, domani a rischio

TRIESTE Schizzano ancora in alto i valori delle polveri sottili. Oggi, quindi, chiusura al traffico di gran parte della città nelle due fasce orarie già annunciate: 9.30-12.30 e 16-19. Il divieto vale sia per i mezzi a benzina sia per quelli a gasolio, e riguarda anche le auto dei non residenti. All'assessore all'Ambiente Maurizio Bucci, ieri pomeriggio, è bastata un'occhiata ai dati forniti dall'Arpa (relativi all'intera giornata di mercoledì) per capire che la situazione non era migliorata, e quindi l'ordinanza firmata dal sindaco proseguiva la sua validità. Qualche mutamento nella concentrazione delle polveri sottili per la verità c'è stato, ma in peggio, e comunque quasi dappertutto i valori sono rimasti ben oltre i 70 microgrammi che hanno fatto scattare immediatamente il divieto, anziché dopo i tradizionali tre giorni. Le previsioni meteo, intanto, non fanno presagire niente di buono per i prossimi giorni. L'alta pressione continua a dominare. Prime piogge solo mercoledì. Ieri comminate solo sei contravvenzioni da 74 euro.

● **Giuseppe Palladini** *a pagina 23*

Oggi la cittadinanza onoraria

Premiato Missoni: «Grazie Trieste»

Ottavio Missoni

di **Arianna Boria**

TRIESTE Emozionato? «Sì, sì... sono moderatamente emozionato. E anche moderatamente commosso. *Me fa piazer per tutti i zaratini approdài a Trieste, che mi ogi rapresento*». Lo stilista Ottavio Missoni, classe 1921, ragusano di nascita e sindaco del Libero Comune di Zara in esilio («*sindaco onorario, scrivi, perchè gò pasà la màia...*»), diventa oggi cittadino onorario di Trieste. Un riconoscimento che riceverà nel corso di una seduta straordinaria del Consiglio comunale, questa mattina alle 11. «*Cossa dirò? Quatro monàde a man. Perchè mi no fazo discorsi, mi ciàcolo!*».

● *Segue a pagina 14*

Verso il voto. Avviato il confronto fra presidente e coalizione. Lunedì un nuovo vertice per mediare e trovare l'accordo

Illy: «Ecco il programma». La sinistra frena

Contrasti sulla Tav. Nei piani anche un rigassificatore e l'elettrodotto

TRIESTE Illy presenta la bozza di programma a Intesa democratica. Quaranta pagine in cui si va dall'economia al welfare, dall'ambiente alla semplificazione. Il quasi candidato incassa una generale condivisione ma deve fare i conti con l'ostacolo della Sinistra Arcobaleno, quella che riunisce Rifondazione, Verdi, Pdci e Sinistra democratica, che non dà il via libera. E, seppur in un clima che tutti definiscono collaborativo, muove resistenze e obiezioni su tre grandi opere che la bozza illyana prevede nero su bianco: la Tav, il rigassificatore, l'elettrodotto. Si discute, per quattro ore, ma non basta. Serve un weekend aggiuntivo di lavoro, confronto e mediazione. E, nonostante tutti sottolineino la «volontà comune di trovare un accordo», nessuno si sbilancia ancora. Intesa democratica, dunque, resisterà? O la Sinistra Arcobaleno se ne andrà? Lunedì, in un nuovo confronto la risposta.

● *A pagina 10*

Roberta Giani

Gran pubblico al Verdi alla serata in ricordo del tenore modenese con l'amica bulgara

Kabaivanska, omaggio a Pavarotti con Schubert

● **Claudio Gherbitz** *a pagina 17* Nella foto Bruni, Raina Kabaivanska e i suoi allievi

IL DIBATTITO

UNA FIERA GLOBALE PER TRIESTE

di **Gianfranco Gambassini**

Essendo stato, in tempi lontani, vicepresidente dell'Ente fiera internazionale di Trieste, ho seguito con grande passione, ma anche con grande perplessità, l'infinito dibattito e le più svariate proposte che si sono susseguite in questi giorni da parte delle autorità competenti, su quello che dovrebbe essere il sito dove collocare la fiera e anche il suo futuro destino. Trieste è davvero una strana città dove, su ogni problema che ne coinvolge il futuro, questo dibattito si accende in modo spasmodico e particolareggiato come in questo caso, in un confronto d'idee che potrebbe essere anche giusto, a patto di arrivare a una soluzione finale e dunque obbligatoriamente condivisa da tutti.

● *Segue a pagina 6*

Superati quasi tutti i test della Joint commission che deve ratificare la certificazione internazionale: critiche alle cartelle cliniche

Cattinara, in arrivo dagli Usa il marchio-qualità

Giudizio di eccellenza a Cardiologia, Stroke unit e alla manutenzione

TRIESTE La domanda più imprevedibile l'hanno rivolta al direttore generale: «Che cosa non la fa dormire di notte?». E Zigrino: «Solo il terrore che le torri di Cattinara prendano fuoco, che si verifichino attentati, e che in città si producano catastrofi cui far fronte». I verificatori della Joint commission che hanno fatto l'ultimo esame per decidere se concedere o meno l'accreditamento internazionale, hanno chiuso l'interrogatorio al manager rassicurandolo: l'ospedale è sicuro, probabile un voto di 8,5 su 10. Unica pecca, la cura delle cartelle cliniche, poco dettagliate.

● *A pagina 21*

Gabriella Ziani

IL PERSONAGGIO

Strain e la dinastia dei Marinoni

TRIESTE Ricorda ancora i tempi nei quali le racchette da tennis erano incordate a mano o quando consegnava le armi da caccia, appena acquistate, ai marinai turchi, greci e jugoslavi, che aspettavano a bordo delle loro navi, ancorate in porto. Roberto Strain, classe '54, è l'ultimo esponente del gruppo che ha collaborato con la dinastia dei Marinoni, una delle famiglie storiche del commercio al dettaglio di Trieste, famosi per le armi, nella prima metà del secolo scorso, e poi per il tennis, lo sci e le immersioni subacquee. Scomparsi i titolari, lui continuerà la tradizione.

● **Ugo Salvini** *a pagina 28*

Oggi la pagina del Weekend

A pagina 20

Al PalaCalvola 72 posti auto pronti ma mai utilizzati

TRIESTE Casette e ciotole per i gatti davanti all'ingresso. Scritte con lo spray su ogni metro quadrato dei muri. Pavimentazione sconnessa lasciata al grezzo. È lo stato di degrado in cui versano i posti auto ricavati sotto il palazzetto dello sport Atleti azzurri di via Calvola. Un parcheggio di pertinenza della struttura sportiva - di proprietà del Comune e in gestione alla società Ginnastica Triestina - che di fatto non è usabile. Sono passati più di dieci anni dall'inaugurazione del palazzetto, attiguo all'istituto d'arte Nordio, ma quei 72 parcheggi al coperto non sono praticamente mai stati utilizzati. Salvo qualche sporadica apertura in occasione di saggi e manifestazioni sportive di un certo livello. Adesso è la Ginnastica Triestina a gestire l'impianto e, di conseguenza, il parcheggio fantasma. Un park al coperto che i residenti, a fronte del pagamento di un affitto equo, chiedono di poter utilizzare.

● **Pietro Comelli** *a pagina 24*

Gli scontri scatenati dagli hooligans di Partizan e Stella Rossa. Kostunica arringa la folla con un comizio. Alla fine una novantina di feriti

Guerriglia a Belgrado. Assaltata l'ambasciata Usa

In 500mila manifestano contro la secessione kosovara. Un cadavere carbonizzato nella sede diplomatica

BELGRADO Ambasciata americana violata, anche con un modesto incendio all'interno - un cadavere carbonizzato è stato trovato nelle ore successive, ma non apparterrebbe al personale, bensì ad uno degli assalitori - e sedi diplomatiche occidentali sotto assedio ieri sera a Belgrado, dove il grande raduno di protesta promosso dalle autorità serbe contro la secessione del Kosovo è degenerato in guerriglia urbana per mano di gruppi di giovani hooligan.

Secondo quanto reso noto dal dipartimento di Stato Usa e da fonti di Belgrado, il cadavere è irriconoscibile e per identificarlo saranno necessari esami del Dna, mentre il bilancio aggiornato degli incidenti accaduti nella capitale serba è di una novantina di feriti o contusi, tra i quali una trentina di poliziotti. Tutto il personale diplomatico statunitense - ha detto il dipartimento di Stato - ha risposto all'appello. È stato anche detto che la sicurezza all'ambasciata americana di Belgrado «non era adeguata». Gli Stati Uniti inoltreranno una protesta formale al governo serbo.

I gruppi sono stati capaci d'irrompere nella sede di Washington, di strappare la bandiera a stelle e strisce e persino d'appiccare il fuoco in alcune stanze, prima che la polizia si decidesse a intervenire in forze. La manifestazione, che secondo il governo serbo avrebbe dovuto «incanalare pacificamente la rabbia della gente», aveva richiamato in piazza 500mila persone: riunite dinanzi all'ex Parlamento federale jugoslavo, lo stesso luogo in cui nel 2000 la stesso protesta popolare aveva decretato la fine del regime di Slobodan Milosevic e l'apertura del Paese all'Europa, ma stavolta per dire no all'indipendenza proclamata domenica 17 da Pristina. E no all'Occidente che la sostiene.

I 500mila serbi che si sono raccolti ieri davanti al Parlamento di Belgrado per protestare contro l'indipendenza del Kosovo

Tutto è andato secondo copione durante i comizi, animati dal tono infiammato del premier Vojislav Kostunica e dei vari oratori (leader politici, artisti come il regista Emir Kusturica, campioni dello sport): in un tripudio di bandiere nazionali, canti, esibizioni di immagini patriottiche e religiose, accuse agli Usa e all'Ue e ovazioni alla Russia di Vladimir Putin. Poi, mentre il grosso della folla defluiva pacificamente al grido di «il Kosovo è Serbia» - o raggiungeva la basilica ortodossa di San Sava per una liturgia solenne - si è scatenata la furia dei più facinorosi.

Come in un piano preordinato, i vendicatori dell'orgoglio nazionale ferito si sono divisi in manipoli e hanno dato il via alla sarabanda. Quasi tutti agitavano i simboli rivali del tifo ultrà del Partizan e della Stella Rossa, associati nella violenze a sfondo nazionalistico così come era già successo per i disordini di domenica scorsa.

Il gruppo più numeroso - formato da 300 persone circa - ha preso di mira l'odiata ambasciata degli Usa, sul viale Knez Milos, non lontano dai ministeri diroccati che ricordano ancora i bombardamenti Nato del 1999. Ad attenderli non c'era un presidio rafforzato, ma poche pattuglie di polizia che si sono fatte rapidamente da parte: alcuni dimostranti hanno potuto così irrompere nella sezione consolare, scalando le finestre sulla facciata dell'edificio, e mettere a ferro e fuoco diversi ambienti. Anche la bandiera dell'ambasciata - chiusa per precauzione fin dalle ore precedenti - è stata strappata e bruciata, per essere sostituita per qualche minuto in segno di scherno con quella russa. Solo a quel punto la polizia è intervenuta in assetto antisommossa. Con l'impiego di blindati che, avanzando in parata, hanno messo in fuga gli aggressori.

Il premier Jansa avvia la procedura in Parlamento, che dovrebbe votare a favore del provvedimento la prossima settimana

Anche Lubiana verso il riconoscimento

Ma gli imprenditori sloveni frenano per paura di ritorsioni alle loro aziende

TRIESTE Il governo sloveno, che presiede questo semestre all'Unione europea, ha annunciato ieri l'intenzione di riconoscere il Kosovo ed ha invitato il Parlamento ad accogliere la proposta, affinchè l'atto sia in conformità con le leggi slovene. La decisione verrà presa alla riunione prevista per la settimana prossima. Nel contempo però le associazioni di imprenditori invitano ad aspettare, timorose per gli effetti negativi sui rapporti economici con la Serbia. La decisione della Slovenia è attesa con particolare interesse perchè il «sì» di Lubiana sarebbe il primo ad arrivare da una delle ex repubbliche jugoslave. Il peso della posizione di Lubiana era evidente anche nei giorni scorsi quando a Belgrado, nel momento delle prime manifestazioni di protesta, è stata attaccata l'ambasciata slovena. Una decina di giorni fa, un ordigno rudimentale era esploso dinanzi a uno dei principali ipermercati di Belgrado, di proprietà della società slovena Mercator.

Sono sempre più numerose le voce provenienti da circoli imprenditoriali che esprimono perplessità su un riconoscimento «precoce» perchè si teme che potrebbe nuocere agli interessi economici sloveni in Serbia. L'associazione Manager, che raduna i più importanti esponenti del mondo economico, ha invitato il governo a agire «in modo equilibrato» perchè «la Slovenia non sia nel primo gruppo di Paesi a riconoscere il Kosovo».

Rigurado all'attentato ai negozi del gruppo Mercator a Belgrado e a Novi Sad, a Belgrado è giunta via internet la rivendicazione da parte di un gruppo che si autodefinisce «La giovane Bosnia» e che ha lasciato anche l'indirizzo elettronico: bosna@gmail.com. Il gruppo preannuncia altri attacchi contro obiettivi collegati agli Stati che hanno riconosciuto il Kosovo e chiedono che la parte settentrionale dell'ex provincia autonoma venga restituita alla «madrepatria Serbia». Tuttavia, si precisa, «colpiremo senza fare vittime». Gli inquirenti serbi sono comunque perplessi sulla sigla dei sedicenti attentatori. Ricordiamo che nel 1914 proprio il gruppo della Giovane Bosnia con l'appoggio della Mano Nera fu l'artefice dell'uccisione a Sarajevo dell'arciduca Francesco Ferdinando, scintilla per cui scoppiò la Prima guerra mondiale.

Il premier Janez Jansa

La polizia sta esaminando il documento e dai primi accertamenti l'ipotesi che si sta facendo luce tra gli inquirenti è che l'organizzazione possa fare capo a un gruppo di studenti dell'Università di Belgrado. Per un esperto di terrorismo serbo, invece, il gruppo è assolutamente una bufala e non fa parte dei raggruppamenti paramilitari o ultranazionalisti in attività.

m. manz.

IL CASO

Inviato anche un sms pieno di minacce

I furgoncini di due panettieri entrambi di nazionalità albanese fatti esplodere nel centro di Pola

POLA Una spedizione punitiva con il chiaro messaggio di intimidazione e avvertimento probabilmente da parte di estremisti serbi: questa la chiave di lettura delle due potenti deflagrazioni avvertite la notte scorsa in gran parte della città che hanno fatto saltare in aria i furgoni appartenenti ai gestori di due panifici di nazionalità albanese. La loro «colpa» è di aver festeggiato nei giorni scorsi la proclamazione dell'indipendenza del Kosovo. Tra l'altro avevano regalato dolci ai clienti e in una dichiarazione rilasciata alla Tv locale non avevano nascosto la soddisfazione per la secessione di Pristina da Belgrado.

Il primo scoppio è avvenuto alle 2.18 nel rione di Grega, non lontano dal vecchio ospedale. Un minuto più tardi una esplosione della stessa intensità è echeggiata da via Rovigno, vicino al quartiere del Pattinaggio. Tantissime le persone svegliate di soprassalto nel cuore della notte e qualcuno addirittura ha temuto un bombardamento aereo. Sul posto è subito accorsa la polizia che ha chiuso al traffico i due punti della città. Più tardi è arrivata un'equipe di specialisti di Zagabria nel tentativo di far luce sugli episodi e di raccogliere tracce utili alle indagini sulle quali viene mantenuto il massimo riserbo. Sembra che gli ordigni siano stati collocati sotto il motore dei due furgoni,uno dei quali si è incendiato. La portavoce della Questura istriana Natasa Rogic si è limitata a precisare che uno dei due panettieri danneggiati è cittadino croato, l'altro è macedone però, come detto, entrambi sono di nazionalità albanese.

La carcassa di uno dei furgoni

E alle 10.49 quindi 8 ore dopo l'accaduto, al telefonino di Ljuljezim Cenaj a Fiume, nipote di Riza Cenaj proprietario della panetteria «Istra» in via Rovigno, è arrivato il seguente messaggio sms: «Non azzardatevi ad alzare la testa perché anche voi riceverete la lezione ricevuta dai vostri parenti a Pola. Il Kosovo è il cuore della Serbia e lo sarà per sempre». Ljuljezim è stato interrogato a Fiume mentre suo padre Muhamed appena saputo delle esplosioni è giunto a Pola. In seguito agli atti dinamitardi si è riunito d'urgenza il Consiglio regionale della minoranza albanese che ha parlato di grave atto terroristico,sollecitando le forze dell'ordine a rintracciare i colpevoli.

p. r.

Circa 300 riservisti hanno dato alle fiamme il posto confinario di Merdare

Scontri tra veterani serbi e Kfor alla frontiera Mitrovica invoca Putin. Proteste a Banja Luka

PRISTINA Belgrado chiama, Mitrovica e i veterani del sud della Serbia rispondono. Non si è fermata alla capitale - nè ai comizi ufficiali - la grande giornata di mobilitazione promossa ieri contro l'indipendenza unilaterale del Kosovo. Al confine con la ex provincia a maggioranza albanese la protesta è tornata a prendere in queste ore le forme della violenza, sull'onda della sassaiola scatenata da circa 300 ex riservisti delle forze armate serbe contro le posizioni presidiate dalla polizia kosovara e da militari cechi del contingente internazionale Nato della Kfor.

Gli incidenti - una sorta di bis dell'attacco incendiario compiuto due giorni fa contro altri due varchi - sono partiti questa volta dall'interno del territorio serbo, dove i veterani si erano radunati per una manifestazione organizzata volutamente a ridosso della «linea del fronte». E con intenti ben più aggressivi rispetto a quella di Belgrado.

Il drappello è arrivato al valico di Merdare, il più trafficato della frontiera, sventolando tricolori serbi con l'aquila bicefala al centro e - dopo aver scandito slogan contro la secessione - è passato alle vie di fatto. Dapprima bruciando e lanciando copertoni, quindi a colpi di pietre. I pochi poliziotti del posto di controllo serbo si sono fatti da parte e i veterani hanno potuto così prendere saldamente posizione nella terra di nessuno da dove hanno costretto gli agenti kosovari e i militari cechi della Kfor schierati a presidio dell'altro versante del passaggio a ripiegare di qualche decina di metri. Alla fine sono stati bloccati da una barriera di filo spinato e un pò per volta hanno mollato la presa, ma non sono mancati momenti di alta tensione prima di un precario ritorno alla normalità.

«È da qui che dobbiamo difendere il Kosovo, non da Belgrado», ha proclamato Dejan Milosevic, uno dei capifila del raid, invocando - contro le parole dello stesso presidente serbo, Boris Tadic, che ha dato il patrocinio all'adunata belgradese, ma ha evitato di parteciparvi e chiesto a chiare lettere di dar vita «solo a proteste pacifiche in difesa del nostro Kosovo» - la necessità di altre «azioni decise».

Azioni decise che del resto si segnalano pure altrove. A Mitrovica Nord, per esempio, principale roccaforte serba del Kosovo settentrionale, dove un presidio di attivisti radicali si è riunito per il quarto giorno di seguito al grido di «il Kosovo è Serbia» e «Russia aiutaci». In un clima non proprio pacifico di cui ha fatto le spese una troupe d'una tv di Tirana, alla quale è stata distrutta una telecamera, mentre dinanzi all'edificio del tribunale cittadino un picchetto impediva l'accesso a magistrati o avvocati residenti oltre il ponte sul fiume Ibar, nella parte albanofona della città.

Da segnalare, infine, anche i primi disordini - sia pur limitati - nella Republika Srpska, l'entità autonoma a larga maggioranza etnica serba della Bosnia, dove un migliaio di persone è sceso in piazza a Banja Luka in segno di solidarietà alla protesta di Belgrado e Mitrovica contro «lo scippo del Kosovo». Qui la polizia locale è intervenuta quando alcuni gruppi si sono avvicinati minacciosamente al consolato degli Usa - accusati con la maggioranza dei Paesi Ue d'aver sponsorizzato la secessione di Pristina -, riuscendo a disperdere i facinorosi solo dopo un robusta carica.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Adriano Luci, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,80 - 4,70 - 7,30 per parola; croce € 23,00; (Partecip. € 4,70 - 7,10 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 21 febbraio 2008 è stata di 45.500 copie.
Certificato n. 6076 dell'11.12.2007

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

Decisione del Consiglio dei ministri con l'opposizione di Ferrero. Prodi e D'Alema: «Più sicurezza nei Balcani». Fini: «Decisione giusta»

L'Italia riconosce il Kosovo. No della sinistra

L'ambasciatrice serba lascia Roma: «Lavoriamo insieme per rimarginare questa ferita»

di **Mauro Manzin**

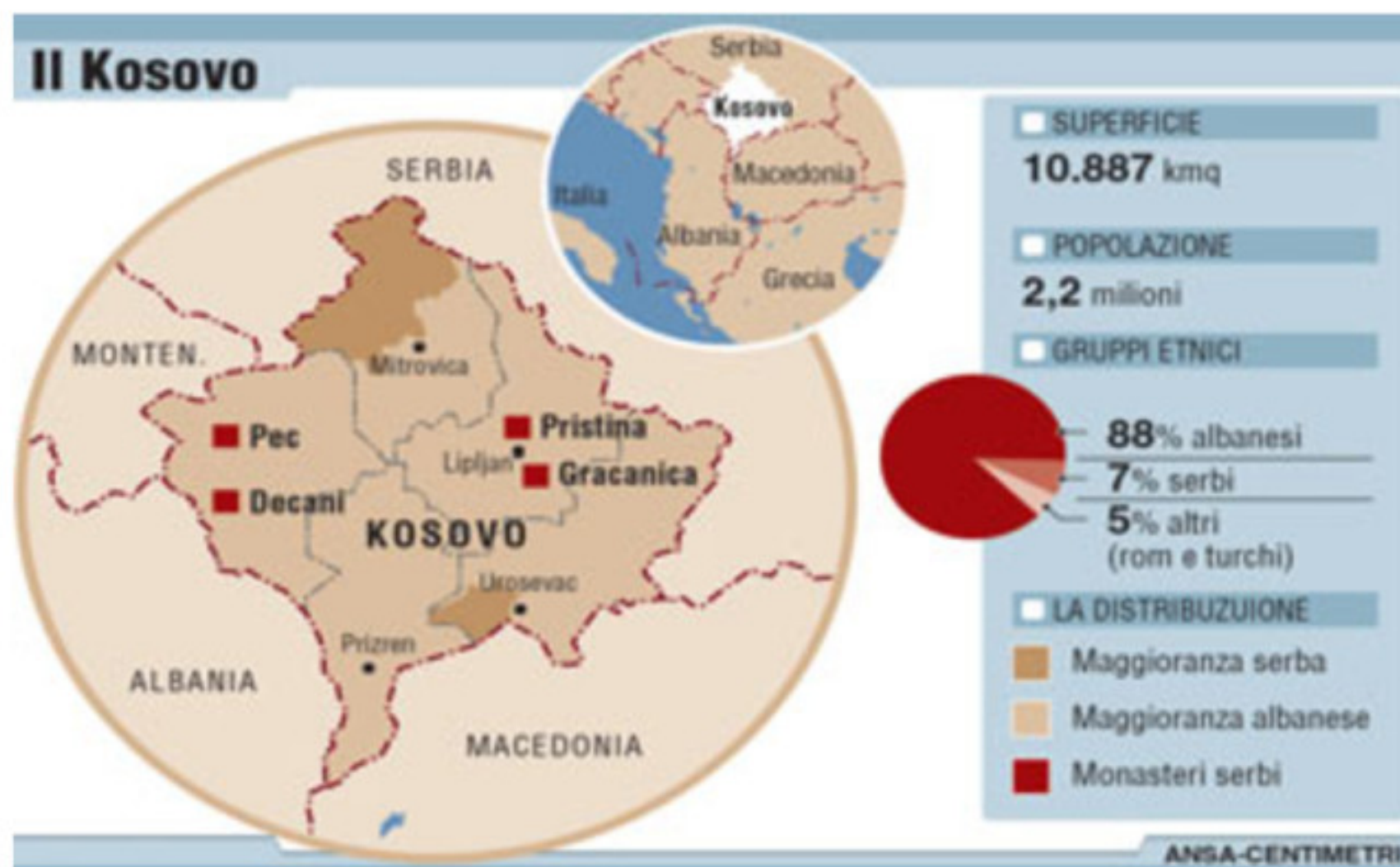
TRIESTE Adesso è ufficiale: L'Italia ha riconosciuto l'indipendenza del Kosovo. La decisione era annunciata, il Consiglio dei ministri l'ha ufficializzata ieri mattina. Il ministro degli Esteri Massimo D'Alema ha già firmato la lettera alle autorità kosovare che, di fatto, stabilisce relazioni diplomatiche tra Roma e Pristina. Una scelta però che non è condivisa da tutto il governo: Rifondazione comunista punta i piedi, anche nel corso della riunione a Palazzo Chigi. E così il via libera arriva senza l'unanimità. Pronta la peraltro annunciata reazione della Serbia che ha immediatamente richiamato in patria l'ambasciatrice a Roma, Sanda Raskovic.

Sul versante italiano la posizione del Prc, a dire il vero, è condivisa da tutta la sinistra Arcobaleno. Ma Rifondazione è l'unica ad aver voluto mettere nero su bianco il proprio dissenso in Cdm. Lasciando Palazzo Chigi, il ministro Paolo Ferrero è molto netto: «Ritengo - ha detto - che l'indipendenza del Kosovo sia avvenuta in palese violazione del diritto internazionale» e rappresenta uno «strappo». «Finora queste cose - ha proseguito - sono avvenute sulla base di una decisione dell'Onu così invece si crea un precedente in cui ci si trova di fronte a una situazione di fatto prima ancora che l'Onu abbia deciso. E si tratta di un precedente assolutamente pericoloso». Secondo Ferrero, poi, «il Kosovo è un terreno di conflitti tra Stati Uniti e Russia e si rischia di avere elementi negativi di scontro».

Il tema è indubbiamente delicato e la discussione fra i ministri è stata lunga e a tratti anche accesa. Ma la decisione era presa e così alla fine non è restato che ratificarla. Semaforo verde quindi al riconoscimento dell'indipendenza, seppure in un quadro di «supervisione internazionale», e a stabilire con il Kosovo relazioni diplomatiche. In un primo momento si stabilirà un incaricato di affari, poi un ambasciatore. La scelta dell'Italia, spiegano comunque all'unisono Prodi e D'Alema, serve a garantire maggiore sicurezza nel Balcani e non è certo un atto di ostilità nei confronti della Serbia.

Una foto d'archivio dell'ambasciatrice serba in Italia Sanda Raskovic che tornerà a Belgrado

Il Kosovo
SERBIA
MONTEN.
ALBANIA
MACEDONIA
KOSOVO
Pec
Decani
Mitrovica
Pristina
Gracanica
Lipljan
Prizren
Urosevac
Serbia
Kosovo
Macedonia
Italia
Albania
Grecia
SUPERFICIE 10.887 kmq
POPOLAZIONE 2,2 milioni
GRUPPI ETNICI
88% albanesi
7% serbi
5% altri (rom e turchi)
LA DISTRIBUZUIONE
Maggioranza serba
Maggioranza albanese
Monasteri serbi
ANSA-CENTIMETRI

Belgrado, d'altro canto, è stata informata - sottolinea il ministro degli Esteri - delle intenzioni di Roma. «Il riconoscimento dell'indipendenza del Kosovo non toglie nulla alla Serbia», con la quale l'Italia continua e continuerà - prova a rassicurare il premier - ad avere sempre un rapporto di «amicizia e affetto». Esattamente come altri Paesi europei, l'Italia ora riconosce il Kosovo con l'obiettivo di dare un contributo alla costruzione «di uno Stato di diritto», insiste il vicepresidente del Consiglio. La nostra presenza, d'altro canto, serve proprio - è la convinzione di D'Alema - a garantire la sicurezza nei Balcani. Presenza che inoltre è destinata a crescere: oltre al contingente militare infatti nei prossimi mesi arriveranno circa 1700 fra funzionari e magistrati, così come stabilito dalla missione Ue. «È questo - conclude infatti Prodi - un primo passo per un forte impegno europeo».

Anche il centrodestra concorda con l'operato del governo. «Un atto dovuto, inevitabile, nella logica delle cose». Così l'ex ministro degli Esteri Gianfranco Fini definisce l'indipendenza del Kosovo, aggiungendo che «sono comprensibili preoccupazioni, come quelle degli spagnoli Aznar e Zapatero, che hanno problemi di separatismo basco e temono che l'indipendenza del Kosovo sia contagiosa e possa determinare altre secessioni». «Il nostro governo non poteva che appoggiare l'indipendenza del Kosovo - conclude Fini - perchè in quell'area abbiamo 2 mila soldati che avremmo dovuto altrimenti immediatamente riportare a casa».

Inanto però l'ambasciatrice serba prepara le valigie per lasciare Roma. Ma se ne va senza sbattere laporta dietro di sè. Tanti anni di amicizia sul piano «sia politico sia economico» non si dimenticano, ha spiegato Sanda Raskovic, ma nei rapporti Italia-Serbia ora c'è «una ferita». «Sono convinta che dobbiamo lavorare insieme, Italia e Serbia, per rimarginare questa ferita, in ogni amicizia ci sono momenti difficili, la decisione di oggi (*ieri ndr.*) è un' ombra sulle nostre relazioni», ha rilevato la diplomatica che, dopo aver presentato oggi alla Farnesina una nota di protesta, farà rientro a Belgrado per consultazioni. Dovrebbe ritornare in Serbia già domani, e comunque non oltre il fine settimana. «Non dimentichiamo - prosegue la diplomatica - tutti questi anni di rapporti con Roma, siamo consapevoli che l'Italia è da sempre un Paese amico della Serbia, visto che è un partner economico di primo piano», mentre sul piano politico Belgrado tiene ben presente il lavoro svolto a Bruxelles nei negoziati della Serbia con l'Ue.

L'esponente di An fuori dalla linea del suo partito. Antonione: «Dobbiamo rafforzare i rapporti con la Serbia. Budin: «Atto dovuto»

Menia perplesso. Rosato: «Un scelta doverosa»

TRIESTE Il riconoscimento dell'indipendenza del Kosovo è un passo «pressochè obbligato»: questo il parere del senatore Roberto Antonione, sottosegretario agli esteri nel Governo Berlusconi e responsabile del Dipartimento Esteri di Forza Italia, per il quale bisogna ora «rafforzare le nostre relazioni con la Serbia». «Abbiamo fatto bene - dice Antonione - a rimanere vicino ai nostri alleati tradizionali, come gli Usa e i grandi Paesi dell'Unione Europea». Per Antonione, «la situazione è molto complessa e per dare un giudizio compiuto bisognerebbe fare un'analisi dettagliata. Quello del Parlamento del Kosovo - spiega - non è un atto di indipendenza vero e proprio, ma un atto d'indirizzo politico che poi porterà all'indipendenza. Ci sono le nostre truppe, tutta l'amministrazione è controllata e le leggi devono essere sottoposte al vaglio dell'autorità preposta».

«Una scelta doverosa e in linea con quanto deciso in sede europea», così invece commenta a caldo il sottosegretario agli Interni, Ettore Rosato il riconoscimento del Kosovo da parte dell'Italia. E il «no» di Rifondazione? «Ahimè - risponde - ai "no" di Rifondazione ci siamo abituati». «Per me, invece, si tratta di una scelta coerente che rappresenta una tappa del percorso di pacificazione che l'Unione europea, e su cui l'Italia è molto impegnata, sta facendo nell'area balcanica». «Stiamo parlando - prosegue - di un luogo dove pochi anni fa c'era la guerra ed è chiaro che tutte le decisioni, in un senso o nell'altro, sono decisioni faticose e che hanno delle implicazioni serie sul profilo degli equilibri internazionali».

Roberto Menia di An

Chi va fuori dal coro, almeno da quello del suo partito, ossia Alleanza Nazionale, è l'onorevole Roberto Menia. «So quali sono le dichiarazioni ufficiali del mio partito sul riconoscimento del Kosovo, ma io personalmente sono molto perplesso. A parte le considerazioni storiche per cui il Kosovo viene considerato la culla religiosa della Serbia, poi affermare che una popolazione ha il diritto alla secessione può aprire pericolosi fronti in Europa. E se domani lo dovessero decidere in baschi in Spagna, o i padani in Italia? (qui sorride alludendo alle dichiarazioni all'Europarlamento del leghista Borghezio *ndr.*). Io resto perplesso anche se la linea di tutto il centrodestra è stata di sostanziale appoggio al riconoscimento».

Chi non ha dubbi, invece, è il sottosegretario al Commercio internazionale, Milos Budin. «L'atto del governo è un atto doveroso. Per come si sono messe le cose credo che con questa decisione bisognerà da un lato far sì che venga accelerato il processo di integrazione all'Ue della Serbia, ma anche del Kosovo e dell'intera regione balcanica sudorientale perché sono realtà che fanno parte dell'Europa, per cui bisogna che essi adeguino gli standard a quelli comunitari». «Il che comporta - conclude - la stabilizzazione dell'intera regione».

m. manz.

IL CASO

E a Zagabria folla in piazza manifesta contro i serbi

ZAGABRIA Un centinaio di persone sono scesa in piazza ieri sera nel centro di Zagabria per protestare contro la violenta manifestazione tenuta davanti all'ambasciata americana a Belgrado. «Vukovar, Vukovar», hanno scandito i dimostranti facendo riferimento alla città-martire che nel 1991, dopo la proclamazione di indipendenza della Croazia dalla Jugoslavia, venne tenuta sotto assedio per tre mesi dall'esercito federale e dalle milizie dei secessionisti serbi. Secondo vari testimoni, durante la dimostrazione sono stati scanditi slogan contro la Serbia ma non vi sono stati incidenti di rilievo. La polizia è comunque intervenuta ed ha fermato una ventina di persone.

DALLA PRIMA PAGINA

LA PARTITA SI RIAPRE

E altrettanto evidente che una volta ottenuto il loro stato i kosovari albanesi non saranno mai disposti a rinunciarvi.

Per di più, sia nei Balcani che altrove nel mondo questo singolare parto geopolitico è considerato un interessante modello dai secessionisti più vari. Baschi e osseti, scozzesi e transdnistriani, uiguri del Turkestan orientale piuttosto che "padani" e magari anche sud-tirolesi, molti sono coloro che si sentono stretti nel loro attuale ambito istituzionale e vorrebbero farsi Stato.

Uno degli effetti più gravi e probabilmente di lungo periodo del modo in cui è nato il Kosovo è il frazionamento dei Paesi europei. Un fatto tanto più grave in quanto noi europei saremo tutti chiamati, chi più chi meno, a sostenere in tutti i modi uno statarello che non può reggersi sulle sue gambe. E soprattutto che non lo vuole. Se infatti le organizzazioni internazionali che attualmente sorreggono con i loro aiuti e con i loro impieghi l'economia kosovara per qualche motivo decidessero di tornarsene a casa la già difficile situazione dell'ex provincia serba precipiterebbe verso il caos. Sembra dunque che siamo condannati a bere fino in fondo il velenoso liquido che abbiamo contribuito a distillare.

La nascita del Kosovo indipendente ha significato anche la sua divisione. A meno di improbabili (per ora) interventi armati della Serbia o dei paramilitari e del mini esercito kosovaro, la regione a Nord del fiume Ibar è destinata a restare serba. Meglio: Serbia. Una partizione che ricorda da vicino quella cipriota. Ma mentre ragionevolmente nella crisi di Cipro nessuno vuole tirate la corda, qui alcuni Paesi occidentali, Stati Unitti in testa hanno prodotto un'emergenza di cui sfuggono le ragioni.

Nella loro paranoia vittimista, alcuni ultranazionalisti serbi immaginano chissà quale complotto di Washington e di Berlino. Niente di tutto questo, purtroppo. Se avessimo un disegno geopolitico almeno potremmo gestirlo. La triste realtà è che non ne abbiamo nessuno. Siamo solo vittime della nostra incoscienza, delle nostre illusioni e della nostra propaganda.

Lucio Caracciolo

Un ministero alla Bonino e 9 eletti sotto il nuovo simbolo. Perplessità fra i cattolici. D'Alema: «Il Cavaliere ci copia»

Accordo fatto fra Pd e radicali

Veltroni: pronte dodici leggi che corrispondono ai punti del programma

ROMA Dodici disegni di legge. Per tradurre in fatti concreti i 12 punti del programma illustrato nell'ultima assemblea costituente del Pd. Veltroni conferma di voler davvero «cambiare l'Italia» e annuncia che, in caso di vittoria, le proposte di legge saranno discusse nel primo Consiglio dei ministri del suo governo.

A cominciare dalla riduzione delle tasse per i contribuenti leali, al «compenso minimo legale» di mille euro per i precari, o alla «dote fiscale» di 2500 euro l'anno per ogni nuovo nato.

Ieri Veltroni ha incassato l'accordo con i radicali, salutato da molti commenti positivi, compreso quelli di D'Alema («ci rafforza»), ma anche da diversi mal di pancia fra i cattolici. L'intesa, che sarà sancita oggi con un incontro tra Veltroni e la Bonino, prevede un posto di ministro per l'esponente storica radicale e nove eletti nelle liste del Pd. Per la questione Pannella, anche se ieri Antonello Soro, capogruppo alla Camera, ha ribadito che il leader radicale non può essere candidato perché contrasterebbe con le regole fissate per le candidature dal Pd (per le quali è stato escluso anche De Mita).

Sulla questione cruciale del fisco Veltroni accusa anche il centrodestra di non aver voluto tagliare da subito le tasse. «Nei giorni scorsi - sottolinea infatti - avevamo proposto un emendamento al decreto milleproroghe che comportava una riduzione delle aliquote per redditi bassi e medio-bassi che avrebbe portato ad un aumento dei salari. Se non siamo riusciti a farlo passare è perché Forza Italia si è opposta». Senza il «no» del centrodestra, sottolinea, la proposta sarebbe già legge. Su tutto, anche rispetto ai dati giunti ieri da Bruxelles, ripete poi che l'obiettivo per il futuro è soprattutto far crescere di più l'Italia, «perché il Paese cresce poco da troppi anni».

Walter Veltroni segretario del Partito democratico

«Ho dato incarico ai gruppi parlamentari - ha comunque annunciato ieri - di scrivere le 12 proposte di legge che corrispondono ai punti del programma che abbiamo presentato. Le presenteremo il 13 marzo e le porteremo al primo Consiglio dei ministri se vinceremo le elezioni».

Negli ultimi 15 anni, spiega infatti Veltroni, i programmi sono serviti a mettere insieme coalizioni eterogenee di partiti diversi. Ma questa volta è diverso. Il Pd ha introdotto un «elemento di rottura», si candida a governare l'Italia «con un programma chiaro», senza dover fare mediazioni o timori di subire veti. Il contrario di quanto successo con il governo dell'Unione. «Sin dal primo giorno in cui Romano Prodi si è seduto là - accusa infatti Veltroni - nella maggioranza si è cominciato a segare l'albero su cui era seduta. Sono addirittura state convocate manifestazioni contro il governo alle quali partecipavano i ministri».

Anche sul programma, il Pd si prepara comunque a mobilitare il popolo delle primarie. Sabato 29 e domenica 30 marzo torneranno infatti i gazebo in tutta Italia per distribuire a tutti opuscoli e documenti sul programma. L'11 aprile la chiusura della campagna elettorale sarà invece trasmessa in diretta audio-video in tutte le piazze d'Italia. E Veltroni dà il suo consenso a un faccia a faccia con Berlusconi, «se ci saranno le condizioni. È un dovere nei confronti degli italiani».

Massimo D'Alema rovescia invece sul Cavaliere l'accusa di copiare il programma. «Di tutto ciò che Berlusconi dice - sottolinea infatti - si sono capite due cose: che vuole abolire l'Ici e detassare gli straordinari. Lui afferma che lo copiamo, ma in realtà è proprio da Berlusconi che noi aspettiamo qualche idea nuova. Il 40 per cento dell'Ici l'ha già abrogata il governo Prodi e in quanto agli straordinari Berlusconi afferma di voler fare ciò che è contenuto in un provvedimento che noi abbiamo già presentato in Parlamento. Sembra che l'obiettivo di Berlusconi non sia altro che quello di completare il lavoro del governo Prodi».

A confortare il Pd sono anche gli ultimi sondaggi, come quello della Swg reso noto ieri, secondo cui la distanza con il Pdl si sarebbe ridotta a 6-7 punti. Veltroni in Puglia è tornato ad assicurare che è in atto «una grande ripresa» e che la partita è tornata a riaprirsi, che c'è un clima completamente nuovo rispetto a solo qualche settimana fa.

Andrea Palombi

Micciché insiste per essere candidato in Sicilia. In forse la formalizzazione dell'intesa con l'Mpa di Lombardo

Pdl: non sarà in lista chi è inquisito

Bondi: la regola salta per i procedimenti di chiara matrice politica

ROMA Gli inquisiti, esclusi quelli per fatti di natura politica (presumibilmente quelli di Berlusconi), non saranno candidati nelle liste del Pdl. La richiesta di liste pulite avanzata da Gianfranco Fini due giorni fa e rilanciata ieri da Walter Veltroni con una intervista al Tg3 («Anche altri partiti dovrebbero inserire dei vincoli alle proprie candidature, analoghi a quelli che il Pd si è dato nel suo codice etico») viene accolta dai vertici di Forza Italia. La novità, che se fosse confermata sarebbe destinata a modificare i criteri per la composizione delle liste elettorali, è contenuta in una lettera che Sandro Bondi ha inviato ieri ai coordinatori regionali del partito di Berlusconi. «Eventuali procedimenti penali che riguardano nostri parlamentari o eventuali candidati, esclusi naturalmente quelli che, come sappiamo, hanno un'origine di carattere politico, costituiscono un motivo sufficiente di esclusione dalle liste, soprattutto per un partito come il nostro che dalla sua nascita ha sempre potuto vantare un'assoluta onestà da parte di tutti i suoi rappresentanti» scrive il cordinatore nazionale di Forza Italia.

Il partito del Cavaliere è davvero intenzionato a sbarrare la strada ai candidati che hanno procedimenti penali in corso? Bondi mette subito le mani avanti e precisa che «alcuni» criteri per la formazione delle liste elettorali diffusi poco prima dalle agenzie di stampa sono in realtà contenuti in una bozza di lavoro provvisoria. «La bozza - spiega il numero due di Forza Italia - è stata elaborata come un contributo da presentare alla discussione con Alleanaza nazionale e gli altri partirti del Pdl, in occasione di un incontro fissato nei prossimi giorni, e quindi non hanno nessun carattere di definitività».

Nell'attesa di sapere come andrà a finire la delicata questione, e se ci saranno deroghe, gli alleati e gli avversari del Cavaliere apprezzano comunque la buona intenzione. «È molto positivo che l'esempio da noi indicato sia seguito anche da alter forze politiche» spiega il responsabile dell'organizzazione del Pd, Andrea Orlando, che si augura che alle parole «corrispondano i fatti» e ricorda che le candidature trasparenti ed espressione della società italiana sono nell'interesse di tutto il Paese.

Quel che è certo è che il codice etico del Pd, approvato sabato scorso, è molto rigoroso e prevede che per i reati più gravi, come quelli di mafia, sia sufficiente il rinvio a giudizio per essere esclusi dalle candidature. Saranno esclusi anche coloro che sono stati condannati per reati di corruzione o concussione ma hanno patteggiato la pena e chi ha subito divieti o sospensioni previste dalla legge antimafia. Un'altra causa di incandidabilità è il conflitto dio ineteressi. Non saranno inseriti nelle liste i proprietari, i presidenti e gli amministratori delegati (compresio i coniugi e i parenti) di imprese che operano nel settore dell'informazione a livello nazionale ma anche locale.

Sandro Bondi

Il nodo Sicilia. Il braccio di ferro sulle candidature alla presidenza della Regione tra Gianfranco Micciché e Raffaele Lombardo non si è ancora concluso. Con una intervista al Tg1, il leader autonomista dell'Mpa ha detto chiaro e tondo che non intende ritirare la sua candidatura (che sarà lanciata domenica prossima ad Acireale) per lasciare spazio al delfino di Berlusconi in Sicilia, Gianfranco Micciché, che non accetta l'appoggio dell'Udc di Totò Cuffaro e minaccia di presentarsi (con il sostegno del potentissimo Marcello Dell'Utri) a capo della lista «Rivoluzione siciliana». Un bel rebus per il Cavaliere che alle politiche, senza l'accordo con l'Mpa, rischia di perdere il premio di maggioranza al Senato. Ma Lombardo (come del resto Micciché) non molla: «Se c'è un poco di buona volontà, come fino a qualche giorno fa sembrava che fosse, questo accordo si può chiudere. In caso contrario sarà difficile...».

Gabriele Rizzardi

La show girl Aida Yespica non si candiderà con il Pdl di Berlusconi

Il giuslavorista critico sulla giusta causa per licenziare

Candidati, polemica su Ichino Yespica dice no a Berlusconi

ROMA La candidatura del professor Pietro Ichino nelle liste del Pd ha alimentato ieri una polemica sulle sorti dello statuto dei lavoratori, che all'articolo 18 chiede la «giusta causa» per i licenziamenti (articolo che Ichino vuole superare). La sinistra Arcobaleno, da Bertinotti a Salvi, si oppone alla riforma e ne fa un cavallo di battaglia, ma Ichino ha già spiegato che la sua proposta «sarebbe una misura molto incisiva contro l'abuso del lavoro precario». Tiziano Treu, che ha partecipato alla stesura del programma, ha voluto precisare che il Pd non prevede nessuna modifica dell'articolo 18.

Una voce estrema, quella di Marco Rizzo, ha rivolto a Ichino l'accusa di «servo dei padroni», di antico stampo settario. Ma uno dei collaboratori di Veltroni, Giorgio Tonini, ha parlato per lui, dicendo che lui sta dando «un contributo prezioso» all'elaborazione della linea del partito. Bertinotti ha fatto una provocazione: cambiare, sì, l'articolo 18, ma per «estenderlo a tutti». Lanfranco Turci, deputato dei socialisti, ha detto che la virulenza del linguaggio usata contro Ichino da Rizzo, è la stessa adoperata a suo tempo contro Biagi e D'Antona: quella che costringe oggi Ichino a vivere sotto la protezione della polizia.

Veltroni è tornato ieri sull'abbandono di De Mita, che il Pd non aveva candidato, sia pure tra molte dichiarazioni dispiaciute. Il segretario ha opposto al deputato di Nusco le persone che «nobilitano la politica», avendo il «senso della misura» e lasciano il Parlamento senza clamore. L'elenco dei nomi vale una polemica: Romano Prodi, Giuliano Amato, Vincenzo Visco, Luciano Violante, Roberto Pinza. «Quando si è stati 45 anni in una istituzione, si può lasciare spazio a qualche altro, a qualche giovane». C'è chi ha detto a Veltroni che così si perdono voti. «Non me ne importa nulla - ha replicato il segretario - perché ci sono cose che è giusto fare. Bisogna imboccare la strada del cambiamento e dell'innovazione, vogliamo girare pagina».

Per dimostrare coerenza, oggi Veltroni presenta la candidata di Lazio 1, Marianna Madia, 27 anni, impegnata nel volontariato e nell'Arel, centro di ricerche creato nel'76 da Nino Andreatta. La Sardegna ha proposto come candidata Bianca Berlinguer, conduttrice del Tg3, una delle figlie di Enrico. Bianca non ha ancora sciolto la riserva. Chiara Rinaldini, portavoce di Rosy Bindi, ha smentito i giornali che la facevano candidata.

Nel Pd c'è la regola dei tre mandati. Renzo Lusetti ha chiesto la deroga, forse perché il suo terzo è durato meno di due anni. Guido Calvi non chiede deroga per il Senato: «La deroga non si schiede, semmai la si concede».

Nel centrodestra tra le curiosità, c'è la smentita della show girl Aida Yespica, data già come candidata del Pdl. Era stata vista al braccio di Berlusconi. Ma ieri ha dato smentite indignate: «Con il partito di Berlusconi? No, non mi candido, non sono neanche cittadina italiana». Parlamento? «Mai ci lavorerei».

L'Autorità per le comunicazioni sui confronti fra premier

«Rischio disfida di Barletta»

ROMA Se il numero dei candidati premier resterà quello attuale, i faccia a faccia televisivi rischiano di diventare «una specie di disfida di Barletta». Lo ha ribadito il presidente dell'Autorità per le garanzie nelle Comunicazioni, Corrado Calabrò, intervenuto ieri al telefono a Sky Tg24 Pomeriggio, la rubrica condotta da Maria Latella, che ha dedicato la puntata alla campagna elettorale. «Alle ultime elezioni - ha ricordato Calabrò - il clou fu il confronto finale tra i due leader. Stavolta invece avremo parecchi candidati. Allora quanti confronti organizzeremo? Uno, due, 56, 120? Possiamo immaginare un confronto a sette, o auspicabilmente a quattro, perché tanti duelli singoli - ha sottolineato - sarebbero difficili». In ogni caso «questa questione sarà decifrata nella seconda parte della campagna elettorale». Intanto la commissione di Vigilanza per la Rai e la stessa Autorità per le tv private hanno varato i rispettivi regolamenti per l'applicazione della par condicio in questa prima fase della campagna elettorale (che arriva fino al 10 marzo). «Noi come Agcom - ha detto ancora Calabrò - vigiliamo sull'applicazione di entrambi i regolamenti».

L'ingente patrimonio immobiliare tra Trapani e Palermo. Lo gestiva un prestanome di Andrea Impastato, arrestato 6 anni fa

Mafia, sequestrato il tesoro dei boss

Provenzano e Lo Piccolo avevano in Sicilia immobili per 150 milioni di euro

PALERMO Si nasconde fra le ville al mare del trapanese, in grandi appezzamenti di terreno del palermitano e in diverse aziende edili il «tesoro» dei boss Bernardo Provenzano e Salvatore Lo Piccolo. Un patrimonio del valore di di circa 150 milioni di euro, intestato a prestanome e riconducibile al capo di Cosa nostra, sequestrato ieri dagli agenti della sezione misure di prevenzione della polizia di Palermo. Il provvedimento è stato disposto dai giudici del tribunale del capoluogo che hanno dato seguito alla richiesta del procuratore aggiunto Roberto Scarpinato e del sostituto Gaetano Guardì.

Andrea Impastato

I beni sequestrati sono riconducibili ad Andrea Impastato, 60 anni, indicato come affiliato alla cosca mafiosa di Cinisi, un comune nel Palermitano. L'uomo sarebbe stato un prestanome di Provenzano e Lo Piccolo. Tra i beni immobili vi sono lussuose abitazioni estive, una cava, complessi industriali, conti correnti bancari.

Andrea Impastato, figlio di Giacomo detto «u sinnacheddu», esponente mafioso di spicco della famiglia di Cinisi, è stato arrestato il 2 ottobre 2002 per associazione mafiosa nell'ambito dell'inchiesta su Giuseppe 'Pinò Lipari, il 'cassierè di Provenzano. Dall'esame del materiale informatico sequestrato a casa di Lipari è emerso che Impastato era stato indicato da Provenzano come uno dei principali referenti attraverso il quale il cassiere del boss avrebbe potuto ottenere appoggio nell'attività di amministrazione e gestione dei beni.

Le successive indagini hanno fatto emergere una serie di contatti, sia personali che economici, di Impastato con numerosi personaggi di spicco di Cosa nostra, come Provenzano e Lo Piccolo.

L'operazione, coordinata dalla Direzione distrettuale antimafia, fa emergere però alcuni problemi «burocratici» denunciati dai magistrati che parlano senza mezzi termini di ostacoli nella lotta a Cosa nostra. A puntare il dito è il procuratore aggiunto Roberto Scarpinato. «Da circa due mesi il ministero della Giustizia - afferma - ha deciso di sospendere le password d'accesso che consentivano all'ufficio della procura, in tempo reale, di localizzare i beni di mafiosi e prestanome, i conti bancari, la disponibilità di automezzi e tutto ciò che riguarda i patrimoni sottoposti alle nostre indagini».

Scarpinato lancia l'allarme a margine della conferenza stampa sul sequestro dei beni. Il magistrato sottolinea che quanto sta accadendo «è preoccupante». «In questo modo - aggiunge - le indagini sulle misure di prevenzione hanno subito un forte rallentamento perchè si deve materialmente andare all'ufficio registro per consultare la documentazione relativa ai beni immobili o al registro automobilistico per acquisire informazioni sulla proprietà di autoveicoli».

Per Scarpinato «crea perplessità il fatto che proprio adesso che la lotta alla mafia ha fatto un salto di qualità in avanti, si deve assistere ad un arretramento dovuto alla burocrazia».

«Il sequestro del tesoro nascosto dei boss Bernardo Provenzano e Salvatore Lo Piccolo, ad opera del Tribunale di Palermo, rappresenta un colpo mortale per le economie mafiose». Lo ha detto Sergio De Gregorio, presidente della commissione Difesa del Senato e leader del movimento politico «Italiani nel mondo».

«L'aggressione agli imperi finanziari delle cosche - ha sottolineato De Gregorio - è il sistema probabilmente più efficace per colpirle al cuore e per restituire fiducia ai cittadini della Sicilia. Ora che l'iter giudiziario è partito, sarà importante quanto prima accelerare le procedure per la definitiva confisca dei beni e per il loro riutilizzo a fini sociali».

Tarantino incensurato e senza lavoro

Il Robin Hood di Rimini arrestato in un bar: regalava i soldi rapinati

RIMINI È entrato in un bar di Rimini e ha ordinato un cointreau, per darsi un coraggio probabilmente già alimentato da altre numerose bevute, nonostante fossero le dieci di mattina. Poi è entrato in banca con una pistola giocattolo e si è fatto consegnare 3.500 euro. Quindi è uscito in strada e, dicendo di essere Robin Hood, ha cominciato a regalare ai passanti banconote da 50 euro. Pasquale D'Angelo, 37 anni, di Ginosa (Taranto), è stato arrestato dai carabinieri, ai quali però sarà probabilmente scappato da ridere. Non si sono certo trovati davanti un personaggio pericoloso come quello che si erano preparati ad affrontare quando sono stati chiamati dai dipendenti della Bnl riminese, piuttosto uno strano nullafacente, con un passato nell'esercito, celibe, con problemi di alcol, ma senza precedenti penali. Fatta eccezione per un'altra rapina, commessa sempre a Rimini qualche giorno fa e subito confessata ai carabinieri, che per questo lo avevano denunciato (mancava infatti la flagranza di reato). Prima, però, aveva trovato il tempo di regalare il bottino ai barboni della stazione.

Una volta compiuta la rapina è tornato nello stesso bar da dove era partito e dove, fra l'altro, aveva dimenticato la giacca. Si è anche avvicinato ad un bambino di due anni ma, avrebbe spiegato, solo per regalargli 50 euro e il giocattolo che gli aveva permesso di mettere a segno il colpo, poi lasciato su una sedia del bar. Quindi è andato dalla parrucchiera, dal fruttivendolo, dal macellaio. E

Controlli dei carabinieri

si è presentato ai clienti come Robin Hood, che ruba ai ricchi per dare ai poveri. Esortandoli a prendere i suoi soldi. Qualcuno si è fatto poche domande e si è intascato l'inatteso regalo. Gli altri, sospettando che ci fosse qualcosa che non quadrava, hanno rifiutato la banconota.

IL CASO

Sexy-scandalo sulle primarie Usa. Il senatore dell'Arizona avrebbe favorito i clienti di Vicki Iseman, manager delle telecomunicazioni

McCain smentisce love story con una lobbista

Il New York Times pubblica i dettagli, lui con accanto la moglie nega tutto

da New York
Andrea Visconti

NEW YORK Nella campagna elettorale Usa spunta un'amante segreta. Il senatore repubblicano John McCain si deve difendere dall'accusa di avere intrecciato una relazione romantica e sessuale con Vicki Iseman, una lobbista di Washington che nel 2000 era vista con frequenza in compagnia dell'allora senatore dell'Arizona.

È stato il New York Times a lanciare questa bomba nel mezzo della stagione delle primarie e l'effetto negativo si è fatto subito sentire. McCain ha convocato in fretta e furia una conferenza stampa. È apparso davanti ai microfoni accanto alla moglie Cindy negando che fra lui e la Iseman ci sia stata niente più che un'amicizia. «Sono indignato per il livello a cui si è abbassato un grande giornale come il New York Times», ha detto il candidato repubblicano già in difficoltà con la destra religiosa che non gli perdona alcune posizioni etico-morali troppo permissive.

Ma il direttore del New York Times non fa retromarcia. Bill Keller dice che le informazioni contenute nel lungo articolo di prima pagina provengono da numerose fonti e gli avvocati del quotidiano hanno dato l'okay alla pubblicazione dopo avere verificato l'attendibilità delle fonti.

La presunta amante non ha smentito, lasciando che fosse la società di pubbliche relazioni per cui lavora a difendere la sua reputazione dichiarando che la Iseman «è persona di grande integrità e sorprende che il Times scriva cose così offensive».

La possibilità di una tresca extramatrimoniale non è l'unico problema del candidato repubblicano. C'è il fatto stesso che la donna in questione è una lobbista, un fatto di per sè imbarazzante per McCain che in campagna elettorale si è sempre vantato di essere un politico integerrimo che non si mescola con le lobby di Washington. Al di là di una possibile relazione sessuale invece emerge che la Iseman compariva spesso a eventi di McCain per la raccolta di fondi, visitava con frequenza i suoi uffici e lo accompagnava su aerei privati messi a disposizione di McCain dai clienti della Iseman.

Ad avvantaggiarsi dei guai del candidato repubblicano è Barack Obama, che nei giorni scorsi era sotto attacco sia da McCain che da Hillary. Ora il senatore repubblicano non ha tempo di attaccare il capolista democratico tacciandolo d'essere un idealista senza esperienza e con un programma politico generico.

John McCain

Vicki Iseman

Il lancio da una unità della Marina statunitense

Missile del Pentagono abbatte il satellite-spia impazzito: Russia e Cina chiedono spiegazioni

WASHINGTON La Marina statunitense ha abbattuto il satellite-spia fuori controllo che rischiava di precipitare sulla terra con il suo carico di combustibile altamente tossico. E l'ultimo attimo di vita di «Usa 193» è stato catturato in Italia dal radiotelescopio Croce del Nord dell'Istituto di Radioastronomia dell'Istituto Nazionale di Astrofisica (Inaf) a Medicina (Bologna).

L'operazione, che ricorda atmosfere da «Star Wars», è stata seguita istante per istante dalla rete di radar del sistema difensivo statunitense ha confermato che l'intercettazione è avvenuta intorno alle 4,30 di ieri, ora italiana: il missile è stato lanciato dall'incrociatore «Lake Erie», situato nel Pacifico settentrionale, ad ovest delle Hawaii. Secondo fonti del Pentagono il rottame più grande del satellite - che aveva le dimensioni di un minibus e pesava dieci tonnellate - è grosso come un pallone da calcio ed è destinato a disintegrarsi al rientro nell'atmosfera.

Russia e Cina hanno espresso preoccupazione per l'operazione. In particolare il ministro della Difesa russa ha insinuato che si sia trattato di un'operazione di copertura per un test sugli armamenti. Ma Washington ha risposto che è stata esclusivamente di un'operazione a difesa della salute della popolazione.

RICERCA

Individuata dalla fotocamera digitale più grande del mondo

Scoperta nell'universo un'enorme «ragnatela» di materia oscura

ROMA È un'enorme ragnatela invisibile che si estende per circa 270 milioni di anni luce e che, se potesse essere vista ad occhio nudo, occuperebbe una parte di cielo grande quanto la luna piena: è la più grande struttura fatta di materia oscura mai scoperta, descritta sulla rivista Astronomy and Astrophysics da un gruppo di ricerca canadese e francese coordinato dall'Istituto di astrofisica di Parigi.

«Il risultato è senza precedenti, una pietra miliare per l'astronomia», osserva uno degli autori dello studio, Ludovic Van Waerbeke, dell'università della British Columbia. Si tratta infatti di una conoscenza cruciale per comprendere la storia e il destino dell'universo, misurare tutte le sue componenti, sia la materia oscura che occupa il 20% del cosmo, sia quella visibile che occupa il 5% del cosmo.

Grazie alla fotocamera digitale più grande del mondo di cui è dotato il telescopio Canada-France-Hawaii Telescope (Cfht) sul monte Mauna Kea nelle Hawaii, i ricercatori hanno analizzato migliaia di immagini per individuare gli effetti gravitazionali della materia oscura sulla materia visibile, chiamati effetti della «lente gravitazionale debole».

Un'immagine dell'Universo

La luce che arriva sulla Terra da galassie lontane, mentre viaggia nello spazio, spiegano gli esperti, è deviata dalla materia oscura che, lasciando la sua impronta sulla luce delle galassie, si rivela attraverso la sua forza di gravità.

L'elaborazione delle informazioni raccolte ha permesso di ricostruire la distribuzione della materia oscura in una porzione di universo larga 270 milioni di anni luce, ovvero 2.000 volte la Via Lattea, svelando una struttura filamentosa simile a un'immensa ragnatela e confermando così la recente teoria della «cosmic web», secondo cui tutta la materia dell'universo, visibile e oscura, è distribuita in modo da formare un'enorme ragnatela.

La scoperta aprirà ora un grande dibattitto tra gli astrofisici per vedere quali sviluppi si possono trarre dall'importante scoperta.

ECONOMIA & PORTO

E-mail: economia@ilpiccolo.it

Dal decreto «milleproroghe» arriva un'importante boccata d'ossigeno: rialzate le tariffe, lo scalo regionale applicava quelle più basse

Diritti aeroporto, a Ronchi 400mila euro in più

De Piccoli: «Questo scalo era penalizzato». Brandolin: «In attivo nel 2008»

RONCHI DEI LEGIONARI Il governo sblocca la questione legata all'aggiornamento dei diritti aeroportuali ed è pronto a varare una nuova norma che offre ossigeno economico anche allo scalo regionale di Ronchi dei Legionari. L'indicizzazione dei diritti al tasso di inflazione programmato è già stata approvata dalla Camera, passerà in pochi giorni al Senato ed entro marzo diverrà norma con un apposito decreto che sarà firmato dal ministero dei trasporti. Ciò significa nuove entrate, anche per Ronchi dei Legionari, che oggi è uno degli scali italiani che può contare sui diritti più bassi: 3 euro a passeggero contro i 7 ed addirittura 9 di altre realtà della penisola.

In termini pratici si pensa ad un ingresso di almeno 400mila euro l'anno, tra diritti che le compagnie pagano per i servizi di handling a terra, vale a dire per tutta l'assistenza dedicata ad ogni singolo aereo e tra ciò che, ma è il minimo, paga il passeggero. La questione è compresa nel decreto «milleproroghe» ed è una di quelle che da tempo erano oggetto delle attenzioni e delle pressioni della società di gestione. «Sono soddisfatto che, seppur in zona Cesarini – sono le parole del viceministro Cesare De Piccoli – si sia riusciti ad approvare una norma che no va a danno degli utenti, ma che consente alle società di gestione degli aeroporti di aumentare i ricavi. Le stesse potranno far conto su entrate certe che consentiranno investimenti programmati e di un certo spessore. Ed il vantaggio appare evidente soprattutto per quelle società, come quella di Ronchi dei Legionari, erano state penalizzate da introiti molto bassi».

Il presidente dell'aeroporto Giorgio Brandolin

Un altro passo avanti conseguente alla concessione per la gestione quarantennale rilasciata di recente dall'Enac e ratificata ministeri dei trasporti e dell'economia. La società di gestione punta all'autonomia finanziaria ed allora c'era bisogno di rivedere i diritti che oggi assegnano alla stessa 3 euro per passeggero. E lo stesso presidente, Giorgio Brandolin si spinge anche sul piano dei ricavi, annunciando che il bilancio del 2008, anche grazie ai nuovi diritti aeroportuali, potrebbe essere in attivo.

A contribuire a ciò anche l'aumento delle entrare sul «non volato» con l'apertura di 1.000 metri quadrati di area commerciale, i cui lavori sono attualmente in corso. «Il nuovo piano industriale – sono le sue parole – prevede investimenti per quasi 10 milioni di euro in quattro anni, sul piano delle infrastrutture e della sicurezza. E grazie all'indicizzazione dei diritti, assieme al nuovo accordo di programma che sottoscriveremo con il governo, abbiamo la possibilità di guardare con maggior tranquillità a questo futuro. Sono evidentemente soddisfatto che queste nostre richieste, assieme a quelle presentate da altri aeroporti italiani, siano andate nel verso giusto. In termini pratici – prosegue Brandolin - la concessione ci consente di rimodellare, attraverso appositi accordi di programma, l'entità delle nostre entrate, commisurandole al traffico, agli investimenti infrastrutturali e commerciali».

Luca Perrino

VOLI

Da Ronchi Air France guarda alla Slovenia

RONCHI DEI LEGIONARI È l'unica novità europea nel network che prenderà corpo dall'introduzione del prossimo orario estivo. Air France, sempre più vicina all'acquisizione di Alitalia, scommette su Ronchi dei Legionari e guarda anche oltreconfine, a Slovenia e Croazia, per proporsi come vettore privilegiato per i voli in coincidenza internazionali ed intercontinentali.

È stata la ribalta della Borsa internazionale del turismo, apertasi ieri a Milano, a dare l'occasione a Francis Richard, direttore generale di Air France/Klm per l'Italia, per presentare il nuovo collegamento quotidiano che, dal 30 marzo, collegherà Ronchi dei Legionari al Charles de Gaulle di Parigi. Tre voli al giorno, un vero e proprio inedito, con partenza dalla nostra regione alle 7.15, 13 e 17.55, che non solo danno la possibilità di andata e ritorno in giornata, ma consentono di usufruire di numerose connessioni. Sono 158 le destinazioni attualmente disponibili da Parigi, secondo scalo europeo per traffico di passeggeri, 57 milioni, 58 delle quali sono completamente nuove per Ronchi dei Legionari, ovvero diventano raggiungibili con la stessa compagnia, facendo uno solo stop proprio a Parigi.

Esse sono principalmente localizzate in Africa, con 23 destinazioni , in tutta l'Africa nera dove Air France ha in assoluto il più esteso network, America Latina (10), Asia ed Oceania (11) e poi 14 tra Francia e Gran Bretagna. Parigi, va detto, è da sempre la destinazione internazionale sino ad oggi non servita da un volo diretto più richiesta dall'utenza del Friuli Venezia Giulia.

«È significativo il fatto che quella su Ronchi dei Legionari – ha detto il presidente Giorgio Brandolin, presente a Milano assieme al direttore generale della Spa, Paolo Stradi - sia l'unica nuova rotta di Air France in Europa per la prossima stagione estiva. L'arrivo di quello che è il quarto gruppo al mondo per passeggeri trasportati (quasi 73 milioni,ndr) conferma l'interesse nei confronti del nostro bacino d'utenza e sono certo che questi nuovi voli troveranno immediatamente il gradimento dei nostri clienti. Le aspettative di Air France sono molto elevate e considerano la centralità acquisita da Ronchi dei Legionari seguito dell'ingresso della Slovenia nell'area Schengen».

lu.pe.

Problemi per la controllata Dresdner Bank

Allianz dimezza gli utili dell'ultimo trimestre. Nel 2007 cresce del 13,5%

TRIESTE Allianz ha chiuso il quarto trimestre con l'utile netto più che dimezzato a 665 milioni di euro, dai 1,372 miliardi dell'anno precedente. Lo ha reso noto il colosso delle assicurazioni il quale in una nota ha anticipato già il risultato complessivo del bilancio 2007 che chiude con un utile netto di 8 miliardi di euro (+ 13,5% rispetto all'esercizio precedente). Il dividendo unitario proposto sarà di 5,50 euro (+45%). In merito al quarto trimestre, il risultato netto è risultato inferiore alle attese degli analisti e va ricondotto alle perdite di oltre 450 milioni di euro legate alle esposizioni ai subprime. In particolare la controllata Dresdner Bank ha registrato perdite di 461 milioni legate alla crisi dei mutui subprime. L'utile netto di Dresdner è sceso del 59% a 366 milioni di euro e la banca ha svalutato 1,3 miliardi di euro di asset garantiti da obbligazioni. La banca tedesca che fa capo al gruppo assicurativo ha anche annunciato 450 tagli ai posti di lavoro, la maggior parte dei quali già realizzati. «Nonostante il turbolento contesto dei mercati finanziari - afferma il presidente del gruppo Michael Diekmann - siamo riusciti a migliorare l'efficacia operativa e accrescere la redditività. Grazie alle ben diversificate attività del gruppo abbiamo mostrato una minor vulnerabilità alle crisi, anche se il futuro sviluppo dei mercati finanziari avrà un più accentuato impatto sui nostri risultati».

E il futuro? Allianz non esclude nuove svalutazioni di attivi nel 2008 dopo aver già subito pesantemente l'effetto della crisi del «subprime» l'anno scorso. «Stime affidabili per l'andamento delle attività bancarie - spiega Diekmann - non sono possibili al momento». Rispondendo ai giornalisti ha poi smentito ipotesi di espansioni all'estero. «Non abbiamo in programma nessuna mega-acquisizione in Gran Bretagna o negli Stati Uniti» taglia corto Diekmann. «Ci piacerebbe avere un partner bancario di peso in francia - ha aggiunto - come era il Credit Lyonnais una volta. Piacerebbe a molti, ma è difficile perchè i principali gruppi bancari nel Paese sono anche assicuratori». In quanto alla cooperazione con Unicredit, Diekmann ha detto che «a quanto ne so io, viene rinegoziata e rinnovata di anno in anno».

«I tre scali devono lavorare assieme per contenere la corsa dei porti del Nord Europa e dell'Est». Primo passo la condivisione delle informazioni

«Trieste, Monfalcone e Capodistria: un solo porto»

Dal convegno dell'Otis la conferma della necessità di fare sistema per aumentare i traffici

TRIESTE «Gli scali di Trieste, Monfalcone e Capodistria devono fare sistema. Non sfruttare un'opportunità storica come quella offerta dalla caduta dei confini con la Slovenia per dare vita a una grande rete portuale dell'Alto Adriatico, sarebbe per le nostre economie un'autocondanna». È questo il concetto chiave emerso ieri durante il convegno svoltosi nella sala Tessitori del Consiglio regionale, che ha messo a confronto studiosi, dirigenti di strutture portuali e responsabili istituzionali, sia italiani che sloveni.

Il convegno ha chiuso il progetto «Otis» (Osservatorio transfrontaliero italo-sloveno per le aree portuali di Trieste, Monfalcone e Capodistria) interno al programma di iniziativa comunitaria Interreg IIIA Italia-Slovenia 2000-2006.

La prima parte dell'incontro è stata dedicata alla presentazione dei risultati di una ricerca svolta da giovani ricercatori dell'ateneo giuliano e del Museo del mare di Pirano «Sergej Masera», coordinata da Tullia Catalan e Sergio Zilli, docenti del Dipartimento di storia e storia dell'arte dell'Università di Trieste. «Per la prima volta - spiega Tullia Catalan - è stato raccolto tutto il materiale disponibile relativo al periodo 2003-2007, comprendente articoli pubblicati sulla stampa locale e tesi di laurea, sulla portualità dell'Alto Adriatico. Questo lavoro, che ha impegnato i ricercatori per circa un anno, ha avuto come obiettivo proprio il ritorno alle fonti, perchè, a causa delle lacerazioni politiche che hanno caratterizzato queste terre negli ultimi decenni - aggiunge la docente triestina - non è mai stato possibile avviare un progetto di ricerca storica comune e condiviso. Il primo passo verso una futura vera integrazione dei nostri porti e delle nostre economie passa per la condivisione di informazioni».

I risultati di questa raccolta di materiale di vario tipo, come spiegato dalla coordinatrice del progetto, saranno inseriti in un database accessibile dal sito di Otis e dell'Università di Trieste.

Claudio Boniciolli

Bruno Korelic

La seconda parte del convegno, che si è svolta nel pomeriggio, ha invece messo a confronto i dirigenti delle strutture portuali, come il presidente dell'Autorità portuale Claudio Boniciolli, il presidente di Luka Koper Bruno Korelic e il responsabile relazione pubbliche dello scalo capodistriano Sebastjan Sik. E ancora, rappresentanti istituzionali come l'assessore regionale al Lavoro, università e ricerca Roberto Cosolini, e studiosi italiani e sloveni, tra i quali Daniele Andreozzi, Giulio Mellinato e Joze Pirjevec.

I partecipanti si sono confrontati durante la tavola rotonda dal titolo «Tre porti, due stati, un mercato», sul tema della collaborazione tra i tre scali dell'Alto Adriatico dopo la caduta dei confini con la Slovenia e l'ingresso di Lubiana nell'area Schengen.

Su un punto tutti i presenti hanno concordato: alla luce dei cambianti epocali degli ultimi mesi, «serve un cambio di rotta. I tre scali devono lavorare assieme, creare sinergie», per tentare di contenere la corsa dei grandi porti del Nord Europa e dell'Estemo Oriente. La pensa così il presidente dell'Autorithy Boniciolli, che ha sottolineato come sia arrivato il momento di superare le grandi lacerazioni politiche degli ultimi decenni, per continuare sulla strada della collaborazione, per creare un sisteme portuale unico, che ancora non esiste, ma che darebbe una boccata d'ossigeno all'economia di questo angolo d'Europa.

Sulla necessità che si crei una rete tra i mondi dell'università, della ricerca e dell'industria di Italia e Slovenia, si è invece soffermato l'assessore regionale Roberto Cosolini.

e.c.

DALLA PRIMA PAGINA

UNA FIERA GLOBALE PER TRIESTE

La quale, nel caso della fiera, dovrebbe decidere e programmare il sito dove trasferirla, le nuove ed esatte funzioni che dovrebbe svolgere, le soluzioni di tipo economico, i tempi necessari di esecuzione. E allora partire con la effettiva volontà di realizzazione! Tutto ciò ancora non è stato fatto e, in un certo senso, può aver ragione il friulano assessore regionale Enrico Bertossi nel dire che la Regione non può finanziare una tale inadeguatezza di programmazione.

È certo invece che, se un preciso progetto condiviso da tutti esistesse veramente, la prossima giunta regionale avrebbe nel finanziamento della Fiera di Trieste proprio un'occasione per riequilibrare le sproporzioni a favore del Friuli, alcune delle quali non stanno dando davvero i frutti sperati, come la famosa "legge sul friulano".

Io ho delle idee precisissime a proposito della fiera, che riterrei meritevoli di essere anch'esse discusse e approfondite e che intendo riproporre. In primo luogo, la nuova sede della fiera non può essere effettivamente che in Porto vecchio, nella zona tra il molo Zero e il terrapieno di Barcola, com'era stato deciso già molto tempo fa e come giustamente sostengono sia il sindaco Dipiazza, sia il presidente dell'Autorità portuale Claudio Boniciolli. Indietro non si torna. Ma non per risolvere prima lo spostamento del Porto franco da quella zona a Fernetti, cosa che spero non avvenga mai e contro la quale pende un ricorso legale al Tar del Lazio, bensì, anzi, proprio per sfruttare le prerogative e i vantaggi del Porto franco, come Trieste non ha mai saputo fare in passato.

In secondo luogo, l'altra mia precisa opinione è che la Fiera di Trieste non potrà mai risorgere se non riuscirà a darsi e ad assolvere quella funzione "internazionale" per cui era stata creata e che è l'unico ruolo - fiere nautiche, del caffè o di altro genere non bastano - di cui la nostra Regione ha bisogno e che è nella natura stessa di Trieste. Torno perciò a ribadire che la fiera dovrebbe assolvere in regime di Porto franco la funzione di "vetrina internazionale" permanente dei prodotti commerciali e industriali dei Paesi emergenti, Cina e India soprattutto, che sono ansiosi di divulgarli e farli conoscere nelle nazioni dell'Unione europea, ma anche degli altri Paesi del mondo, organizzando un continuo e proficuo scambio di reciproci incontri e convegni fra enti, aziende e imprenditori europei ed extra-europei.

È questa la funzione che sta scritta nel destino della Fiera di Trieste, ma nessuno finora l'ha presa in considerazione, nessuno ne parla, né il presidente Bronzi ha avuto la cortesia di far conoscere il suo parere in merito. Ma è stato preso almeno contatto con l'Associazione "sviluppo Cina" di Milano per la collaborazione italo-cinese come suggerito, di cui fa parte anche la potentissima "zona franca" Wei Gao Qiao di Shangai e la sua Betc - Bonded exhibitions & Trade center di Shangai per sapere se avessero interesse alla proposta di condividere ed eventualmente co-finanziare una similare iniziativa come esposizione e centro commerciale per i prodotti cinesi in Europa da parte della Fiera di Trieste nel "porto franco" del Porto vecchio?

Vendere il comprensorio di Montebello infine, è certamente l'unica risorsa della Fiera per auto-finanziarsi. Vendere potrebbe anche essere facile, ma questo significherebbe dover programmare fin d'ora un "comprensorio di Montebello" che dovrà risolvere gli enormi problemi di traffico e di parcheggi che verrebbero aggravati in modo drammatico dall'uso a scopi immobiliari e abitativi dell'immenso edificio della Caserma S. Giusto di via Rossetti, unito a quello degli edifici e dell'area della fiera. Ciò vuol dire dover ridisegnare e inventare nuove soluzioni per tutto il comprensorio di Montebello, già oggi in preda a problemi di intensissimo traffico e scavare probabilmente gli altrettanto indispensabili parcheggi sotto l'Ippodromo di Montebello.

Tutto ciò fa parte dei grandi problemi che la città si trova di fronte e che dovrà programmare nel prossimo futuro, presto e bene, se la sua classe dirigente saprà dimostrarsi finalmente all'altezza della situazione.

Gianfranco Gambassini

Energia, grazie al Cea risparmiati 3,8 milioni

TRIESTE L'assemblea annuale del Consorzio energia Assindustria Trieste (Cea), si riunisce oggi a Palazzo Ralli per eleggere il nuovo Consiglio direttivo e il nuovo presidente. Con 38 realtà consorziate e un consumo previsto per l'anno in corso pari a 90 milioni di kilowattora, il Cea (nato nel 2000 con 10 aziende) ha fornito nel 2007 33 società che hanno consumato 76 milioni di kilowattora, con un trend in continua crescita. Ad anticiparlo è il presidente uscente Cea Adriano Del Prete (e vicepresidente di Assindustria), un «pioniere» della costituzione del Consorzio, che in questi anni ha consentito un risparmio complessivo per le aziende di circa 3,8 milioni di euro. «Il 2007 - spiega Del Prete - sarà ricordato come l'anno dell'inarrestabile ascesa dei prezzi dei prodotti petroliferi, una "volata" culminata nei primi giorni del 2008 con il raggiungimento del fatidico traguardo dei 100 dollari al barile. In termini di valore reale i 100 dollari rappresentano la cifra attualizzata del prezzo del greggio negli anni dello shock petrolifero, quando gli italiani erano costretti in bicicletta. Le tematiche del settore elettrico - continua Del Prete - saranno centrali nel dibattito politico e sociale italiano e la loro matrice sarà sempre più spesso di origine comunitaria».

Previsioni pessimistiche da Bruxelles sull'andamento del Prodotto interno lordo nei Paesi dell'Unione. Bersani: «Bisogna agire sulle retribuzioni»

Ue: crescita, l'Italia fanalino di coda in Europa

Economia «quasi piatta» nei primi tre mesi del 2008 (+0,1%). Inflazione stimata al 2,7%

BRUXELLES Pessime notizie per l'Italia dalla Commissione europea che rivede al ribasso le stime globali di crescita per quest'anno e mette il nostro Paese con un misero +0,7 per cento all'ultimo posto tra i partner dell'Unione europea. A crescere da noi sarà invece l'inflazione che salirà in media del 2,7 per cento.

Nel dettaglio, la nostra economia sarà «quasi piatta» nel primo trimestre del 2008 con una crescita dello 0,1 per cento e riprenderà poi in modo graduale, ma modesto, con crescite dello 0,2 per cento nel secondo trimestre e dello 0,3 per cento nell'ultima metà dell'anno. A novembre, nelle previsioni di autunno, Bruxelles aveva stimato per l'Italia una crescita dell'1,4 per cento mentre il governo, nel programma di stabilità, aveva indicato un ottimistico 1,5 per cento. L'inflazione avrebbe dovuto attestarsi al 2 per cento sia secondo la Commissione, sia secondo i calcoli di via XX Settembre.

«Il Prodotto interno lordo italiano è il più basso ed è più basso del previsto, siete gli ultimi», ha affermato Joaquin Almunia, responsabile per Economia e Finanza della Commissione, illustrando il primo documento sulle previsioni di sviluppo di quest'anno.

Rallenteranno anche le economie di Eurolandia che crescerà dell'1,8 per cento, anziché del 2,2 per cento previsto a novembre, e dell'Ue a 27 che si arresterà al 2 per cento mentre ci si attendeva un 2,4 per cento. L'inflazione toccherà rispettivamente il 2,6 per cento, anziché il 2,1 per cento.

L'Italia crescerà la metà del previsto ma la performance del Belpaese potrebbe peggiorare, come anche quella di tutta l'Europa, poichè i calcoli della Commissione si basano su prezzi del petrolio che quest'anno non dovrebbero salire più del 15 per cento.

A chi gli chiedeva se la crescita potesse essere la nuova priorità per l'Italia dopo il risanamento del deficit, Almunia ha risposto che «la strategia economica non dipende esclusivamente dal risanamento ma anche dal miglioramento della qualità dei conti pubblici». Secondo il Commissario, «non bisogna dimenticare il problema del debito ma non bisogna nemmeno essere monografici» e quindi occorre concentrarsi anche «sulla produttività quando si pensa alla crescita». Per Almunia, inoltre, è lecito alzare i salari «ma vanno legati alla produttività».

I dati pubblicati dalla Commissione non potevano non avere in Italia immediate reazioni. Per il leader del Partito democratico Veltroni «con Prodi c'è stato il risanamento la sfida sarà quella di far crescere un'Italia nuova». Il vice coordinatore di FI Cicchitto ha accusato invece il governo Prodi di aver approvato una finanziaria falsa, basata su parametri di crescita troppo alti.

Almunia: «I salari possono aumentare, ma devono essere legati alla produttività»

Il leader della Cisl Bonanni si è detto in linea con Almunia. «Per una volta siamo d'accordo con il Commissario noi avevamo chiesto al governo già a novembre di intervenire, quando si stava discutendo la finanziaria». Per il ministro Pierluigi Bersani l'economia va rilanciata invece con l'aumento dei salari che produrrebbe la crescita dei consumi interni.

Almunia, che ha smentito Berlusconi affermando di non poter valutare il piano economico del Pdl perchè nessuno glielo ha mai spedito, ha spezzato una lancia in favore dell'Italia precisando che i guai sono per gran parte dovuti al fatto che siamo di fronte a contrazioni del credito a causa della bolla dei subprime americani e ad un aumento dei prezzi delle materie prime e dei prodotti agricoli.

Alfredo Betti

Joaquin Almunia

CONFINDUSTRIA

Montezemolo: «Pil bloccato col petrolio oltre i 90 dollari»

ROMA La crescita del Pil italiano nel 2008 sarà nell'ordine di appeno lo 0,3%, un livello addirittura inferiore a quello stimato dall'Ue, se il petrolio si manterrà sopra i 90 dollari al barile. A sottolinearlo è il presidente della Confindustria, Luca Cordero di Montezemolo, che ha fornito le nuove stime in occasione dell'assemblea di Assinform. «Senza stupore abbiamo accolto l'aggiornamento al ribasso della crescita italiana da parte dell' Ue - ha affermato Montezemolo - e, attenzione, se il prezzo del petrolio si manterrà sopra ai 90 dollari al barile la nostra crescita sarà quasi inesistente, sarà ancora più bassa e si avvicinerà più allo 0,3% che all'1%». Per il leader degli industriali «non rischiamo la recessione - ha aggiunto - ma una crescita infinitesimale».

Con quotazioni del petrolio tanto alto, ha detto Montezemolo, «è indispensabile per il Paese una politica energetica. Purtroppo dipendiamo troppo dal petrolio - ha aggiunto - e abbiamo bisogno di scelte di fondo. Non possiamo pensare di essere uno dei pochi paesi al mondo che non hanno fatto scelte di politica energetica».

Nuova giornata di rialzi per i carburanti sulla scia della corsa del greggio. Il governo annuncia una verifica attraverso l'Authority

Allarme prezzi, la benzina sfonda quota 1,4 euro

I prodotti freschi sono cresciuti del 4,1%. Record per il latte Uht (+10%) e il burro (+15%)

ROMA La benzina verde sfonda la quota di 1,4 euro al litro ed è del 4,1% l'incremento dei prezzi dei prodotti freschi raggiunto a fine 2007 in iper e supermercati. L'allarme caro-vita in Italia non accenna a smorzarsi con l'ennesima giornata di rialzi dei carburanti che si piazzano così sempre più vicini ai loro record storici. E ora i consumatori minacciano di portare gli automobilisti in piazza.

Il petrolio torna sotto i 99 dollari al barile al mercato di New York grazie all'aumento superiore al previsto delle scorte di greggio statunitensi, ma in Italia il caro-pompa continua. Secondo "Quotidiano Energia" la Esso ha rimesso ieri mano ai prezzi di vendita consigliati ai gestori rialzando sia la senza piombo a 1,401 euro al litro (+0,3 centesimi) sia il diesel a 1,324 euro. Mentre Erg e Total hanno rivisto al rialzo solo il gasolio arrivato rispettivamente a 1,324 e 1,323 euro al litro.

Intanto il ministro per lo Sviluppo economico, Pierluigi Bersani, conferma che l'intervento sulla fiscalità della benzina, previsto dalla Finanziaria del 2008, produrrà «a fine febbraio una limatura dei prezzi», ma non ci sarà alcun taglio delle accise, bensì una sterilizzazione dell'Iva sulle accise. Una strategia che prevede «un meccanismo di sorveglianza della forbice tra i prezzi italiani e quelli europei».

Forbice che, in base agli ultimi dati della Commissione europea, si è ridotta questa settimana: per la benzina si attesta a 2,6 centesimi di euro contro i 3,9 centesimi della scorsa settimana; per il gasolio si porta a 2,7 centesimi, contro i 3,6 della scorsa settimana.

I prezzi al distributore

I prezzi di vendita con servizio consigliati ai propri gestori dai principali marchi (e variazioni rispetto a lunedì scorso). Cifre in euro al litro

	Benzina	Gasolio
AGIP	1,399 (+0,010)	1,320 (+0,015)
API	1,399 (+0,017)	1,321 (+0,039)
ERG	1,398 (+0,017)	1,324 (+0,038)
ESSO	1,401 (+0,026)	1,324 (+0,038)
IP	1,399 (+0,017)	1,321 (+0,029)
Q8	1,396 (+0,019)	1,319 (+0,031)
SHELL	1,399 (+0,016)	1,324 (+0,027)
TAMOIL	1,399 (+0,026)	1,320 (+0,034)
TOTAL	1,399 (+0,020)	1,323 (+0,032)

ANSA-CENTIMETRI

«Lo stacco rimane - ha commentato Umberto Carpi, consigliere del ministro - ma registriamo un calo». L'attenzione del ministero resta comunque alta, continuerà il monitoraggio con Mister Prezzi «e nel caso - ha dichiarato Bersani _ convocheremo i petrolieri».

Gli interventi di Bersani sul caro-pieno non bastano però a consumatori e gestori. «Se il governo non abbasserà la pressione fiscale sui carburanti di almeno 5 centesimi di euro al litro organizzeremo manifestazioni di protesta nelle stazioni ferroviarie e nelle piazze» avverte il Codacons.

«Il divario con la Ue resta troppo alto» dicono Adusbef e Federconsumatori. Anche per la Confesercenti «servono interventi più incisivi» perchè «il calo delle vendite sta incidendo sui margini dei gestori che rischiano la crisi». E la Confcommercio attacca: «La fiscalità sui carburanti rappresenta il 50-60% del prezzo, ma il governo "traccheggia" e non decide nulla in favore dei consumatori».

Infine dal bollettino del Centro Studi di Unioncamere arriva un nuovo allarme per i prodotti freschi rincarati in iper e supermercati, tra novembre e dicembre, in media del 4,1%. E se per latte e formaggi, la percentuale è stata minore (poco più del 5%), il latte Uht e il burro sono volati rispettivamente ad oltre il 10 e il 15%.

Mister Prezzi, Antonio Lirosi, invita a «non creare allarme su dati vecchi», ma intanto i consumatori puntano il dito sul prezzo del latte fresco. Per Federconsumatori sta registrando rincari dal 3 al 12% rispetto al 2007 e il Codacons denuncia un'impennata del 43,5% dal 2001 a oggi.

MIBTEL

0,314%
25901

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	20,350	20,610
Argento (per Kg.)	346,030	366,680
Sterlina (v.C)	137,380	149,770
Sterlina (n.C)	137,380	149,770
Sterlina (post.74)	137,380	149,770
Marengo Italiano	103,290	119,820
Marengo Svizzero	101,230	118,270
Marengo Francese	101,230	118,270
Marengo Belga	101,230	118,270
Marengo Austriaco	101,230	118,270
20 Marchi	126,530	147,710
20 Dollari St.Gaude	614,580	640,410
Krugerrand	578,430	645,570

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	4344,93	1,386
Bruxelles -bel 20	3726,72	-0,200
Dj Euro Stoxx	361,67	0,562
Dj Euro Stoxx 50	3778,21	0,525
Francoforte	6904,85	0,075
Helsinki	10824,9	0,310
Johannesburg	26713,5	1,361
Londra	5932,20	0,655
Madrid Ibex 35	13173,0	0,708
Nasdaq Comp (prov.)	2310,73	-0,703
New York (prov.)	12302,9	-1,000
Oslo-top25	368,39	1,598
Seul Kospi 200	216,38	1,188
Singapore Straits T	3054,81	0,924
Stoccolma	306,13	0,990
Tokio Nikkey	13688,3	2,839
Toronto (prov.)	13512,3	-0,291
Vienna Atx	3936,98	-0,224
Zurigo Smi	7486,15	1,417

CAMBI

Monete	€uro
Dollaro USA	1,4736
Yen Giapponese	159,2700
Sterlina Inglese	0,7527
Franco Svizzero	1,6205
Corona Svedese	9,3136
Corona Norvegese	7,8615
Corona Danese	7,4551
Dollaro Canadese	1,4925
Dollaro Australiano	1,6037
Fiorino Ungherese	264,0200
Corona Ceca	25,0880
Zloty Polacco	3,5666
Corona Estone	15,6466
Dollaro Neozeland.	1,8415
Rand Sudafricano	11,4705
Lev Bulgaro	1,9558
Dollaro Hong Kong	11,4937
Corona Islandese	98,7700
Lita Lituano	3,4528
Lat Lettone	0,6964
Leu Rumeno	3,6533
Dollaro Singapore	2,0780
Corona Slovacca	33,0600
Lira Turca	1,7743
Real Brasiliano	2,5241
Peso Messicano	15,8729

DOLLARO

0,546%
1,4736

KUNA

0%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A2a	**2,747**	2,725	0,81
Acea	**12,625**	12,503	0,98
Acegas-aps	**6,949**	6,942	0,10
Acotel	**69,45**	67,52	2,86
Acq. Potab.	**3,110**	3,048	2,03
Acsm	**1,637**	1,616	1,30
Actelios	**6,565**	6,472	1,44
Aedes	**2,405**	2,403	0,08
Aeffe	**2,487**	2,451	1,47
Aerop. Firenze	**17,120**	17,174	-0,31
Aicon	**1,783**	1,787	-0,22
Alerion	**0,6210**	0,6234	-0,38
Alitalia	**0,6675**	0,6628	0,71
Alleanza	**8,484**	8,407	0,92
Amplifon	**2,955**	3,111	-5,01
Anima	**2,028**	2,002	1,30
Ansaldo Sts	**9,121**	9,122	-0,01
Arena	**0,1130**	0,1110	1,80
Ascopiave	**1,620**	1,615	0,31
Astaldi	**5,010**	5,028	-0,36
Atlantia	**22,22**	22,20	0,09
Auto To-mi	**12,973**	12,837	1,06
Autogrill	**11,262**	11,232	0,27
Azimut H.	**7,642**	7,559	1,10
B. Bilbao Viz.	**13,700**	13,564	1,00
B.C.R. Firenze	**6,667**	6,667	0,00
B. Carige	**2,612**	2,582	1,16
B. Carige Risp	**2,586**	2,586	0,00
B. Desio	**6,918**	6,863	0,80
B. Desio R Nc	**6,787**	6,901	-1,65
B. Finnat	**0,8072**	0,8071	0,01
B. Generali	**4,982**	4,953	0,59
B. Ifis	**8,789**	8,737	0,60
B. Intermobiliare	**5,588**	5,591	-0,05
B. Italease	**6,665**	6,656	0,14
B. Popolare	**12,295**	12,487	-1,54
B. Popolare 10 W	**0,4245**	0,4273	-0,66
B. Profilo	**1,729**	1,715	0,82
B. Santander	**11,794**	11,651	1,23
B. Sard. R Nc	**15,008**	14,894	0,77
B.P. Etruria E L.	**8,649**	8,734	-0,97
B.P. Intra	**10,804**	10,840	-0,33
B.P. Milano	**8,177**	7,966	2,65
B.P. Spoleto	**8,225**	8,166	0,72
Basicnet	**2,294**	2,260	1,50
Bastogi	**0,2884**	0,2843	1,44
Bb Biotech	**49,11**	50,16	-2,09
Bca Ifis 08 W	**2,546**	2,610	-2,45
Beghelli	**1,040**	1,021	1,86
Benetton	**9,313**	9,230	0,90
Beni Stabili	**0,7433**	0,7300	1,82
Bialetti	**1,435**	1,390	3,24
Biesse	**14,289**	14,178	0,78
Boero	**22,37**	22,20	0,77
Bolzoni	**3,049**	2,989	2,01
Bon. Ferraresi	**30,48**	30,57	-0,29
Brembo	**9,983**	9,797	1,90
Brioschi	**0,4059**	0,3973	2,16
Bulgari	**7,936**	7,658	3,63
Buongiorno Spa	**2,057**	2,063	-0,29
Buzzi Unicem	**16,769**	16,237	3,28
Buzzi Unicem R Nc	**11,723**	11,351	3,28
C. Artigiano	**2,895**	2,896	-0,03
C. Bergam.	**28,00**	28,10	-0,36
C. Valtellinese	**8,892**	8,853	0,44
Cad It	**9,968**	9,823	1,48
Cairo Comm.	**33,00**	32,77	0,70
Caltagirone	**5,824**	5,672	2,68
Caltagirone Ed.	**3,914**	3,877	0,95
Cam-fin.	**1,368**	1,357	0,81
Campari	**5,857**	5,870	-0,22
Cape Live	**0,7201**	0,6958	3,49
Carraro	**6,122**	5,881	4,10
Cattolica Ass.	**30,79**	30,55	0,79
Cdc	**2,878**	2,840	1,34
Cell Therapeutics	**0,9847**	0,9737	1,13
Cembre	**5,395**	5,291	1,97
Cementir Hold	**6,086**	5,946	2,35
Cent. Latte To	**2,790**	2,827	-1,31
Chl	**0,5022**	0,4924	1,99
Ciccolella	**2,426**	2,402	1,00
Cir	**2,022**	2,009	0,65
Class	**1,276**	1,238	3,07
Cobra	**4,783**	4,582	4,39
Cofide	**0,8768**	0,8686	0,94
Cr Artigiano Ge08	**2,771**	2,797	-0,93
Cr. Valtellin. 08 *	**1,410**	1,419	-0,63
Cr. Valtellin.09 **	**1,572**	1,597	-1,57
Credem	**8,519**	8,513	0,07
Cremonini	**2,411**	2,410	0,04
Crespi	**0,7841**	0,7934	-1,17
Csp	**1,640**	1,612	2,05
Dada	**14,038**	13,963	0,54
Damiani	**1,879**	1,826	2,90
Danieli	**19,314**	18,772	2,89
Danieli R Nc	**13,929**	13,319	4,58
Data Service	**4,096**	3,898	5,08
Datalogic	**5,924**	6,008	-1,40
De' Longhi	**3,380**	3,367	0,39
Dea Capital	**1,698**	1,695	0,18
Diasorin	**12,620**	12,506	0,91
Digital Bros	**4,252**	4,188	1,53
Digital M. Techn.	**24,10**	23,32	3,34
Dmail Gr.	**10,098**	10,137	-0,38
Ducati	**1,673**	1,677	-0,24
Ed. Espresso	**2,677**	2,650	1,02
Edison	**1,847**	1,804	2,38
Edison R	**1,812**	1,819	-0,38
Eems	**3,058**	3,017	1,36
El.En	**26,17**	25,90	1,04
Elica	**2,653**	2,621	1,22
Emak	**4,965**	4,938	0,55
Enel	**7,378**	7,382	-0,05
Enertad	**2,827**	2,852	-0,88
Engineering I.I.	**26,11**	25,74	1,44
Eni	**22,96**	22,96	0,00
Enia	**10,745**	10,702	0,40
Erg	**11,582**	11,455	1,11
Ergo Previdenza	**4,086**	4,029	1,41
Esprinet	**7,037**	6,521	7,91
Eurofly	**1,406**	1,389	1,22
Eurotech	**4,442**	4,397	1,02
Eutelia	**1,839**	1,823	0,88
Everel Group	**0,3250**	0,3244	0,18
Exprivia	**1,920**	1,880	2,13
Fastweb	**25,46**	25,52	-0,24
Fiat	**14,714**	14,818	-0,70
Fiat Priv	**11,641**	11,760	-1,01
Fiat R Nc	**11,676**	11,785	-0,92
Fidia	**8,116**	7,723	5,09
Fiera Milano	**4,721**	4,626	2,05
Fil. Pollone	**0,6794**	0,6769	0,37
Finarte C.Aste	**0,4985**	0,4949	0,73
Finmecc.	**20,50**	20,38	0,59
Fmr Art'e'	**7,231**	7,078	2,16
Fondiaria-sai	**28,45**	28,27	0,64
Fondiaria-sai 08 W	**6,386**	6,485	-1,53
Fondiaria-sai R Nc	**19,610**	19,426	0,95
Fullsix	**5,573**	5,505	1,24
Gabetti Prop. S.	**1,882**	1,887	-0,26
Gasplus	**7,855**	7,869	-0,18
Gefran	**4,910**	4,857	1,09
Gemina	**1,127**	1,132	-0,44
Gemina R Nc	**1,035**	1,035	0,00
Generali	**28,45**	28,06	1,39
Geox	**11,638**	11,548	0,78
Gewiss	**3,900**	3,890	0,26
Grandi Viaggi	**1,375**	1,291	6,51
Granitifiandre	**6,989**	6,979	0,14
Gruppo Coin	**4,469**	4,354	2,64
Guala Closures	**3,824**	3,792	0,84
Hera	**2,896**	2,914	-0,62
I. Lombarda	**0,1314**	0,1309	0,38
Ifi Priv	**19,018**	18,952	0,35
Ifil	**5,410**	5,395	0,28
Ifil R Nc	**4,607**	4,505	2,26
Il Sole 24 Ore	**4,163**	4,141	0,53
Ima	**14,100**	14,111	-0,08
Imm. Grande Dis.	**2,228**	2,157	3,29
Immsi	**1,208**	1,144	5,59
Impregilo	**3,529**	3,453	2,20
Impregilo R Nc	**8,140**	8,140	0,00
Indesit Comp.	**9,037**	8,905	1,48
Indesit R Nc	**11,880**	11,880	0,00
Intek	**0,6216**	0,6028	3,12
Intek 05-08 W	**0,0795**	0,0792	0,38
Intek R Nc	**0,9835**	0,9856	-0,21
Interpump	**5,996**	5,947	0,82
Intesa Sanp. R Nc	**4,332**	4,278	1,26
Intesa Sanpaolo	**4,580**	4,495	1,89
Inv E Sviluppo Med	**1,100**	1,045	5,26
Inv. E Svil.Med.11	**0,0360**	0,0381	-5,51
Inv. E Svilup. 09 W	**0,0271**	0,0235	15,32
Invest. E Svil.	**0,1508**	0,1362	10,72
Ipi Spa	**3,946**	3,981	-0,88
Irce	**2,812**	2,791	0,75
Iride	**2,252**	2,264	-0,53
Iride 08 W	**0,6309**	0,6362	-0,83
Isagro	**3,662**	3,696	-0,92
It Holding	**0,7156**	0,7086	0,99
It Way	**6,548**	6,577	-0,44
Italcementi	**13,503**	13,093	3,13
Italcementi R Nc	**10,062**	9,846	2,19
Italmobiliare	**58,93**	57,76	2,03
Italmobiliare R Nc	**43,01**	41,97	2,48
Juventus Fc	**0,8788**	0,8709	0,91
Kaitech	**0,3247**	0,3197	1,56
Kme Group	**1,203**	1,192	0,92
Kme Group 09 W	**0,1977**	0,1846	7,10
Kme Group Rsp	**1,316**	1,287	2,25
La Doria	**1,485**	1,441	3,05
Landi Renzo	**2,828**	2,860	-1,12
Lavorwash	**1,568**	1,538	1,95
Lazio	**0,3460**	0,3550	-2,54
Linificio	**2,894**	2,871	0,80
Lottomatica	**23,94**	23,72	0,93
Luxottica	**18,333**	17,954	2,11
Maffei	**2,440**	2,445	-0,20
Maire Tecnimont	**3,122**	2,992	4,34
Management E C	**0,7400**	0,7400	0,00
Marazzi Group	**6,058**	6,090	-0,53
Marcolin	**1,838**	1,802	2,00
Mariella Burani	**17,503**	17,258	1,42
Marr	**6,582**	6,646	-0,96
Mediacontech	**6,387**	6,410	-0,36
Mediaset	**6,028**	5,951	1,29
Mediobanca	**13,058**	13,020	0,29
Mediolanum	**3,992**	3,957	0,88
Mediterr. Acque	**3,804**	3,794	0,26
Meliorbanca	**3,113**	3,117	-0,13
Mid Industry 10 W	**0,6210**	0,6500	-4,46
Mid Industry Cap	**19,000**	19,000	0,00
Milano Ass	**4,294**	4,254	0,94
Milano Ass R Nc	**4,594**	4,536	1,28
Mirato	**7,185**	7,215	-0,42
Mittel	**4,338**	4,305	0,77
Mondadori	**5,507**	5,475	0,58
Mondo Tv	**8,274**	8,413	-1,65
Monrif	**0,7405**	0,7186	3,05
Monte Paschi Si	**3,078**	3,053	0,82
Montefibre	**0,5943**	0,5758	3,21
Montefibre R Nc	**0,5514**	0,5380	2,49
Mutuionline	**3,928**	3,886	1,08
Nav. Montanari	**2,555**	2,359	8,31
Negri Bossi	**0,6921**	0,6975	-0,77
Negri Bossi 10 W	**0,1865**	0,1842	1,25
Nice	**3,425**	3,402	0,68
Olidata	**1,058**	1,020	3,73
Omnia Network	**1,373**	1,332	3,08
Panariagroup I.C.	**3,789**	3,735	1,45
Parmalat	**2,394**	2,395	-0,04
Parmalat 15 W	**1,393**	1,396	-0,21
Permasteelisa	**13,117**	13,088	0,22
Piaggio	**2,280**	2,184	4,40
Pininfarina	**9,846**	9,806	0,41
Pirelli & C R Nc	**0,7411**	0,7405	0,08
Pirelli & C R.E.	**26,21**	25,99	0,85
Pirelli & C.	**0,6743**	0,6757	-0,21
Poligr. Ed.	**0,8023**	0,7930	1,17
Poligrafica S.F.	**14,697**	14,615	0,56
Poltrona Frau	**1,395**	1,355	2,95
Polynt	**3,610**	3,608	0,06
Premafin	**1,670**	1,656	0,85
Premuda	**1,288**	1,261	2,14
Prima Ind.	**29,11**	25,74	13,09
Prysmian	**14,025**	13,693	2,42
R. Ginori 1735	**0,4004**	0,4004	0,00
Ratti	**0,4388**	0,4408	-0,45
Rcs Mediag. R Nc	**1,766**	1,761	0,28
Rcs Mediagroup	**2,521**	2,505	0,64
Rdb	**2,109**	2,088	1,01
Recordati	**5,353**	5,325	0,53
Reno De Medici	**0,4779**	0,4825	-0,95
Reply	**20,92**	20,41	2,50
Retelit	**0,2714**	0,2714	0,00
Ricchetti	**1,577**	1,560	1,09
Risanamento	**2,775**	2,694	3,01
Roma A.S.	**0,6065**	0,6163	-1,59
Sabaf	**16,808**	16,621	1,13
Sadi Serv.Ind.	**1,622**	1,618	0,25
Saes G.	**18,033**	18,000	0,18
Saes G. R Nc	**16,226**	16,053	1,08
Safilo Group	**2,020**	1,914	5,54
Saipem	**26,78**	26,40	1,44
Saipem R	**26,99**	26,99	0,00
Saras	**3,488**	3,421	1,96
Sat	**10,517**	10,295	2,16
Save	**11,752**	11,646	0,91
Schiapp.	**0,0432**	0,0432	0,00
Seat P. G.	**0,2103**	0,2049	2,64
Seat P. G. R	**0,2145**	0,2075	3,37
Sias	**9,465**	9,335	1,39
Sirti	**2,619**	2,622	-0,11
Smurfit Sisa	**2,492**	2,457	1,42
Snai	**3,570**	3,470	2,88
Snam Rete Gas	**4,380**	4,341	0,90
Snia	**0,6451**	0,5825	10,75
Snia 10 W	**0,0299**	0,0262	14,12
Socotherm	**5,419**	5,296	2,32
Sogefi	**5,054**	5,012	0,84
Sol	**4,903**	4,894	0,18
Sopaf	**0,5106**	0,4988	2,37
Sorin	**1,246**	1,236	0,81
Stefanel	**1,372**	1,333	2,93
Stefanel R	**4,950**	4,950	0,00
Stmicroelectr.	**8,446**	8,264	2,20
Tas	**21,03**	20,67	1,74
Tel. I. Media R Nc	**0,1699**	0,1699	0,00
Telecom I. Media	**0,1767**	0,1734	1,90
Telecom Italia	**1,753**	1,749	0,23
Telecom Italia R	**1,353**	1,346	0,52
Tenaris	**13,518**	12,823	5,42
Terna	**2,789**	2,773	0,58
Tiscali	**1,915**	1,955	-2,05
Tod's	**43,90**	43,40	1,15
Trevi	**12,565**	12,180	3,16
Trevisan Comet.	**2,526**	2,441	3,48
Txt E-solutions	**13,806**	13,936	-0,93
Ubi Banca	**16,504**	16,484	0,12
Uni Land	**0,3070**	0,3035	1,15
Unicredito	**4,972**	4,878	1,93
Unicredito R	**5,187**	5,188	-0,02
Unipol	**1,856**	1,845	0,60
Unipol Priv	**1,738**	1,740	-0,11
V.D. Ventaglio	**0,4089**	0,3999	2,25
Vianini I.	**3,300**	3,335	-1,05
Vianini L.	**9,110**	8,885	2,53
Vittoria	**10,998**	11,166	-1,50
Zignago Vetro	**4,198**	4,150	1,16
Zucchi	**2,938**	2,995	-1,90
Zucchi R Nc	**3,300**	3,300	0,00
DIRITTI			
Cr Artigiano Axa	**0,0505**	0,0564	-10,46

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Abn Amro Master Az It.	17,650	-0,59
Alboino Re	7,434	-0,64
Allianz Az.It. L	26,853	-0,75
Allianz Az.It. T	26,450	-0,75
Allianz Az.Ita. All Star	4,899	-0,24
Arca Az.It.	24,648	-0,64
Aureo Az.It.	22,561	-0,6
Bim Az.It.	8,923	-0,52
Bim Az.Small Cap It.	8,652	0,02
Bipiemme It.	19,762	-0,49
Bnl Az It. Pmi	6,764	-0,19
Bnl Az.It.	22,807	-0,65
Bpvi Az.It.	5,858	-0,8
Ca-am Mida Az.It.	24,114	-0,61
Ca-am Mida Mid Cap It.	5,743	-0,43
Capit. Az.Italia	15,399	-0,56
Capit. Sm Cap It.	5,354	-0,32
Capitalgest It.	18,925	-0,74
Capitalgest Small Cap	6,415	-0,56
Carige Az.It.	6,341	-0,8
Carismi Dynamic It.	4,067	-0,68
Ducato Geo It. A	17,405	-0,68
Ducato Geo It. Y	17,430	-0,67
Euromob. Az.It.	24,877	-0,7
Fondersel It.	23,991	-0,37
Fondersel P.M.I.	18,592	-0,49
Fondit. Eq. It.	13,687	-0,63
Generali Capital	60,421	-0,78
Gestielle It.	15,730	-0,61
Gestnord Az.It.	13,024	-0,61
Grifoglobal	11,495	-0,71
Imi It.	26,908	-0,62
Interf.Equity It.	10,582	-0,64
Italfor. It.N Equities	107,900	-0,63
Leonardo Ita Opportunity	10,621	-0,72
Mediolanum R. I. Cre.	20,065	-0,65
Nextam Part. Az.It.	5,851	-0,09
Nextra Az.It.	14,802	-0,7
Nextra Az.It. Din	22,397	-0,58
Nextra Az.Pmi It.	5,884	-0,15
Optima Az.It.	6,982	-0,61
Optima Small Caps It.	6,942	-0,23
Pioneer Az.Crescita	18,011	-0,63
Pioneer Az.It.	20,922	-0,69
Sai It.	22,796	-0,68
Spaolo Az.It.	32,229	-0,75
Spaolo It.N Equityrisk	15,469	-0,73
Spaolo Opportunità It.	5,359	-0,83
Symph.S Az.It.	13,671	-0,6
Symphonia Sc. Az.E. Nm	4,504	-0,11
Systema Az.It.	13,390	-0,61
Ubi Pra. Az.It.	6,349	-0,86
Vegagest Az.It.	7,613	-0,72
Zenit Az.	12,694	-0,24
AZ. AREA EURO		
8a+ Eiger	4,462	-0,91
Alto Az.	18,701	-1,01
Aureo Az.Euro	12,376	-0,95
Bipiemme Euroland	5,565	-1,03
Ca-am Mida Az.Euro	6,174	-0,98
Caam Az.Qeuro	15,590	-1,03
Capit. Euro Value	6,409	-1,03
Capit.Im Euro Index	16,802	-1,03
Capitalgest Ff Eurosect.	5,655	-0,93
Ducato Geo Euro Bluec. A	7,472	-1,06
Ducato Geo Euro Bluec. Y	7,481	-1,07
Epsilon Qequity	5,572	-1,05
Intra Az.Area Euro	6,439	-0,91
Leonardo Euro	6,532	-0,7
Spaolo Euro	17,413	-0,96
Symph.S C.Az.Euro	6,544	-0,82
Systema Az.Euro	5,797	-0,89
Ubi Pra. Az.Etico	5,698	-0,52
Ubi Pra. Az.Euro	6,501	-0,67
Vegagest Az.Area Euro	8,201	-0,91
Zenit Eurostoxx 50 Ind.F	5,930	-1,07
AZ. EUROPA		
Abis Europa	4,809	-
Abn Amro Master Az Eu	6,492	-0,89
Allianz Az.Europa L	17,616	-0,68
Allianz Az.Europa T	17,349	-0,69
Allianz Multieuropa	8,165	-0,23
Anima Europa	4,711	-0,99
Arca Az.Europa	10,808	-0,93
Bim Az.Europa	10,638	-0,45
Bipiemme Europa	14,188	-0,9
Bipiemme Iniziativa Euro	7,595	-0,58
Bnl Az.Euro Crescita	13,126	-1,01
Bnl Az.Europa Div	3,769	-1,
Bpvi Az.Europa	4,374	-0,93
Caam Europe Equity	4,579	-0,11
Capit. Az.Europa	12,999	-1,13
Capit. Europe Research	6,639	-0,93
Capit. Sm Cap Europe	6,320	-0,35
Capit.Im Britishindex	10,513	-0,91
Capitalgest Europa	7,583	-0,73
Carige Az.Europa	6,398	-0,87
Carismi Dynamic Europe	4,435	-1,
Consultinvest Az.	10,501	-0,84
Ducato Geo Euro Pmi A	21,497	-0,56
Ducato Geo Euro Pmi Y	21,528	-0,56
Ducato Geo Europa A	11,344	-0,94
Ducato Geo Europa Y	11,362	-0,93
Epsilon Qvalue	6,327	-0,92
Euromob. Europe E. F.	16,447	-1,09
Fms-equity Europe	10,419	-0,44
Fondaco Eu Srieq.Beta	97,863	-1,
Fondersel Europa	14,929	-0,96
Fondit. Eq. Europe	11,046	-1,09
Generali Europa Value	28,878	-1,16
Gestielle Europa	7,761	-0,72
Gestnord Az.Europa	9,633	-0,94
Grifoeurope Stock	7,026	-0,64
Imi Europe	21,200	-0,98
Interf.Equity Europe	7,356	-1,31
Investitori Europa	5,742	-0,93
Kairos P.Europe Fund	6,404	-0,87
Kairos P.Small Cap Fund	10,356	-0,62
Laurin Eurostock	4,095	-0,73
Mc G.Fdf Europa A	7,394	-0,54
Mc G.Fdf Europa B	4,212	-0,52
Mediolanum Amerigo Vesp	6,594	-0,74
Mediolanum Europa 2000	18,089	-0,81
Nextam Part. Az.Europa	5,391	-1,12
Nextra Az.Europa	4,106	-0,92
Nextra Az.Europa Din	19,148	-1,
Nextra Az.Pmi Europa	8,156	-0,42
Optima Az.Europa	3,418	-0,93
Pioneer Az.Europa	17,266	-0,9
Pioneer Az.Val. Europa D	8,424	-1,06
Ras Lux Equity Europe	44,871	-0,89
Sai Europa	11,903	-0,97
Sopramo Dj Eu Stx 50	4,463	-1,02
Spaolo Europe	8,882	-0,87
Symphonia Ms Europa	6,000	-0,08
Talento Comp.Europa	136,684	-0,16
Unibanca Az.Europa	6,260	-0,97
Vegagest Az.Europa	5,251	-0,91
AZ. AMERICA		
Abn Amro Master Az Am	5,023	0,94
Allianz Az.Amer. L	13,400	1,16
Allianz Az.Amer. T	13,198	1,17
Allianz Multiamer.	5,288	0,17
Alto Amer. Az.	4,443	1,02
Anima Amer.	5,015	0,72
Arca Az.Amer.	16,660	1,12
Bim Az.Usa	6,078	1,18
Bipiemme Americhe	8,665	0,94
Bnl Az.Amer.	15,676	1,48
Caam Usa Equity	5,061	0,14
Capit. Az.Usa	4,179	0,65
Capit.Im Us Index A	16,387	1,32
Capit.Im Us Index H	5,066	0,74
Capit.Im Uslcidx A	3,267	1,15
Capit.Im Uslcidx H	4,609	0,59
Capitalgest Amer.	8,232	1,16
Carige Az.Amer.	2,541	1,11
Carismi Dynamic Amer.N	4,319	0,7
Ducato Geo Amer. A	4,529	1,05
Ducato Geo Amer. Y	4,535	1,05
Euromob. Amer. E. F.	14,484	0,34
Fms-equity Usa	8,812	0,56
Fondersel Amer.	10,049	0,54
Fondit. Eq. Usa Blue Ch.	9,500	1,18
Generali Amer. Value	17,162	0,99
Gestielle Amer.	7,837	1,06
Gestnord Az.Amer.	12,197	1,08
Imi West	18,221	1,24
Interf.Eq. Usa H	5,919	0,66
Interf.Eq.Usa	5,412	1,22
Investitori Amer.	3,717	1,06
Kairos M-manageramer	948,057	-
Kairos P.Us Fund	5,032	1,08
Mc G.Fdf Amer. A	5,836	-0,29
Mc G.Fdf Amer. B	4,653	-0,28
Mediolanum Amer. 2000	9,953	0,93
Mediolanum Cristoforo Co	12,758	1,33
Nextam Part. Az.Amer.	3,388	1,22
Nextra Az.N.Am.	5,340	1,17
Nextra Az.N.Am.Dinam.	16,646	1,17
Nextra Az.Pmi N.Am.	18,053	1,06
Optima Az.Amer.	4,293	1,08
Pioneer Az.Am.	8,444	1,54
Sai Amer.	12,004	1,28
Sopramo S&p 500	4,426	0,39
Spaolo Amer.	8,815	1,21
Symphonia Ms Amer.	4,068	-0,27
Systema Az.Usa	4,257	1,12
Talento Comp.Amer.	97,898	0,67
Ubi Pra. Az.Usa	4,081	1,24
Vegagest Az.Amer.	3,883	0,78
Zenit S&p 100 Ind. F.	3,836	1,
AZ. PACIFICO		
Allianz Az.Pacif. L	5,604	-2,2
Allianz Az.Pacif. T	5,518	-2,2
Allianz Multipacif.	7,390	0,03
Alto Pacif. Az.	5,072	-2,25
Anima Asia	5,958	-1,88
Arca Az.Far East	5,872	-2,07
Bipiemme Pacif.	4,873	-1,52
Caam Pacific Equity	4,642	-1,13
Capit. Az.Pacif.	4,874	-1,73
Capit.Im Jap.Esindex	0,484	-2,62
Capitalgest Asia	13,197	-1,33
Carismi Dynamic Pacific	4,364	-2,02
Ducato Geo Asia A	6,589	-1,41
Ducato Geo Asia Y	6,598	-1,4
Ducato Geo Giap. A	3,056	-2,64
Ducato Geo Giap. Y	3,060	-2,61
Euromob. Tiger Far East	13,741	-0,71
Fms-equity Asia	8,810	-1,27
Fondersel Oriente	6,603	-0,53
Fondit. Eq. Jap.	2,711	-3,07
Fondit. Eq. Pacif.Ex Jap	3,575	-1,68
Generali Pacif.	12,066	-2,19
Gestielle Giap.	4,345	-2,07
Gestielle Pacif.	13,207	-1,37
Gestnord Az.Pacif.	7,123	-1,9
Imi East	6,578	-2,36
Interf.Eq. Jap. H	3,092	-3,31
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	5,083	-1,87
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	5,125	-1,69
Interf.Equity Jap.	2,912	-3,16
Investitori Far East	5,065	-2,16
Kairos M-manager Asia	1206,112	-
Mc G.Fdf Asia A	7,839	-1,21
Mc G.Fdf Asia B	4,414	-1,23
Mediolanum Fer.Magellano	5,617	-1,2
Mediolanum Oriente 2000	8,107	-1,19
Nextra Az.Asia	10,408	-1,27
Nextra Az.Giap.	3,196	-2,68
Nextra Az.Pacif. Din.	4,269	-2,
Optima Az.Far East	3,546	-2,02
Pioneer Az.Giap.	4,377	-2,15
Pioneer Az.Pacif.	6,847	-1,01
Sai Fdf Pacif.	3,985	-1,36
Sopramo Nikkei 225	4,026	-2,66
Spaolo Pacific	5,493	-2,05
Symphonia Ms Asia	5,316	-1,9
Talento Comp.Asia	117,387	-0,61
Ubi Pra. Az.Pacif.	6,717	-1,94
Vegagest Az.Asia	5,422	-1,67
AZ. PAESI EMERGENTI		
Allianz Az Paesi Emer L	10,577	-0,71
Allianz Az Paesi Emer T	10,414	-0,71
Anima Emerging Markets	8,645	-0,64
Arca Az.Paesi Emerg.	9,563	-0,48
Bipiemme Emerg. Mkequity	6,485	-0,38
Bnl Az.Emerg.	10,100	-0,2
Caam Global Emerging Eq	5,080	0,14
Capit.Im Latinamindex	7,090	1,93
Capitalgest Eq. Em. Mkts	24,836	-0,12
Ducato Geo Paesiem. A	6,204	-0,5
Ducato Geo Paesiem. Y	6,213	-0,5
Euromob. Em. Mkt E. F.	8,562	-0,08
Fms-equity Gl Em Mkt	12,428	-0,86
Fondit. Eq. Glb Em Mkt	10,521	-0,35
Gestielle Em. Markets	14,073	-0,23
Gestnord Az.Paesi Em.	9,553	-0,31
Interf.Eq. Glb Em Mkt	9,383	-0,4
Mc G.Fdf Paesi Emerg. A	11,684	-0,87
Mc G.Fdf Paesi Emerg. B	5,311	-0,86
Nextra Az.Paesi Emer	8,966	-0,47
Pepite Bric	4,917	-1,13
Pioneer Az.Am. Lat.	17,557	1,98
Pioneer Az.Paesi Em.	12,588	-0,02
Sai Fdf Paesi Emerg.	6,444	-0,37
Spaolo Mercati Emerg.	13,540	-0,51
Symphonia Ms P. Emer.	12,637	-0,3
Ubi Pra. Az.Merc. Emerg.	10,240	-0,44
AZ. INTERNAZIONALI		
Abn Amro Master Az Int.	9,844	-0,29
Allianz Az.Glob L	3,445	-0,03
Allianz Az.Glob T	3,391	-0,06
Allianz Multi90	4,107	0,15
Alto Int. Az.	4,463	-0,07
Anima Fondo Trading	13,732	-0,73
Arca 27 Az.Est.	12,124	0,01
Arca Cinquest.-comp.E	3,849	0,03
Arca Multimanag Val Cop	4,119	-0,12
Aureo Az.Glob.	10,504	-0,29
Azimut Mul.Comp.Acc.	5,670	-0,09
Bancoposta Az.Int.	3,743	0,27
Bim Az.Glob.	4,286	-0,05
Bipiemme Glob.	20,242	-0,09
Bipiemme Valore	4,863	-
Bipiemme&co. Comp.90	4,337	-0,14
Bpvi Az.Int.	3,696	-
Ca-am Mida Az.Int.	3,021	-0,66
Caam Az.Sr	3,844	0,05
Caam Global Equity	4,533	0,11
Capit. Az.Int.	4,512	-0,09
Capit. Bds Arccrescita	6,308	-0,24
Capit.Im Universalind	37,395	-0,11
Capital It.	81,520	-0,63
Capitalgest Ff Gl.Sect.	4,572	-0,8
Carige Az.Int.	6,482	1,06
Civ Forum Iulii Az.	5,162	-0,44
Consultinvest Global	4,571	-0,67
Ducato Geo Glob. A	23,780	-0,26
Ducato Geo Glob. Y	23,812	-0,25
Ducato Mul.Gl. Eq. A	3,963	0,03
Ducato Mul.Gl. Eq. Y	3,967	0,03
Fideuram Az.	13,816	0,01
Fondit. Global	114,348	-0,13
Generali Global	12,649	0,05
Gestielle Int.	17,578	0,22
Gestnord Az Trend Set	2,975	0,4
Grifoglobal Int.	7,763	-0,03
Groupama I.Eq.Sel.Funds	6,790	0,07
Interf.Equity World	10,030	0,01
Interf.Global	57,713	-0,16
Intra Az.Int.	5,704	-0,45
Italfor. Global Equities	22,160	-0,14
Kairos M-manager Glob	1138,580	-
Magna Graecia Az.	6,087	-0,21
Mc G.Fdf Megatr. Wide A	8,094	-0,39
Mc G.Fdf Megatr. Wide B	4,525	-0,37
Med. Elite 95 L	5,736	-0,68
Med. Elite 95 S	11,178	-0,69
Mediolanum Borse Int.	16,002	-0,03
Mediolanum Top 100	12,699	0,01
Nextam Part. Az.Int.	4,607	-0,02
Nextam Part. S. Priv. Eq	4,176	0,65
Nextra Port.Mul.Eq.	3,637	-0,19
Nextra Az.Inter.	14,501	-0,21
Nextra Az.Pmi Int.	13,013	0,03
Optima Az.Int.	4,922	0,02
Pepite	4,566	-0,78
Pepite Fondi	5,051	-0,77
Sai Glob.	9,632	0,08
Sai Linea Aggressiva	4,375	-
Sofidsim Blue Chips	6,401	-0,84
Spaolo Az.Int.	10,632	-0,15
Spaolo Global Eq. Risk	11,634	-0,15
Spaolo Soluzione 7	8,002	-0,11
Spaolo Strategie 90	7,296	0,33
Symph.S Az.Inter	6,715	-0,13
Symphonia Ms Vivace	5,346	-0,26
Systema Az.Glob.	4,395	-0,14
Ubi Pra. Az.Gl. Opport.	4,215	0,29
Ubi Pra. Az.Globali	4,839	-0,19
Ubi Pra. Privilege 5	6,242	-0,4
Valori Resp. Az.	4,560	-0,35
AZ. PAESE		
Capit.Im China Index	11,367	-1,57
Capit.Im Easterneureq	9,848	-0,65
Capit.Im India Index	7,547	-2,18
Capitalgest Giap.	3,043	-2,31
Euromob. Jap. Equity F.	2,943	-2,78
Generali Jap.	2,567	-2,58
Gestielle Cina	9,771	-1,11
Gestielle East Europe	16,750	-0,3
Gestielle India	6,299	-1,78
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Capit.Im Globalgold&m	10,962	0,16
Capit.Im Globdefensiv	6,138	0,07
Ducato Etico Geo A	3,531	-0,14
Ducato Etico Geo Y	3,536	-0,11
Evolution Eq Gl	46,591	-
Evolution Equity	46,059	-
Gestielle Etico Az.	5,232	-0,02
Spaolo Az.Int. Etico	6,306	-0,22
Systema Az.Crescita Atti	3,681	-0,22
Systema Az.Valore Attivo	5,247	-0,51
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Interf.Eq.Eu Materials	13,389	-1,06
Italfor. Raw Mat.&en.	7,210	0,42
Nextra Az.Enmatprime	10,068	0,27
AZ. INDUSTRIA		
Interf.Euro Industrials	15,335	-1,
AZ. BENI DI CONSUMO		
Capit.Im Globcyclical	3,956	-0,28
Interf.Eq Cons. Staples	13,882	-1,05
Interf.Eq Euro Cons Disc	11,623	-1,01
Nextra Az.Beni Cons.	6,838	-0,23
AZ. SALUTE		
Capit.Im Globbiotech	2,506	-
Euromob. Green E. F.	8,353	0,13
Gestielle Pharma	2,710	0,04
Interf.Eq.Eu Healthc.	10,057	-0,74
Italfor. Healthcare	3,680	-
Nextra Az.Ph-biotech	5,810	0,02
Spaolo Salute E Amb.	13,988	0,02
AZ. FINANZA		
Capit.Im Globalfinanc	3,714	-0,11
Fondit. Euro Financials	8,684	-0,74
Gestielle World Financia	3,902	-0,03
Interf.Eq.Eu Financials	8,614	-0,57
Italfor. Banks & Ins. C.	5,940	0,17
Nextra Az.Finanza	6,295	0,03
Spaolo Finance	22,757	-0,06
AZ. INFORMATICA		
Capitalgest High Tech	1,641	1,17
Euromob. Hi-tech E. F.	10,577	-0,67
Gestielle Tecnologia	1,753	1,04
Nextra Az.Tec.Avan.	3,153	0,99
Spaolo High Tech	3,967	1,12
Zenit High Tech	1,480	1,02
AZ. SERV. TELECOMUNICAZ.		
Gestielle World Comm.	6,417	-1,08
Italfor. Tmt	3,850	-
Nextra Az.Telecomu.	9,871	-1,52
AZ. ALTRI SETTORI		
Alpi Risorse Naturali	7,082	0,17
Capit.Im Global Tmt	1,837	0,27
Ducato Immobiliare A	10,007	-1,
Ducato Immobiliare Y	10,021	-0,99
Euromob. Real Estate Eq.	6,563	-1,53
Fondit. Euro Cyclicals	11,911	-1,06
Fondit. Euro Defensive	12,340	-1,32
Fondit. Euro T.M.T.	6,271	-1,04
Fondit. U.S. T.M.T.	2,566	1,26
Gestielle World Utilitie	5,815	-0,07
Inter.Int.Sec.New Ec	32,717	0,25
Interf.Eq.Eu T.T.	7,924	-1,39
Optima Tecnologia	2,694	0,22
BILANCIATI AZIONARI		
Arca Cinquest.-comp.D	4,285	0,02
Arca Multimanag Val Cop	4,330	-0,14
Aureo Ff 1cl. Crescita	4,125	-0,72
Azimut Mul.Comp.Eq.	5,631	-0,09
Bipiemme&co. Comp.70	4,605	-0,04
Capit. Bds Arcenergia	6,151	-0,18
Ducato Mix 50-100 A	4,145	-0,14
Ducato Mix 50-100 Y	4,147	-0,12
Ducato Mul.Equity50-100	4,473	-
Ducato Mul.Equity50-100	4,476	-
Euromob. Multibal. Risk	39,335	0,07
Gestielle Gl. Asset 4	4,950	-
Imindustria	13,185	-0,15
Nextra Team 5	4,271	-0,26
Spaolo Soluzione 6	20,715	-0,13
Spaolo Strategie 70	6,875	0,28
Ubi Pra. Port. Aggressiv	5,359	-0,11
Ubi Pra. Privilege 4	6,049	-0,36
Ubs Strategy Xtra Growth	9,323	-
Vitamin Allocaz.80	5,835	-0,55
BILANCIATI BILANCIATI		
Abn Amro Master Bil.	18,479	-0,32
Allianz F70 L	27,027	-0,04
Allianz F70 T	26,631	-0,05
Allianz Multi50	5,023	0,06
Alto Bil.	16,133	-0,41
Arca Bb	31,897	-0,28
Arca Cinquest.-comp.C	4,675	0,02
Arca Multimanag Val Cop	4,612	-0,13
Aureo Ff 1cl. Dinamico	4,154	-0,46
Azimut Bil.	24,125	-0,38
Azimut Bil.Int.	6,631	-0,03
Bancoposta Mix 2	5,865	-0,36
Bim Bil.	22,281	-0,21
Bipiemme Int.	12,201	-0,02
Bipiemme&co. Comp.50	5,150	-0,27
Capit. Allocaz.50	19,487	-0,63
Capit. Bds Arcequil.	5,961	-0,12
Capit. Etico 40eqglob	5,150	-0,12
Capitalgest Bil.	19,235	-0,39
Carige Bil.Euro	6,166	-0,52
Consultinvest Bil.	5,533	-0,49
Ducato Mix 30-70 A	4,456	-0,02
Ducato Mix 30-70 Y	4,459	-0,02
Ducato Mul.Equity30-70 A	4,608	0,11
Ducato Mul.Equity30-70 Y	4,611	0,13
Epsilon Dlongrun	6,331	-0,39
Euromob. Capitalfit	29,471	-0,51
Evolution Balanc	49,457	-
Fideuram Performance	11,404	0,02
Fondersel	45,887	0,05
Generali Rend	26,733	-0,12
Gestielle Global Asset 3	11,205	0,08
Gestnord Bil.Euro	15,364	-0,58
Grifocapital	19,007	-0,11
Imi Capital	31,722	-0,13
Mc G.Fdf Bil.A	6,344	-0,08
Mc G.Fdf Bil.B	4,756	-0,08
Med. Elite 60 L	5,527	-0,47
Med. Elite 60 S	10,698	-0,47
Mobiliare Re	4,729	-0,4
Nextam Part. Bil.	5,877	-0,05
Nextra Bil.Inter.	8,563	-0,09
Nextra Bilan.Euro	36,739	-0,29
Sai Bil.	3,705	0,24
Sai Linea Dinamica	4,653	-0,02
Spaolo Soluzione 4	6,134	-0,13
Spaolo Soluzione 5	25,342	-0,13
Spaolo Strategie 50	6,443	0,25
Symph.S Pat.Glob.	5,203	-0,23
Symphonia Ms Largo	5,537	-0,18
Ubi Pra. Port. Dinamico	5,305	-0,02
Ubi Pra. Privilege 3	5,818	-0,21
Ubs Strategy Xtra Balanc	9,620	-
Valori Resp. Bil.	6,102	-0,28
Vegagest Sintesidinamico	5,680	0,02
Vitamin Allocaz.60	5,838	-0,51
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Abn Amro Master Bil Obb	9,261	-0,15
Allianz Multi20	5,644	-0,02
Arca Cinquest.-comp.A	5,264	-
Arca Cinquest.-comp.B	4,971	0,02
Arca Multimanag Val Cop	4,956	-0,12
Arca Multimanag Val Cop	4,718	-0,13
Arca Te	15,325	-0,07
Aureo Ff 1cl. Valore	4,995	-0,3
Azimut Mul.Comp.Cons.	5,386	-0,2
Azimut Protezione	7,298	-0,15
Bancoposta Inv Pr 90	5,477	-0,16
Bipiemme Mix	5,875	-0,36
Bipiemme Visconteo	32,544	-0,34
Bipiemme&co. Comp.30	5,227	-0,25
Bnl Protezione	20,478	-0,15
Caam Qbalanced	8,852	-0,32
Capit. Allocaz.30	11,010	-0,13
Capit. Bds Arcetico	5,059	0,08
Capit. Bds Arcopport.	5,689	-0,12
Capit. Etico Euro Bl	5,354	-0,28
Carige Mosaico Bil.Obb.	5,156	-0,37
Ducato Mix 10-50 A	4,800	-
Ducato Mix 10-50 Y	4,803	-
Ducato Mul.Equity10-50 A	4,641	-0,09
Ducato Mul.Equity10-50 Y	4,643	-0,09
Euromob. Multibal. Def.	6,543	0,32
Gestielle Global Asset 2	11,426	0,11
Med. Elite 30 L	5,290	-0,21
Med. Elite 30 S	10,277	-0,2
Spaolo Soluzione 3	7,008	-0,13
Spaolo Strategie 30	5,755	0,19
Symph.S Bil.Eq.Ital.	5,575	-0,32
Symphonia Ms Adagio	5,623	-0,11
Ubi Pra. B. Euro Ris. Co	5,742	-0,26
Ubi Pra. Port. Moderato	5,468	-0,02
Ubi Pra. Privilege 1	5,482	-0,07
Ubi Pra. Privilege 2	5,686	-0,16
Ubs Strategy Xtra Yield	9,776	-
Vegagest Sintesiaudace	5,413	-0,02
Vitamin Allocaz.30	5,626	-0,28
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Abn Amro Master Mon.	9,594	-0,06
Allianz Mon.	14,940	-0,09
Alto Mon.	6,750	-0,04
Arca Mm	13,753	-0,07
Bancoposta Mon.	5,825	-0,07
Bim Obb.Breve Term.	6,113	-0,05
Bipiemme Mon.	11,441	-0,02
Bipiemme Tesoreria	6,556	-0,02
Bnl Obbl Euro Bt	6,972	-0,06
Bpvi Breve Termine	5,934	-0,02
Caam Mon.	6,961	-0,01
Capit. Gov Breveterm	8,542	-0,09
Capit.Im Euroshorttrm	235,366	-0,01
Capitalgest Bond Euro Bt	9,881	-0,05
Carige Mon. Euro	11,052	-0,04
Civ Forum Iulii Prudenza	5,224	-0,04
Consultinvest Mon.	5,192	-0,06
Cr Cento Valore	6,641	-0,08
Cr. Cento Mon. Plus	5,492	-0,02
Ducato Fix Euro Bt A	5,957	-0,07
Ducato Fix Euro Bt Y	5,959	-0,07
Euromob. Rendifit	7,987	-0,06
Fideuram Security	9,238	-
Fondersel Redd.	13,485	-0,06
Fondit. Euro Bnd Short T	7,344	-0,12
Fondit. Euro Currency	7,593	-0,03
Generali Mon. Euro	15,713	-0,06
Gestielle Bt Euro	7,221	-0,07
Grifocash	6,235	-0,05
Imi 2000	16,376	-
Interf.Euro Currency	6,417	-
Intesa Sistema Liquidita	5,325	-0,02
Intesa Sistema Liquidita	5,292	-0,04
Intra Obb.Euro Bt	5,351	-0,04
Laurinmoney	6,641	-0,06
Leonardo Mon.	5,579	-0,02
Magna Graecia Monet.	9,252	-0,05
Mediolanum Ri. Co.	12,939	-0,05
Nextra Euro Mon.	14,787	-0,05
Nextra Euro Tas.Var.	6,738	-0,01
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,485	-0,04
Optima Redd. Bt	6,243	-0,06
Passadore Mon.	6,743	-0,04
Pioneer Monet. Euro	12,440	-0,05
Sopramo Pronti Termine	5,109	-
Spaolo Obb.Euro Br. T	6,764	-0,04
Spaolo Soluzione Cash	9,391	-0,05
Systema Obb.Euro Bt	8,392	-0,04
Teodorico Mon.	7,031	-0,04
Ubi Pra. Euro B. Term.	5,755	-0,03
Unibanca Mon.	5,401	-0,06
Valori Resp. Mon.	5,504	-0,07
Vegagest Obb.Euro Breve	5,507	-0,05
Zenit Mon.	6,980	-
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Abn Amro Master Ob Mlt	5,444	-0,07
Allianz Redd. Euro L	29,511	-0,18
Allianz Redd. Euro T	29,088	-0,18
Anima Obb.Euro	6,297	-0,11
Arca Rr	8,236	-0,17
Azimut Fixed Rate	9,439	-0,18
Azimut Redd. Euro	14,758	-0,13
Bancoposta Obb.Euro	6,297	-0,11
Bim Obb.Euro	6,175	-0,11
Bipiemme Europe Bond	6,648	-0,18
Bnl Obb.Euro M/L T	6,340	-0,28
Bpvi Obb.Euro	6,165	-0,13
Ca-am Mida Obb.Euro	17,562	-0,16
Capit. Eurobb.Mt(21.01)	7,040	-
Capit. Gov Lungoterm	14,592	-0,17
Capit. Gov Medioterm	8,588	-0,13
Capit.Im Highqualbnd	14,482	-0,21
Capitalgest Bond Euro	9,960	-0,17
Carige Obb.Euro	10,038	-0,1
Carige Obb.Euro Lt	5,060	-0,24
Carismi Bond Euro	5,112	-0,14
Ducato Fix Euro Mt A	6,882	-0,23
Ducato Fix Euro Mt Y	6,887	-0,23
Epsilon Qincome	6,633	-0,17
Euromob. Redd.	14,173	-0,14
Fondaco Eurogov Beta	106,540	-0,19
Fondersel Euro	7,396	-0,15
Fondit. Euro B. Long T	6,526	-0,26
Fondit. Euro B. Med. T	9,962	-0,22
Generali Bond Euro	9,315	-0,12
Gestielle Etico Obb.	5,812	-0,19
Gestielle Lt Euro	7,363	-0,24
Gestielle Mt Cedola	6,432	-0,17
Gestielle Mt Euro	13,819	-0,17
Imi Rend	8,993	-0,11
Interf.Euro Bond Long T	7,415	-0,24
Interf.Euro Bond Med. T	7,458	-0,23
Interf.Euro Short Term 1	6,464	-0,11
Interf.Euro Short Term 3	10,496	-0,16
Intra Obb.Euro	5,366	-0,2
Italfor. Euro Bond	7,870	-0,13
Itf Gov. Euro 1/3 Anni	10,591	-0,08
Itf Gov. Euro 3/5 Anni	10,659	-0,16
Itf Gov. Euro All Durati	10,577	-0,19
Leonardo Obb.	6,751	-0,07
Mediolanum Euromoney	6,474	-0,23
Mediolanum Italmoney	6,504	-0,17
Nextra Bondeuro	7,016	-0,2
Nextra Bondeuro Mt	9,731	-0,1
Nextra Long Bond E	8,539	-0,2
Nextra Sr Bond	5,551	0,13
Nordfondo Obb.Euro M.T.	15,933	-0,11
Optima Obb.Euro	6,417	-0,14
Pioneer Obb.Euro G. Dis	6,260	-0,13
Ras Lux B. Europe	53,193	-0,14
Sai Eurobb.	12,048	-0,12
Spaolo Ob. Euro Dinam.	12,693	-0,18
Spaolo Ob. Euro Lungot	7,641	-0,18
Spaolo Obb.Euro M.T.	7,455	-0,17
Systema Ob. Euro M/L Ter	5,615	-0,14
Ubi Pra. Euro M/L Term.	6,120	-0,16
Unibanca Obb.Euro	5,417	-0,09
Vegagest Obb.Euro	5,968	-0,2
Vegagest Obb.Euro Lungot	5,667	-0,23
Vrg Coro Redd.	5,142	-0,23
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Arca Bond Corporate	6,266	-0,25
Bipiemme Corp. Bond	6,682	-0,19
Ca-am Mida Obb.Corp.Euro	6,350	-0,28
Capitalgest Bond Corp.	6,648	-0,17
Carige Corporate Euro	6,053	-0,26
Ducato Etico Fix A	5,097	-0,29
Ducato Etico Fix Y	5,100	-0,29
Ducato Fix Imprese A	6,082	-0,21
Ducato Fix Imprese Y	6,086	-0,21
Fondit. Euro Corpor. Bnd	7,596	-0,29
Generali Corp. Bond Euro	6,173	-0,16
Gestielle Corporate Bond	5,996	-0,15
Interf.Euro Corporate Bd	4,509	-0,29
Nextra Bondcorp.Euro	6,495	-0,28
Nextra Corp. Brevet.	7,637	-0,08
Nordfondo Obb.Euro Corp.	6,479	-0,23
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	4,895	-0,26
Sai Obb.Corporate	6,006	-0,12
Spaolo Obb.Euro Corp.	5,485	-0,25
Spaolo Tasso Var.	6,451	-0,09
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Capit.Im Highyieldbnd	5,119	-0,37
Ducato Fix High Yeld Y	6,407	-0,11
Ducato Fix High Yield A	6,402	-0,09
Fondit. Bond Eur High Yi	11,800	-0,25
Gestielle High Risk Bond	5,103	-0,22
Interf.Bond Eu High Yiel	6,469	-0,28
Nextra Bondhy Europa	5,658	-0,25
OBBL. DOLL.GOV. B.T.		
Capit.Im Usshorttrm	48,287	0,56
Generali Cash Doll.	5,488	0,42
Gestielle Cash $	5,208	0,56
Nextra Cashdoll.	11,373	0,57
Nextra Cashdoll. $	16,659	-0,08
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	7,499	0,36
Azimut Redd. Usa	5,265	0,61
Bnl Obb.Doll. M/L T	5,281	0,38
Capit.Im Ushighgbond	22,296	0,4
Capitalgest Bond $	6,070	0,56
Ducato Fix Doll. A	6,558	0,51
Ducato Fix Doll. Y	6,562	0,52
Fondersel Doll.	7,581	0,54
Fondit. Bond Usa	7,216	0,36
Gestielle Bond Dollars	7,700	0,3
Interf.Bond Usa	6,202	0,37
Nextra Bonddoll.	6,975	0,65
Nextra Bonddoll. $	10,217	-0,01
Nordfondo Obb.Doll.	12,093	0,58
OBBL. DOLL. HIGH YIELD		
Capit.Im Ushighyldbnd	5,184	0,33
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Abn Amro Master Obb Int	7,866	0,15
Allianz Redd. Glob L	13,447	0,04
Allianz Redd. Glob T	13,266	0,05
Alpi Obb.Int.	7,229	-0,06
Alto Int.Obb.	5,405	0,17
Arca Bond	10,844	0,11
Aureo Obb.Glob.	7,420	-0,01
Azimut Rend. Int.	8,365	0,18
Bim Obb.Glob.	5,394	0,06
Bipiemme Pianeta	8,057	0,05
Bpvi Obb.Int.	5,080	0,04
Ca-am Mida Obb.Int.	10,892	0,23
Capit. Gov Lngtrm Int	12,771	0,13
Capit.Im Easteuropebd	5,289	-0,11
Capitalgest Global Bond	7,827	0,12
Carige Obb.Int.	4,958	0,14
Carismi Bond Int.	5,065	0,08
Ducato Fix Glob. A	7,616	0,18
Ducato Fix Glob. Y	7,619	0,18
Ducato Mul.Gl. Bond A	4,991	-0,02
Ducato Mul.Gl. Bond Y	4,992	-0,02
Euromob. Int.Afion. B.	8,664	0,1
Fondersel Int.	11,720	0,28
Generali Bond Int.	12,638	0,15
Gestielle Obb.Int.	5,679	0,05
Imi Bond	13,745	0,07
Italfor. Global Bond	12,440	0,16
Laurin Bond	5,235	0,08
Leonardo Bond	5,275	0,17
Mc G.Fdf Global Bond A	5,024	-0,04
Mc G.Fdf Global Bond B	4,989	-0,06
Mediolanum Intermoney	6,037	-0,02
Nextra Bondinter.	7,575	0,19
Optima Obb.Euro Global	6,446	-0,06
Sai Obb.Int.	7,626	0,03
Sofidsim Bond	6,429	0,2
Spaolo Obb.Int.	10,388	0,13
Systema Obb.Glob.	6,352	0,13
Ubi Pra. Obb.Globali	4,921	0,1
Vegagest Obb.Int.	4,943	0,06
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Arca Corporate Bt	5,309	-0,02
Italfor. Corporate Bond	14,530	-0,21
Ubi Pra. Obb.Glob. Corp.	6,013	-0,22
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Ubi Pra. Obb.Gl. Alto Re	7,537	-0,09
OBBL. YEN		
Capitalgest Bond Yen	4,287	0,23
Ducato Fix Yen A	3,850	0,29
Fondit. Bond Jap.	7,492	0,32
Interf.Bond Jap.	4,429	0,32
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em.	12,091	-0,21
Bipiemme Emerg. Mktsbond	5,266	-0,19
Bnl Obbl Emerg.	18,354	0,27
Capit.Im Emergmktbond	16,127	0,37
Capitalgest Bond Em. Mkt	8,397	-0,08
Ducato Fix Emerg. A	11,887	-0,18
Ducato Fix Emerg. Y	11,897	-0,18
Euromob. Emerg Mkt Bond	6,163	0,1
Fondit. Bond Glb Em Mkt	9,726	-0,17
Gestielle Em. Markets B.	8,815	-0,12
Interf.Bond Glb Em Mkt	10,047	-0,14
Mc G.Fdf High Yield A	6,562	-
Mc G.Fdf High Yield B	4,789	-
Nextra Bondem.Vattiv	10,163	0,66
Nextra Bondem.Vcop.	10,115	0,06
Nordfondo Obb.Paesi Em.	7,013	0,16
Optima Obb.Em. Market	6,231	0,26
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	9,254	0,16
Vegagest Obb.High Yield	6,333	0,03
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Anima Convertibile	5,707	-0,11
Azimut Real Value	5,258	0,13
Azimut Trend Tassi	8,598	-0,09
Capit. Etico Eurobnd	5,082	-0,18
Capit.Im Cash Plus	5,189	-0,08
Capit.Im Corporcoupon	5,021	-0,12
Capit.Im Einflnkbnds	5,285	-0,09
Capit.Im Euro Abs A	4,961	-0,04
Capit.Im Euro Abs C	4,891	-0,04
Capit.Im Eurocvtbbnds	5,528	-0,5
Ducato Fix Convertibili	8,508	-0,47
Ducato Fix Convertibili	8,502	-0,47
Fondit. Inflation Linked	12,908	-0,02
Gestielle Global Conv.	6,475	-0,4
Groupama Ibondselfunds	5,383	0,06
Interf.Inflation Linked	12,666	-0,02
Magna Graecia Obb.	6,936	-0,03
Mediolanum Ri. Re.	11,102	-0,09
Mediolanum Vasco Degama	10,131	-0,18
Nordfondo Obb.Conv.	5,258	-0,38
Ras Cedola L	6,001	-0,12
Ras Cedola T	5,918	-0,12
Ras Lux Short T. Dollar	143,454	-0,01
Ras Lux Short T. Eur.	64,478	0,
Soliditas	-	-
Spaolo Global H.Yield	7,246	-0,22
Spaolo Obb.Etico	5,131	-0,19
Spaolo Redd.	5,896	-0,05
Spaolo Strateg. Ob.100	5,785	0,03
Spaolo Vega Coupon	5,879	-0,08
Symph.S Ob.A.Europ	8,556	-0,15
Ubi Pra. Obb.Doll.	4,132	0,49
OBBL. MISTI ITALIANI		
Alleanza Obb.	5,592	-0,27
Alto Obb.	8,276	-0,31
Anima Fondimpiego	18,118	-0,43
Arca Obb.Europa	7,884	-0,22
Azimut Contofondo	5,196	0,02
Azimut Mul.Comp.Prud	5,395	0,02
Azimut Solidity	7,591	-0,11
Bancoposta Mix 1	5,515	-0,2
Bim Corporate Mix	5,157	-0,25
Bipiemme Sforzesco	9,009	-0,18
Bnl Per Telethon	5,343	-0,09
Ca Multimanag.Difens.	5,296	0,06
Caam Protez. Dinamica 1	5,281	-
Caam Protez. Dinamica 2	5,310	-0,02
Capit. Allocaz.10	6,004	-0,12
Capit. Impiego Corp	6,583	-0,26
Carige Mosaico Obb.Misto	5,284	-0,08
Civ Forum Iulii Rend.	5,113	-0,43
Cr. Cento Misto Best	5,514	-0,24
Evolution Bo Enh	49,363	-
Evolution Bond	50,605	-
Fondo Fucino Dynamic	4,940	-0,2
Generali Cash	6,366	-0,27
Gestielle Global Asset 1	8,321	-0,06
Grifobond	6,920	0,2
Griforend	7,414	-0,09
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,295	-
Leonardo 80/20	5,861	-0,24
Nextam Part. Obb.Misto	5,697	-0,11
Nextra Equilibrio Sr	7,399	-0,13
Nextra Rend.	6,130	-0,11
Nextra Sr Equity 10	5,584	0,02
Nextra Sr Equity 20	5,832	-0,03
Nordfondo Etico Obmisto	6,195	-0,23
Pioneer Ob. Piu' A Distr	8,351	-0,13
Sai Linea Prudente	4,772	0,02
Sai Performance	16,127	-0,06
Spaolo Eticveneziaser	5,494	-0,2
Spaolo Soluzione 2	6,740	-0,19
Spaolo Strateg. Obb.85	5,842	0,15
Symph.S Pat.Gl.Red	6,873	-0,12
Systema Obb.Dinamico	6,756	-0,24
Total Return Obb.	4,844	-0,23
Ubi Pra. Port. Prudente	5,660	-0,02
Valori Resp. Ob. Misto	5,510	-0,13
Vegagest Sintesimoderato	5,316	-0,02
Vitamin Allocaz.10	5,510	-0,2
Zenit Obb.	7,413	-0,07
OBBL. FLESSIBILI		
Bipiemme Premium	6,174	-0,13
Bipiemme Risparmio	7,807	-0,1
Bnl Target Return Liquid	9,662	-0,03
Ca-am Mida Dinamico	5,245	0,02
Caam Liquidita' Aziende	8,643	-0,01
Capit. Bondtotalret	7,300	-0,08
Capitalgest Bond Tot Ret	9,519	-0,15
Civ Forum Iulii Strategi	4,970	-0,3
Consultinvest High Yield	5,300	-0,08
Consultinvest Redd.	7,175	-0,13
Ducato Fix Rend. A	17,569	-0,17
Ducato Fix Rend. Y	17,583	-0,17
Euromob. Total Ret Bond	6,209	0,02
Gest. Cpi Tot. Ret. Obb.	5,341	-0,06
Gestielle Tr Obb.	5,179	-0,08
Ritorni Reali	5,227	-0,15
Spaolo Global Bond Risk	7,799	0,06
Symph.S Bond Fless.	5,215	-0,19
Ubi Pra. Tot.Ret. Bo Ced	5,147	-0,02
Ubi Pra. Tot.Ret. Bo.Ced	5,162	-
Ubi Pra. Tot.Ret.Moderat	5,031	-0,1
Ubi Pra. Tot.Ret.Prudent	5,222	-0,06
Vegagest Obb.Flessibile	5,081	-0,02
Volterra Tr Obb.	5,076	-0,1
LIQUIDITA' AREA EURO		
Agora Cash	5,191	0,02
Allianz Liquidita' A	5,378	-
Allianz Liquidita' B	5,453	-
Anima Liquidità	6,233	0,02
Arca Bt Breve Term.	8,407	-
Arca Bt-tesoreria	5,514	-
Aureo Liquidità	5,516	-0,02
Azimut Garanzia	11,947	-
Bnl Cash	21,310	-
Ca-am Mida Mon.	11,781	-
Capit. Cash	5,990	-
Capit. Liquidità	6,009	-
Capitalgest Liquidità	7,003	-
Carige Liquidita' Euro	6,075	-
Carismi Liquidita'	5,125	-
Ducato Fix Mon. A	8,152	-
Ducato Fix Mon. I	8,184	-
Ducato Fix Mon. Y	8,155	-
Epsilon Cash	5,992	-
Euromob. Contovivo	11,470	-0,01
Euromob. Tesoreria	10,759	-0,01
Fideuram Moneta	14,139	0,01
Fondaco Euro Cash	108,108	0,
Fondersel Cash	8,739	-0,03
Fondo Liquidità	7,196	0,01
Generali Liquidità	6,279	-0,02
Gestielle Cash Cedola	9,066	-0,01
Gestielle Cash Euro	6,893	-
Intesa Sistema Liquidita	5,342	-
Mediolanum Ri. Mo.	5,469	0,02
Nextam Part. Liquidità	5,548	-0,02
Nextra Tesoreria	7,371	-
Nordfondo Liquidità	5,934	-
Optima Money	5,922	-
Sai Liquidità	11,015	-0,01
Spaolo Liquidità Cl. A	7,067	-
Spaolo Liquidità Cl. B	7,194	-
Symph.S Monetaria	7,121	-
Ubi Pra Liquidita'	5,421	-
Vegagest Mon.	5,725	-
Vrg Coro Tesoreria	5,340	-
LIQUIDITA' AREA YEN		
Ducato Fix Yen Y	3,853	0,31
FONDI FLESSIBILI		
8a+ Cerro Torre	4,609	-0,84
8a+ Latemar	4,923	-0,16
Abis Flessibile	5,600	-
Abn Amro Expert A-rt100	5,105	-0,04
Abn Amro Expert A-rt200	5,101	-
Abn Amro Expert A-rt400	5,006	-
Abn Amro Expert A-rt50	16,076	-0,01
Adb Glob. Quantitativo	4,802	-0,21
Agora Risk	4,473	-0,71
Agora Selection	4,812	-0,54
Agora Valore Prot.	5,916	-0,2
Agoraflex	6,313	-0,46
Alarico Re	4,869	-0,71
Allianz F100 L	4,573	0,04
Allianz F100 T	4,512	0,04
Allianz F15 L	5,242	-0,21
Allianz F15 T	5,197	-0,19
Allianz F30 L	5,251	-0,13
Allianz F30 T	5,206	-0,13
Alpi Absolute Return	9,274	-0,15
Anima Fondattivo	13,765	-0,6
Arca Rendimento Assol T3	5,193	-
Arca Rendimento Assol T5	5,087	-
Aureo Ff 1cl. Flessibile	5,425	-0,04
Aureo Finanza Etica	6,028	-0,17
Aureo Plus	5,831	-0,05
Aureo Rendimento Assolut	6,207	-0,21
Azimut Amer.N Trend	9,744	0,61
Azimut European Trend	15,904	-0,59
Azimut Pacific Trend	6,778	-1,98
Azimut Str. Trend	5,214	-0,1
Azimut Trend	21,072	-0,19
Azimut Trend It.	20,221	-0,78
Banco Posta Extra	5,079	-0,2
Bancoposta Centopiu'	5,136	-0,12
Bancoposta Centopiu' 07	5,018	-
Bim Flessibile	4,303	0,02
Bipiemme Flessibile	2,948	-0,3
Bipiemme Ob. Rendimento	5,169	-0,04
Biver Obiettivo Rendim.	5,219	-
Bnl Target Return Cons.	5,390	-0,07
Bnl Target Return Dinam	13,863	-0,24
Bnpp 100% E Piu' Gr Asia	5,013	0,02
Bnpp 100% E Piu' Gr Eur	4,945	-0,3
Bnpp Equipe Attacco	4,748	0,25
Bnpp Equipe Centrocampo	4,906	0,14
Bnpp Equipe Difesa	5,087	-
Ca-am Mida Opportunità	5,186	0,25
Caam Absolute	5,161	-
Caam Equipe 1	5,061	0,02
Caam Equipe 2	5,027	-
Caam Equipe 3	4,964	0,08
Caam Equipe 4	4,775	0,15
Caam Fogaeqre2 2013	4,881	-
Caam For Eu.Eq.Op 2013	4,833	-
Caam For Gar Due 2013	4,783	-
Caam For. Gar. Mer. Emer	5,756	-
Caam For. Priv. Div. Opp	4,777	-
Caam Forgaeqre 13	4,789	-
Caam Formula Gar.2012	4,973	-
Caam Formula Gar.2013	4,725	-
Caam Piu'	5,400	0,02
Caam Private Alfa	4,977	-
Caam Qreturn	5,404	-0,11
Capit. Obiettivo2007	5,557	-0,02
Capit. Obiettivo2010	5,695	-0,23
Capit. Obiettivo2015	5,829	-0,31
Capit. Total Return	5,265	-0,17
Capit.Im Navdir 20cl A	5,101	-0,12
Capit.Im Navdir 20cl C	5,124	-0,1
Capit.Im Navdir 35cl A	5,069	-0,1
Capit.Im Navdir 35cl C	5,092	-0,1
Capit.Im Navdir 70cl A	5,019	-0,22
Capit.Im Navdir 70cl C	5,038	-0,22
Capitalgest Flex Free	5,110	-0,06
Capitalgest Flex Free 2	4,963	-0,2
Capitalgest Flex Free 4	4,727	-0,34
Capitalgest Redd. Più	6,281	-0,17
Capitalgest Risk	6,303	-0,14
Carige Flessibile	5,154	-
Carige Flessibile Piu'	5,045	-
Carismi Absolute Perf.	4,990	0,06
Carismi Pratico	5,313	0,36
Consultinvest Alto Div.	4,285	-0,3
Consultinvest Mercati Em	4,966	-0,04
Cr Cento Premium	5,003	-0,4
Ducato Etico Flex Civita	4,403	-0,23
Ducato Etico Flex Civita	4,398	-0,23
Ducato Geo Am.Altopot. A	14,838	0,77
Ducato Geo Am.Altopot. Y	14,859	0,77
Ducato Geo Eur.Altopoten	2,102	-0,61
Ducato Geo Eur.Altopoten	2,099	-0,62
Ducato Geo Ita Altopoten	4,918	-0,47
Ducato Geo Ita Altopoten	4,926	-0,44
Ducato Mul.Cash Prem Y	4,938	0,08
Ducato Mul.Cashprem A	4,935	0,08
Ducato Mul.Cashprempl A	4,621	-
Ducato Mul.Cashprempl Y	4,625	-0,02
Epsilon Qreturn	6,145	-0,13
Eurizon C Gar 12/12	4,940	-0,04
Eurizon C Total Ret A5	4,920	-
Eurizon Cap. Tot Ret A3	4,985	0,04
Eurizon Gar. Mar2013	5,009	-
Euromob. Flex Dividend	12,834	-0,23
Euromob. Strategic	3,553	-0,14
Euromob. Tot. Ret. Flex	4,809	0,4
Euromob. Tot. Ret. Flex	7,102	0,14
Fms-absolute Return	9,883	0,38
Fondaco Absolutreturn	95,249	-
Fondersel Duemila	100,196	-
Fondit. Flexib. Dynamic	8,239	0,04
Fondit. Flexible Growth	9,441	-0,29
Fondit. Flexible Income	8,757	-0,07
Fondit. Flexible Opp.	8,072	-0,06
Fondo Iride	5,357	-
Formula 1 Balanced	7,245	-0,08
Formula 1 Conservative	6,945	-0,03
Formula 1 High Risk	7,441	-0,15
Formula 1 Low Risk	6,870	-0,03
Formula 1 Risk	7,317	-0,08
Generali Medium Risk	5,458	-0,2
Generali Risk	5,567	-0,29
Gestielle Ga Plus 1	5,047	-
Gestielle Ga Plus 2	4,974	-
Gestielle Ga Plus 3	4,854	-
Gestielle Tr Alto Div.	5,211	-0,06
Gestielle Tr Glob.	12,957	0,05
Gestnord Asset Allocatio	5,556	0,11
Grifoplus	5,000	-0,22
Interf.Flexible Bond	10,139	-0,18
Interfund System 100	10,742	-0,71
Interfund System 40	10,518	-0,03
Interfund System 80	10,234	-0,14
Interfund System Flex	10,407	-0,07
Intesa Bouquet 2profcons	5,304	-
Intesa Bouquet Prof Cons	5,332	-
Intesa Bouquet Prof.Att.	5,415	-0,11
Intesa Bouquet Prof.Din.	5,470	-0,26
Intesa Bouquet Prof.Prud	5,395	-0,06
Intesa Gar.Att-isem06	5,073	-
Intesa Garanzatt-isem06	4,990	0,02
Intesa Garanzatt-itri07	4,949	-
Intesa Garatt 2tri07	4,901	-
Intesa Garatt 3tri07	4,943	-
Intesa Garatt 4tri07	5,040	-0,02
Intesa Premium	5,341	-0,02
Intesa Premium Power	5,208	0,12
Intesa Target 2016	4,391	-
Intesa Target 2021	4,439	-
Intesa Target 2026	4,543	-
Intra Assoluto	4,988	-
Intra Flessibile	5,138	-0,02
Investitori Flessibile	6,333	-0,11
Kairos P.Fund	7,050	-0,31
Kairos P.Income Fund	6,437	-
M.Gestion Trend Global	5,262	-0,28
Mc G.Fdf Flx Low Vol A	5,033	0,02
Mc G.Fdf Flx Low Vol B	5,023	0,02
Mc G.Fdf Flx.Highvol. A	5,577	-0,16
Mc G.Fdf Flx.Highvol. B	4,748	-0,17
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. A	7,067	-0,06
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. B	4,704	-0,06
Nextam Part. Flessibile	4,554	0,04
Nextra Obiettivo Crescit	3,132	0,06
Nextra Obiettivo Red	7,846	0,1
Nextra Team 1	5,755	-0,03
Nextra Team 2	5,346	-0,04
Nextra Team 3	4,770	-0,15
Nextra Team 4	4,267	-0,21
Nordest Sic	5,380	0,37
Open Fund Rit. Ass. Var2	4,360	-
Open Fund Rit.Ass Var4	3,673	-
Parit. Orchestra	73,780	-
Pioneer Target Controllo	5,148	-0,23
Pioneer Target Equilibri	5,249	-0,34
Pioneer Target Sviluppo	23,503	0,2
Profilo Best Funds	5,909	0,24
Profilo Elite Flessibile	5,275	-0,26
Sofia Flex	0,903	-0,77
Sopramo 0 Ritor. Assol	4,944	0,06
Sopramo 1 Ritor. Assol	5,000	0,18
Sopramo Contrarian	4,138	-0,53
Sopramo Global Macro	4,878	0,12
Sopramo Inflaz.1,5%	5,098	-0,04
Sopramo Relative Value	4,855	0,46
Spaolo Garant 06/12	4,875	-
Spaolo Garant 09/12	4,880	-0,02
Spaolo Trend	4,429	0,14
Symph.S Asia Fless.	6,658	-1,16
Symph.S Fortissimo	3,235	-0,15
Symph.S It. Fles	5,801	-0,28
Tank Flessibile	5,686	-0,21
Total Return	4,347	-0,48
Ubi Pra. Tot. Ret. Din.	5,311	-0,02
Ubi Pra. Tot.Ret. Aggr.	4,864	-
Ubi Pra. Tot.Ret. Aggr.	4,889	0,02
Unibanca Plus	5,155	0,02
Vegagest Flessibile	6,340	0,67
Vegagest Rendimento	5,001	-0,12
Volterra Tr Glob.	5,143	0,02
Vrg Coro Rendimento	5,208	-0,13
Zenit Absolute Return	6,219	0,05
ALTRI		
Bpn Un Futur	3,310	1,85
Bpn Un Overl	5,090	0,2
Cu Vita Allegro	4,650	0,87
Cu Vita Andante	5,990	-
Cu Vita Balanced	5,460	-
Cu Vita E. Equity	6,040	0,33
Cu Vita Eb $ Bond	4,290	-1,15
Cu Vita Eb Dutch Eq	4,050	1,
Cu Vita Eb Emu Bond	6,520	0,15
Cu Vita Eb Eur Eq	4,340	-
Cu Vita Eb I.T.Fund	1,160	-0,85
Cu Vita Eb Jap.Eq	3,030	1,
Cu Vita Eb N.A. Eq	2,940	-0,68
Cu Vita Eurof.Eq	4,760	-
Cu Vita Europe Cf	30,180	0,1
Cu Vita Global Bond	5,010	-
Cu Vita Global Eq	5,310	0,19
Cu Vita Jap. Cf	27,450	0,51
Cu Vita Mosso	5,160	0,78
Cu Vita Plus	11,628	0,86
Cu Vita Pres. Eq	4,770	0,21
Cu Vita Pro. 70	6,490	0,15
Cu Vita Pro. 80	6,210	0,16
Cu Vita Pro. 90	6,000	-
Cu Vita Pro. Eq	11,640	-
Cu Vita Safe Eq	10,010	-
Cu Vita Tech.Eq	2,020	-
Ina Val Att	3,955	0,03
Ina Val Est	0,996	-0,2
Nis Strategic 1	28,240	-0,11
Nv Ina Va At	7,238	0,06
Rea Cap Eu	12,303	-0,19
Rea Imp Em	16,867	3,1
Rea Imp It	9,679	1,68
Rea Imp Mon	8,276	1,46
Reale Bil.Aggres.	7,374	1,21
Reale Bil.Attiva	9,093	0,64
Reale Dinam. Prot.	10,929	-0,78
Reale L.Garantita	9,554	0,36
Reale Linea Equilib.	9,929	-0,16
Reale Linea Futuro	9,107	0,03
Reale Obb.	11,401	-0,18
Reale Trasformaz.	8,881	-0,39
Sai Alfa2000	4,990	-
Sai Beta2000	4,540	-0,22
Sai Omeg2000	6,830	-
Sai Quota	19,110	-

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15/09/08 1,65%	99,810	99,770
BTP 15/06/08 2,5%	99,570	99,570
BTP 15/09/08 3,5%	99,850	99,870
BTP 01/05/08 5%	100,170	100,180
BTP 15/04/09 3%	99,230	99,320
BTP 01/02/09 3%	99,330	99,390
BTP 15/06/09 3,75%	100,140	100,250
BTP 01/11/09 4,25%	101,100	101,260
BTP 01/05/09 4,5%	100,930	101,040
BTP 15/09/10 0,95%	98,680	98,860
BTP 15/06/10 2,75%	98,180	98,350
BTP 15/01/10 3%	99,000	99,180
BTP 01/03/10 4%	100,800	100,990
BTP 01/08/10 4,5%	102,040	102,240
BTP 01/11/10 5,5%	104,730	104,940
BTP 01/11/11 1,9%	96,360	95,700
BTP 15/03/11 3,5%	99,500	99,720
BTP 15/09/11 3,75%	100,010	100,300
BTP 01/08/11 5,25%	104,880	105,130
BTP 15/09/12 1,85%	100,990	101,250
BTP 15/04/12 4%	100,740	101,020
BTP 15/10/12 4,25%	101,710	101,950
BTP 01/02/12 5%	104,390	104,780
BTP 01/08/13 4,25%	101,950	102,230
BTP 01/02/13 4,75%	104,080	104,330
BTP 15/09/14 2,15%	102,440	102,650
BTP 01/08/14 4,25%	101,670	101,930
BTP 01/08/15 3,75%	97,870	98,150
BTP 01/02/15 4,25%	101,460	101,740
BTP 01/08/16 3,75%	96,730	96,960
BTP 15/09/17 2,1%	100,670	100,650
BTP 01/02/17 4%	97,930	98,150
BTP 01/08/17 5,25%	107,320	107,550
BTP 01/02/18 4%	100,850	101,110
BTP 01/02/19 4,25%	98,560	98,730
BTP 01/02/20 4,5%	99,760	99,970
BTP 01/08/21 3,75%	91,400	91,650
BTP 15/09/23 5,2%	103,590	103,770
BTP 22/12/23 8,5%	152,000	152,000
BTP 01/11/23 9%	147,040	147,520
BTP 01/11/26 7,25%	130,100	130,540
BTP 01/11/27 6,5%	121,260	121,500
BTP 01/11/29 5,25%	105,300	105,490
BTP 01/05/31 6%	115,140	115,470
BTP 01/02/33 5,75%	112,040	111,830
BTP 01/08/34 5%	101,150	101,290
BTP 01/02/37 4%	85,620	85,740
BTP 15/09/35 2,35%	97,900	97,430
BTP 01/08/39 5%	100,610	100,840
CCT 01/04/08 T.V.	100,020	100,020
CCT 01/09/08 T.V.	100,100	100,100
CCT 01/07/08 T.V.	100,150	100,290
CCT 01/07/09 T.V.	100,260	100,270
CCT 01/04/09 T.V.	100,170	100,170
CCT 01/08/09 T.V.	100,220	100,240
CCT 01/10/09 T.V.	100,240	100,240
CCT 01/07/09 T.V.	100,260	100,440
CCT 31/12/09 T.V.	93,680	93,820
CCT 01/02/10 T.V.	100,310	100,330
CCT 01/06/10 T.V.	100,320	100,320
CCT 01/12/10 T.V.	100,340	100,350
CCT 01/05/11 T.V.	100,320	100,330
CCT 01/11/11 T.V.	100,320	100,320
CCT 01/03/12 T.V.	100,320	100,310
CCT 01/11/12 T.V.	100,340	100,330
CCT 01/07/13 T.V.	100,410	100,420
CCT 01/03/14 T.V.	100,370	100,360
CCT 01/12/14 T.V.	100,400	100,400
CTZ 30/05/08 Z.C.	99,010	99,010
CTZ 31/12/08 Z.C.	96,900	96,940
CTZ 30/06/09 Z.C.	95,270	95,390

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 02-10 7,5%	92,89	0,28
B.P.Italiana 00-10 4,7	101,70	0,02
Bca Carige 1,5% 03/13	121,00	1,17
Bca Ifis 04-09 Cv	100,65	0,00
Beni Stabili 06-11 2,5	92,95	0,31
Bim 05-15	92,18	1,30
Com. Mi 04-09 2,25% Ae	131,39	0,99
Sias 2,625% 05/17	98,60	0,49
Snia 05/10	109,99	3,28
Telecom 2010 1,5%	114,79	0,25
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	217,04	0,00

MERCATO EXPANDI

Titoli	Ultimo	Prec.
Antichi Pel	7,810	7,710
Apulia Pront	0,7578	0,7397
Arkimedica	1,479	1,409
Autostrade Mer.	17,700	17,750
B&c Speakers	4,050	4,091
Biancamano	2,238	2,240
Bioera	9,700	9,590
Borgosesia	1,604	1,580
Borgosesia Rnc	1,919	1,919
Bouty Health	0,9800	0,9800
Caleffi	2,988	3,014
Cia	0,2565	0,2565
Cogeme Set	3,870	3,738
Conafi Prestito'	1,975	1,880
Cornell Bhn	0,8496	0,8583
Fnm	0,8340	0,8342
Greenvision	21,00	21,00
Iw Bank	2,949	2,930
Kerself	9,496	9,574
Mondo He	0,8997	0,8930
Monti Ascensori	2,748	2,680
Noemalife	7,000	7,007
Novare	1,219	1,219
Pierrel	7,900	7,900
Piquadro	1,900	1,870
Pop Emilia Romagna	115,49	115,00
Pop.Emilia Romagna	14,800	14,800
Pop.Sondrio	9,700	9,750
Pramac	2,800	2,710
Rcf	1,690	1,681
Realty Vailog	2,960	2,995
Rgi	1,890	1,850
Screen Service Bt	0,9450	0,9480
Servizi Italia	5,775	5,650
Tamburi	2,003	1,980
Toscana Fin	2,435	2,395
Valsoia	5,775	5,775

REGIONE

E-mail:
regione@ilpiccolo.it

Ettore Rosato

Franco Iacop

Confermata la decisione di accelerare sul varo della nuova entità con Veneto e Carinzia. Rosato: ma si lavora comunque a un decreto del governo

Via all'Euroregione senza il sì di Roma

Nessuna norma nel «Milleproroghe». Iacop: andiamo avanti lo stesso, statuto a primavera

TRIESTE Il Milleproroghe non contiene emendamenti sui Gect, i Gruppi europei di cooperazione territoriale necessari all'avvio dell'Euroegione? Il governo, dunque, non recepisce ancora il regolamento comunitario che spianerebbe la strada all'Euroregione, dandole un vestito giuridico? Non importa. La Regione rilancia: lo statuto con Veneto e Carinzia verrà approvato se non prima appena dopo il voto, assicura l'assessore agli Affari comunitari Franco Iacop. E, se lo Stato si opporrà, rischierà di venire trascinato sino alla Corte europea di giustizia. Il giorno dopo il via libera alla Camera del Milleproroghe, affollato di ogni cosa ma senza i Gect, Franco Iacop, a Bruxelles, si vede rafforzato nelle sue certezze.

SI VA AVANTI «In sede di Comitato delle Regioni, organo consultivo in materia di Gect – spiega l'assessore, membro della commissione Coter che si occupa di coesione territoriale –, alla presenza anche di esponenti della Commissione europea, è arrivata una nuova sollecitazione ai singoli Paesi ad adottare provvedimenti minimi di riferimento. A detta della Commissione, infatti, non sono necessarie misure legislative. Per attivare i Gect è sufficiente stabilire a quale autorità il Gruppo deve essere notificato e quali sono le modalità di assoggettamento ai principi di ordinamento contabile».

CORTE In sostanza il regolamento Ue dei Gect «è applicabile senza l'obbligo del passaggio legislativo nazionale e non è comprimibile dagli Stati membri. Che, se si oppongono, possono essere chiamati alla Corte di giustizia». E dunque «la Regione può procedere, completare i processi di costituzione dell'Euroregione, andare in Consiglio per il recepimento dell'atto e infine notificare al governo il tutto per capire a che regime il nuovo soggetto deve essere assoggettato». I tempi? «O prima o dopo il voto, comunque in primavera».

PRECEDENTI A Bruxelles Iacop ha pure avuto la conferma che in Francia e in Germania si è allo stesso punto, e cioè senza il recepimento del regolamento comunitario, «eppure le Regioni vanno avanti senza attendere». E, con la relatrice in Comitato, la presidente del Piemonte Mercedes Bresso, ha confrontato quanto accade nell'area confinaria Ovest dell'italia. «Ci sono in Europa – fa sapere l'assessore regionale – una decina di Gect in fase avanzata, più o meno tutti nella stessa condizione perché il panorama regolamentare resta molto frammentato. Anche noi, come altri, procederemo con l'approvazione dello statuto: il gruppo di lavoro sta completando l'opera. Poi, con il Gect, l'Eureregione diventerà realtà». Lo statuto, come già noto, indica come lingue ufficiali l'italiano e il tedesco.

LA CAPITALE Fissa a Trieste, come stabilito nel novembre scorso a Duino, la sede permanente. E assegna a un'assemblea inizialmente composta dai presidenti di Friuli Venezia Giulia Veneto e Carinzia ampi poteri da esercitare all'unanimità sugli eventuali nuovi soci e programmi, sulla definizione delle quote di partecipazione, la nomina del collegio dei revisori e quella strategica del direttore generale. Che la Regione abbia autonomia sufficiente per andare avanti sulla strada dell'Euroregione lo conferma, da Roma, anche Ettore Rosato. «Il Friuli Venezia Giulia non solo può fare molto cose su questo fronte ma le sta già facendo» osserva il sottosegretario agli Interni.

ROSATO-CDL Ma Rosato ribatte anche all'attacco di Isidoro Gottardo che in una nota, mercoledì sera, subito dopo l'approvazione del Milleproroghe, aveva ricordato che proprio il sottosegretario triestino «aveva assicurato che il Governo avrebbe provveduto con quel decreto, ma evidentemente questa non era né la volontà del presidente Prodi né del suo governo di centrosinistra». Rosato, il giorno dopo, assicura che in uno dei decreti in approvazione nella fase finale della legislatura «si tenterà di inserire la questione dei Gect, nella consapevolezza, e pure Gottardo lo sa, che siamo in una fase pre-elettorale, in cui non tutto può essere risolto agevolmente. Credo che l'opposizione, anziché polemizzare, farebbe meglio a contribuire. Ricordo anche – conclude Rosato – che in questi due anni di governo Prodi il Friuli Venezia Giulia ha ottenuto molto più che non nei cinque anni di governo Berlusconi».

Marco Ballico

Obiettivo: più competitività

Fondo sociale Ue: 90 milioni di euro stanziati in due anni

UDINE La Regione Friuli Veenzia Giulia sta per avviare, con i primi bandi, la nuova programmazione del Fondo sociale europeo (Fse), che nel suo complesso può contare dal 2007 al 2013 su oltre 319 milioni di euro (di provenienza comunitaria, statale e regionale), una novantina dei quali riferiti agli anni 2007 e 2008. È quanto emerso a Udine, in occasione di un convegno di presentazione della nuova programmazione 2007-2013 del Fse, svoltosi alla presenza del presidente della Regione, Riccardo Illy.

Nel corso dei lavori è stato anche sottolineato che da parte della Commissione europea vi è apprezzamento per i risultati quantitativi e qualitativi raggiunti dalla Regione nella passata programmazione del Fondo sociale europeo, insieme allo stimolo a operare per raggiungere risultati sempre più vicini agli «Obiettivi di Lisbona». La nuova programmazione regionale - è stato detto - ha ora come obiettivo strategico quello di accrescere la competitività e produttività del «sistema Regione», attraverso la creazione e l'utilizzo della conoscenza, e di consolidare e ulteriormente accrescere gli attuali livelli di occupazione, la qualità del lavoro e la coesione sociale.

Infine in questo processo di cambiamento vanno coinvolti anche il sistema finanziario, che a sua volta deve cambiare mentalità per saper sostenere la nascita di quelle imprese a più elevato tasso di conoscenza che richiedono forme diverse di finanziamento, e la pubblica amministrazione: essa deve innovarsi al proprio interno e porsi con mentalità nuova nei confronti del cittadino e dell'imprenditore. Un cambiamento, questo della pubblica amministrazione, che vedendo quel che accade in Friuli Venezia Giulia, gode di un clima favorevole.

Oggi prevista la decisione dell'esecutivo. Sfuma l'ipotesi di modifiche in Consiglio regionale

Legge friulano, la giunta farà ricorso

Fallito il tentativo di mediazione al tavolo tecnico con il governo

TRIESTE Nessun accordo in «zona Cesarini»: la legge sulla tutela della lingua friulana si avvia dritta dritta all'esame della Corte costituzionale. Saranno i magistrati a pronunciare l'ultima parola, stabilendo se la controversa legge viola i principi costituzionali, come sostiene il governo, o invece li rispetta, come afferma la Regione.

È stato Riccardo Illy, il presidente che ha sempre difeso a spada tratta quella legge, nonostante i maldipancia della sua maggioranza, a comunicare nel pomeriggio di ieri l'epilogo: «Ci ha spiegato che il tentativo di ricomposizione con il governo è stato fatto, ma ha aggiunto che le modifiche suggerite dai tecnici di Palazzo Chigi, al fine di superare le riserve di costituzionalità, stravolgerebbero la legge stessa» spiega il rifondatore Igor Kocijancic. Conferma il democratico Cristiano Degano: «Il presidente ha chiarito che le richieste del governo non sono accoglibili. E che pertanto l'unica strada possibile è rivolgersi alla Corte costituzionale».

La maggioranza si è ritrovata d'accordo con Illy. A questo punto, dunque, la strada è segnata: il governo impugnerà formalmente la legge e la Regione resisterà. Oggi, in giunta, la decisione: Illy e i suoi assessori dovranno esaminare le modifiche «capitoline» e decidere, appunto, il da farsi. Ma, dopo l'annuncio del presidente alla sua maggioranza, l'esito è scontato. «Io, le modifiche suggerite dai tecnici del ministero, non le ho ancora viste. Ma è evidente che, se snaturano la legge, non vanno accolte» afferma l'assessore all'Istruzione Roberto Antonaz.

Roberto Antonaz

I punti contestati da Roma, d'altronde, toccano alcuni degli articoli chiave della legge: il governo ha picchiato duro sul versante dell'insegnamento scolastico della lingua friulana, bocciando il meccanismo del silenzio-assenso, l'ora obbligatoria di lezione e l'apprendimento veicolare. E sempre il governo ha respinto l'obbligo per tutti gli uffici regionali (e non solo per quelli dell'area friulanofona) di rispondere a voce e per iscritto in «marilenghe» a chi lo richieda.

La decisione di rimettersi alla Corte costituzionale, dopo le riunioni tecniche per ricercare una composizione della vertenza, ha un vantaggio indiretto: rende inutile il passaggio in consiglio regionale delle modifiche. Passaggio politicamente ostico: l'opposizione si è già opposta ricordando che è già partita l'ordinaria amministrazione. Lavoro semplificato per Alessandro Tesini, dunque, che ha già convocato i capigruppo per lunedì: la seduta del 6 marzo, già programmata, non si occuperà della «marilenghe».

CONVEGNO

Caro-vita, la ricetta Pd per calmierare i prezzi

GRADISCA Caro-vita, il Friuli Venezia Giulia come laboratorio privilegiato in cui tentare accordi concreti fra gli attori del mercato per calmierare i prezzi. E' l'esplicita proposta avanzata ieri dal presidente nazionale di Federconsumatori, Rosario Trefiletti, nel corso del convegno «Dalla parte dei consumatori. Nuovi diritti e nuove regole». Al centro dell'incontro, svoltosi alla sala civica Bergamas di Gradisca e organizzato dal gruppo consiliare regionale del Pd, l'attuazione della legge regionale sui consumatori, le liberalizzazioni introdotte dal governo Prodi, lo strumento della class action e la recente istituzione della figura già entrata nell'immaginario tricolore col nome di "Mister Prezzi". Misure importanti, ma non ancora sufficienti, secondo Trefiletti. Che vede proprio nel Friuli Venezia Giulia il terreno ideale per osare anche di più. «Va bene la normativa regionale - ha assicurato Trefiletti - va bene l'osservatorio sui prezzi, ma per restituire alle famiglie le risorse che dal 2002 vengono loro sottratte servono accordi concreti. La classe politica di questa regione crei un tavolo bipartisan, permanente e congiunto con le filiere produttive, le camere di commercio, le associazioni di consumatori. Solo così si può rompere l'egemonia di lobby e corporazioni». Nel presentare i risultati prodotti dalla normativa, Bolzan ha posto l'accento sulla necessità di perseguire, in sintonia con la visione del neonato Partito Democratico, la tutela del consumatore «anche attraverso azioni complessive sul piano occupazionale e relativamente al potere d'acquisto dei salari». All'incontro hanno preso parte anche il vicepresidente di Coop Consumatori Nordest, Roberto Sgavetta («Il consumatore medio purtroppo non è nè libero – solo il 15 % delle sue entrate può essere speso in maniera discrezionale - nè consapevole, a causa di troppi monopoli ancora esistenti») e l'onorevole Alessandro Maran, relatore del progetto di legge sulla class action. «L'azione collettiva dei cittadini consumatori - ha detto - contro chi specula e non rispetta le regole deve diventare un deterrente per le imprese, invogliandole a un'etica del mercato. La reale concorrenza deve determinarsi su fattori come trasparenza, rispetto delle leggi e del territorio».

Presto in vigore la «class action» per tutelare i consumatori

Luigi Murciano

Primo confronto fra il presidente e la coalizione. Nella bozza di quaranta pagine anche le energie rinnovabili e il trattamento dei rifiuti

Illy presenta il programma, la sinistra frena sulla Tav

Inserito anche un rigassificatore e l'elettrodotto. Lunedì nuovo vertice per trovare l'intesa

di **Roberta Giani**

TRIESTE Riccardo Illy presenta la bozza di programma a Intesa democratica. Ed è una bozza corposa: quaranta pagine, fitte fitte, in cui il presidente della Regione raccoglie, ordina, assembla spunti e appunti suoi e della sua coalizione. Dall'economia al welfare. Il quasi candidato incassa già una prima e generale condivisione ma fa i conti con l'ostacolo annunciato: la Sinistra Arcobaleno, dove si ritrovano Rifondazione, Verdi, Pdci e Sinistra democratica, non dà il via libera. E, seppur in un clima «collaborativo», muove resistenze su tre grandi opere che la bozza illyana prevede nero su bianco: la Tav, il rigassificatore, l'elettrodotto. Si discute, per quattro ore, ma non basta. Serve un weekend aggiuntivo di confronto e mediazione. E, nonostante tutti sottolineino la «volontà comune di trovare un accordo», nessuno si sbilancia ancora. Intesa democratica, dunque, resisterà? O la Sinistra Arcobaleno se ne andrà? Lunedì, in un nuovo confronto già fissato alle 9.30 a Trieste, la risposta.

LA RIUNIONE Il vertice di ieri, a Udine, si apre poco dopo le 15. Ci sono tutti, i partner di Intesa, e non mancano i Pensionati di Luigi Ferone, seppur corteggiati dal Ppl. Illy porta sul tavolo la bozza, scherza sulle sue dimensioni, ne delinea lo spirito di fondo: «Rappresenta la continuità rispetto al programma di questi cinque anni e prevede ulteriore sviluppo economico e coesione sociale». Non solo: il presidente afferma che l'ambiente, dalle energie rinnovabili alla questione rifiuti, è un punto chiave. E che la semplificazione non è meno importante: «Ci poniamo l'obiettivo di ridurre drasticamente il numero di leggi e regolamenti attualmente in vigore in Friuli Venezia Giulia». Bruno Malattia, leader dei Cittadini, applaude a distanza: «Ci sono 1400 leggi, vogliamo arrivare a 600».

LA LETTURA Un po' leggendo, un po' scorrendo i titoli, il presidente e la coalizione discutono, osservano, annotano. Rifondazione, ad esempio, chiede più chiarezza sulla sanità e sul riordino degli ospedali. Il Pd - e non solo il Pd - giudica demagogico il taglio da 60 a 40 consiglieri e l'abolizione dei futuri vitalizi «cari» a Malattia. Ma lo scoglio vero, peraltro atteso, riguarda le infrastrutture: il rigassificatore, l'elettrodotto italosloveno nella galleria a supporto della Tav e, ovviamente, la Tav stessa. Illy li inserisce nella bozza, la Sinistra Arcobaleno obietta: «La distanza, su questi punti, è ancora marcata. Ma, se si adotta un atteggiamento laico e non pregiudiziale, l'intesa si può trovare» afferma il rifondatore Giulio Lauri. Ma come? «Sulla Tav, ad esempio, noi chiediamo che nei punti critici si realizzi l'alta capacità, e non l'alta velocità» risponde il verde Gianni Pizzati. «Ci sono punti di frizione che non abbiamo sciolto, non sappiamo se gli scioglieremo, ma stiamo cercando una soluzione» aggiunge il comunista Stojan Spetic. «Ci sono sensibilità diverse e si deve lavorare ancora» incalza, a nome di Sinistra democratica, Fulvio Vallon.

> Zvech (Pd): ci sono tutte le condizioni per ripresentare una coalizione unita

IL CLIMA Non si respira, però, aria di rottura. «Il programma è valido. Gli strumenti di partecipazione sono molto rafforzati» dice Spetic. «Illy si è dimostrato dialogante, propositivo e disponibile. Si è detto pronto a inserire il bilancio ecologico come tecnica di valutazione» aggiunge Pizzati. «La sintesi proposta è buona, recepisce molto del programma che la Sinistra Arcobaleno ha redatto» osserva Lauri. Le premesse, insomma, sono buone: «Siamo partiti nel clima giusto. Ora vedremo se, entro lunedì, riusciremo a trovare un maggior grado di convergenza».

PD E CITTADINI Se lo augurano, dando sin d'ora via libera al programma, gli alleati. «Ci sono tutte le condizioni per chiudere entro lunedì o martedì e per presentare, ancora una volta, una coalizione coesa e un programma innovativo che, peraltro, recepisce le proposte del Partito democratico» afferma il segretario regionale Bruno Zvech. E il capogruppo Mauro Travanut aggiunge: «Confidiamo nel superamento dei nodi ancora irrisolti. Quello più ostico riguarda la Tav ma mi sento di dire che abbiamo adottato un modello che è tra i migliori a livello nazionale». Dà man forte il leader dei Cittadini Bruno Malattia: «Le divergenze con la Sinistra Arcobaleno mi sembrano appianabili. E con questo presidente, questo programma e questa coalizione si vince».

Il presidente della giunta Riccardo Illy

Giulio Lauri e Igor Kocijancic (Rc). Sullo sfondo, Cristiano Degano (Pd)

Il governatore conferma: attende il voto al Senato sul «Milleproroghe»

«Ricandidatura? Ne riparliamo martedì

TRIESTE «La mia ricandidatura? Il decreto milleproroghe andrà al Senato martedì. Quindi ne riparliamo dopo che sarà approvato». Riccardo Illy non si smentisce. Discute del programma elettorale con Intesa democratica, ma non scioglie le riserve. Non ancora, nonostante manchino poco più di due settimane alla presentazione delle liste per le regionali.

L'ormai celebre decreto cui il presidente della Regione ha legato il suo destino, reclamando l'inserimento di un emendamento che assicura a partire dal 2011 più di 200 milioni di euro all'anno nelle casse regionali come compartecipazioni ai tributi sulle pensioni Inps, ha ormai superato il primo scoglio: l'approvazione di Montecitorio.

Adesso deve incassare il sì di Palazzo Madama, e senza modifiche, ma tutti lo danno per scontato: «Sono norme decise e votate da entrambi gli schieramenti e quindi - spiega il senatore del partito democratico Carlo Pegorer - non credo che ci saranno problemi, anche perché non ci sono i termini per un nuovo rinvio alla Camera».

Illy, però, non si accontenta. Non ancora. E attende, prima di sciogliere ufficialmente le riserve sulla sua ricandidatura, il via libera definitivo. Nel frattempo, però, oltre a macinare chilometri su chilometri, incontri su incontri, non sta affatto fermo. E anzi, perfeziona il programma elettorale: l'ha già scritto, raccogliendo le proposte dei gruppi che lo sostengono, e ieri pomeriggio l'ha presentato a Intesa democratica. Ne ha discusso per quasi quattro ore. Poi, a fronte delle perplessità ben note della Sinistra Arcobaleno, ha convocato un nuovo vertice: lunedì, alle 9.30, a Trieste. L'obiettivo è che quel vertice sia decisivo per chiudere il programma e, di conseguenza, la coalizione.

Già martedì, pertanto, se il Senato approverà senza intoppi il decreto milleproroghe, Intesa democratica potrebbe aver completato gran parte del lavoro: Illy potrebbe sciogliere le riserve. E a quel punto ci sarebbero tutte le condizioni che lo stesso presidente ha sempre definito indispensabili: il candidato, il programma e la coalizione. Come nel 2003.

Riunione del centrodestra, approvato il «Manifesto dei valori». Compagnon: non intendiamo accettare nomi scelti da altri

L'Udc non dà l'ok alle candidature della Cdl

La Lega insiste su Fontanini alla Provincia. Cainero: non ho mai chiesto niente

TRIESTE Il centrodestra chiude il cerchio sul programma ma il rebus candidature rimane irrisolto. Ieri il tavolo tecnico della coalizione, riunitosi a Udine, ha definito il manifesto dei valori e le schede programmatiche per le elezioni regionali. «I contenuti del programma - ha commentato il coordinatore del tavolo, Roberto Molinaro - sono tali da poter effettivamente aprire una stagione di discontinuità con quanto fatto in questi cinque anni dalla giunta Illy». Il programma sarà ora portato all'attenzione del tavolo politico del centrodestra per ottenere l'approvazione definitiva «contestualmente – ha sottolineato Gottardo – all'indicazione del candidato presidente. Tuttavia, pur non partecipando personalmente alle riunioni, Renzo Tondo ha sempre avuto modo di seguire il percorso passo dopo passo e dare il proprio parere». Ma se il capogruppo dell'Udc Molinaro parla dei primi giorni della prossima settimana per l'approvazione del programma e del candidato, il segretario regionale Angelo Compagnon non molla il piede dal freno: «Dopo la definizione del programma e al di là delle posizioni nazionali – sostiene Compagnon – dobbiamo fare in modo di avere un'alleanza compatta con dei candidati che siano valore aggiunto per la coalizione». Il discorso vale quindi per la Regione ma anche per Provincia e Comune di Udine: «Non abbiamo alcuna pregiudiziale nei confronti di nessuno – precisa l'esponente centrista – ma riteniamo corretto approfondire la questione e non semplicemente accettare nomi decisi da altri». Con Tondo che non dovrebbe temere sorprese e la casella del Comune di Udine ancora vuota ma poco appetita vista la scomoda sfida con Furio Honsell, la partita principale sembra essere quella della Provincia friulana anche se la Lega Nord non sembra intenzionata a mollare: «Non ci sono novità per quanto concerne le candidature – afferma Fulvio Follegot, presente ieri al tavolo tecnico di Udine – ma per quanto ci riguarda rimane valido quello che ha affermato il commissario Dal Lago». Ovvero, che il candidato del centrodestra per la Provincia di Udine «sarà leghista», facendo quindi quadrato attorno a Pietro Fontanini. Il tavolo politico del centrodestra si riunirà nei prossimi giorni (forse già domenica) e l'obiettivo è uno solo: «Bisogna stringere i tempi e chiudere entro la prima parte della prossima settimana» afferma Gottardo. Intanto, sul fronte delle amministrative friulane, Enzo Cainero rompe il silenzio: «Non sto puntando a cariche, non ho mai cercato nessuno. Da tre legislature sono stato contattato per candidature a più livelli ed è da un anno che dico di no per il Comune di Udine. La Provincia mi è stata richiesta, e non da Compagnon». Porte chiuse ad un'eventuale candidatura? Non proprio. «Se c'è condivisione e una proposta operativa che non ponga condizionamenti nel fare posso anche essere disponibile. - afferma Cainero – Ma sia chiaro, non voglio creare martiri che mi facciano spazio».

r.u.

Il deputato Renzo Tondo

Enzo Cainero

Angelo Compagnon (Udc)

Il sindaco di Udine alla presentazione del libro di Cerno «L'Ingorgo» sui retroscena della politica regionale degli ultimi anni

Cecotti sempre più vicino al no. «Ma il mio futuro è roseo»

UDINE Usa l'ironia, molta autoironia e fa capire, enigmaticamente, di essere quasi 'out' dai giochi politici: è un Sergio Cecotti, almeno quello di ieri sera, molto più orientato per il no alla candidatura in Provincia che per possibili spiragli di accettazione dell' offerta. Anche se per tutta la giornata il pressing affinché il sindaco di Udine si smuovesse dalla sua rigida posizione è stato continuo. Il professore, sfogliando le 399 pagine de «L'ingorgo» (il libro su retroscena e non della politica regionale degli ultimi anni, presentato a Udine a firma del giornalista del *Messaggero Veneto* Tommaso Cerno), cerca, come se il volume fosse una sfera di cristallo, il suo futuro politico: «Vedete? Alla lettera 'c' di Cecotti ci sono tante pagine, il che significa che avrò futuro, chi invece non fa parte dell'indice non avrà futuro». Poi dribbla e dice che «il mio futuro è roseo». E così, mentre scorrevano i flash della vita politica regionale ricostruita sulla base di racconti, testimonianze e ipotesi, Cecotti ha preferito tessere i fili del passato e annotare una critica al libro di Cerno, che si è estesa alla critica alla mentalità di isolare i fatti senza sussumerli in assiologia: «Manca in questo libro la storia delle idee». Si è così potuto intuire come mai Cecotti, impegnato ieri in un summit con due emissari inviati dal centrosinistra, fra cui Kristian Franzil e Carmelo Seracusa, stia lasciando andare l'ipotesi-Provincia. «Che cosa avrei dovuto decidere io? Io non ho deciso niente, nel senso che hanno fatto tutto gli altri». Le impressioni degli inviati speciali nella fase post-summit erano pressoché tendenti al «non accetta, al 90 per cento è no». Scavando nelle motivazioni del no, spiegate per un'ora intera di faccia a faccia, si scopre che al primo posto c'è una questione personale, così viene definita da Franzil. In pratica, Cecotti non vorrebbe rischiare, secondo gli emissari del Pd, di trovarsi nuovamente in una fase di tensione con Illy.

Un momento della presentazione di ieri del libro a Udine

Dalla realtà all'«ingorgo»: il docente Bruno Tellia, che ha curato la prefazione, ha dato tre chiavi di lettura del libro: il senso della specialità, il rapporto Udine-Trieste e l'identità friulana. Per comprendere la divisione della Regione, bisogna tornare indietro agli anni Sessanta, quando Trieste - raccontava Tellia - «era già una città terziaria e aveva una base industriale, mentre il Friuli, agricolo e molto artigianale, era tutto proiettato al suo interno».

i.g.

---

†

E' mancata all' affetto dei suoi cari

Maria Grison

Addolorati lo annunciano i figli CLAUDIO e DANILO, le nuore BRUNA e LILIANA, il nipote ANDREA con ERICA. Ciao

Nonna Maria

la tua DANIELA.

Il funerale avrà luogo lunedì 25 alle ore 9.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 22 febbraio 2008

LXX ANNIVERSARIO
12.2.1853 22.2.1938

Lorenzo Sferco

di Parenzo
Maestro tagliapietra
scultore
mosaicista nei restauri absidali della Basilica Eufrasiana

Il nipote MARCO con i pronipoti e trisnipoti, nell'amore all'Istria Alma Mater Nobilissima.

Trieste, 22 febbraio 2008

†

Si è spenta serenamente

Palma Ferluga

Ne danno tristemente notizia gli affezionati EDDA e PINO.

Il funerale avrà luogo lunedì 25 alle ore 10.00 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 22 febbraio 2008

Nel ricordo di

Fabio Penso

siamo vicini a LAURA in questo doloroso momento.

- Master Nuoto e Pallanuoto G.S. Vigili del Fuoco

Trieste, 22 febbraio 2008

Nell'anniversario della scomparsa di

Hazel Pianciamore

una messa sarà celebrata a Duino sabato 23 febbraio alle ore 19.

Duino, 22 febbraio 2008

Feel+

Ford

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

Il deputato italiano è stato riconfermato nel prestigioso incarico che occupa all'interno del Parlamento croato

Commissione minoranze: Radin presidente

Per la terza volta l'esponente al Sabor guiderà l'organismo sui diritti umani

Furio Radin

FIUME Riconferma del deputato italiano Furio Radin a presidente della Commissione del Sabor (il Parlamento croato) per i diritti umani e delle minoranze nazionali. È la terza volta che il parlamentare polese viene eletto a capo di questo importante organismo del Sabor, a conferma della qualità del lavoro svolto negli scorsi due mandati. «La conseguenza più importante della mia elezione è la continuità – ha precisato il deputato della nostra etnia – posso dire che in questi otto anni di lavoro della commissione abbiamo ottenuto risultati importanti in materia di diritti umani e delle comunità nazionali minoritarie. Faccio l'esempio dell'affaire di alcuni anni fa, con una giornalista nel mirino dei servizi segreti. Ebbene, su intervento della commissione da me guidata, il direttore dei servizi segreti fu costretto a rassegnare le dimissioni. Nei mandati dal 2000 al 2007, abbiamo compiuto passi importanti sull'uso delle lingue minoritarie, come pure in relazione alle scuole e ai media delle varie comunità nazionali. Per tacere dei finanziamenti a favore delle etnie, cresciuti in modo davvero consistente, il che permette a queste comunità nazionali di operare con una certa tranquillità». I prossimi obiettivi? «Abbiamo fatto tanto, ma resta tantissimo da fare. Citerò l'uso delle lingue minoritarie negli istituti dell'amministrazione stratale e nei tribunali, il rientro dei profughi serbi, la battaglia da sostenere nella riforma della giustizia, l'impegno contro la piaga della corruzione. Sono convinto che ci saranno momenti critici poiché si sta procedendo al cambiamento della Costituzione, atto che non può essere esente da polemiche».

> «La conseguenza più importante della mia elezione è la continuità»

Ad un certo punto avete rischiato di ritrovarvi in commissione un deputato sotto processo per crimini di guerra, gli viene chiesto. «È stata una crisi durata 24 ore e felicemente superata. L' opposizione aveva proposto giorni fa il parlamentare regionalista slavone Branimir Glavas che, ricordiamolo, viene processato dal tribunale di Zagabria per crimini di guerra perpetrati nel 1991 ai danni di civili serbi ad Osijek. Siamo riusciti a sventare il pericolo, con Glavas che per fortuna ha rifiutato la candidatura a far parte della commissione. Posso dire che è stata formata una buona equipe, in cui ci sono anche due ex ministri, i socialdemocratici Gordana Sobol e Sime Lucin. Sono convinto che lavoreremo bene e in piena sintonia».

Cosa significa insomma questa riconferma per la Comunità nazionale italiana? «È sicuramente un segno di rispetto per gli italiani che vivono in Croazia. Rammenterò infatti che nel Paese vi sono ben 25 minoranze nazionali. La commissione, e non lo scopro certo io, assume un'importanza vitale per la nostra minoranza» osserva.

> «Dal 2000 al 2007 passi importanti sull'uso delle lingue minoritarie»

La settimana scorsa Radin si era incontrato con il ministro delle Finanze, Ivan Suker, per la realizzazione di parte dell' accordo postelettorale a tutela della nostra comunità nazionale, firmato con il premier Ivo Sanader. Era stato sancito, tra l'altro, il consistente aumento dei mezzi finanziari a favore della Casa giornalistico – editoriale Edit, dell'Unione italiana, del dramma italiano e del Centro di ricerche storiche di Rovigno.

Andrea Marsanich

Al lavoro tredici venditori. Soddisfazione degli operatori del settore che vengono immediatamente pagati per la merce piazzata

Fiume, parte la Borsa ittica all'ingrosso

Il progetto è costato 780mila euro. Ristoratori e commercianti a caccia del pescato

FIUME Si è finalmente messa in moto la Borsa del Pesce a Fiume, progetto costato un milione e 780 mila euro, di cui una tranche è stata assicurata dal governo italiano e dalle regioni Friuli Venezia Giulia, Veneto ed Emilia – Romagna (tramite i progetti Connect e Fish.Log). In questi giorni si è avuta la prima compravendita all' ingrosso, operazione tenutasi nell'edificio del mercato ittico, ubicato nell'ex Silurificio. Dai Lussini è giunta una partita di pesce, nulla di eccezionale in verità, ma i 120 chili, sistemati in una ventina di cassette, hanno permesso che venisse rotto il ghiaccio dopo quattro mesi di assoluto silenzio. Come da noi già rilevato, la struttura era stata inaugurata lo scorso ottobre, ma da allora non si era vista manco una pinna fino a martedì mattina, quando un gruppo di pescatori della cooperativa Eko riba Cherso–Lussino di Lussinpiccolo si sono presentati al mercato ittico, dicendo che era loro intenzione vendere il pescato della notte precedente tramite asta elettronica.

Il motivo del mancato decollo? Pastoie burocratiche, con Zagabria (leggi il ministero dell'Agricoltura) che per mesi aveva temporeggiato nel rilasciare la licenza veterinaria, facendo andare su tutte le furie le autorità comunali e regionali a Fiume. Appreso che stava arrivando il primo quantitativo di pesce nell'ex Silurificio, i responsabili dell'azienda Veletrznica ribe Rijeka (Mercato ittico all'ingrosso di Fiume) hanno subito allertato i potenziali acquirenti, di cui tre si sono presentati per la vendita all'incanto. Si è trattato di due ristoratori e di un commerciante. I 120 chili sono spariti in un batter d' occhio, con reciproca soddisfazione di pescatori e acquirenti. Al prezzo di 30 kune, sui 4,1 euro, sono stati venduti naselli, seppie e pesci per zuppa. I polpi hanno comportato l'esborso di 4,7 euro, mentre la quota di 21,9 euro è stata raggiunta per il pesce pregiato, ossia orate, scorfani, saraghi fasciati e pagelli.

Un'immagine della Borsa del pesce entrata in funzione a Fiume

Parte dei pesci è stata successivamente venduta nella pescheria centrale a Fiume. Nota importante: i pescatori sono stati pagati subito, a differenza di quanto avviene nel corso delle operazioni di compravendita al di fuori della Borsa del Pesce, dove i ritardi nei pagamenti sono all'ordine del giorno. Insomma, il mercato è decollato e per il momento può vantare 13 venditori (uno di questi è la citata cooperativa, con 42 pescatori) e 19 acquirenti, tra i quali un grossista triestino. Nulla da fare invece per l'altra borsa del pesce croata, che avrebbe dovuto entrare in funzione a Parenzo, in Istria. Anche in questo caso si tratta di un progetto che viene supportato finanziariamente da Roma e dalle tre suesposte regioni italiane. Da quanto è dato sapere, sono bloccati i lavori di edificazione dell' edificio che ospiterà il mercato. Le competenti autorità istriane, almeno finora, tengono la bocca cucita sull'argomento, non rivelando le cause all' origine del grave ritardo.

Andrea Marsanich

SCHENGEN

Valico di Pozane vietato ai camion: la protesta degli autotrasportatori

BUIE L'entrata della Slovenia nell'area Schengen oltre a danneggiare la popolazione dell'area confinaria con l'abolizione del lasciapassare sta per colpire duramente le attività economiche del pinguentino, del pisinese e di parte dell'albonese. Ci riferiamo al divieto di transito degli automezzi pesanti, oltre le 3,5 tonnellate, attraverso il valico confinario internazionale di Pozane. Il provvedimento scatterà il primo marzo prossimo, nel rispetto delle direttive Schengen. Ne consegue che i 3.000 passaggi al mese saranno dirottati al traffico di Castelvenere con il conseguente aumento delle spese di viaggio, con l'ingrossamento della circolazione su strade già molto trafficate e con un maggiore impatto ambientale. A risentire in maniera determinante di questa novità sara l'industria automobilistica Cimos di Pinguente che ha dei reparti di produzione anche a Pinguente, Rozzo e Albona per un migliaio di occupati. Gli autotrasportatori istriani parlano di catastrofe economica e hanno già contattato le autorità municipali di Pinguente sul cui territorio sorge appunto il valico di Pozane, per concordare un tentativo per far rientrare il provvedimento. Ritornando all' abolizione dei lasciapassare,introdotti lo ricordiamo in seguito all' Accordo di Udine firmato nel 1982 tra l' Italia e l' allora Jugoslavia va segnalata un' iniziativa dei sindaci dell' area buiese.Come ci ha spiegato Lorella Limontin Toth,si intende rimettere in moto il coordinamento dei sei sindaci innanzitutto per sensibilizzare l' opinione pubblica, gli organi competenti ,il ministero croato degli Esteri, ma anche Roma e Lubiana affinchè il provvedimento venga riveduto.

p. r.

IN BREVE

Presente l'ex calciatore Franco Baresi

Pola, stasera i premi ai grandi sportivi della Comunità italiana

POLA Appuntamento di grande richiamo questa sera presso la Casa delle forze armate (preferita alla sede della Comunità degli italiani soltanto per motivi di spazio) per l'ormai tradizionale premiazione degli migliori sportivi dell'anno 2007 tra gli italiani di Croazia e Slovenia. Una manifestazione ideata da Sergio Delton, a capo del Settore Giovani e Sport della Giunta Esecutiva dell'Unione italiana ,che vuole cosi dare un ulteriore incentivo ai più bravi sportivi assegnando medaglie e targhe e proiettandoli nella dimensione mediatica. Infatti l'avvenimento trova ampia risonanza sulla stampa anche perchè tra i premiati ci sono sportivi inclusi nelle varie rappresentative nazionali di Croazia e Slovenia. Qualche nome: Giovanni Cernogoraz nazionale croato di tiro a segno e Ana Jelusic della squadra croata di sci alpino che si sta facendo onore nella Coppa del mondo. È in pratica l'erede della grandissima Janica Kostelic. L'interesse dei media e del pubblico è anche calamitata dall'ospite di turno. Solitamente si tratta delle vecchie glorie dello sport italiano. In passato sono intervenuti Edi Orioli, Paolo Rossi, Luigi De Agostini, Enzo Bearzot,Yuri Chechi e altri. Oggi ci sarà nientemeno che Franco Baresi,un nome che non ha bisogno di presentazioni. La cerimonia, organizzata in collaborazione con il Coni regionale del Friuli Venezia Giulia e con l'Università Popolare di Trieste avrà inizio alle 17.

p.r.

Festa con le alpiniste fiumane giunte in cima al «Cho Oyu»

FIUME La Comunità degli italiani di Fiume festeggerà oggi alcune delle protagoniste del gruppo alpinistico fiumano che hanno conquistato il «Cho Oyu», la sesta vetta più alta al mondo sull' Himalaya. La serata che si svolgerà a Palazzo Modello (inizio ore 18.30) è stata realizzata in collaborazione con la rivista «Panorama». Presenti all'appuntamento anche tre grandi dell' alpinismo fiumano, Mario Schiavato, Stanko Gilic e Zoran Mislej.

BENZINA E CAMBI

SLOVENIA	EUROSUPER	euro 1,022
	SUPERPLUS	euro 1,036
	PRIMADIESEL	euro 1,030
	fonte: Petrol	
CROAZIA	Kuna 1,00	0,1372 €
	BENZINA SUPER 98	
	kune/litro 8,38	1,15 €/litro
	EURODIESEL	
	kune/litro 8,15	1,11 €/litro
	fonte: Ina	

DALLA PRIMA PAGINA

L'ECONOMIA ELETTORALE

Le previsioni per l'intero 2008 non vanno oltre un modesto 0,7% da confrontare con un 1,8% previsto per l'Europa nel suo complesso. Anche l'inflazione crescerà al 2,7% scavalcando, seppure di poco, il dato previsto per l'Europa.

Questo fosco quadro previsionale non stupisce certo chi si era guardato bene dall'entusiasmarsi per la debole ripresa con la quale nei due anni passati l'economia italiana aveva riflesso il più favorevole clima internazionale. Un sistema economico che cresce attorno all'1,8% quando in Europa la crescita è del 2,5-3% offre gli stessi elementi di preoccupazione di quando, come sembra quest'anno, cresce dell' 0,7% a fronte dell'1,8% mediamente previsto per gli altri. Contano i differenziali rispetto ai Paesi con i quali ha più senso confrontarci; e questi differenziali avrebbero dovuto suggerire maggiore cautela a chi, guardando solo le performance annuali, le interpretava nella chiave di chissà quali meriti del governo o di chissà quali ristrutturazioni delle imprese.

Sta muovendo i primi passi una campagna elettorale che presenta non poche novità. La politica cerca di rinnovarsi uscendo dalla logica bipolare con una disgregazione delle coalizioni finora sperimentate e con la nascita di nuove formazioni. È dichiarato l'intento di affrontare i problemi reali e di dare risposte ai bisogni dei cittadini. Ciò nondimeno il tema del declino o - se questo termine è ritenuto sconveniente - dei limiti alla crescita non è ritenuto un problema reale. Certo, nei dodici punti del programma di Veltroni lo sviluppo è iscritto come un obiettivo prioritario, e possiamo star certi che un analogo concetto figurerà nel programma di Berlusconi. Ben poco, però, rende credibili queste asserzioni. Le proposte non fanno che riproporre percorsi già sperimentati con i risultati che sono sotto gli occhi di tutti.

I cardini delle azioni prospettate sono la redistribuzione - ossia far pagare alla collettività i benefici che si intendono dare alle famiglie, per sostenerne il potere d'acquisto, e alle imprese, per ridurne i costi e così frenarne la perdita di competitività -, generiche promesse di stanziamenti per le infrastrutture e la ricerca, e infine liberalizzazioni. Le politiche di redistribuzione possono, al più, catturare il contingente consenso delle categorie beneficiate, ma spostando reddito da una parte all'altra non si va certo lontano. Ricerca e infrastrutture sono carenti, si sa, ma lo sono soprattutto perché non c'è un sistema produttivo che vi partecipi e, comunque, che se ne possa avvalere. Le liberalizzazioni sono, sotto il profilo della crescita, un falso problema perché, quando riescono, determinano un gradino sui prezzi dei servizi i cui effetti, in un processo di impoverimento, non possono essere che contingenti.

Il problema strutturale - lo diciamo da tempo - è l'assetto del sistema produttivo, in gran parte ancora formato da imprese di ridotta dimensione, quindi con scarsa attitudine a investire in innovazione, e in difficoltà nel progettare e produrre beni complessi ad alto valore aggiunto. La globalizzazione, aprendo i mercati alla concorrenza dei Paesi a basso costo, ha messo in crisi questo sistema incapace di generare il reddito necessario per difendere il livello di benessere del Paese dal rincaro dell'energia e delle altre materie di base che connota gli anni che stiamo vivendo. La politica ignora tutto questo. Forse per contendersi il favore della moltitudine di imprenditori, si è limitata a difenderne i profitti con politiche redistributive (tasse, cuneo fiscale, precariato sottopagato). Ma le imprese che trovano nella politica il difensore della loro profittabilità, non hanno incentivi a difenderla ristrutturandosi, accorpandosi, investendo. E i risultati sono quelli che tutti possono vedere e che i dati di Bruxelles continuamente certificano. Il paradosso è che l'unica azione di politica industriale la sta facendo la Bce imponendo un euro forte, ma è ovvio che non può bastare.

Alfredo Recanatesi

CULTURA & SPETTACOLI

PERSONAGGI Oggi a Trieste lo stilista riceve la cittadinanza onoraria

Missoni: «Quando a New York ho conquistato anche Vogue con una valigia piena di magie»

Dalla prima pagina

di **Arianna Boria**

Accanto a lui ci sarà la «mula» Rosita, sposata cinquantacinque anni fa: un colpo di fulmine alle Olimpiadi di Londra del 1948, dove Ottavio corse la finale dei 400 metri ostacoli. *«Gavèvo 27 ani, iero za vecio, e vignivo da cinque de inattività agonistica. Iera la guera, te sa. Son arivà sesto. No digo che fussi sta un miracolo, ma una roba "insolita" sì....* Il collegio della mia sposa aveva portato le ragazze allo stadio per il primo giorno di gare. *La mula la gaveva sedise ani*. Quando le hanno detto la mia età, per lei è stata una delusione terribile, all'epoca potevo essere quasi suo papà. *Pazienza, la se gà rassegnà*. E nel 1953 ci siamo sposati».

A festeggiare il triestino d'adozione Ottavio Missoni, celebre in tutto il mondo per i suoi caleidoscopici zig-zag, questa mattina ci saranno anche gli amici di una vita, il cestista Livio Fabiani, con cui «Tai» cominciò a *far maie* a Trieste (*«la società se ciamava Venjulia. Mi e Giorgio Oberweger ierimo i presidenti e Livio lavorava»*) e il coetaneo Albano Albanese, campione mondiale universitario dei 110 a ostacoli, con cui Missoni ha condiviso tante, irrinunciabili, vacanze sulla costa dalmata. Quel mare dove ritorna da quarant'anni, senza mai saltarne uno, che porta sempre nel cuore, dove i suoi figli, Angela, Luca, Vittorio, hanno imparato a nuotare, il mare che «mia moglie non cambierebbe mai, perchè lo considera il più bello del mondo».

Racconta Tai: «Con Trieste ho un'antica parentela. Mio padre aveva il passaporto austro-ungarico e da Ragusa venne a navigare qui, con la Navigazione libera triestina. *Naviga, lavora e tasi*, si diceva. È stato capitano di mare, sulle loro navi, fino al '22. Io sono arrivato a Trieste per frequentare il liceo Oberdan. Ci sarò andato forse due giorni, poi non mi hanno più visto. Andavo allo stadio, alla Società Ginnastica, mi allenavo con la famosa Triestina di Rocco, di Trevisan, in quello stadio che allora si chiamava di San Sabba...».

A SCUOLA? DUE GIORNI

«Sono arrivato a Trieste per frequentare il Liceo Oberdan. Ci sarò andato due giorni, poi non mi hanno più visto perché mi allenavo con la Triestina»

Su e giù, *su e zo*, un filo lungo più di cinquant'anni che lega la sua grande famiglia, tre figli e nove nipoti, passioni, lavoro. «Lavoro?». Missoni ridacchia. «Quando sono tornato a Trieste dopo quattro anni di prigionia in Egitto, nel 1946, ho incontrato uno di Zara che era all'ufficio emigrazione. Andavano via tutti, si poteva partire. Così mi ha detto: "Tu sei stato prigioniero, sei esule, profugo, ti facciamo partire in tre mesi per il Canada o l'Australia". Il Canada l'ho cancellato subito, troppo freddo. Ma l'Australia era bella. *"Ma cossa vado a far? E lù 'l me ga dito: ma come? te va a lavorar! Eco, xe là che 'l gà sbaià. Dovevo andar in Australia per lavorar? Per no' lavorar, stago mejo qua»*.

Così la vita ha seguito un filo diverso. Anzi, tanti fili. Il trasferimento in Lombardia (*«perchè a Trieste iera più facile varar una nave che far una màja»*), dove Ottavio correva per la Gallaratese, il fidanzamento con Rosita, di antica famiglia di tessutai, il matrimonio e la nuova società con la moglie. Lui, altissimo e aitante, ha fatto anche i fotoromanzi. *«Che fotoromanzi??? Uno, uno solo. Se ciamava "Tormenta di cuori" o "Cuori nella tormenta" no me ricordo. Ma mi e la Rosita no ierimo ancora sposai, solo se conossevimo»*.

Mezzo secolo e più a far maie. Quattro macchine, a Gallarate - *casa sora e botega soto* - cento metri quadrati e una decina di dipendenti. Lui - che aveva alle spalle l'esperienza della Venjulia, dove, con Livio e Giorgio, faceva le tute per la nazionale di pallacanestro e di calcio e aveva inventato il «blu olimpico», quello che ha dato il nome agli «azzurri» - curava il tessuto, il colore, la composizione. Lei, piccola e d'acciaio accanto a quel marito bello da togliere il fiato, traduceva le sue idee in vestiti, in moda. Anni difficili. Ottavio teneva la contabilità e andava in giro col campionario. Rosita faceva i pacchi e si inventava i modelli. «Ci abbiamo messo dieci anni per imparare», racconta Missoni. «All'epoca siamo diventati famosi con le righe, perchè avevamo macchine che *le podeva far solo che righe*. Righe, ma in tanti modi: verticali, orizzontali, diagonali. Poi le macchine si sono evolute, facevano righe orizzontali e verticali contemporaneamente. E abbiamo creato lo "scozzese". E quando sono arrivate le macchine che facevano i movimenti, *su e zo, su e zo*, siamo diventati i Missoni degli zig-zag. *Insoma, andavimo drio quel che podeva far le machine...»*.

Un giorno conoscono Biki, la sarta della Callas, e cominciano a fare per lei delle piccole serie, una decina di pezzi. La Rinascente commissiona ai Missoni le prime collezioni esclusive e il Corriere si occupa di loro, una pagina intera, con i disegni di Brunetta. Arriva il successo, a Firenze, a Milano. Li nota anche la terribile Diana Vreeland, direttrice di Vogue America e antesignana de «Il diavolo veste Prada», che davanti alle fantasie di Tai e Rosita esclama: «Guardate! Chi ha detto che esistono solo i colori. Ci sono anche i toni!» e poi li introduce in tutti i grandi magazzini di New York.

«Rosita andò a Roma a incontrare quella signora un po' strana», ricorda Tai. «Stava al Grand Hotel e lei le portò una valigia con le nostre cose. Era molto intimidita, così piccola, davanti alle redattrici di Vogue alte tutte un metro e ottanta. Ma andò bene. Quando aprì la valigia sembrava avesse fatto una magia».

Missoni il patriarca, ragusano, zaratino e oggi anche triestino. I suoi colori, i suoi *toni*, sono quelli della costa dalmata, e quelli delle colline di Sumirago, vicino Varese, casa e azienda che guardano il panorama mozzafiato del Monte Rosa. Sua nipote Margherita, figlia di Angela, alla quale oggi sono affidate le collezioni, fa la testimonial per la griffe ed è considerata una delle giovani ereditiere più belle del mondo. «Già», ride Ottavio, pieno di orgoglio. «Adesso mi presento così: *Son el nono de Margherita!*».

Rosita è vicino a lui, lo corregge («Cinquantaquattro anni di matrimonio??? No, quasi cinquantacinque...»), accompagna con grazia l'inconfondibile, alluvionale, avviluppante triestino del marito. «Una mia qualità?», prosegue imperterrito. *«No romperghe i coioni al prossimo*. Che poi è anche una forma di autodifesa per non farseli rompere. Difetti? *Tanti, tanti che no posso sceglier... Bisognassi domandarghe alla mia sposa... Te sa cossa? Quando i me domanda, mi digo: mi son el "creator". Ma ela, la Rosita, me gà creado mi»*.

Lo stilista Ottavio Missoni con la moglie Rosita. Si sono conosciuti quando lui correva per la Gallaratese

Dalle Olimpiadi di Londra all'Olimpo dell'alta moda

Ottavio Missoni è nato nel 1921 a Ragusa in Dalmazia da padre di origine friulana (l'«omo de mar» Vittorio Missoni, capitano, figlio di un magistrato) e madre dalmata (de' Vidovich, di antica e nobile famiglia di Sebenico) si trasferisce all'età di sei anni a Zara, dove trascorre la giovinezza fino al 1941

Divide il suo tempo tra lo studio e l'atletica leggera. Nel 1935 veste la maglia azzurra, nella specialità dei 400 metri piani e nei 400 metri ostacoli. Nella carriera ha conquistato otto titoli nazionali. Nel 1939 diviene campione mondiale studentesco a Vienna. Dopo il secondo conflitto mondiale parteciperà alle Olimpiadi di Londra, classificandosi al sesto posto nella finale dei 400 m ostacoli e correndo come secondo frazionista nelle batterie della staffetta 4 x 400 m.

Missoni partecipa alla battaglia di El Alamein, e viene fatto prigioniero dagli Alleati. Dopo avere passato quattro anni in un campo di prigionia in Egitto, nel 1946 torna in Italia, a Trieste, dove si iscrive al Liceo Oberdan.

Il 18 aprile 1953, Ottavio Missoni sposa Rosita Jelmini, la cui famiglia possiede una fabbrica di scialli e tessuti ricamati a Golasecca, in provincia di Varese. Missoni a Trieste aveva intanto aperto un laboratorio di maglieria, in società con un amico, il discobolo Giorgio Oberwerger. I due sposi uniscono i loro sforzi, spostando la produzione artigianale interamente a Sumirago.

Nel 1954 nasce il loro primo figlio, Vittorio, cui seguiranno Luca nel 1956 e Angela nel 1958.

Nel 1960 gli abiti Missoni iniziano ad apparire sulle riviste di moda. Nel 1962 viene utilizzata la macchina da cucito Rachel, nata per la lavorazione degli scialli, per la creazione di vestiti. Risultano colorati e leggeri. Questa innovazione decreta il successo commerciale della linea. Nel 1976 viene aperta la prima boutique a Milano. Nel 1983, Missoni realizza i costumi di scena per la prima della Scala di quell'anno, la Lucia di Lammermoor. Nel 1986 Ottavio Missoni viene insignito dell'onorificenza di Commendatore della Repubblica.

RASSEGNA *Convegni, proiezioni e una mostra tra Udine e Gradisca dal 3 al 13 marzo*

Intrecci fantastici tra cinema e fumetto al Film Forum

Dalla cellulosa alla celluloide. Dalla carta di albi e strisce al grande schermo. L'intreccio secolare tra cinema e fumetto sarà al centro dell'edizione 2008 dell'Udine e Gradisca Film Forum, dal 3 al 13 marzo, con due convegni, proiezioni, una mostra, un premio e un workshop con disegnatori. Organizzata dall'Università di Udine in collaborazione con Regione, Fondazione Crup e ministero per i Beni Culturali, l'articolata iniziativa corona un quindicennio di intensa e dinamica attività in Friuli di Leonardo Quaresima, presidente del Dams di Udine, al quale abbiamo chiesto di parlarci in particolare del grande convegno internazionale che si svolgerà a Palazzo Antonini dal 3 al 6 marzo, con una sessantina di esperti tra i più noti a livello mondiale.

Come è nato l'incontro «Cinema e fumetto. Affinità, differenze e nuove interferenze»?

«Abbiamo voluto unire tre componenti, non solo accademiche. C'è la collaborazione con l'Università di Montréal, in particolare con André Gaudreault e un gruppo di ricerca canadese da sempre all'avanguardia negli studi sul fumetto. Poi abbiamo coinvolto Thierry Smolderen della Scuola dell'Immagine di Angoulême, città francese sede di un festival del fumetto, simbolo della "fumettofilia" d'oltralpe. E c'è la giovane ma vivace componente italiana, con i nomi più importanti che si occupano di questo linguaggio, da Luca Raffaelli che parlerà di Tex, a Thomas Martinelli, Gino Frezza, Sergio Brancato, fino a Enrico Fornaroli, con un intervento molto attuale su cinema e fumetto da Tim Burton a Frank Miller. Naturalmente ci sarà anche Stefano Ricci, che tiene al nostro Dams il corso su fumetto e grafica contemporanea, unico in un panorama accademico come quello italiano che non ha tradizione nel settore. Interverranno inoltre storici del cinema che si occupano per la prima volta di questo intreccio come Roger Odin e Pierre Sorlin, poi il padre della semiotica del fumetto, Pierre Fresnault-Deruelle, e un grande montatore come Roberto Perpignani».

Un primo piano degli occhi di Diabolik, re del crimine a fumetti

Quali sono in particolare le «nuove interferenze» fra cinema e fumetto?

«Sta avvenendo un po' quello che accadeva alle origini di questi due linguaggi, quando le forme erano ancora libere e ad esempio le gags fluttuavano dalle prime strisce ai pionieristici film comici. Oggi assistiamo a un fenomeno simile. Non solo in "Sin City", ma in generale nell'estetica del cinema contemporaneo, dai Coen a Tarantino, troviamo personaggi "di carta", che non hanno una dimensione fisica, un corpo, ma una dimensione grafica, bidimensionale. La componente digitale ha sicuramente influito, però non è stata l'unica a determinare questa trasformazione. Anche senza saperlo, il cinema odierno lavora sulla stilizzazione piuttosto che sul realismo. Si concede libertà espressive straordinarie, formalismi e sperimentazioni tipiche del fumetto. Così il divismo del personaggio – penso a Indiana Jones – si accosta a quello dell'attore, e i divi più amati, come Johnny Depp, sono i più aderenti a questa trasformazione».

Quale importanza rivestono oggi registi che sono fan dei fumetti, come Burton, Raimi, Rodriguez, Singer?

«Decisiva. Eppure non è la prima generazione di questo tipo. C'è Scorsese che risente del fumetto, fino alle figurine ritagliate e ai colorismi (il rosso sangue sulla neve) del suo "Gangs of New York". E prima ricordiamo in Francia Godard e Resnais, in Italia Bava e Brass. Pensiamo anche al ruolo di collante degli sceneggiatori. In fondo oggi la dimensione grafica dei film di Hollywood deriva anche dall'importanza visiva crescente della "story board", che ha influenzato sempre di più il prodotto finale. Certi film ormai non sono che "story boards" portate sul grande schermo».

Paolo Lughi

Elsa Morante in una lettera a un'amica rivelava: «Moravia ha copiato un mio breve racconto»

ROMA Alberto Moravia copiò un racconto della moglie, Elsa Morante, e non lo fece neanche tanto bene. È la scrittrice stessa ad affermarlo in una lettera del 1948, di proprietà di un collezionista privato che verrà pubblicata nel prossimo numero del settimanale «L'Espresso».

Elsa Morante nella sua lettera indirizzata alla moglie dell'editore dei racconti del «grande Moravia», Maria Valli, oltre a descrivere le fatiche per la scrittura della sua ultima opera letteraria, dello stato di stress che stava attraversando e del suo imminente ritorno a Roma dopo il soggiorno anacaprese, si compiace del fatto che un racconto del marito sia molto piaciuto all'amica Maria e al marito ma tiene a precisare che «detto racconto è un plagio (mediocremente riuscito) di un mio breve racconto dal titolo "Un frivolo aneddoto sulla Grazia", uscito prima su "Beltempo" e poi dentro il mio libro di racconti "Il gioco segreto", nel 1942».

Il racconto di Moravia a cui si riferisce la scrittrice fu pubblicato su il «Tempo» e parlava di una cameriera che in realtà era un angelo. Le ragioni di queste affermazioni sono spiegate in modo conciso ma chiaro nella lettera della Morante, che si definisce una milionaria di idee. La scrittrice, infatti, sostiene che non ha intenzione di fare particolari rivendicazioni, ma ha tenuto a precisare l'esistenza di questo plagio perchè «altrimenti fra qualche anno, quando si saran confuse le date, voi estimatori di Alberto e razzisti antifemminili sareste capaci di dire che sono stata io, in quel mio racconto, a plagiare lui».

La scrittrice Elsa Morante

La Morante, nata a Roma il 18 agosto del 1912, figlia di Irma Poggibonsi, maestra elementare ebrea, e di Francesco Lo Monaco, cresciuta in casa del padre anagrafico, Augusto Morante, istitutore in un riformatorio per minorenni, aveva conosciuto Alberto Moravia nel 1936, tramite il pittore Capogrossi, e lo aveva sposato nel 1941, l'anno in cui pubblicherà anche il suo primo libro, «Il gioco segreto», in cui è raccolta una piccola parte della vasta produzione narrativa destinata ai giornali.

Con Moravia aveva vissuto prima prima ad Anacapri e poi a Roma, in un piccolo appartamento in via Sgambati, dove nel 1943 aveva iniziato a scrivere il suo primo romanzo «Menzogna e sortilegio», interrompendone tuttavia la stesura per seguire il marito, indiziato di antifascismo, sulle montagne di Fondi, in Ciociaria. Nell'estate del '44 ritorna a Roma, ma intanto il suo complicato e difficile rapporto con Moravia alterna momenti di comunicazione intensa ad altri di distacco e malessere. In Elsa Morante, infatti, il bisogno di autonomia contrasta con una forte esigenza di protezione e di affetto. Allo stesso modo desidera e rifiuta la maternità, a cui rinuncia, ma di cui rimpiange, al tempo stesso, la possibilità perduta. La separazione definitiva avverrà nel 1962.

DISPONIBILI CON IL PICCOLO

ogni martedì

il sesto volume Minestre e zuppe

PICCOLA ENCICLOPEDIA DEL GUSTO

Tante idee nuove e della tradizione per piatti semplici, veloci e raffinati. In ogni uscita 60 ricette che rendono ogni giorno più varia la vostra cucina quotidiana e arricchiscono i menù per i vostri ospiti.

libro € 2,90

disponibile

il secondo volume

FOTOGRAFIA LA GUIDA COMPLETA

Dall'inquadratura alla scelta della macchina, alle funzioni per usare al meglio le reflex digitali e le compatte, tutto con un linguaggio semplice e tanti esempi pratici per scattare foto sempre migliori. In due ricchi volumi.

2° volume € 5,90

a richiesta

Il cd di Lelio Luttazzi

AUGURI TRIESTE! DI LELIO LUTTAZZI

Il cd di Natale, con il brano inedito "Ritorno a Trieste"... e tanti altri classici.

il cd a soli € 6,90

a richiesta

TRIESTE E LE NAVI I TRANSATLANTICI volume 3

TRIESTE E IL PORTO

Tre libri che raccontano con le parole e le immagini il rapporto fra Trieste e il suo mare attraverso le vicende del porto e quelle delle grandi navi passeggeri che hanno colpito l'immaginazione di intere generazioni.

ogni libro € 8,90

a richiesta

L'Italia della Shoah

TOP SECRET L'ITALIA DELLA SHOAH

Un'opera inedita di 160 pagine, dedicata agli ebrei italiani durante il fascismo e la Repubblica sociale italiana e corredata da fotografie e copie di documenti dell'epoca.

il libro € 5,90

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazion\e dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

A. L'IGLOO carinissimo ad. ze Perugino luminoso pianto alto in buonissimo stato ingresso soggiorno cucina abitabile arredata con poggiolo matrimoniale singola servizi separati e cantina termoautonomo posto auto tutto a euro 135.000 tel. 040600243.

A. L'IGLOO luminosissima mansarda con terrazza a vasca paraggi D'Annunzio ristrutturata ottime finiture soggiorno cucina abitabile grande matrimoniale e bagno termoautonomo e condizionamento euro 154.000 tel. 040661777.

A. L'IGLOO mansarda accuratamente rifinita in zona Giardino pubblico salone con bel soppalco cucina all'americana matrimoniale con cabina guardaroba e bagno. Termoautonomo e condizionatori euro 139.000 tel. 040661777.

A. L'IGLOO paraggi Borgo S. Sergio nel verde luminoso e tranquillo soggiorno cucina abitabile arredata nuovissima matrimoniale bagno arredato e ripostiglio cantina e posto auto assegnato euro 115.000 tel. 0407600243. (A00)

A. L'IGLOO paraggi Str. per Longera nel verde e con scorcio mare piano alto con ascensore ingresso soggiorno con poggiolo cucina abitabile due matrimoniali bagno nuovo ripostiglio e soffitta euro 198.000 possibilità box auto tel. 040661777.

A. L'IGLOO S. Pasquale immerso nel verde luminosissimo appartamento in stabile signorile con ascensore atrio saloncino con terrazzo cucina abitabile con poggiolo tre camere doppi servizi due ripostigli cantina e posto auto euro 290.000 tel. 0407600243.

A. L'IGLOO semiperiferico tranquillissimo con vista straordinaria su città e mare appartamento bipiano con grande terrazza a vasca posto auto assegnato e grande facilità di posteggio tel. 040661777.

A. L'IGLOO zona Fiera panoramico e luminoso piano alto con ascensore atrio salone con bella terrazza cucina abitabile matrimoniale singola bagno completo più secondo servizio ripostiglio e cantina euro 154.000 tel. 040600243.

ABC Boccaccio fronte mare, perfetto: ingresso, cucina abitabile, salone, due matrimoniali, studio, bagno, cantina, autonomo. 040761554. (A00)

ABC D'Alviano, ottimo, vista aperta, luminosissimo ingresso, cucinotto, soggiorno, due spaziose camere, bagno, autonomo. 040761554. (A00)

ABC Duino panoramico, luminoso, ristrutturato: ingresso, salone, terrazzo 18 mq, cucina abitabile, 2 matrimoniali, 2 bagni, box, giardino. 040761554. (A00)

ABC Muggia magazzino 100 mq con altezza 3,20 m con passo carraio, facilità d'accesso per furgoni. 040761554.

ABC S. Francesco vicinanze, perfetto: disimpegno, saloncino, cucina abitabile, 2 grandi stanze, bagno, cantina. Termoautonomo. 040761554. (A00)

ABC via Montecchi signorile: ingresso, cucina abitabile, terrazzino, grande matrimoniale, seconda stanza, bagno, luminoso. 040761554. (A00)

CALCARA 0403721829 Campanelle/Raute recente superpanoramico cucina soggiorno matrimoniale cameretta bagno terrazzo garage 175.000
www.calcara.it

CALCARA 0403721829 Commerciale ultimo piano ascensore cucina soggiorno due stanze bagno ripostiglio due poggioli panoramicissimi 135.000
www.calcara.it

CALCARA 0403721829 Muggia villa primingresso finiture a scelta ampia metratura prossima consegna euro 480.000.
www.calcara.it

CALCARA 0403721829 ospedale Maggiore splendido primingresso soggiorno/cucina tre stanze bagno ripostiglio 128.000
www.calcara.it

CALCARA 0403721829 Salesiani soggiorno cucinino matrimoniale cameretta due bagni due poggioli ottime condizioni 120.000
www.calcara.it

CALCARA 0403721829 via Margherita in casetta cucina soggiorno matrimoniale bagno poggiolo. Termoautonomo arredato euro 110.000
www.calcara.it

CALCARA 040632666 Malchina in villa bifamiliare splendido soggiorno cucina quattro stanze due bagni taverna giardino euro 420.000
www.calcara.it

CALCARA 040632666 Opicina-via Carsia in bifamiliare primingresso soggiorno cucina quattro stanze tre bagni taverna giardino 450.000
www.calcara.it

CALCARA 040632666 via Giuliani tinello angolo cottura matrimoniale bagno ripostiglio poggiolo superpanoramico 80.000
www.calcara.it

CAMPI Elisi/S. Vito nostro cliente cerca appartamento composto da: soggiorno, cucina, camera, bagno. Disponibilità adeguata. Equipe Immobiliare 040764666. (A00)

D'ANNUNZIO perfettamente ristrutturato, ingresso, soggiorno salotto unificati, cucina aperta, bicamere, bibagni, 2 balconi. Termoautonomo. Climatizzato. 165.000. Gaburro Agente Immobiliare 040361074. (A00)

FOSCOLO-ROSSETTI limitrofe. Finemente ristrutturato. Ingresso, cucina, matrimoniale, cabina armadio, salotto-studio, grande bagno. Termoautonomo. 148.000. Gaburro Agente Immobiliare 040361074. (A00)

GALLERY Aurisina villa ca. 250 mq ampio giardino ca. 700 mq salone cucina tricamere servizi taverna posti auto. Cod. 355/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY adiacenze piazza Ponterosso via Mazzini immobile d'ampia metratura con doppio ingresso da rimodernare cucina sei stanze servizi balcone. Cod. 394/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Borgo San Sergio appartamento bilivello soggiorno cucina poggiolo tre camere bagno terrazza ripostiglio cantina box/posto auto euro 300.000. Cod. 4/P tel. 040380261
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Borgo Teresiano pari primingresso soggiorno cucina tre/quattro stanze bagno (idromassaggio) lavanderia serra d'inverno. Possibilità box. Cod. 428/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Campo S. Giacomo stabile recente appartamento finemente ristrutturato ingresso cucina arredata soggiorno con balcone singola con veranda matrimoniale bagno ripostiglio. Euro 167.000. Cod. 8/P 040774177.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Barriera locale d'affari con soppalco e magazzino, da restaurare. Euro 140.000. Cod. 258/P. 0407600250.
galleryimmobiliare.it

GALLERY centro storico prestigioso ultimo piano composto da ampio soggiorno, sala da pranzo, cucina, tre camere, arredato, box. Cod. 782P. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Opicina in costruzione appartamenti due/tre stanze, giardino o terrazze con posto auto da 245.000. Cod. 16-17/P. 040213294.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY p.zza Goldoni palazzo Tonello appartamenti varie metrature, uffici di rappresentanza, posti auto. Cod. 713/P. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY piazza della Borsa adiacenze locale ottime condizioni ampie vetrine e bagno. Termoautonomo. Cod. 512P. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Prosecco nel borgo casetta accostata di 95 mq su due livelli, ampio box/magazzino con corte di proprietà esclusiva. Cod. 20/P. 040213294.
www.galleryimmobiliare.it

Continua in 29.a pagina

TOP SECRET

La grande Storia narrata dalla viva voce dei suoi protagonisti. Giorno per giorno. In telegrammi, rapporti, lettere, memorandum, fotografie. Secret e top secret. Tra spionaggio, guerra, diplomazia e diverse ideologie. È quanto emerge dagli scaffali del *Foreign Office*, del *War Office* e dell'*Intelligence Service* conservati presso il *Public Record Office* di *Kew Gardens*, nei pressi di Londra, uno degli archivi più importanti al mondo.

I documenti, in gran parte inediti, ci raccontano l'invasione nazifascista del Regno di Jugoslavia nel '41, i primi passi dell'Armata partigiana del maresciallo Tito, le giornate convulse della primavera '45, le tensioni della Guerra fredda al confine orientale, la rivolta di Trieste del '53 e gli accordi diplomatici del '54. È la storia di una delle più drammatiche crisi internazionali del XX Secolo, che Il Piccolo offre ai suoi lettori in quattro eleganti volumi. Un'inchiesta scritta dal giornalista Fabio Amodeo e dal ricercatore Mario J. Cereghino.

TRIESTE E IL CONFINE ORIENTALE TRA GUERRA E DOPOGUERRA

VOLUME 1 - 1941-1945

DA GIOVEDÌ 28 FEBBRAIO 2008

A RICHIESTA CON IL PICCOLO A SOLI € 5,90 IN PIÙ

In collaborazione con

RASSEGNA *Barbero, Franzinelli, Galli della Loggia e il britannico Richard Overy fra i tanti studiosi ospiti della tregiorni*

Gorizia: il Festival della Storia racconta gli eroi

Presentata alla Bit di Milano la quarta edizione che si terrà dal 16 al 18 maggio

GORIZIA La storia ritorna protagonista a Gorizia da venerdì 16 a domenica 18 maggio con **«èStoria 2008 – IV Festival internazionale della storia»**, ideato dall'Associazione culturale «èStoria», che organizza la manifestazione con il sostegno della Regione Friuli Venezia Giulia, del Comune di Gorizia, della Camera di Commercio di Gorizia e della Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia.

«Eroi» – con una vastissima e articolata panoramica che abbraccerà i nomi e i volti impressi nel nostro immaginario, ma anche altre personalità-chiave del nostro tempo, che hanno segnato l'evoluzione del pensiero, del costume e del vivere sociale – è il tema di questa edizione 2008 del festival: un filo conduttore che sarà declinato nella storia e nella storiografia, dall'antichità alla contemporaneità, insieme a ospiti internazionali come storici, studiosi, giornalisti, scrittori, autori e artisti, per una tregiorni ricchissima di lectio magistralis, incontri, dibattiti a più voci, presentazioni di libri e interviste ai testimoni della storia.

> Le personalità-chiave del nostro tempo spiccheranno accanto ai grandi del passato

Sulla scia del grande successo registrato lo scorso anno, con oltre 35 mila presenze in tre giorni, «èStoria» è stato protagonista ieri di una prima presentazione per gli operatori e la stampa alla Bit di Milano, nell'ambito di un incontro dedicato alle proposte culturali e turistiche della città di Gorizia.

Il festival si ripropone quest'anno in un palinsesto che, accanto alle tre sezioni tematiche intorno al tema degli «Eroi», affiancherà una specifica sezione, **«La Storia in Testa»**, svincolata dal tema del festival e dedicata alle novità bibliografiche ed editoriali di carattere storico. Il «filo rosso» dedicato agli «Eroi», nelle sue tre tracce di approfondimento – «Le maschere dell'eroe», «L'eroe tra mito e realtà», «L'eroe necessario» – consentirà di ragionare in chiave problematica sui grandi mutamenti che hanno segnato il percorso della storia, dalle sue origini fino alla più stretta attualità.

Come ha sottolineato ieri a Milano Adriano Ossola per l'Associazione èStoria, «il Festival di Gorizia ha ospitato, nel corso di ogni edizione, i nomi più rappresentativi e qualificati della storiografia nazionale e internazionale in rapporto al tema trattato». Anche quest'anno le voci che diventeranno protagoniste dell'evento sono tra quelle più significative nel panorama della produzione e della ricerca odierne. «Il festival - dice Ossola - è diventato infatti la platea privilegiata per i professionisti della ricerca e della divulgazione storica e si prepara ad accogliere molti studiosi del tutto nuovi all'appuntamento insieme ad amici consolidati che ritornano come Alessandro Barbero, Mimmo Franzinelli, Ernesto Galli della Loggia e, tra gli stranieri, Richard Overy, lo storico britannico che ha recentemente selezionato, in una pubblicazione di fine 2007 per la nuova edizione della "Complete history of the world" del Times, le 50 date più significative della storia dell'umanità, a partire dall'invenzione di ruota e aratro».

Gorizia città-festival, dunque, con il **«Villaggio della storia»** allestito nel centro storico, ai giardini pubblici di corso Verdi, con la Tenda Erodoto, la Tenda Elio Apih, le Biblio e Ludotenda; ma il programma della manifestazione toccherà anche le principali sedi culturali cittadine e animerà le piazze e le vie del centro della città. È prevista l'attivazione di una importante sinergia con le **Teche Rai**, e percorsi ad hoc saranno proposti per le scuole e per bambini e ragazzi.

A completare il programma sono previsti concerti, spettacoli teatrali, mostre, proiezioni di film e di documentari storici, escursioni guidate sui luoghi della storia a bordo di **«èStoriabus»**, il progetto di turismo storico-culturale organizzato da Libreria Editrice Goriziana e da Apt Gorizia S.p.a. Libri, riviste e dvd saranno disponibili in un'ampia mostra-mercato.

Ernesto Galli della Loggia è fra gli studiosi ospiti del festival «èStoria»

SUL SET IN REGIONE

Ecco la prima foto di scena del nuovo film di Salvatores

Una scena del film «Come Dio comanda» di Gabriele Salvatores

PORDENONE Sul set di «Come Dio comanda», il nuovo film che Gabriele Salvatores sta girando in Friuli, si lavora a pieno ritmo. Ecco la prima foto scattata durante le riprese, in cui si confrontano, da sinistra, il giovanissimo milanese Alvaro Caleca, nei panni del figlio adolescente Cristiano, e Fabio De Luigi, che dà il volto all'assistente sociale Beppe Trecca.

Già impegnato sul set anche Filippo Timi, l'attore che interpreta il padre borderline Rino Zena, mentre Elio Germano, che interpreterà lo squilibrato Quattroformaggi, deve invece ancora arrivare in regione. I primi ciak sono stati battuti a Rivoli di Osoppo, nella ex casa cantoniera delle Ferrovie dello Stato che la scenografa Rita Rebassini ha trasformato nella casa degli Zena, spoglia come la descrive Niccolò Ammaniti nell'omonimo romanzo al quale il film è ispirato. Qualche giorno fa i dintorni della casa si sono imbiancati di neve artificiale per girare la prima scena in esterni, la camminata quotidiana di Cristiano lungo le rotaie, nella campagna fredda, per raggiungere la fermata dell'autobus.

e.g.

TEATRO *Colori accesi, fumi e fanfare nello show di Tato Russo in scena fino a domenica al Politeama Rossetti*

Masaniello, il musical porta la rivoluzione a Trieste

TRIESTE Chi ha visto la settimana scorsa la shakespeariana «Tempesta», con la regia di Tato Russo, può ritrovare intatto lo stile dell'esuberante teatrante napoletano anche in «Masaniello, il musical» in scena fino a domenica al Rossetti.

Intatto, ma ancor più maiuscolo e imponente, poiché stavolta non si tratta di una favola sapienziale, bensì di un affresco storico che estende i suoi rami verso l'immaginario barocco, nella leggenda popolare, addirittura nei miracoli. E poi perché dentro c'è Napoli.

Tommaso Aniello soprannominato Masaniello si trovò a capo della rivolta popolare che nel 1647 travolse – dice la storia – la già complicata situazione partenopea, dove la monarchia esercitata a distanza dagli spagnoli, gli interessi francesi, lo strapotere dei baroni aristocratici e camorristi, e il malcontento popolare erano micce pronte a far esplodere la polvere da sparo della rivoluzione. Se ne sente davvero l'odore, nello spettacolo di Tato Russo, che in toni da melodramma, con fanfare e colori accesi, chiaroscuri da cattedrale, scene di massa con stendardi e stracci per bandiera, descrive la parabola ripida del pescivendolo che per dieci giorni si fa «re di Napoli», trascinando con sé le masse. È dalle masse viene rinnegato e ucciso. Destino infallibile dei rivoluzionari puri. L'occorrente per una «sceneggiata» popolare che lo santifica come eroe, martire, angelo. Categorie poco adatte alle corde di Eduardo De Filippo, che ne trasse un lavoro, appunto sfortunato, con Domenico Modugno. Ma si accorda perfettamente con il linguaggio del musical cosiddetto «all'inglese». Le composizioni musicali di Patrizio Marrone e la regia di Russo lo ricalcano con cura. Se il populismo della vicenda richiama un'altra parabola musicale, quella di «Evita», ci pensa il popolo di Napoli a colorare di sé il palcoscenico con tarantelle, feste in piazza e strizzatina d'occhio pure al presente - cortei contro le tasse.

Nella linea grandoperistica italiana il musical deve alimentare passioni d'odio e d'amore e strappare i cuori, con tutti i suoi 35 interpreti in scena. Ci riescono, perché dotati di buone voci e presenza spettacolare, soprattutto i ruoli principali, tra cui primeggiano il Masaniello di Gianni Fiorellino e la moglie Bernardina, interpretata con convinzione e struggimenti dalla brava Arianna.

Caratura inglese per la viceregina spagnola, Christine, pezzi di cuore e miracoli per la materna Mirna Doris e saporite prove dei cattivoni di turno, tra cui si segnala il prete nero Genoino di Sandro Querci.

Roberto Canziani

CINEMA *Questa sera all'Ariston*

Il regista Scimeca presenta a Trieste «Rosso Malpelo»

TRIESTE «Rosso Malpelo» è la celebre novella di Giovanni Verga su un ragazzino abbandonato dagli affetti e costretto a lavorare negli antri pericolosi delle miniere. Il regista siciliano **Pasquale Scimeca** l'ha portata sul grande schermo raccontando, attraverso un pezzo della Sicilia ottocentesca, una tragedia attuale e universale: quella dell'infanzia invisibile, sfruttata, negata.

Scimeca presenterà il suo film a Trieste questa sera, alle 21.30 al Cinema Ariston, dopo la proiezione delle ore 20 e prima di quella delle 22, nell'ambito del ciclo di incontri «FilMakers» organizzato dall'Agis di Trieste con La Cappella Underground.

«Rosso Malpelo» è un film di rottura in tanti sensi: raccoglie fondi per i ragazzini minatori della Bolivia (la troupe ha lavorato al minimo sindacale) e segue canali di distribuzione autonomi. Scimeca, coerente col suo percorso artistico, firma un film drammatico ma asciutto, realistico e insieme simbolico, che affianca attori professionisti (come l'ottimo Marcello Mazzarella, già protagonista del precedente «Placido Rizzotto») a uomini e donne che nella vita fanno altro, ma che hanno una faccia e un vissuto particolare.

Scimeca, perché proprio «Rosso Malpelo»?

«Ho scelto Verga per raccontare un punto importante della storia dei minatori siciliani partendo dalla letteratura, che a sua volta parte dalla realtà. Il nostro non è un film "neorealista", in Sicilia non ci sono più miniere. Abbiamo trasfigurato la realtà in simbologia. Pensavamo al milione e passa di bambini che ancora oggi lavorano nelle miniere del mondo in Africa, in America Latina, in Asia. Insieme alla onlus Milal stiamo raccogliendo i fondi per un progetto che consiste nel dare ai ragazzini minatori della Bolivia la possibilità di andare a scuola, un pasto completo al giorno e assistenza medica. E spingeremo il microcredito per le loro madri».

Pasquale Scimeca

Per raccontare qualcosa di attuale, però, ha scelto una novella ambientata più di cento anni fa...

«Contiene elementi e problematiche che riguardano anche i bambini che lavorano oggi. Se l'intento è solo di denuncia posso scrivere un articolo o fare un documentario, invece il cinema è uno strumento d'arte. E poi Verga è stato ispiratore del Neorealismo, cinematografico e letterario. Non a caso Visconti, per raccontare la realtà della Sicilia, partì con "La terra trema" ispirato a "I Malavoglia"».

Perché ha deciso di distribuire il film autonomamente?

«Volevo uscire dal sistema chiuso delle case di distribuzione, quello per cui un film viene consumato in una, due settimane al massimo. È un'esperienza che, fra mille difficoltà, sta andando benissimo. Finora il film è stato visto da centomila persone».

Elisa Grando

MUSICA *L'omaggio al grande Luciano. Il tenore Moreno si blocca per l'emozione*

Con la Kabaivanska vola alto il Memorial Pavarotti al Verdi

TRIESTE A sorpresa, con l'Ave Maria di Schubert, la stessa intonata da Raina Kabaivanska in Duomo a Modena alle esequie dell'amico, ma stavolta a cinque voci, ha preso il via ieri sera al Verdi il Memorial Luciano Pavarotti. Dopo avergli dedicato la serata inaugurale della stagione lirica, il Teatro ha inteso così ricordare l'artista scomparso.

È stata una serata prossima al belcanto, costruita sulle arie che videro il tenore svettare inimitabile, avente quale protagonista, oltre a quattro promesse della lirica, la cantante bulgara, beniamina del nostro pubblico. A lei Pavarotti fu legato da filo triplo, stima ed amicizia, la comune residenza in Modena, la condivisione di progetti didattici per i giovani. La Kabaivanska fu sempre di prezioso aiuto a Pavarotti, lui un vulcano d'idee, spesso impulsivo e spontaneo, lei una confidente su cui poter contare, prodiga di buon senso e consigli avveduti.

Grazie a lei l'omaggio a Pavarotti si è librato un po' alto, nonostante il climax a scartamento ridotto per un' azienda di produzione che dovrebbe avvertire l'obbligo di convocare l'orchestra per le pagine che la richiedono. L'apporto di Adele D'Aronzo al grancoda è stato puntuale e sensibile, evidenti ancorché ondulatorie le qualità sfoggiate dai quattro cantanti, privilegiati nell'essersi abbeverati alle indicazioni ed ai suggerimenti della Kabaivanska e di Pavarotti, ma la fitta affluenza e l'attenzione nell' ascolto si devono soprattutto al richiamo esercitato dalla stessa primadonna, affascinante star del melodramma, a prova di qualunque accostamento. Anche per longevità, essendo lei appena reduce dal Teatro di Tolosa dove ha cantato ne «La Dama di picche». E fanno 51 gli anni di carriera. Il soprano è sceso in campo nella seconda parte della serata, introdotta e presentata dal direttore artistico Umberto Fanni, non per cercare confronti ma per offrire la propria partecipazione. Si è esibita nella rituale aria dalla «Lecouvreur» e nel duetto dalla

Platea affollata al Teatro Verdi (Foto di Francesco Bruni)

«Tosca», quanto basta per mostrare la capacità unica di essere sempre dentro la parte.

La prima metà del programma era tutta donizettiana, con il soprano Chiara Fiorani, il tenore Francesco Marsiglia ed il baritono Matteo Ferrara, nella seconda il tenore madrileno José Antonio Moreno, attendibile Cavaradossi. Fra applausi e fitti consensi finali veniva data la stura ai bis. E qui il colpo di scena: Moreno ha interrotto per due volte, e ha poi rinunciato a cantare, il «Nessun dorma» finale. Si è fermato, in entrambi i casi, a poco più di metà del brano e, palesemente emozionato, si è limitato a dire «Non posso. Non posso». La Kabaivanska ha così chiuso con «Io sono l'umile ancella»..

Claudio Gherbitz

Raina Kabaivanska ieri sera al Teatro Verdi (Foto Bruni)

TEATRO *Da oggi ospite dell'Armonia*

Dieci anni di palcoscenico per il Cral Poste Trieste: «Ma quanti semo a zena?»

TRIESTE Stasera alle 20.30, al Teatro Silvio Pellico, per la XXIII stagione de L'Armonia, il Gruppo Proposte Teatrali del Cral Poste Trieste presenta **«Ma... quanti semo a zena???»**, da un testo di Marc Gilbert Sauvajon, adattamento e regia di Massimo Papagno.

«Con questo spettacolo brillante – spiega Giorgio Fonn, presidente della compagnia – festeggiamo i dieci anni di attività. La commedia, ambientata durante una cena di Natale, ruota attorno alla superstizione della padrona di casa. Il suo terrore, nell'andirivieni degli ospiti, è di ritrovarsi con 13 persone a tavola, e a seconda del numero dei commensali il suo umore cambia di continuo. Al tema principale si intrecciano però altre situazioni, anche tra vendetta e passione... e i personaggi non sempre sono quel che sembrano».

«Il testo originale – racconta Massimo Papagno – è stato trasportato ai giorni nostri, e nell'adattamento non si è trattato soltanto di tradurre il testo in dialetto, ma di riformulare i dialoghi, le situazioni e i personaggi per calarli nella realtà e nella comicità triestina».

«Nell'ottobre scorso – conclude Giorgio Fonn - all'ultimo Festival Fitel di Castrocaro, con lo spettacolo precedente, abbiamo ricevuto due importanti riconoscimenti dalla giuria presieduta da Valeria Valeri: Massimo Papagno ha ottenuto sia il premio come miglior attore protagonista, sia una menzione speciale per il suo testo. La scorsa settimana, inoltre, il Tg3 nazionale ha fatto alcune riprese delle prove di questo spettacolo nell'ambito di un servizio relativo all'attività culturale delle grandi aziende».

In «Ma… quanti semo a zena???», in scena sino al 2 marzo, recitano Alessandra Privileggi, Genziana Marussi, Noemi Mauri, Angelo Delluniversità, Giorgio Fonn, Gianfranco Pernisco, Roberto Granduzzi, Ruggero Pignatelli, Massimo Papagno e Rossana Busato. La collaborazione tecnica è di Lucio Arzon, le scenografie sono a cura del gruppo. M. Letizia Nicotera è l'ottimizzatrice.

Annalisa Perini

APPUNTAMENTI

Korn, unica data a Pordenone Riccardo Fogli canta a Lipica

TRIESTE Oggi alle 18.30, al Circolo Sottufficiali di via Cumano, esibizione concerto di Ettore Michelazzi (flauto traverso) e Marko Feri (chitarra), in occasione dei 15 anni di attività del duo.

Oggi alle 17.15, all'auditorium del Museo Revoltella (via Diaz 27), incontro curato da Stefano Bianchi su «La Società dei Concerti: 75 anni di musica a Trieste», con Sergio Cimarosti, Nello Gonzini e Toni Lapel.

Oggi alle 20.30, al Bar Crispi, Blues Night Explosion con Pow Lean accompagnato da Giulio Debelli.

Oggi alle 21.30, al Circolo Ferriera (via San Lorenzo in selva 162), concerto hard rock degli Stargazer di Arthur Falcone.

Domani alle 20.30, e domenica alle 17.30, al Teatro dei Salesiani (via dell'Istria 53), il Gruppo Teatrale per il Dialetto presenta «La linea di estremo oriente», dalle Maldobrìe di Carpintyeri e Faraguna.

Domani alle 21.30, al Teatro Miela, concerto della cantante Meg, accompagnata da Mario Conte (pianoforte) e Nicola Ferro (trombone).

Domani alle 21, alla Casa delle Culture (via Orlandini 38), serata reggae con Zakkaman & The Revolutionary Tribe of Lion; alle 22.30 Dot Vibes (Torino) e, a seguire, Ganja Farmers (Genova).

MONFALCONE Oggi alle 20.45, al Teatro Comunale, per la rassegna «'900 e oltre», concerto di Igor Bobovich (violoncello) e Elena Kolesnitschenko (pianoforte).

GRADO Oggi e domani, alle 20.45, all'auditorium Biagio Marin, l'associazione Grado Teatro, diretta da Tullio Svettini, presenta «I veci de l'Isola» di Giovanni Marchesan Stiata.

PALMANOVA Oggi alle 20.45, al Teatro Modena, va in scena «La rigenerazione», di Italo Svevo, con Gianrico Tedeschi.

PORDENONE Oggi alle 22, al palasport, concerto della band «nu-metal» statunitense dei Korn (unica data italiana); alle 20 aprono la serata gli svedesi Deathstars e i texani Flyleaf.

UDINE Oggi alle 21, al Palamostre, per la rassegna Akropolis 8 del Teatro Club, va in scena lo spettacolo «Fino all'ultimo sguardo», diretto da Nicola Zavagli, con la musicista Chiara Riondino e l'attrice Beatrice Visibelli.

SLOVENIA Oggi alle 21, al Casinò di Lipica, serata musicale con Riccardo Fogli.

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI

www.triestecinema.it

JOHN RAMBO 15.30, 17.10, 18.50, 20.30, 22.15
con Sylvester Stallone.

■ ARISTON

AWAY FROM HER - LONTANO DA LEI 16.00
di Sarah Polley con Julie Christie candidata all'Oscar.

ROSSO MALPELO 18.05, 20.00, 22.00
di Pasquale Scimeca.

Ore 21.30 il regista Pasquale Scimeca incontra il pubblico in sala. Mattinate per le scuole telefonare allo 040/304222. Da domani: INTO THE WILD.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23.
Tel. 040-6726800 - www.cinecity.it

JOHN RAMBO 16.15, 18.10, 20.05, 22.00
di e con Sylvester Stallone (domenica matinée a 4,50 € ore 11.00, 13.00).

SWEENEY TODD: IL DIABOLICO BARBIERE DI FLEET STREET 15.45, 17.55, 20.05, 22.15
con Johnny Depp candidato all'Oscar come miglior attore (domenica matinée a 4,50 € ore 10.45, 12.55).

NON È UN PAESE PER VECCHI 16.30, 19.40, 22.00
con Tommy Lee Jones e Javier Bardem, un film dei fratelli Coen, candidato a 8 premi Oscar (domenica matinée a 4,50 € ore 10.45, 13.00).

PARLAMI D'AMORE 15.45, 17.55, 20.05, 22.15
di e con Silvio Muccino, con Carolina Crescentini (domenica matinée a 4,50 € ore 10.50, 13.00).

IL PETROLIERE 15.45, 18.45, 21.45
con Daniel Day-Lewis. Candidato a 8 premi Oscar.

ASTERIX ALLE OLIMPIADI 15.45, 17.55, 20.05, 22.15
con Gerard Depardieu, Alain Delon e la partecipazione di Michael Schumacher (domenica matinée a 4,50 € ore 10.45, 13.00).

CAOS CALMO 15.50, 19.55
con Nanni Moretti, Valeria Golino, Silvio Orlando, Isabella Ferrari.

LA GUERRA DI CHARLIE WILSON 18.00, 22.05
con Tom Hanks, Julia Roberts, Philip S. Hoffman.

ALVIN SUPERSTAR
sabato e domenica 16.40. I tre scoiattoli dell'amata serie tv sono tornati! (domenica matinée a 4,50 € ore 10.55, 13.05).

MR. MAGORIUM E LA BOTTEGA DELLE MERAVIGLIE
sabato e domenica 14.50 (domenica matinée a 4,50 € ore 11.00, 13.00).

Park 1 € per le prime 4 ore. Ogni martedì non festivo 5,50 €. I matinée della domenica e festivi a 4,50 €.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Intero € 6, ridotto € 4,50, abbonamenti € 17,50.

NON È UN PAESE PER VECCHI 15.40, 17.50, 20.00, 22.15
dei fratelli Coen. Premiato ai Golden Globe e candidato a 8 Premi Oscar. Da domenica con il seguente orario: 16.00, 18.30, 21.15.

COUS COUS 15.45, 18.20, 21.00
di Abdellatif Kechiche. Il Leone d'Oro del pubblico e della critica alla 64.a Mostra del Cinema di Venezia.

■ FELLINI

www.triestecinema.it

SCUSA MA TI CHIAMO AMORE 17.00, 20.30
di Federico Moccia con Raoul Bova.

SOGNI E DELITTI 18.45, 22.15
di Woody Allen con Ewan McGregor e Colin Farrell.

ALVIN SUPERSTAR da domani alle 15.30

■ GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it

CAOS CALMO 16.30, 18.25, 20.25, 22.20
con Nanni Moretti, Isabella Ferrari, Valeria Golino, Alessandro Gassman, Silvio Orlando e Roman Polanski.

PARLAMI D'AMORE 16.20, 18.15, 20.15, 22.10
con Silvio Muccino e Carolina Crescentini.

■ NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

SWEENEY TODD IL DIABOLICO BARBIERE DI FLEET STREET 16.30, 18.20, 20.20, 22.20
di Tim Burton con Johnny Depp.

IL PETROLIERE 16.30, 19.00, 21.30
con Daniel Day-Lewis. Candidato a 8 Oscar. Orso d'argento per miglior regia al Festival di Berlino.

LA GUERRA DI CHARLIE WILSON 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
di Mike Nichols con Tom Hanks e Julia Roberts.

ASTERIX ALLE OLIMPIADI 16.30, 18.20, 20.15
con Gerard Depardieu, Alain Delon, Michael Schumacher, Jean Todt, Zinedine Zidane e Michael Jordan.

30 GIORNI DI BUIO 22.20
di Sam Raimi, con Josh Hartnett.

MR. MAGORIUM E LA BOTTEGA DELLE MERAVIGLIE
domenica alle 11.00 e 14.30 a 4 €.

■ SUPER

SODOMIA E PALLOTTOLE 16.00 ult. 21.00
V. 18.

AMERICAN GANGSTER 22.00
di Ridley Scott con Denzel Washington e Russell Crowe. Da domani: SCUSA MA TI CHIAMO AMORE.

■ ALCIONE

PARANOID PARK 17.00, 20.15
di Gus Van Sant.

RIPARO - ANIS FRA DI NOI 18.30, 21.45
con Maria de Medeiros, prima visione girato in regione.

TEATRI

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373; biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12, 16-19.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2007/2008. Vendita biglietti per tutti gli spettacoli.

ANNA KARENINA balletto in due atti. Musica di P.I. Čajkovskij. Prima rappresentazione: martedì 26 febbraio ore 20.30 turno A. Repliche: mercoledì 27 febbraio, ore 20.30 turno B; giovedì 28 febbraio, ore 20.30 turno C; venerdì 29 febbraio, ore 20.30 turno E; sabato 1° marzo, ore 15.00, turno S; ore 20.30 turno F; domenica 2 marzo, ore 16.00, turno D.

BUON COMPLEANNO, ROSSINI! Direttore m.o Fabrizio Ficiur, con la Camerata strumentale italiana. Sala Victor De Sabata, Ridotto del Teatro Verdi, venerdì 29 febbraio 2008, ore 17.30.

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it - Tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI. 20.30 «MASANIELLO» uno spettacolo di Tato Russo. Turno 0. 2h 15'.

SALA BARTOLI. 21.00 «DOLLIRIO» di e con Nino Romeo. 1h 35'.

■ TEATRO ORAZIO BOBBIO/ LA CONTRADA

Ore 20.30 «IL TEATRO COMICO» di Goldoni. Con Patrizia Milani e Carlo Simoni. Regia di Marco Bernardi. 2 ore. Parcheggio gratuito in Fiera. Ultimi giorni. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

■ L'ARMONIA TEATRO SILVIO PELLICO

di via Ananian (Ts)

Ore 20.30 il Gruppo Proposte Teatrali con la commedia brillante «MA... QUANTI SEMO A ZENA???» adattamento in dialetto triestino e regia di Massimo Papagno. Prevendita Ticketpoint di corso Italia 6/c (Ts) e in teatro dalle ore 19.30 (tel. 040/393478).

■ TEATRO MIELA

MADEINMIELA. Domani, ore 21.30: MEG in concerto con Mario Conte al pianoforte e Nicola Ferro al trombone. Spettacolo emozionale nel quale la voce e il pianoforte entrano in simbiosi per far vivere le canzoni in una chiave del tutto nuova. Ingresso € 12,00, in prevendita € 10,50, prevendita dalle 17.00 alle 19.00 tutti i giorni.

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

Biglietteria: da lunedì a sabato (16.00-19.00). Info 0432248418 www.teatroudine.it

22 febbraio (turno B); 23 febbraio (turno C); 24 febbraio (turno D), ore 20.45 Fondazione Atlantide Teatro Stabile di Verona - GAT, in coproduzione con Teatro Stabile del Veneto «Carlo Goldoni» 7 PIANI (abb. prosa 12; abb. 6 formula A), tratto da un racconto di Dino Buzzati con Ugo Pagliai e Paola Gassman, regia di Paolo Valerio.

26 febbraio (abb. Cross Over) ore 20.45, Uri Caine Trio «LIVE AT THE VILLAGE VANGUARD», Ben Perowsky batteria, Drew Gress contrabbasso, Uri Caine pianoforte.

MONFALCONE

■ TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it

PROSA E MUSICA 2007/2008. Oggi ore 20.45 IGOR BOBOVICH violoncello e ELENA KOLEŠNITSCHENKO pianoforte; in programma musiche di Prokof'ev, Šnitke, Samonov, Šostakovič.

26, 27, 28, 29 febbraio, 1 marzo ore 20.45 presso la Galleria comunale d'arte contemporanea L'ARTE E LA MANIERA DI ABBORDARE IL PROPRIO CAPOUFFICIO PER CHIEDERGLI UN AUMENTO con Rita Maffei, regia di Alessandro Marinuzzi.

Prevendita biglietti di tutti i concerti e gli spettacoli in cartellone presso biglietteria del teatro (da lunedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470), Ticketpoint/Trieste, Ert/Udine e online su www.greenticket.it.

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it
Informazioni e prenotazioni 0481-712020.

JOHN RAMBO 18.00, 20.10, 22.00

SWEENEY TODD - IL DIABOLICO BARBIERE DI FLEET STREET 17.45, 20.00, 22.10
8 nomination Oscar 2008

NON È UN PAESE PER VECCHI 17.40, 19.50, 22.00

PARLAMI D'AMORE 17.30, 20.00, 22.10

ASTERIX ALLE OLIMPIADI 17.30

INTO THE WILD 20.30

Lunedì 25 e martedì 26 rassegna cinema d'autore: LARS E UNA RAGAZZA TUTTA SUA di Craig Gillespie.

GORIZIA

■ KULTURNI CENTER «L. BRATUZ»

POMERIGGI D'INVERNO. Rassegna di teatro di figura per bambini sabato 23 febbraio 2008, ore 16.30. Teatro del Buratto (Milano), Gioca Giocattolo, biglietti alla cassa. Informazioni: C.T.A. via Cappuccini 19/1, tel. 0481/537280, info@ctagorizia.it - www.ctagorizia.it

■ KINEMAX

Sala 1
SWEENEY TODD. IL DIABOLICO BARBIERE DI FLEET STREET 17.45, 20.00, 22.10

Sala 2
SCENE DA UN MATRIMONIO 18.00
Per la rassegna «Psicoanalisi e cinema»
JOHN RAMBO 22.10

Sala 3.
NON È UN PAESE PER VECCHI 17.30, 19.50, 22.00

■ CORSO

Sala Rossa
COUS COUS 17.50, 21.30

Sala Blu
ASTERIX ALLE OLIMPIADI 17.45

LA GUERRA DI CHARLIE WILSON 20.00, 22.15

Sala Gialla
LO SCAFANDRO E LA FARFALLA 17.45, 20.00, 22.15

Estovest: la nipote di Tito parla della «jugonostalgia»

Sul castello di Praga la bandiera europea resta tabù: il capo dello Stato Vaclav Klaus non l'ha mai voluta esporre e ora il Parlamento riunito in seduta comune ha eletto di nuovo lui, per un altro quinquennio presidenziale. **«Estovest»**, il settimanale del Tgr sull'Europa che cambia (a cura di Giovanni Marzini e Viviana Valente), apre la puntata di domani, alle 11.15, con un servizio di Gabriella Fortuna sulla tormentata vicenda della rielezione del presidente della **Repubblica Ceca**. Il conservatore Klaus è stato rieletto per un solo voto dopo la terza votazione, a maggioranza semplice. Si chiude così un periodo elettorale travagliato, che ha visto soccombere soprattutto chi ambiva ad una svolta europeista in Repubblica Ceca. E tra un anno Praga sarà presidente di turno dell'Unione Europea.

Si chiama **«Jugonostalgia»** ed è il desiderio di fermare il tempo ai giorni precedenti la guerra che ha dissolto la Jugoslavia, quando il maresciallo Tito teneva alto nel mondo il nome di questi popoli così diversi tra loro. La Jugonostalgia è un sentimento diffuso un po' in tutta la ex Jugoslavia, ma lo è in maniera ancora più forte in Bosnia-Erzegovina. Ma davvero è così forte il rimpianto per il socialismo jugoslavo? Enzo Ragone lo ha chiesto a Svetlana Braz, nipote di Tito.

Le telecamere di «Estovest» sono quindi entrate nella scuola di **restauro del legno** di Sassa, in provincia de L'Aquila. Roberto Mingardi ha intervistato Dario Carnicelli, restauratore e capostipite della famiglia che gestisce l'Accademia del restauro. Da qui a maggio 18 giovani (15 abruzzesi, due croati e 1 bosniaco) seguiranno un corso di formazione che ha l'obiettivo di creare figure professionali in grado di operare nel restauro del legno e nell'arte lignea.

Lucio Giudiceandrea, infine, è andato a Komarno, in **Slovacchia**: una città divisa dalla sua gemella ungherese Komarom, dal fiume Danubio. I magiari sono la più grande minoranza in Slovacchia: 500 mila su 5 milioni e mezzo di abitanti. **Komarno** è una loro roccaforte. Ora, caduti i confini, si è creata un'unica grande città, unita anche dal più grande forte di tutta l'Europa centrale.

VI SEGNALIAMO

LA7 ORE 1.10
«LA 25ORA» RADDOPPIA

A «25ora - Il Cinema Espanso», il programma condotto da Paola Maugeri in onda oggi e domani, l'ospite per il weekend sarà il regista Daniele Gaglianone. La puntata di domani sarà arricchita dalla presenza di Dario Zonta, critico cinematografico de «L'Unità».

RAIDUE ORE 0.40
I TRE CUORI DI SINOPOLI

Oggi «Palcoscenico» presenta «Sinopoli: i tre cuori dell'uomo», uno speciale per ricordare il grande musicista Giuseppe Sinopoli con un lungo autoritratto del compositore, direttore d'orchestra, medico, saggista, scrittore, archeologo e promotore culturale.

RAIUNO ORE 23.00
WALTER VELTRONI A «TV7»

Ospite di Gianni Riotta oggi a «Tv7» sarà il candidato premier del Partito Democratico, Walter Veltroni. I temi della campagna elettorale, le incertezze sulle alleanze, i sondaggi con il commento di Giulio Anselmi, Paolo Mieli, Mario Giordano, Edmondo Berselli.

RAITRE ORE 12.25
FARMACI LIBERALIZZATI

La liberalizzazione legata alla vendita dei farmaci da banco ha influito sul loro prezzo? Inoltre all'inizio del 2008 è stata abolita l'indicazione del prezzo massimo sulle confezioni. Che effetti avrà per i consumatori? Se ne parla oggi a «Cifre in chiaro».

I FILM DI OGGI

FLAGS OF OUR FATHERS
di Clint Eastwood, con Adam Beach e Jesse Bradford

GENERE: GUERRA (Usa 2006)
SKY 1 11.45

Seconda guerra mondiale. La trama del film si sviluppa intorno alla tragica e sanguinosa battaglia che vede coinvolte le truppe giapponesi e statunitensi sull'isola di Iwo Jima.

OLÈ
di Carlo Vanzina, con Massimo Boldi e Vincenzo Salemme

GENERE: COMMEDIA (Italia 2006)
SKY 3 13.55

Archimede Formigoni, professore di matematica milanese, e Salvatore Rondinella, insegnante di lettere partenopeo, sono rivali da sempre a causa di un vecchio amore condiviso...

SATURNO CONTRO
di Ferzan Ozpetek, con Stefano Accorsi e Margherita Buy

GENERE: DRAMMATICO (Italia 2007)
SKY 1 17.10

Davide scrive favole per ragazzi e vive con Lorenzo, un giovane pubblicitario che ama profondamente la vita e i suoi amici. Intorno alla loro tavola, sempre ricca e generosa...

BABEL
di Alejandro González Iñárritu, con Cate Blanchett e Brad Pitt

GENERE: DRAMMATICO (Usa 2006)
SKY 1 14.20

Individui distanti tra loro migliaia di chilometri incrociano per qualche ora i loro destini sulla Terra, creando un disperato affresco di un'umanità sola e dolente...

I SEGRETI DEL CUORE
di Bart Freundlich, con Blythe Danner e Roy Scheider

GENERE: DRAMMATICO (Usa '97)
SKY 3 21.05

Per il Giorno del Ringraziamento due fratelli e due sorelle tornano in casa dei genitori nel New England. Tensioni, scontri, incontri e, almeno per i due giovani maschi, una ripartenza...

SALVATE IL SOLDATO RYAN
di Steven Spielberg, con Tom Hanks

GENERE: GUERRA (Usa '98)
SKY MAX 0.35

Il 6 giugno 1944 il cap. John Miller sbarca con i suoi uomini a Omaha Beach, sotto il comando del sergente Green. È un massacro sotto il micidiale fuoco tedesco. Il generale George Marshall, comandante supremo dell'armata anglo-americana, apprende che...

RAIUNO

06.30 **Tg 1**
06.45 **Unomattina.** Con Luca Giurato.
07.00 **Tg 1**
07.30 **Tg 1 L.I.S.**
07.35 **Tg Parlamento**
08.00 **Tg 1**
08.20 **Tg 1 Le idee**
09.00 **Tg 1**
09.30 **Tg 1 Flash**
11.00 **Occhio alla spesa.** Con Alessandro Di Pietro.
11.25 **Che tempo fa**
11.30 **Tg 1**
12.00 **La prova del cuoco.** Con Antonella Clerici.
13.30 **Telegiornale**
14.00 **Tg 1 Economia**
14.10 **Festa italiana - Storie.** Con Caterina Balivo.
14.45 **Incantesimo 10.** Con Giorgia Bongianni.
15.50 **Festa italiana.** Con Caterina Balivo.
16.15 **La vita in diretta.** Con Michele Cucuzza.
17.00 **Tg 1**
17.10 **Che tempo fa**
18.50 **L'Eredità.** Con Carlo Conti.
20.00 **Telegiornale**
20.30 **Soliti ignoti - Identità nascoste.** Con F. Frizzi.

21.30 MUSICALE

> Chi fermerà la musica
Con Pupo

22.55 **Tg 1**
23.00 **Tv7**
00.00 **L'appuntamento.** Con Gigi Marzullo.
00.30 **Tg 1 - Notte**
01.10 **Sottovoce.** Con Gigi Marzullo.
01.45 **Vuoti di memoria**
02.20 **SuperStar**
02.50 **Overland 5 - Da Pechino a Roma**
03.40 **Stargate SG - 1.** Con Richard Dean Anderson.
05.00 **Nemesi**
05.45 **Euronews**

RAIDUE

06.00 **Tg 2 Costume e società**
06.20 **Focus.** Con Stefania Quattrone.
06.25 **Cercando cercando**
06.45 **Tg 2 Sì, viaggiare**
06.55 **Quasi le sette.** Con Stefania Quattrone.
07.00 **Random**
09.15 **TGR Montagne**
09.45 **Un mondo a colori**
10.00 **Tg2punto.it**
11.00 **Piazza Grande.** Con Giancarlo Magalli e Monica Leofreddi.
13.00 **Tg 2 Giorno**
13.30 **Tg 2 Costume e società**
13.50 **Tg 2 Sì, viaggiare**
14.00 **L'Italia sul Due.** Con Roberta Lanfranchi.
15.50 **Ricomincio da qui.** Con Alda D'Eusanio.
17.20 **Scalo 76.** Con Maddalena Corvaglia e Daniele Bossari e Paola Maugeri.
18.05 **Tg 2 Flash L.I.S.**
18.10 **Rai Tg Sport**
18.30 **Tg 2**
19.00 **Squadra speciale Cobra 11.** Con Johannes Brandrup e Erdogan Atalay.
19.50 **Warner Show**
20.20 **I classici Disney**
20.30 **Tg 2 20.30**

21.05 TELEFILM

> Medici in prima linea
Con Maura Tierney e Mekhi Phifer

22.40 **Medical Investigation.** Con Neal McDonough.
23.30 **Tg 2**
23.45 **Crime Stories**
00.30 **Tg Parlamento**
00.40 **Palcoscenico presenta: "Sinopoli, i tre cuori dell'uomo"**
02.30 **Meteo 2**
02.35 **Appuntamento al cinema**
02.45 **Tg 2 Costume e società**
02.55 **Requiem per voce e pianoforte.** Con Vittorio Amandola .
03.30 **Scanzonatissima**

RAITRE

06.00 **Rai News 24**
08.05 **La storia siamo noi.** Con Giovanni Minoli.
09.15 **Cominciamo bene - Prima.** Con Pino Strabioli.
10.05 **Cominciamo bene.** Con Fabrizio Frizzi e Elsa Di Gati.
12.00 **Tg 3**
12.25 **Tg 3 Cifre in chiaro**
12.45 **Le storie - Diario italiano.** Con Corrado Augias.
13.15 **Saranno famosi a Los Angeles.** Con Heidi Lenhart e William Moses.
14.00 **Tg Regione**
14.20 **Tg 3**
14.50 **TGR Leonardo**
15.00 **TGR Neapolis**
15.10 **Tg 3 Flash LIS**
15.15 **Trebisonda.** Con Danilo Bertazzi e Giulia Cailotto e Vittorio Ciardo.
17.00 **Cose dell'altro Geo.** Con Sveva Sagramola.
17.30 **Geo & Geo.** Con Sveva Sagramola.
19.00 **Tg 3**
19.30 **Tg Regione**
20.00 **Rai Tg Sport**
20.10 **Blob**
20.30 **Un posto al sole.** Con Alberto Rossi.

21.05 ATTUALITA'

> Mi manda Raitre
Con Andrea Vianello

23.10 **Tg 3**
23.15 **Tg Regione**
23.25 **Tg 3 Primo piano**
23.45 **Tintoria Show.** Con Ainett Stephens.
00.35 **Tg 3**
00.55 **Economix**
01.25 **ApriRai**

TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.40 **TV TRANSFRONTALIERA**
20.25 **L'ANGOLINO**
20.30 **TGR** in lingua slovena
23.00 **TV TRANSFRONTALIERA**

RETEQUATTRO

07.30 **Magnum P.I..** Con Tom Selleck.
08.30 **Nash Bridges.** Con Don Johnson.
09.30 **Hunter.** Con Fred Dryer e Stepfanie Kramer.
10.30 **Saint Tropez.** Con Tonya Kinzinger.
11.30 **Tg 4 - Telegiornale**
11.40 **Febbre d'amore**
12.00 **Vivere.** Con Fabio Mazzari e Lorenzo Ciompi.
12.30 **Un detective in corsia.** Con Dick Van Dyke.
13.30 **Tg 4 - Telegiornale**
14.00 **Sessione pomeridiana: il tribunale di Forum.** Con Rita Dalla Chiesa.
15.00 **Wolff - Un poliziotto a Berlino.** Con Jurgen Heinrich.
16.00 **La voce del silenzio.** Film (drammatico '93). Di Michael Lessac. Con Kathleen Turner e Tommy Lee Jones.
18.50 **Tempesta d'amore.** Con Henriette Richter - Röhl.
18.55 **Tg 4 - Telegiornale**
19.35 **Tempesta d'amore.** Con Henriette Richter - Röhl.
20.20 **Walker Texas Ranger.** Con Chuck Norris.

21.10 SOAP

> Tempesta d'amore
Con Henriette Richter - Röhl, Gregory B. Waldis e Judith Hildebrandt

23.15 **I bellissimi di Rete 4**
23.20 **Instinct - Istinto primordiale.** Film (avventura '99). Di Jon Turteltaub. Con Anthony Hopkins.
02.00 **Tg 4 Rassegna stampa**
02.25 **Brother.** Film (drammatico '00). Di Takeshi Kitano. Con Takeshi Kitano.
04.30 **Peste e corna e gocce di storia.** Con Roberto Gervaso.
04.35 **Nonno Felice.** Con Gino Bramieri.
05.00 **Il segreto della nostra vita.** Con Salvador Pineda.

CANALE 5

06.00 **Tg 5 Prima pagina**
08.00 **Tg 5 Mattina**
08.50 **Mattino Cinque.** Con Barbara D'Urso e Claudio Brachino e Claudio Martelli.
11.00 **Forum.** Con Rita Dalla Chiesa, Franco Senise, Fabrizio Bracconeri, il giudice Santi Licheri e l'avvocato Tina Lagostena Bassi.
13.00 **Tg 5**
13.40 **Beautiful.** Con Ronn Moss e Katherine Kelly Lang e Ashley Jones.
14.05 **Grande Fratello**
14.10 **CentoVetrine.** Con Alessandro Mario e Elisabetta Coraini.
14.45 **Uomini e donne.** Con Maria De Filippi.
16.15 **Amici**
16.50 **Grande Fratello**
17.20 **Settimo cielo.** Con Stephen Collins.
18.15 **Grande Fratello**
18.50 **Chi vuol essere milionario?.** Con Gerry Scotti.
20.00 **Tg 5**
20.30 **Striscia la notizia - La voce della persistenza.** Con Ezio Greggio e Michelle Hunziker.

21.10 FICTION

> I Cesaroni 2
Con Claudio Amendola

23.30 **Matrix.** Con Enrico Mentana.
01.20 **Tg 5 Notte**
01.50 **Striscia la notizia - La voce della persistenza.** Con Ezio Greggio e Michelle Hunziker.
02.35 **Amici**
03.30 **Grande Fratello**
04.00 **Tg 5**
04.30 **Chicago Hope.** Con Adam Arkin e Hector Helizondo e Roxanne Hart.
05.30 **Tg 5**

ITALIA 1

08.30 **Flintstones**
09.05 **Happy Days**
10.00 **Dharma & Greg.**.
10.30 **Hope & Faith**.
11.00 **Prima o poi divorzio!.**
11.25 **Still Standing**
12.15 **Secondo voi.** Con Paolo Del Debbio.
12.25 **Studio Aperto**
13.40 **Le avventure di Lupin III**
14.05 **Naruto**
14.30 **What's My Destiny Dragon Ball**
15.00 **O.C..** Con Peter Gallagher e Kelly Rowan.
15.55 **Zack & Cody al Grand Hotel.** Con Dylan Sprouse.
16.50 **Ned - Scuola di sopravvivenza.** Con Devon Werkheiser.
17.15 **Mermaid Melody - Principesse sirene**
17.30 **Sugar Sugar**
17.45 **SpongeBob**
18.00 **Occhi di gatto**
18.30 **Studio Aperto**
19.10 **E alla fine arriva mamma!.** Con Josh Radnor.
19.40 **I Simpson**
20.05 **Futurama**
20.30 **La ruota della fortuna.** Con Enrico Papi.

21.10 VARIETA'

> Le Iene Show
Con Ilary Blasi

23.45 **I Soprano.** Con James Gandolfini e Lorraine Bracco.
00.55 **Studio Sport**
01.25 **Studio Aperto - La giornata**
01.45 **The Box Game**
03.45 **Shopping By Night**
04.10 **Talk Radio.** Con Antonio Conticello.
04.15 **The Parole Officer - Un'insolita missione.** Film (commedia '01). Di John Duigan. Con Steve Coogan.
05.50 **Studio Sport**

LA7

06.00 **Tg La7**
07.00 **Omnibus La7**
09.15 **Punto Tg**
09.20 **Due minuti un libro.** Con Alain Elkann.
09.30 **In tribunale con Lynn.** Con Kathleen Quinlan e Christopher McDonald e Dixie Carter.
10.30 **Il tocco di un angelo.** Con Roma Downey e Della Reese e John Dye.
11.30 **Cuore e batticuore.** Con Robert Wagner e Stefanie Powers e Lionel Stander.
12.30 **Tg La7**
12.55 **Sport 7**
13.00 **Il commissario Scali.** Con Michael Chiklis e Theresa Saldana.
14.00 **La battaglia della Neretva.** Film (guerra '69). Di Veljko Bulajic. Con Sergej Bondarciuk e Yul Brynner.
16.55 **Wsbk 2008: Superpole Superpole**
18.00 **Star Trek Enterprise.** Con Scott Bakula.
19.00 **JAG - Avvocati in divisa.** Con David James Elliott.
20.00 **Tg La7**
20.30 **Otto e mezzo.** Con Ritanna Armeni.

21.10 ATTUALITA'

> Le invasioni barbariche
Con Daria Bignardi

23.50 **Tetris.** Con Luca Telese.
00.45 **Tg La7**
01.10 **25ª ora - Il cinema espanso.** Con Paola Maugeri.
03.00 **Otto e mezzo.** Con Ritanna Armeni.
03.40 **Due minuti un libro.** Con Alain Elkann.
03.45 **CNN News**

SKY 1

06.15 **Passaggio nella notte.** Film Tv (drammatico '06). Di Robert Harmon. Con Tom Selleck e Stephanie March.
08.05 **Marie Antoinette.** Film (biografico '06). Di Sofia Coppola. Con Kirsten Dunst.
10.10 **Equivoci d'amore.** Film Tv (commedia '05). Di Neill Fearnley. Con Maria Sokoloff.
11.45 **Flags of Our Fathers.** Film (guerra '06). Di Clint Eastwood. Con Adam Beach e Jesse Bradford.
14.00 **Sky Cine Oscar 2008**
14.20 **Babel.** Film (drammatico '06). Di Alejandro González Iñárritu. Con Cate Blanchett e Brad Pitt.
16.50 **Extra Large**
17.10 **Saturno contro.** Film (drammatico '07). Di Ferzan Ozpetek. Con Stefano Accorsi e Margherita Buy.
19.05 **Il supplente**
19.30 **Passaggio nella notte.** Film Tv (drammatico '06). Di Robert Harmon. Con Tom Selleck e Stephanie March.

21.05 FILM

> Goyàs Ghosts - L'ultimo inquisitore
Di Milos Forman

23.05 **In due per la vittoria.** Film (drammatico '06). Di Sean McNamara.
00.50 **Equivoci d'amore.** Film Tv (commedia '05). Di Neill Fearnley.
02.15 **Marie Antoinette.** Film (biografico '06). Di Sofia Coppola. Con Kirsten Dunst e Jason Schwartzman.
04.20 **Mi fido di te.** Film (commedia '06). Di Massimo Venier. Con Ale & Franz (Alessandro Besentini, Francesco Villa).

SKY 3

07.35 **L'antidoto.** Film (commedia '05)..
09.25 **La gang del bosco.** Film (animazione '06).
10.50 **L'estate del mio primo bacio.** Film (commedia '05). Di Carlo Virzì.
12.20 **L'ultima porta.** Film (drammatico '04).
13.55 **Olé.** Film (commedia '06). Di Carlo Vanzina
15.45 **La gang del bosco.** Film (animazione '06)
17.10 **In fuga con il bandito.** Film (drammatico '04).
18.50 **Hardball.** Film (commedia '01).
21.05 **I segreti del cuore.** Film (drammatico '97). Di Bart Freundlich
22.45 **Porky College: Un duro per amico.** Film (commedia '04)
00.40 **L'estate del mio primo bacio.** Film (commedia '05).
02.10 **Animal.** Film (commedia '02). Di Luke Greenfield.

SKY MAX

06.00 **Hurricane - Il grido dell'innocenza.** Film (drammatico '99).
08.25 **Gli occhi del testimone.** Film (thriller '95).
10.25 **Black Dawn.** Film Tv (azione '05).
12.05 **Hooligans.** Film (drammatico '05).
13.55 **The One.** Film (azione '01).
15.25 **Cerberus.** Film Tv (horror '03).
17.00 **Hurricane - Il grido dell'innocenza.** Film (drammatico '99).
19.30 **Stay Alive.** Film (horror '06). Di William Brent Bell
21.05 **Annapolis.** Film (drammatico '06).
22.50 **Dagon.** Film (horror '01).
00.35 **Salvate il soldato Ryan.** Film (guerra '98).
03.25 **Annapolis.** Film (drammatico '06).
05.10 **The Eye 3 - Infinity.** Film (horror '05)..

SKY SPORT

09.00 **Campionato italiano di Serie A: Genoa - Sampdoria**
11.00 **Uefa Champion League**
12.00 **Futbol Mundial**
12.30 **Il Rosso e il Nero**
14.00 **Sport Time**
14.30 **Premier League World**
15.05 **Fan Club Roma: Fiorentina - Roma**
15.35 **Fan Club Napoli: Napoli - Livorno**
16.05 **Fan Club Lazio: Lazio - Cagliari**
16.35 **Fan Club Palermo: Palermo - Milan**
17.05 **Fan Club Juventus: Juventus - Reggina**
18.05 **Fan Club Inter: Inter - Sampdoria**
18.30 **Inter 100 e lode**
19.00 **Preview Champions**
19.30 **Sport Time**
20.00 **Mondo Gol**
21.00 **Bundesliga: Bochum - Hannover**
23.00 **Goal Deejay**
00.00 **Sport Time**
01.00 **Preview Champions**

MTV

07.00 **Wake Up!**
09.00 **Pure Morning**
11.00 **Into the Music**
12.30 **MTV 10 of the best**
13.30 **Popular**
14.30 **Black Box**
15.00 **TRL - Total Request Live.**
16.00 **Flash**
16.05 **MTV Cookies**
17.00 **Flash**
17.05 **Into the Music**
18.00 **Flash**
18.05 **Your Noise**
19.00 **Flash**
19.05 **Full Metal Alchemist**
19.30 **Next**
20.00 **Flash**
20.05 **Scrubs - Medici ai primi ferri**
21.00 **Pugni in tasca**
22.00 **Pimp My Ride**
22.30 **Flash**
22.35 **A Shot at Love with Tila Tequila**
23.30 **Skins**
00.30 **Aquarion**
01.00 **Brand: New**
02.00 **Into the Music**

ALL MUSIC

06.30 **Star Meteo News**
09.30 **Rotazione musicale**
10.00 **Deejay chiama Italia.** Con Linus e Nicola Savino.
12.00 **Inbox 2.0**
12.55 **All News**
13.00 **Modeland.** Con Jonathan Kashanian.
13.30 **Edgemont.** Con Dominic Zamprogna.
14.00 **Community.** Con Valeria Bilello e Ivan Olita.
15.30 **Classifica ufficiale Black.** Con Johanna Martes.
16.30 **Rotazione musicale**
16.55 **All News**
17.00 **Rotazione musicale**
18.55 **All News**
19.00 **Blister.** Con Albertino.
19.30 **Modeland.** Con Jonathan Kashanian.
20.30 **Inbox 2.0**
21.30 **On Live.** Con Valeria Bilello.
22.30 **Deejay chiama Italia.** Con Linus e Nicola Savino.
00.00 **Seconda pelle**

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

08.35 **Il notiziario mattutino**
10.35 **The Flying Doctors**
11.05 **Appuntamento con la musica classica**
12.00 **TG 2000 Flash**
12.05 **Obiettivo lavoro**
13.10 **Il notiziario meridiano**
15.00 **Questa settimana vi parlo di...**
16.00 **Zanna bianca**
16.40 **Il notiziario meridiano**
17.00 **K 2**
19.00 **L'inferno**
19.28 **Meteo**
19.30 **Il notiziario serale**
20.05 **Snaidero passione basket**
20.30 **Il notiziario regione**
21.15 **Kill Me Again.** Film (drammatico '89).
22.55 **Occhio azzurro**
23.00 **Il meteo**
23.02 **Il notiziario notturno**
23.45 **Garibaldi, eroe dei due mondi**
01.32 **Il notiziario notturno**

Capodistria

+13.45 **Programmi della giornata**
14.00 **Tv Transfrontaliera - Tg R F.V.G.**
14.20 **Euronews**
14.30 **L'universo è...**
15.00 **Zona sport**
15.30 **Naviganti coraggiosi.** Film (avventura '49).
17.00 **Fanzine**
19.00 **Tuttoggi**
19.25 **Tg sport**
19.30 **Tuttoggi attualità**
20.00 **Ciak junior**
20.30 **Itinerari**
21.00 **Rex**
22.00 **Tuttoggi**
22.15 **Mappamondo**
23.00 **Spezzoni d'archivio**
23.30 **Coppa del mondo: Discesa femminile Discesa femminile**
00.20 **Tuttoggi**
00.35 **Tv Transfrontaliera - TG R**

Tvm - Odeon Tv

07.40 **Tg Triesteoggi.tv**
07.50 **Primo piano Trieste**
08.30 **Schiamazzi, confessioni ad alta voce**
09.00 **Tg Triesteoggi.tv**
12.15 **Cucinone**
12.30 **Italia oh!.** Con Roberta Predieri.
12.55 **Hotel 30 stelle**
14.00 **La tv delle libertà**
18.45 **Cucinone**
19.00 **Tg Triesteoggi.tv**
19.10 **Primo piano Trieste**
19.30 **Viaggione**
19.45 **Tg Triesteoggi.tv**
20.00 **Iride, il colore dei fatti.**
20.30 **Il campionato dei campioni.** Con Roberta Del Rosso.
21.30 **Rebus**
23.40 **Tg Triesteoggi.tv**
23.50 **Primo piano Trieste**
00.50 **Viaggione**
01.05 **Tg Triesteoggi.tv**
01.15 **Primo piano Trieste**

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR 1; 8.30: GR 1 Sport; 8.37: Pianeta dimenticato; 8.47: Habitat; 9.00: GR 1; 9.06: Radio anch'io sport; 10.00: GR 1; 10.09: Questione di borsa; 10.35: Nudo e crudo; 11.00: GR 1; 11.45: Pronto, salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: L'Italia che va; 13.00: GR 1; 13.24: GR 1 Sport; 13.34: Radio1 Musica Village; 14.00: GR 1 Scienze; 14.07: Con parole mie; 14.34: Aspettando Sanremo; 14.47: News Generation; 15.00: GR 1; 15.03: Ho perso il trend; 15.39: Radio City, l'informazione in onda; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.30: GR 1 Titoli - Affari borsa; 17.41: Tornando a casa; 18.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: Medicina; 19.33: Ascolta, si fa sera; 19.39: Zapping; 21.00: GR 1; 21.09: Radio1 Musica; 23.00: GR 1 - Affari; 23.05: RadioEuropa; 23.13: Radio1 Musica; 23.27: Demo; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Il giornale di Mezzanotte; 0.23: La notte di Radiouno; 0.25: L'uomo della notte; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Radiounomusica: Canta Napoli; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2 - Colazione da Tiffany; 6.30: GR 2; 7.00: Viva Radio2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Il Cammello di Radio2 - Grazie per averci scelto; 10.30: GR 2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Chat; 12.30: GR 2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.40: Viva Radio2; 15.00: Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 15.30: GR 2; 16.00: Condor; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR 2; 20.35: Dispenser; 21.00: Il cammello di Radio2 - Decanter; 21.30: GR 2; 22.50: Viva Radio2; 0.00: Chat; 0.15: La mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio2 Remix; 4.00: Fans Club; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR 3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: I Concerti del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR 3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 14.30: Il Terzo Anello; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR 3; 18.00: Il Terzo Anello. Damasco; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.00: Il sorriso della musica: un ritratto di Carlos Kleiber; 21.15: Il Cartellone; 22.30: La Stanza della Musica; 22.45: GR 3; 23.30: Il Terzo Anello. Fuochi; 0.00: La fabbrica di polli; 0.10: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte Classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda Verde regione; 11.03: A più voci; 12.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 13.33: A più voci; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Sconfinamenti.

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Buongiorno in musica, Calendarietto, La fiaba del mattino e lettura programmi; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Diagonali culturali: Parliamo d'arte; 9: Onde radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Tre per tre; 10.20: Libro aperto: Desa Muck: I tranelli nella vita - Il ritorno! - 13.a pt.; 10.40: World music; 11: Studio D; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica corale; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolino dei ragazzi; segue: Playlist; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Jazz e dintorni; 18: Avvenimenti culturali; 18.45: Conversazioni quaresimali - Postni govori; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Serata musicale; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il caffè di Radio Capital; 9.00: Lateral; 9.30: I Capitalisti; 12.00: Daily Bag; 13.00: Capital Sport; 14.00: Capital Records; 16.30: Undercover; 17.00: Il caffè di Radio Capital; 18.30: Un venerdì da Zucconi; 19.30: Capital Sport; 20.30: Mega Mixo; 22.00: Capital Dj Set; 0.00: Vladimir si sveglia a mezzanotte; 1.00: La macchina del tempo.

RADIO DEEJAY

6.00: Due a zero; 7.30: Platinissima; 9.00: Il Volo del mattino; 10.00: Deejay Chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 14.00: Sciambola!; 15.30: Tropical Pizza; 17.00: Pinocchio; 19.00: Vickipedia; 21.00: Dance Revolution; 22.30: C.O.C.CO; 0.00: House Nation; 1.30: Deelay 4 Deejay; 3.00: Night Music.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58; (serale-notturno ogni ora!); 06.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; 06.15: Notizie; Il meteo e la viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica; 06.55: Anteprima Gr; Il meteo e la viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; Sport; 07.45: Segnalazione stampa; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi-quotidiano del mattino; 08.05: L'oroscopo di Elena; Locandina; 08.25: Una massima al giorno; 08.30: Notizie; Prima pagina; Il meteo e la viabilità; 08.33: Cabala' calcistica; 08.45: Parliamo di; 09.00: Commento in studio; 09.30: Notizie; 09.33 : Passerella d'eventi; 10.00: Rassegna stampa; 10.10:Che tempo farà? Previsioni Osmer - fine settimana; 10.20: Anticipazione Spazio aperto; 10.25: Programmi radio, TV, chiusura; 10.30: Notizie: Il tempo sull'Adriatico; 10.33-11.00: Radio Capodistria everywhere; 11.00-12.00: Spazio aperto - a cura della testata giornalistica; 11.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 12.10: Anticipazioni GR - in collegamento con la redazione; 12.15: Sigle single; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; Lo sport; 13.00-14.00: Chiacchieradio; 1 x al mese Amarcord di musica per voi (l'ultimo venerdì del mese); 13.15: Secondo Casadei; 13.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Oggi a Radio e Tv Capodistria; 14.00-14.30: Prosa; 14.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 14.35; Euro Notes; 14.40: Reggae in pillole; 15.05: La canzone della settimana; 15.10: Anticipazione Gr; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro; 16.30: Notizie; 17.30: Notizie; Tempo e strade; 18.00: The magic bus; 18.30: Notizie; Tempo e strade; 19.00: Scaletta musicale; 19.15: Sigla single; 19.28: Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; Lo sport; 20.00-24.00: Radio Capodistria sera; 20.00: Doctor music; New entry; 21.00 Spazio aperto; 21.55: Sigla single; 22.00: Anima americana; 22.30: Speciale economia; 23.00: Album charts; 24.00: Collegamento RSI.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).

Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/ basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

Weekend

E-mail:
weekend@ilpiccolo.it

Una spiccatissima vivacità culturale per la splendida cittadina trentina di Rovereto

Il fascino di una cittadina ricca di arte e cultura

Rovereto, l'Atene del Trentino dove debuttò il giovane Mozart

ROVERETO C'è chi la chiama «Atene del Trentino» con un'etichetta che riassume la spiccatissima vivacità culturale. Altri la conoscono per il patrimonio storico legato alla prima guerra mondiale. I più, oggi, legano il suo nome all'arte contemporanea. Riflessi diversi della stessa immagine che fa di Rovereto la meta ideale per un fine settimana tra cultura e storia, arte e natura. Rovereto dista pochi chilometri dal lago di Garda, tutto intorno ha il morbido paesaggio della Vallagarina, la porta meridionale del Trentino lungo il fiume Adige.

Cittadina di circa trentacinquemila abitanti, cuore che pulsa di cultura e di storia, che unisce il gusto per l'avanguardia al rispetto della tradizione culturale, Rovereto è la città che accoglieva le prime esibizioni italiane di Wolfgang Amadeus Mozart. Tredicenne, sulla strada che lo conduceva insieme al padre Leopold lungo il primo viaggio in Italia, Mozart teneva un concerto nel giorno di Santo Stefano del 1769 nella chiesa di San Marco. Un appuntamento storico, che la città ha onorato istituendo il Festival internazionale Wolfgang Amadeus Mozart a Rovereto, che l'anno scorso ha tagliato il traguardo della ventesima edizione.

Altri appuntamenti nell'arco dell'anno fanno di Rovereto una piccola capitale culturale. La città ospita in maggio «Futuro presente», Festival delle arti contemporanee che scandaglia il rapporto tra arte e nuove tecnologie, e in settembre «Oriente Occidente», Festival dedicato alla danza contemporanea. Ma l'immagine che più ha lasciato un segno in tempi recenti è legata alla cupola trasparente del Mart, il Museo d'arte moderna e contemporanea di Trento e Rovereto (www.mart.trento.it), che si apre in centro città, pur restando quasi gelosamente nascosto alla vista dai palazzi storici settecenteschi che si affacciano su Corso Bettini. Bisogna imboccare il vialetto d'accesso – o risalire dal parcheggio sotterraneo dove si arriva comodamente in automobile seguendo precisissime indicazioni – per trovarsi improvvisamente nella rotonda sotto l'avveniristica cupola di copertura, alta 25 metri e del diametro di 40 metri, il tratto distintivo del progetto firmato dall'architetto Mario Botta che ha rinnovato nel 2002 la sede museale, punto di riferimento per l'arte contemporanea in Italia. Gli allestimenti, sempre ben progettati, si susseguono nell'ampia superficie espositiva.

Fino al 6 aprile, il Mart ospita «La parola nell'arte. Ricerche d'avanguardia nel '900», dove opere di Marinetti, Depero (cui Rovereto diede i natali e la cui casa-museo sarà riaperta tra dodici mesi, completata la ristrutturazione), Duchamp, Magritte, Basquiat, Warhol e delle generazioni di giovani artisti, come Sophie Calle, Tracey Emin e Douglas Gordon, compongono un interessante percorso espositivo. Da domani, inoltre, si inaugura la mostra «Capolavori del primo '900», un nuovo itinerario espositivo tematizzato che, fino al 31 agosto, renderà visibile un'ottantina di opere (de Chirico, Carrà, Sironi, Morandi, tra gli artisti in mostra) che appartengono alle collezioni permanenti del Mart. Dall'arte contemporanea alla storia.

Merita una tappa il Museo storico italiano della guerra (www.museodellaguerra.it), fondato nel 1921. Documenti e materiale conservato raccontano vicende e vari aspetti della prima guerra mondiale. E i rintocchi della Campana della pace, che dal colle di Miravalle ogni sera risuona cento colpi per ricordare i Caduti di tutti i conflitti, sembrano sottolineare il novantesimo anniversario della fine della Grande Guerra. Il patrimonio museale di Rovereto conta anche sul Museo civico (www.museocivico.rovereto.tn.it): la struttura custodisce in particolare collezioni naturalistiche e archeologiche.

Tra i centri culturali della città, spicca l'attività del teatro intitolato al compositore Riccardo Zandonai, che nasceva a Sacco di Rovereto nel 1883: oltre due secoli di storia gloriosa fanno del Teatro Zandonai il più antico della regione. Una passeggiata a Rovereto, lungo le vie quiete che si intrecciano in un centro gradevole e raccolto, dove forte è il carattere lasciato dalla Serenissima, tocca anche la casa natale del filosofo Antonio Rosmini, che a Rovereto visse dalla nascita nel 1797 sino al 1816.

Dalia Vodice

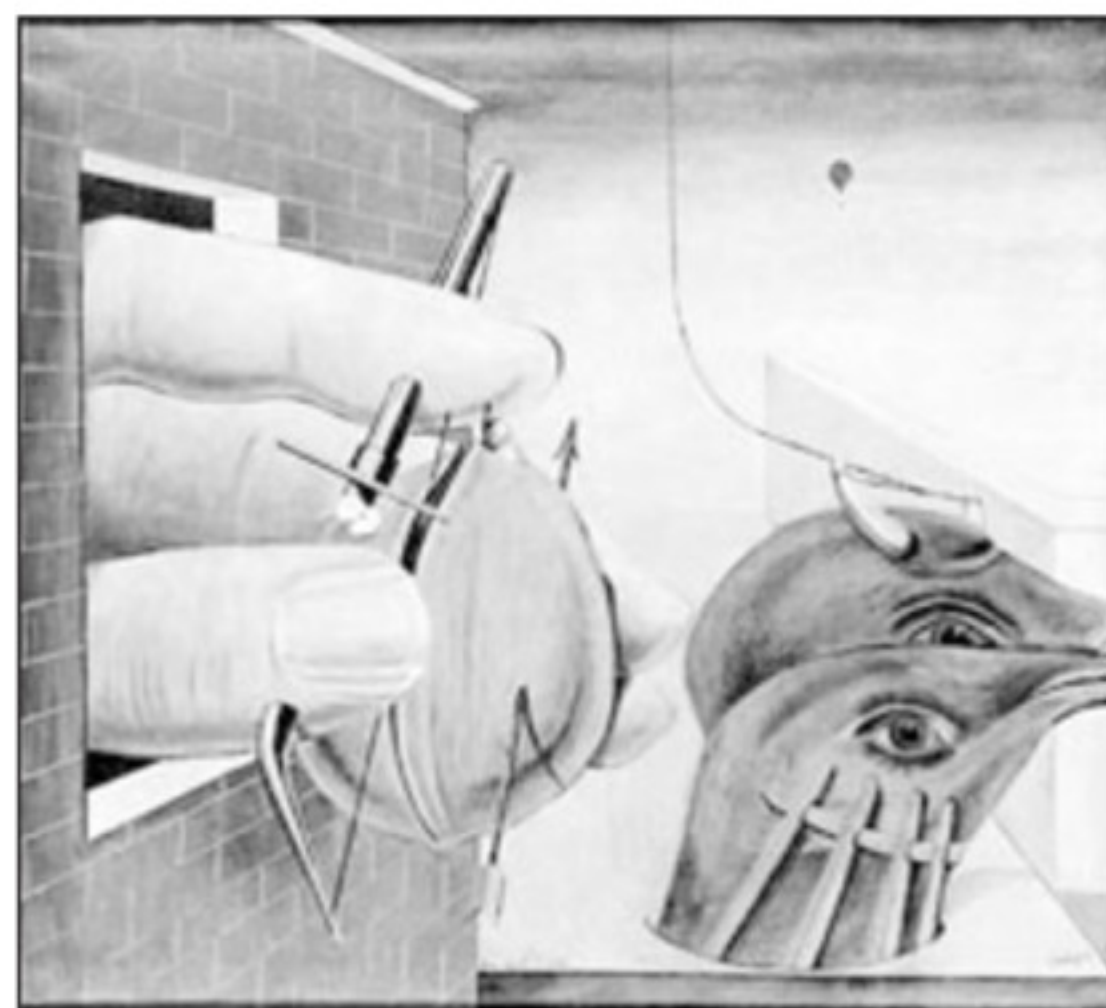
DOVE

In Vallagarina alla ricerca di tante bontà

La Vallagarina

Terra di cultura, ma anche di mangiare e bere bene. È dedicato ai buongustai ed è valido sino alla fine di marzo il pacchetto turistico per un fine settimana in Vallagarina all'insegna del «troppo buono», alla scoperta di luoghi incantevoli e di proposte culturali con un fitto programma di degustazioni di prodotti tipici, dai vini trentini ai formaggi della regione.

Il pacchetto parte da un minimo di 136 euro in appartamento per quattro persone, ma può essere declinato anche su soluzioni di alloggio in bed&breakfast, in agriturismo e in hotel, per due o tre notti. Per visitare Rovereto, dove nella seconda quindicina di marzo si propongono pacchetti ad hoc per il fine settimana nel periodo pasquale, è indicato l'acquisto della Rovereto In Card che garantisce l'accesso a strutture museali, l'ingresso a manifestazioni e l'utilizzo di alcuni servizi a prezzi ridotti. Per saperne di più, il sito Internet di riferimento è www.aptrovereto.it.

Max Ernst lascia il segno nella Casa del Palladio

L'opera di Max Ernst (1891-1976) intitolata «Oedipus Rex»

VICENZA È sempre interessante sbirciare tra i disegni di un grande artista, si ha quasi l'impressione di curiosare tra gli appunti più intimi di un diario, di afferrare il senso dell'opera compiuta che verrà, o che già ha lasciato il segno. La ghiotta occasione, questa volta, ce la offre fino al 9 marzo una piccola e significativa mostra allestita a Vicenza nella Casa del Palladio: **«Max Ernst, opere grafiche»**. In esposizione ci sono circa venti lavori del pittore e scultore tedesco che ripercorrono, tra acquetinte, acqueforti, linoleumgrafie e "puntasecca", sessant'anni di carriera e vanno dal 1911 al 1970 circa. Ernst (1891-1976), dopo essersi laureato in filosofia e storia dell'arte, si avventura alla scoperta del disegno e di quelli che presto saranno tra i più significativi riferimenti del suo bagaglio artistico e culturale: l'arte di Giorgio De Chirico, la psicanalisi di Freud, l'esperienza diretta fatta negli ospedali psichiatrici, il trasferimento a Parigi e la svolta surrealista.

L'artista è, infatti, uno dei cofirmatari del Manifesto del movimento redatto da Andrè Breton nel 1924 ed è stato uno degli esponenti più attivi del Surrealismo. Con questa mostra ad ingresso libero, che ripropone solo una parte della grande collezione esposta nel 1997 al Museo Brasileiro da Escultura Marilisa Rathsam di San Paolo nel Brasile, il Comune di Vicenza rende omaggio ad uno degli artisti più originali ed innovativi del Novecento, definito da Man Ray come colui che «Ha ficcato un dito nell'occhio della storia e ha dato un calcio nel sedere alla pittura!». Il lavoro di Ernst, infatti, ha scosso le certezze di una stanca arte d'inizio secolo, non solo attraverso la revisione delle modalità poetiche della produzione artistica, ma anche con il superamento delle tecniche pittoriche della tradizione.

Nel 1954 l'artista, ormai conosciutissimo, vince il primo premio alla Biennale di Venezia grazie anche all'invenzione del «frottage» una tecnica pittorica che ha come base un comune gioco grafico e che diventa, nelle mani dell'artista, uno dei più seri esperimenti in arte di tutto il Novecento. Alcuni esempi di questa tecnica si ritrovano anche nella mostra vicentina.

Negli ultimi anni Max Ernst lavorò quasi unicamente con la scultura, ma uno dei suoi ultimi affascinanti capolavori, del 1964, è un omaggio alle scoperte e ai misteri intravisti nella stagione del surrealismo: **«Maximiliana ou l'exercise illegal de l'astronomie»**, un libro interamente composto di segni astratti che simulano linee di scrittura e sequenze di immagini.

La mostra, aperta tutti i giorni dalle 10.30 alle 13 e dalle 16.30 alle 19.30, è anche un'occasione per riscoprire gli splendori di Vicenza, un museo a cielo aperto che celebra la grandezza del periodo rinascimentale italiano.

La **Casa del Palladio**, ideata dall'architetto ma da lui in realtà mai abitata, fu costruita tra il 1560 e il 1570 per il notaio Pietro Cogollo e rientra tra i monumenti tutelati dall'Unesco. La superficie centrale, come quella dell'attico, un tempo era decorata da affreschi di Gian Antonio Fasolo.

Cristina Favento

MOSTRE

A cura di Pietro Spirito

TRIESTE

- **Stifter x 3**
  Alla Biblioteca Statale. Orario da lunedì a varendì 8.30-18.30 e sabato 8.30-13.30 ....Fino all'11 aprile
- **Ettore Sottsass all'ex Pescheria**
  Opere e foto del designer. Orario: 10-19 ....Fino al 2 marzo
- **L'arte in un mondo senza confini**
  La mostra «La pace con l'arte in un mondo senza confini» a Palazzo Costanzi in Piazza Piccola 2. Orario: feriale e festivo 10-13 e 17-20 ....Fino a domenica 24 febbraio

UDINE

- **I gioielli di Basaldella**
  a Palazzo Morpurgo. Orario: mar-sab 15-18, festivi 9.30-12.30 .....Fino al 30 marzo

PORDENONE

- **Mirò al Palazzo della Provincia**
  80 opere grafiche dello Sprengel Museum di Hannover ....Fino al 2 marzo

Morphing di Meli e Zbona Zicari al «Tommaseo» e Valussi all'Università

Domani, alle 18.30, al «2nd/Frame» di via San Francesco 52/a a Trieste s'inaugura «**Morphing**», progetto work in progress di **Valentina Meli & Tilen Zbona**, che ha come sottotitolo «Quale metafora tra l'apparire e il comunicare». Maria Campitelli introdurrà l'evento a cura di XX.9.12 FabrikArte.

● La mostra «**Abitare il '700**» a Palazzo Attems di Gorizia, che è stata prorogata fino al 24 marzo, oggi avrà un ospite d'eccezione: Roberto Capucci, protagonista nel 2004 della fortunata esposizione omaggio dedicata ai suoi abiti-scultura, che assisterà, alle 17.30, alla conferenza «Le vite radicali di Lorenzo Da Ponte e Giacomo Casanova» tenuta dsa Herbert Lachmayer, direttore dell'Istituto Da Ponte di Vienna.

● Fino al 9 marzo all'Antico Caffè San Marco, è visibile la mostra «**Nell'anima delle Dolomiti**», fotografie all'infrarosso di Emilio Zangiacomi Pompanin, a cura di Acquamarina. Chiuso i lunedì.

● Oggi, alle 17.30, nella Sala Atti della Facoltà di Economia si apre «Trasformazioni, esposizione di dipinti di **Adriano Valussi**», presentata da Massimo degrassi, docente di storia dell'arte contemporanea. La mostra dell'artista goriziano rimarrà aperta fino al 31 luglio, anche su prenotazione (040/5587016).

● Domani, alle 17.30, nell'Antico Ospedale dei Battuti di San Vito al Tagliamento (Pordenone) s'inaugura la mostra «Qui è altrove» di **Matteo Attruia**, che rimarrà aperta fino al 16 marzo, sabato e domenica dalle 16.30 alle 19.30.

● Fino al 2 marzo prosegue la mostra «**Strehler privato**. Carattere, affetti, passioni» nella sala Loeonardo di Palazzo Gopcevich. Oggi e venerdì 29 febbraio, alle 17.30, e il 24 febbraio e 2 marzo, alle 11, visite guidate a cura di Erica Culiat. Orario: da lunedì a domenica ore 9-19.

● Domani, alle 18.30, allo Studio Tommaseo di via del Monte 2/1 s'inaugura la mostra «Gloria Mundi» dell'artista romana **Laura Zicari**, a cura di Daniele Capra. Fino al 5 aprile. da lunedì a sabato ore 17-20.

● Fino al 6 marzo nel salone d'arte contemporanea di via della Zonta 2/c a Trieste, è aperta la mostra «**Aqua**» di Anna Longo. Orario da martedì a sabato 10-12.30 e 16-19, lunedì 10-12.30.

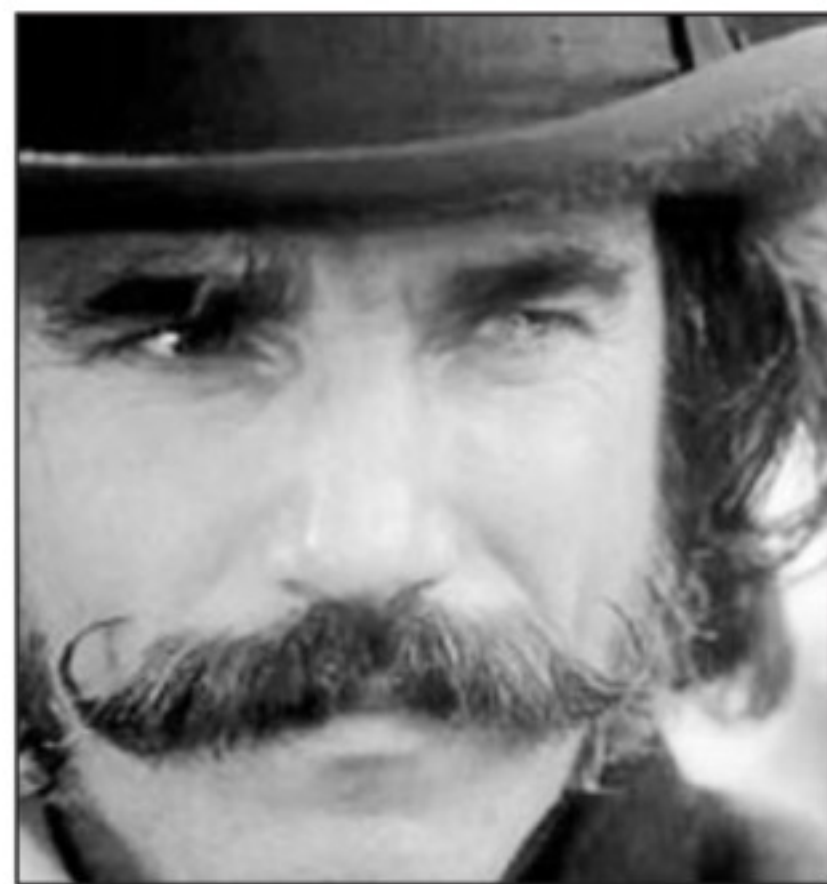
● Fino al 7 marzo alla Biblioteca Comunale di Mariano del Friuli è visibile la mostra dell'artista triestina **Claudia Cervo**. Orario: lun-ven 15.30-19, dom 10-13.

● Fino al 31 marzo al Museo ebraico Carlo e Vera Wagner in via del Monte 7, è visibile la mostra «**La porta dell'anima - Omaggio ad Anna Frank**» di opere di Annamaria Ducaton. Orari: domenica, lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì dalle 10 alle 13. Martedì dalle 16 alle 19.

● Lunedì 25 febbraio, alle 18, alla Sala Comunale d'arte in piazza Unità a Trieste s'inaugura la personale dell'artista triestina **Giovanna Ericani** intitolata «Bianco d'ombra», presentata da Marianna Accerboni. La mostra sarà visibile fino al 16 marzo, tutti i giorni ore 10-13 e 17-20.

FILM

A cura di Federica Gregori

L'epopea del petroliere con Daniel Day-Lewis all'apice della crudeltà

Daniel Day-Lewis è l'intenso protagonista del film «Il petroliere», diretto da Paul Thomas Anderson. Il film, che ha avuto otto nomination per l'Oscar, si ispira al romanzo «Petrolio!» di Upton Sinclair

A due giorni dagli Oscar, le quotazioni dei bookmaker danno il favore dei pronostici a «Non è un paese per vecchi» dei fratelli Coen, che staccherebbero su «**Il petroliere**» di Paul Thomas Anderson, lasciando a mangiare la polvere «Espiazione», «Juno» e «Michael Clayton», l'esordio di Tony Gilroy con Clooney. Nei pronostici i Coen sono dati per certi anche nell'Oscar alla regia, categoria in cui è ancora Anderson l'altro concorrente più accreditato. Lotta dura quindi per l'osannato regista di «Magnolia», che stavolta racconta l'ascesa di un minatore che il sogno americano trasforma in un sordido magnate del petrolio.

Tanto affascinante quanto squilibrato, «Il Petroliere» è un film di stampo «rise and fall», con la scalata del protagonista dopo inizi aspri e durissimi, finalmente i soldi e il potere, quindi la conseguente, drammatica caduta agli inferi.

Anderson apre con potenza addirittura in assenza di dialoghi ma mentre la prima parte è un'epopea epica ed esaltante, la seconda inizia a girare a vuoto e vira, troppo rapidamente e con eventi non sempre giustificati in sceneggiatura, in un viscerale melò dai toni tipici amati da Anderson, con un finale che non sveliamo ma che il titolo originale «There will be blood» ci fa intuire, con un Daniel Day-Lewis all'apice della crudeltà che si lascia andare a una performance ridondante e da follia con tanto di bava che cola, e comunque sempre in bilico tra dramma e grottesco. Uno squilibrio strutturale che alla fine pesa e fa del «Petroliere» un'opera discontinua e intermittente che manca di centralità.

Rambo in azione in Birmania

Dopo il ritorno sul ring di «Rocky», ecco che torna puntuale sugli schermi anche il glorioso guerrigliero **«John Rambo»**. Stallone, per propinarcelo alla maniera politically correct, ha pensato bene di attualizzarlo trasferendolo in Birmania, a salvare alcuni abitanti di villaggi vessati da un sadico regime militare. Sarà. A noi sembra un po' patetico. Comunque, non se ne sentiva proprio il bisogno.

C'è Johnny Depp diabolico barbiere

Ci pensa Tim Burton a farci sognare con la sua nuova, fantastica creatura: «**Sweeney Todd**», il diabolico barbiere di Fleet Street che mette in atto una sanguinosa vendetta dopo esser stato strappato dall'amata e dalla figlioletta e ingiustamente incarcerato. Trasposizione del celebre musical di Broadway il film, gotico e dark, ruota attorno a un personaggio diviso tra bene e male, che nella Londra vittoriana si fa strada a rasoiate, diverso da uno personaggi burtoniani più magici e incantati come Edward mani di forbice proprio perché imprigionato in tale doppiezza. Depp fa faville e se la giocherà dura con Day-Lewis.

Muccino junior anche regista

Diciamolo: il personaggio non è tra i più gradevoli, considerata la lievissima vena di autocompiacimento che sprizza da tutti i pori. Ma Muccino junior nel suo esordio «**Parlami d'amore**» forse non si merita tutte le stroncature che sta collezionando. D'accordo, il film è intriso di stereotipi fino all'osso e citazionista in maniera pedestre. Tanto fiacco e noioso nella parte dell'educazione sentimentale (il protagonista e la sua «istitutrice» che vagano per le strade indovinando i pensieri della gente che vanno incrociando è quanto di più trito e stravisto ci sia sulla piazza), il film però ingrana e funziona maggiormente nella parte dedicata al gioco, alla droga e, in generale, alle dipendenze che ossessionano il protagonista, trovando un regista più a suo agio e, osiamo, più ispirato.

«Cous Cous» feuilleton familiare

Una famiglia si riunisce intorno a un progetto: aprire un ristorante, simbolo di ricerca di una vita migliore. Vitale, pieno d'energia e venato di sottile malinconia, «**Cous Cous**» è affascinante feuilleton familiare e insieme anomalo racconto d'avventura, dove la narrazione è più vicina all'oralità del racconto che all'azione vera e propria, con digressioni e divagazioni che alla fine rendono familiari e vicine le vicende anche a noi spettatori.

Western eccentrico dei fratelli Coen

Lo definiscono un western sui generis, il nuovo film dei fratelli Coen. Eccessivo, eccentrico, fedele alla linea dei fratelli, «**Non è un paese per vecchi**» racconta l'avventura di un uomo in fuga in Texas tra soldi, droga e assassini. Inizio cult per il film favorito agli Oscar.

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

mik mak mik mak mik mak
FUORI TUTTO
Trieste - Via Mazzini, 32

Una veduta esterna dell'ospedale di Cattinara (Foto Sterle)

I GIUDIZI DELLA JOINT COMMISSION

ECCELLENTE	Cardiologia, Stroke Unit, Anatomia Patologica,
	Camera Iperbarica, Manutenzione di edifici e impianti tecnologici
	Comitato per le infezioni ospedaliere
POSITIVO	Pronto Soccorso, Radiologia, Nefrologia e Dialisi, Clinica ortopedica,
	Neurochirurgia, Clinica chirurgica, Chirurgia toracica,
	Complesso operatorio, Geriatria, Servizio antincendio, Elisuperficie
CRITICO	Insoddisfacente compilazione delle cartelle cliniche
	Gravi carenze sulla valutazione nutrizionale, l'educazione del paziente, la valutazione costante del dolore
	In alcune strutture, gravi lacune nell'analisi anestesiologica
	Carenze di verifica nell'imminenza dell'intervento chirurgico
	Lettere di dimissioni incomplete

L'ospedale ha superato quasi del tutto i test di certificazione internazionale: critiche solo a cartelle cliniche e ad alcune pratiche operatorie

Cattinara, in arrivo il marchio-qualità Usa

La Joint commission: eccellenza a Cardiologia, Stroke unit e manutenzione

di Gabriella Ziani

La domanda più imprevedibile l'hanno rivolta al direttore generale: «Che cosa non la fa dormire di notte?». Dopo il primo sconcerto il manager Franco Zigrino ha detto: «Solo il terrore che le torri di Cattinara prendano fuoco, che si verifichino attentati in ospedale, e che in città si producano catastrofi cui far fronte». I verificatori della Joint commission che nei giorni scorsi hanno fatto l'ultima visita di esame per decidere se concedere o meno l'accreditamento internazionale, dopo tre anni di «pressing» per convogliare nelle due torri ben 323 standard di qualità ospedaliera su 1200 luoghi e azioni, hanno chiuso l'interrogatorio al manager rassicurandolo: l'ospedale è sicuro.

Se il controllo finale che ha messo a nudo i nervi di tutti i reparti, di medici e di infermieri, sarà andato abbastanza bene come pare, Zigrino si attende fra un paio di mesi non meno di 8,5 punti su un massimo di 10, ovvero il primo accreditamento internazionale ottenuto da una struttura ospedaliera triestina, il primo in Italia di un ospedale pubblico parzialmente universitario, l'unico italiano (non privato) di grandi dimensioni (assieme al Santa Chiara di Trento), il primo fra gli europei a conseguire questa prestigiosa stelletta (che è costata circa 45 mila dollari più i rimborsi spese dei commissari) con i nuovi e più severi standard inseriti proprio nel 2008.

Di assoluta eccellenza hanno giudicato i rilevatori la Cardiologia, la Stroke unit, l'Anatomia patologica, la Camera iperbarica, il livello di manutenzione degli edifici e degli impianti tecnologici, la qualità del lavoro del Comitato per le infezioni ospedaliere. Buono il giudizio su Pronto soccorso, Radiologia, Nefrologia e dialisi, Clinica ortopedica, Neurochirirgia, Clinica chirurgica, Chirurgia toracica, Complesso operatorio, Geriatria, Servizi antincendio dell'elisuperficie.

I «visitors» si sono presentati il 4 febbraio. Si sono fatti consegnare le cartelle di una decina di pazienti e hanno rifatto il loro percorso di cura attraverso l'ospedale, mettendo il naso in tutte le azioni di medici e infermieri, per vedere se erano conformi al librone alto due centimetri che contiene tutte le nuove regole imposte. Hanno anche interrogato dei degenti su quanto, come (e se) fossero bene informati dal personale di assistenza e se sapessero quale era il loro medico di riferimento.

Il Polo cardiologico di Cattinara. A lato, una corsia interna

Non per questo tutto è andato liscio. Se l'accreditamento verrà concesso come si pensa, conterrà di certo alcune prescrizioni. L'esito più negligente si è rivelato nella compilazione corretta delle nuove cartelle cliniche, dove deve essere registrato ogni gesto, ogni pillola, ogni osservazione, tutto con data, ora e firma. Così non è risultato soddisfacente il supercontrollo di sicurezza da effettuare in sala operatoria al momento di mettere in azione il bisturi, né è parso sufficiente agli americani come si misura il dolore.

Lo spiega Wanda Forcella, responsabile della Struttura qualità e accreditamento che ha seguito passo per passo i complicati processi (che fra inevitabili malumori, hanno comunque messo d'amore e d'accordo ospedalieri e universitari): «Non basta rispondere con la terapia antidolore quando il paziente sente male, bisogna registrare anche il fatto che non lo senta, altrimenti un domani chi potrà dire se è stato trascurato oppure stava davvero bene?».

La carta da scrivere è diventata così moltissima. Il senso è che nulla deve sfuggire al controllo. Tutto deve essere standardizzato, uguale per tutti e dappertutto. Il paziente è più tutelato, e i sanitari responsabilizzati e più capaci di testimoniare il proprio operato in caso di contestazioni.

Tra le innovazioni introdotte dalla Joint commission c'è anche la netta definizione dei livelli di competenza: solo il medico più esperto sarà abilitato alle cure più alte, il neoassunto sarà lì per imparare. Ciò spinge (per non restare con «fasce» scoperte) anche a continua formazione.

È licenziabile chi trascura le cartelle

Un giorno, in attesa della commissione americana che li avrebbe interrogati e messi alla prova come scolari, a Cattinara a sorpresa hanno organizzato un evento catastrofico finto per vedere come sarebbero andate le cose. Medici e infermieri hanno recitato la parte di politraumatizzati. Orrendo incidente in città. Ambulanze in corteo. Pronto soccorso. Prime cure. Risultato? «Ce l'avremmo fatta» risponde Zigrino. Che tuttavia, in questo processo che ha rivoluzionato tutte le procedure di Cattinara - non del Maggiore, che resta fuori dall'accreditamento, cui potrà bussare solo a restauri completati - non si nasconde l'estrema difficoltà di convincere l'esercito di professionisti a cambiare consolidate abitudini di lavoro.

Il libro delle regole ha 270 pagine. Vi sono incluse azioni fondamentali e minuzie, dallo smaltimento degli aghi al lavaggio costante delle mani, dall'educazione sanitaria del paziente e dei familiari al contatto con le strutture territoriali, dall'eliminazione di ogni barriera architettonica al rispetto puntiglioso della privacy del malato.

Severa la reazione di Zigrino di fronte alle inadempienze. In una lettera a tutti i dipendenti ha scritto: «Carenze da superare velocemente, sia perché attengono a comportamenti soggettivi ingiustificabili, sia perché la corretta ed esaustiva compilazione della cartella clinica non rappresenta un "favore" all'Azienda, ma (...) la prima tutela del professionista medesimo in caso di verifica giudiziale per veri o presunti episodi di *malpractice*». Dice Zigrino: chi non ottempera a questo dovere, e così espone l'Azienda a «risarcimenti non dovuti», potrebbe anche essere licenziato.

Il direttore generale dell'Azienda ospedaliera spiega perché ha scelto di sottostare a una prova protrattasi per tre anni

Zigrino: «Trieste è costretta ad eccellere»

«Dobbiamo confrontarci con Udine, che ha un bacino d'utenza molto più grande»

Ha puntato l'intera sua direzione su due impegni grossi: la riqualificazione edilizia del Maggiore e del polo di Cattinara e l'accreditamento internazionale con la Joint commission americana. «Ho avvertito Illy - premette Franco Zigrino -, se veniamo bocciati, do le dimissioni».

Ma perché si è messo in questa avventura?

Proprio un'avventura, tutti mi davano del pazzo. Ci sono 323 standard da ottenere su 1203 elementi considerati misurabili. Non ce la farai mai, mi dicevano. È stata una decisione autonoma, poi la Regione ha deciso di estendere l'accreditamento anche ad altri ospedali, sta cominciando il processo a Pordenone, e anche il Burlo va in quella direzione.

Ma il vero motivo?

È semplice. Se Trieste vuole mantenere il livello di ospedale ad alta specializzazione di rilievo nazionale mentre agli occhi della Regione che lo finanzia deve confrontarsi con quello di Udine che ha un bacino di utenza assolutamente più numeroso, allora deve per forza essere di altissima qualità. Se diventa inferiore a Udine, perché la Regione non potrebbe ridurlo a, diciamo, ospedaletto?

Ma i nuovi standard vanno anche conservati.

Ecco l'altro motivo che mi ha indotto a prendere questa strada. È ben vero che l'accreditamento, una volta ottenuto, dura tre anni e poi bisogna ottenerlo daccapo, e con standard ancora più severi rispetto alla prima volta, ma è anche vero che una volta acquisito non si torna più indietro. Nessun direttore dopo di me potrà permettersi di perderlo, dovrebbe dimettersi. Così si crea un circolo virtuoso orientato al continuo miglioramento.

Franco Zigrino

Ma ciò che gli americani impongono è sempre davvero il meglio?

La Sanità americana non va bene per niente, ma gli ospedali sono di altissima qualità. La «JC» porta in giro una cultura molto severa: sull'informazione e i diritti del paziente, sull'evitare i rischi, sulla privacy, sul saper intercettare le debolezze del sistema e sapervi porre subito rimedio, sul monitorare costantemente i risultati e paragonarli con la letteratura scientifica più aggiornata, perfino sul «qualificare i qualificatori», in una catena di competenze e responsabilità certe.

Non ci saranno più errori, vuol dire?

L'errore, in una massa così enorme di azioni mediche come quelle che si svolgono a Cattinara, può sempre accadere, L'importante è riconoscerlo, non ripeterlo. Già oggi è praticamente impossibile che, faccio per dire, si operi una gamba destra al posto della sinistra.

Come hanno reagito i ricoverati che si sono visti intervistare?

Bene, e hanno dato tutti risposte di soddisfazione. Per evitare malcomprensioni abbiamo avuto qui tre ottimi interpreti.

E i medici?

Una soddisfazione grandissima. Ma hanno lavorato veramente molto, e anche gli infermieri. Sono rimasti un po' male quelli che non sono stati visionati dalla commissione: erano tutti pronti, in attesa... È stato per ciascuno come un nuovo esame di maturità. E credo che il nostro voto sarà buono, nonostante qualche difetto ancora da correggere.

g. z.

NUOVA MICRA FOXlife
Tv, video e musica sempre con te.

MICRA
Emissioni CO_2: da 125 a 161 g/km. Consumi: da 4,7 a 6,8 l/100 km (ciclo combinato)

NISSAN

MICRA
FOXlife

Bluetooth

L'ordinanza del sindaco resta in vigore. Il centralino dei vigili intasato dalle chiamate: ieri verificati 164 veicoli, solo sei le multe inflitte

Smog, oggi centro chiuso mattina e pomeriggio

Salgono le polveri, niente auto nelle fasce 9.30-12.30 e 16-19. Probabile lo stop anche domani

di **Giuseppe Palladini**

Schizzano ancora in alto i valori delle polveri sottili. Oggi, quindi, chiusura al traffico di gran parte della città nelle due fasce orarie già annunciate: 9.30-12.30 e 16-19. Il divieto, è il caso di ricordarlo, vale sia per i mezzi a benzina sia per quelli a gasolio, e riguarda anche le auto dei non residenti.

All'assessore all'Ambiente Maurizio Bucci, ieri pomeriggio, è bastata un'occhiata ai dati forniti dall'Arpa (relativi alla giornata di mercoledì) per capire che la situazione non era migliorata, e quindi l'ordinanza firmata dal sindaco proseguiva la sua validità.

Qualche mutamento nella concentrazione delle polveri sottili c'è stato, ma in peggio, e comunque quasi dappertutto i valori sono rimasti ben oltre i 70 microgrammi che hanno fatto scattare immediatamente il divieto, anzichè dopo i tradizionali tre giorni di sforamenti.

In piazza Libertà le pm10 sono passate da 81 a 92 microgrammi, e in via Tor Bandena sono salite a 86 (rispetto ai 75 di martedì). Ma il balzo più rilevante si è registrato in via Carpineto, con 104 microgrammi (martedì ne erano stati rilevati 88). Anche Muggia non è sfuggita al peggioramento, con 95 microgrammi rispetto agli 85 del giorno precedente.

Leggermente in calo, ma di molto poco, le polveri sottili nelle altre centraline dell'Arpa. In via San Lorenzo in selva il mezzo mobile dell'Arpa ha rilevato 105 microgrammi per metro cubo, in via Pitacco ne sono stati misurati 58 (a fronte dei 66 di martedì) e in via Svevo 82 (contro 87).

Vigili urbani impegnati nei controlli in via dell'Istria (Sterle)

Un invito a predere decisioni contro l'inquinamento arriva dal Coped-Cammina-Trieste, che rileva come il blocco del traffico fosse stato previsto. «E' ora di cambiare – si legge in una nota – e decidere una volta per tutte. E' mancata la continuità. L'Agenda 21 (attivata qualche anno fa dall'allora assessore Ferrara, ndr) aveva posto in calendario misure di intervento».

Le previsioni meteo non fanno intanto intravedere niente di buono per i prossimi giorni. Per domani il sito dell'Istituto Nautico indica ancora venti deboli, insufficienti al ricambio dell'aria, e quindi è quasi certo che si continuerà con la chiusura al traffico. Per domani comunque la decisione verrà presa dal Comune oggi, dopo l'esame dei dati sulle polveri sottili rilevati ieri.

«Fino a lunedì continuerà l'alta pressione – spiega il comandante Gianfranco Badina –. Martedì il cielo dovrebbe essere più nuvoloso, ma per l'arrivo di deboli piogge, che potrebbero ridurre l'inquinamento, bisognerà attendere mercoledì».

La prima mezza giornata di divieto, ieri pomeriggio, è trascorsa in maniera abbastanza tranquilla. La polizia municipale ha impegnato sette pattuglie per i controlli in diversi punti della città: Corso Italia, via Mercato Vecchio, via Fabio Severo, via Oriani, Largo Giardino e Largo Pestalozzi.

Complessivamente sono stati verificati 164 veicoli, ma alla fine sono state solo sei le multe (74 euro) comminate ai guidatori di veicoli che non rientravano fra quelli per cui è prevista la deroga.

«La cittadinanza ha risposto bene – commenta il comandante della polizia municipale, Sergio Abate –. Abbiamo notato un netto calo del traffico rispetto a un normale pomeriggio del giovedì. Da parte nostra – aggiunge – abbiamo comunque puntato più sulla prevenzione che sulla sanzione».

I triestini si saranno anche mostrati diligenti, ma sette pattuglie per una città in cui circolano solitamente migliaia di macchine e motorini sembrano per la verità un po' poche. Le strade dell'immediata periferia erano infatti prive di qualsiasi controllo o avviso, anche perchè, a differenza di quanto avveniva qualche anno fa, non vengono più posizionati i varchi sulle principali strade di accesso all'area interdetta.

L'informazione è stato comunque il principale problema che la polizia municipale ha dovuto affrontare ieri. Il centralino è stato infatti tempestato di chiamate, circa 500 solo nel pomeriggio. E ciò, nonostante il Comune abbia attivato dall'altro ieri un «call center» (040/6758382) dal quale si possono conoscere i contenuti dell'ordinanza.

Informazioni possono essere chieste anche all'Uffico relazioni con il pubblico (via Procureria 2/a, orario 9-12.30, tel. 040/6754850). Per chi poi arriva in città dal Friuli, grazie a un accordo fra Comune e Autovie Venete, da ieri i tabelloni luminosi all'altezza di Villesse, Redipuglia e Monfalcone segnalano la chiusura del centro e forniscono il numero del «call center».

La chiusura al traffico odierna

Dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 16.00 alle 19

Largo Roiano · Via Commerciale · Strada Nuova per Opicina · Via Cologna · Via Valerio · Viale Cacciatore · Via Giulia · Via S.Pasquale · Via Revoltella · Via Marenzi · Strada Cattinara · Strada di Fiume · Grande Viabilità · Via Dell'Istria · Via Valmaura · Via Carli S Andrea · Rive · GOLFO DI TRIESTE

PERIMETRO CHIUSURA AL TRAFFICO

PARCHEGGI

Traffico dimezzato nell'area interdetta. In tanti a chiedere spiegazioni

Una zona proibita ma senza varchi: pochi i vigili in strada a controllare

di **Piero Rauber**

CONCENTRAZIONE DELLE POLVERI SOTTILI (pm10)

(microgrammi per metro cubo - limite = 50)

	19/2	20/2
PIAZZA LIBERTÀ	81	92
VIA TOR BANDENA	75	86
VIA CARPINETO	88	104
VIA SAN LORENZO IN SELVA (mezzo mobile)	107	105
VIA PITACCO	66	58
VIA SVEVO	87	82
MUGGIA	85	95

Una zona «proibita» virtuale, senza varchi agli incroci d'accesso e con le pattuglie dei vigili solo nei punti di maggior scorrimento. Proibita ma pressoché inviolata in quanto il triestino, con spirito asburgico, si è adeguato. Risultato: traffico dimezzato. Così si presentava ieri pomeriggio il centro durante il primo blocco anti-smog dell'anno.

Poche le automobili datate in circolazione, quelle di certo non omologate Euro 4. E quando c'erano viaggiavano il più delle volte con uno dei tanti permessi di deroga attaccati al cruscotto o con tre persone a bordo. Ma pochi erano anche i vigili urbani, chiamati a un controllo a campione lungo le arterie «sensibili» all'interno della mappa vietata.

Per il resto massima fiducia nella diligenza del cittadino-automobilista. Il percorso tra piazza Goldoni, via Carducci e via Battisti, ad esempio, era di fatto «zona franca».

«Ho un Euro 3 e posso circolare perché qui dentro siamo in tre - così Walter Hrast dalla sua auto - ma scendendo da via Commerciale fino a Corso Italia non ho incontrato un vigile. Servirebbero anche più segnalazioni sul perimetro, per fornire agli automobilisti delle alternative». Il perimetro però - recita l'ordinanza comunale - non dev'essere fisicamente munito di varchi o appositi cartelli. Si parte dal presupposto che l'informazione preventiva abbia raggiunto il bersaglio. E che di «furbi» o disinformati ce ne siano pochi. «Determinante è stata la locandina esposta fuori dalle edicole», facevano notare ieri alcuni pedoni.

«Va riconosciuto ai triestini - ha riferito invece un vigile in largo Pestalozzi poco prima delle 19 - che sono stati bravi ad adeguarsi con così poco preavviso. È andata meglio del previsto e il traffico si è dimezzato. Lo abbiamo notato in particolare verso le 17, che qui è un'ora di punta». Sanzioni? «Le abbiamo fatte - ha risposto un collega - e non per la mancata osservanza dell'ordinanza, ma su altre cose». Tipo cintura non allacciata o cellulare all'oreccchio durante la guida.

Molte persone a piedi hanno chiesto spiegazioni alle pattuglie. Super-lavoro, anche per questo, per gli uomini della municipale impegnati in via Mercato Vecchio, uno degli ingressi-chiave del centro dalle Rive, e in Corso Italia. «Confidiamo nell'informazione - ha confermato un vigile proprio in via Mercato Vecchio - perché uno dei pochi varchi con la nostra presenza è questo». «Qualcuno l'abbiamo preso - ha raccontato un altro vigile in Corso Italia - anche se il nostro lavoro prevede un controllo a campione. Fermiamo le macchine che, si capisce, non sono Euro 4 e si accerta la presenza di un permesso. E le deroghe sono molte». «Io ho un Euro 4 e non ho problemi - ha spiegato quindi Manuela Galassi dal finestrino - ma sono convinta che l'ordinanza serva a poco. Il primo problema resta la Ferriera».

A notare un traffico molto ridotto infine - oltre ai tassisti («poche macchine e pochi vigili», ha fatto notare uno di loro) - sono stati soprattutto i pedoni in attesa dei bus alle fermate. «Il provvedimento è giusto - così Loredana Ficiur - ma ritengo lo si dovrebbbe restringere al centro senza arrrivare quasi in periferia». «Dovrebbero farlo più spesso perché l'aria in città a volte è irrespirabile», ha aggiunto Raffaella Cespa. «Se mettessero a disposizione più mezzi pubblici - secondo la signora Nadia - le persone si adeguerebbero in modo continuativo al di là delle chiusure-tampone».

Via libera anche a chi lavora in orari incompatibili con quelli dei bus

Ma l'elenco delle deroghe è lungo È permesso circolare se si è in tre

L'ordinanza con cui il sindaco ha stabilito la chiusura al traffico di gran parte della città prevede comunque numerose deroghe. Eccone il dettaglio:

- veicoli a emissione zero
- veicoli alimentati a metano o gpl
- autoveicoli Euro 4, motoveicoli Euro 2 e 3
- trasporto pubblico (bus, taxi, autonoleggio con conducente)
- veicoli a servizi degli invalidi, con il previsto contrassegno
- veicoli dei servizi di Stato, servizi pubblici o di pubblica utilità
- veicoli adibiti alla sicurezza pubblica
- veicoli degli istituti di vigilanza e trasporto valori
- veicoli per recapito/raccolta postale
- veicoli con targa CC o CD, e con targa «prova»
- veicoli delle testate radiotelevisive e degli organi di stampa
- veicoli dei «ministri di culto» nell'esercizio delle loro funzioni
- veicoli dei medici e veterinari in visita domiciliare urgente
- veicoli di servizio dell'Azienda servizi sanitari e dell'Arpa
- veicoli usati da medici, infermieri e tecnici dell'Azienda ospedaliera e strutture equivalenti, per motivi di urgenza a seguito di chiamata di reperibilità
- veicoli che trasportano persone soggette a trattamenti sanitari e/o riabilitativi di particolare gravità e trattamenti programmati o continuativi
- veicoli che trasportano persone con ridotta capacità deambulatoria e/o altre gravi patologie, impossibilitate a servirsi dei mezzi pubblici (certificato medico)
- veicoli degli addetti ai servizi comunali di assistenza domiciliare
- veicoli diretti all'Ispettorato della motorizzazione e/o officine autorizzate per effettuare revisioni programmate
- veicoli partecipanti a cortei matrimoniali, muniti di autocertificazione
- veicoli delle autoscuole in attività di esercitazione o esame per le patenti
- veicoli destinati al trasporto merci, nell'esercizio dell'attività
- veicoli di lavoratori dipendenti o autonomi, con autocertificazione dell'orario di lavoro dell'azienda, da cui risulti un orario di inizio o fine turno che non consente l'uso del mezzo pubblico, oppure nel caso la sede dell'azienda o l'abitazione non siano servite da mezzi pubblici,
- veicoli con almeno tre persone a bordo, conducente compreso

Il palazzetto dello sport Atleti azzurri, di proprietà del Comune, è in gestione alla società Ginnastica Triestina

PalaCalvola, 72 parcheggi inutilizzati

L'impianto è ormai in pieno degrado: al suo interno imperversano vandali e graffitari

di **Pietro Comelli**

Casette e ciotole per i gatti davanti all'ingresso. Scritte con lo spray su ogni metro quadrato dei muri. Pavimentazione sconnessa lasciata al grezzo. È lo stato di degrado in cui versano i posti auto ricavati sotto il palazzetto dello sport Atleti azzurri di via Calvola. Il parcheggio della struttura sportiva - di proprietà del Comune e in gestione alla società Ginnastica Triestina - che di fatto non sono fruibili.

Sono passati più di dieci anni dall'inaugurazione del palazzetto, attiguo all'istituto d'arte Nordio, ma quei 72 parcheggi al coperto non sono praticamente mai stati utilizzati. Salvo qualche sporadica apertura in occasione di saggi e manifestazioni sportive di un certo livello, pronte a richiamare il grande pubblico. All'inizio c'era la Pallamano Trieste - scappata da una struttura considerata non all'altezza, per tornare al PalaChiarbola - adesso è la Ginnastica Triestina a gestire l'impianto e, di conseguenza, il parcheggio fantasma.

Un park al coperto che i residenti, a fronte del pagamento di un affitto equo, chiedono di poter utilizzare davanti alla carenza di parcheggi nelle vie Emo e Negrelli. Un invito per il momento rimasto inascoltato. «Stiamo cercando, ovviamente coinvolgendo il Comune, di rimetterlo in piedi. Non è facile ma ci proveremo», dice Carmelo Tonon, presidente della Sgt. Il sodalizio biancoceleste, infatti, ha di recente incaricato un proprio tecnico di fare una stima dei costi necessari al riutilizzo della struttura. L'amministrazione comunale, proprietaria dell'immobile, di recente ha invece effettuato un sopralluogo verificando lo stato di degrado in cui si trova il parcheggio. Danneggiato da incursioni vandaliche - data la facilità con cui è possibile entrare, davanti alla mancanza di un cancello - non è stato possibile imputare all'incuria da parte del gestore che da poco ha rinnovato per ulteriori sei anni la convenzione.

«In passato qualcuno ha cercato di trasformare il parquet in una piscina (sfondando i servizi igienici, *ndr*). È solo il più grave di una serie di atti - spiega Tonon - con i quali ogni anno ci dobbiamo confrontare. Danneggiamenti che comportano un costo per rendere agibile l'impianto sportivo».

Proprio i posti auto sono tra l'altro indispensabili per l'accesso alle tribune degli spettatori. La capienza di 1200, infatti, è subordinata al numero di posti auto come ricorda Gaetano Strazzullo, dirigente dell'area Sport del Comune: «Non a caso quando il palazzetto Atleti azzurri veniva utilizzato dalla Pallamano - dice - solo i parcheggi del vicino Seminario vescovile consentivano l'intera capienza. Altrimenti solo con i 72 posti auto, più i 15 all'esterno del palazzetto, si scendeva a 480».

Ecco che un domani - proprio come accade per la sosta all'interno della Fiera, quando c'è una manifestazione - davanti a un evento sportivo i titolari del posto auto non potrebbero lasciare il proprio mezzo all'interno. Ma c'è di più. «Bisogna fare i conti con le vie di fuga in caso di incendio, che in alcuni casi coincidono con il parcheggio. È una situazione complicata - dice Strazzullo, delegato dall'assessore allo Sport Paris Lippi - che cercheremo di risolvere».

Non deve trarre in inganno, quindi, la tabella posta vicino all'ingresso del parcheggio in via Negrelli 1 della Rabino sas & Ginnastica Triestina Cividin srl. che mette in vendita box auto. Gli impiegati della Cividin costruzioni non ne sanno nulla, mentre Edoardo Maricchio della Rabino ricorda come gli ultimi box auto, nel piano sottostante, di sua pertinenza siano stati venduti tre anni fa. È un cartello datato, insomma, come la dicitura della società Ginnastica Triestina & Cividin srl. «Abbiamo ceduto le quote di quella società - spiega Tonon, attuale presidente della Sgt - non essendo interessati ad operazioni immobiliari. Siamo invece interessati al parcheggio di pertinenza, ma prima bisogna trovare i soldi per metterlo a posto».

Il parcheggio del palazzetto Atleti azzurri di via Calvola pieno di scritte tracciate sui muri

L'UTILIZZO MEDIO DEI PARCHEGGI IN STRUTTURA

P (percentuale della sosta a rotazione calcolata sulle 12 ore diurne)

Parcheggio	Utilizzo	Gestore	Posti
FORO ULPIANO	70%	SABA ITALIA	488 posti auto
IL GIULIA	35%	SABA ITALIA	996 posti auto
SILOS	40%	SABA ITALIA	826 posti auto
SAN GIACOMO	30%	SABA ITALIA	334 posti auto
SANT'ANDREA	30%	AMT	602 posti auto
VIA DEL RIVO	100%	AMT	70 posti auto
SAN GIOVANNI	in fase di attivazione	AMT	180 posti auto

Disertati i principali parcheggi in struttura. La copertura dichiarata si ferma al 40 per cento

Nei park 2mila posti restano vuoti

Disastrosi gli accessi giornalieri al Giulia, due piani chiusi al Silos

Foro Ulpiano e via del Rivo sono le uniche eccezioni, mentre è ancora presto per una stima dei nuovi contenitori di San Giacomo e di San Giovanni

Quello del PalaCalvola non è l'unico parcheggio della vergogna. Altre strutture pubbliche sono inutilizzate da anni, è il caso ad esempio di un intero piano (120 posti auto) del centro commerciale Il Giulia. Posti auto che il Comune vuole mettere in vendita, ma deve fare i conti con l'attigua struttura gestita da Saba Italia che, durante il giorno, rimane vuota al 65 per cento. «Vale la pena aprire quel piano se il resto del parcheggio è vuoto?», è la riflessione di Giulio Torres della Saba Italia.

Una domanda che potrebbe essere riformulata anche in un altro modo: ma è proprio necessario costruire nuovi parcheggi in struttura? La carenza di posti auto, illustrata tabelle alla mano nel Piano urbano dei parcheggi, fa a pugni con le stime delle soste a pagamento nei principali contenitori in struttura. Stando ai dati forniti dai due gestori (Saba Italia e Amt), infatti, ogni giorno i parcheggi rimangono vuoti al 60 per cento. Piuttosto che pagare il ticket, insomma, gli automobilisti preferiscono lasciare il mezzo in divieto. Gli stalli a rotazione all'aperto, invece, sono quasi sempre occupati. Una questione di abitudini dimostrata proprio dai numeri denunciati dai gestori.

Una delle uscite di sicurezza del PalaCalvola che confinano con l'istituto statale d'arte Nordio

Si avvicina al tutto esaurito il park su tre livelli interrati di Foro Ulpiano (488 posti), utilizzata ogni giorno nelle 12 ore al 70 per cento. È un vero «disastro», definizione dello stesso Torres, il park del Giulia (cinque livelli per complessivi 996 posti) che a male pena arriva a una fruizione del 35 per cento. Leggermente meglio il Silos (cinque livelli, 826 posti) attorno al 40 per cento. In sostanza due piani rimangono chiusi. Il nuovo parcheggio sotto campo San Giacomo (quattro livelli, 334 posti), da poco inaugurato, sta dando alcune risposte positive. «È prematuro fare un bilancio, per avviare un parcheggio ci vogliono un paio d'anni - dice Torres - e poi bisognerà capire le modifiche viarie che adotterà il Comune. Stanno però andando abbastanza bene gli abbonamenti, mentre le vendite sono ferme».

Sempre nel rione di San Giacomo, a cento metri in linea d'aria, il parcheggio di via del Rivo gestito dall'Agenzia per la mobilità territoriale (Amt) è invece completamente esaurito. L'unico a poter vantare il 100 per cento di utilizzo rispetto ai 70 posti disponibili. Segno che nella zona c'era fame di posti auto e che ai residenti non piacciono le megastrutture. Meglio il piccolo parcheggio sotto casa. Non a caso il Comune, sempre tramite la partecipata Amt, andrà presto ad affittare altri posti auto frutto degli oneri di urbanizzazione in via Scorcola e in via Salem.

È ancora in fase di attivazione, invece, il parcheggio di viale Sanzio nel rione di San Giovanni. Nei due piani al coperto, infatti, al momento fra preliminari di vendita e abbonamenti sono stati stipulati una cinquantina di contratti (160 posti a disposizione). La sosta a rotazione sul lastrico solare (100 posti), al servizio anche della piscina di San Giovanni, a fronte di prezzi contenuti è utilizzata ancora troppo poco dai residenti e i fruitori degli impianti sportivi. È occupato al 30 per cento il park Sant'Andrea di via Locchi e Carli (602 posti), che conta anche su un piano con 280 posti in vendita da parte del Comune.

Senza contare i garage privati e altre strutture al coperto a rotazione - più gli stalli all'aperto ricavati ad esempio al Molo IV, e quelli non accessibili - le statistiche fornite dai gestori testimoniano come nei principali parcheggi a pagamento ogni giorno rimangono scoperti quasi 2mila posti auto ai margini del centro cittadino. Intanto Saba Italia chiede di allargare Foro Ulpiano, progetta il parcheggio sotterraneo davanti alla Stazione Marittima, mentre in Comune ci si interroga sulla valenza del park sotto il Colle di San Giusto.

p.c.

VIALE D'ANNUNZIO

I residenti da tempo chiedono la realizzazione di stalli riservati ai motorini

«Servono spazi per le due ruote»

Anche moto e motorini sono alle prese con problemi di parcheggio. E non solo nelle ormai intasatissime vie del centro ma anche in zone più defilate. Ultimo esempio, la richiesta dei residenti di creare degli stalli per motorini in Viale D'Annunzio che ne è priva.

La sollecitazione è nata dopo che si sono resi conto che nel «normalizzare» il parcheggio delle auto (un paio di mesi fa erano stati creati i appositi tracciati sui marciapiedi del lungo viale) ci si sia dimenticati delle due ruote, che oggi non sanno più dove sostare.

È quanto sostiene anche il consigliere della quinta circoscrizione Lorenzo Andriani (An) che sull'argomento qualche tempo fa aveva fatto una mozione, passata all'unanimità.

«Purtroppo la mia mozione non ha sortito ancora alcun effetto, malgrado siano continue le proteste dei residenti che non sanno dove lasciare le loro due ruote. Gli unici stalli per motorini si trovano sulle vie Luciani e della Tesa, mentre il viale D'annunzio ne è del tutto privo».

Stalli per moto in città

«Ogni giorno – continua Andriani – è caccia al posteggio da parte dei residenti e spesso fioccano le multe ai proprietari dei motorini che lasciano i mezzi in Viale D'annunzio, accanto alle auto in sosta regolamentare».

Per risolvere l'impasse il consigliere suggerisce di creare degli stalli per motorini negli spazi inutilizzati posti a ridosso degli alberi che delimitano il viale. In questo modo sarebbe possibile ottenere circa 160 parcheggi per motorini: tante infatti sono le alberature della zona.

In alternativa viene suggerito, anche quale ulteriore opzione, di aggiungere alla segnaletica che permette la sosta gratuita alle macchine, anche quella relativa ai motorini.

d.c.

Rilanciata l'ipotesi di cancellare il traffico dall'arteria per rivitalizzarla

«Corso Italia pedonale, o chiuderemo»

I negozianti: non è più luogo di passeggio. Dipiazza: le auto resteranno

I negozianti di Corso Italia rilanciano la richiesta di rendere pedonale una delle arterie principali del centro cittadino, sottolineando la disaffezione da parte della gente a passeggiare lungo quel tratto di strada che da Piazza della Borsa porta a piazza Goldoni. Difendendo a spada tratta quel progetto che vedeva Corso Italia interdetto al traffico, sostengono che i clienti si spingono fino al negozio al quale sono interessati, entrano, acquistano ma poi girano l'angolo alla volta della zona pedonale. «Il Corso si è ormai trasformato in una camera a gas - afferma **Luca Kostoris**, titolare di un negozio di abbigliamento - è come essere in autostrada. Io mi ero interessato al progetto per renderlo pedonale e mi era sembrato veramente bello: panchine, fioriere e qualche locale pubblico in più. Una buona soluzione - ricorda - era quella di chiudere al traffico e, sfruttando la vecchia galleria vicino al Teatro Romano, far sbucare le macchine in Largo Sonnino». Kostoris evidenzia un altro aspetto: «Il negozio che io gestisco - ricorda - è della mia famiglia da 80 anni. E se le cose continuano così, le vecchie e tradizionali famiglie di commercianti triestini spariranno,lasciando spazio alle grosse catene di franchising che hanno però un rapporto con la città completamente diverso».

Ma il sindaco **Roberto Dipiazza** lascia poche speranze: «Non esiste che chiudiamo Corso Italia. Non esiste. - ribadisce il primo cittadino - e ai commercianti lancio un suggerimento: specializzarsi sempre di più».

Corso Italia «pedonale»

A detta dei negozianti, la parte più penalizzata sembra essere quella che dall'incrocio con piazza Benco e via Santa Caterina prosegue fino a Piazza Goldoni. «Mi sono accorta che anche nel mio negozio la gente entra a colpo sicuro, sapendo già dove andare - spiega **Rachele Osmo**, titolare del negozio Andromeda - ma i clienti incuriositi dalle vetrine non esistono più visto il poco passaggio. Pedonalizzare Corso Italia potrebbe creare problemi ai clienti che devono ritirare pacchi voluminosi, ma io resto favorevolissima e sono certa che tutti si abituerebbero».

C'è anche chi, esclusivamente per una questione di praticità, preferisce che Corso Italia resti transitabile alle autovetture. «Sono l'unica voce fuori dal coro - riferisce **Andrea Viola** - ma dovendo consegnare enormi quantità di bomboniere, preferisco avere la possibilità di far arrivare i clienti in macchina fino davanti al negozio".

Proprio in Corso Italia c'è chi aveva deciso di tentare l'apertura domenicale del negozio. «Ho provato - ammette **Valeria Iachetti**, responsabile di un negozio in franchising - ma non passava nessuno. Questa è una via morta e solo la pedonalizzazione potrebbe ridarle vita dal punto di vista commerciale».

Laura Tonero

L'ex direttore del coro dei bambini di San Giovanni si è sempre detto innocente ma le tante testimonianze lo hanno incastrato

Pedofilia, il maestro sconterà 5 anni

Conferma della Cassazione, esecutiva la condanna per Hribar: subito incarcerato

di Claudio Ernè

È rinchiuso in carcere Edoardo Hribar, il maestro elementare al centro di una delle più devastanti inchieste sulla pedofilia sommersa in città. È stato arrestato perché i giudici della Corte di Cassazione hanno confermato la condanna inflittagli dalla Corte d'appello di Trieste nel febbraio del 2007. Dovrà scontare cinque anni di carcere, all'interno di una struttura che da tempo il Ministero ha approntato per coloro che sono stati riconosciuti responsabili di reati a sfondo sessuale. Negli altri penitenziari la sua vita sarebbe a rischio perché i detenuti non ammettono questi crimini compiuti su minorenni e «soggetti deboli».

Edoardo Hribar, già sindacalista della Cisl, già dirigente della Lega Nazionale e di un piccolo coro di bambini «San Giovanni», nel processo di primo grado era stato condannato a dodici anni di carcere, di cui due condonati. In appello il difensore, l'avvocato Antonio Franchini era riuscito a patteggiare il dimezzamento della pena. Un grande risultato dal suo punto di vista e da quello del cliente. Il ricorso in Cassazione, prontamente attivato, ha avuto il potere di tener lontano Edoardo Hribar per un altro anno dal carcere. Poi il ricorso è stato respinto e la condanna a sette anni di cui due condonati è passata in giudicato e le porte del carcere si sono spalancate per chiudersi subito dopo. Arrestato.

«Sono innocente. I ragazzi che mi accusano si sono inventati tutto. Non riesco a spiegarmi il motivo della denuncia» ha sempre sostenuto il maestro del coro fin dalle prime battute dell'inchiesta. Era stata una sua ex allieva a mettere in moto la macchina giudiziaria. Per dieci anni la giovane aveva tenuto dentro di sé quanto aveva dovuto subire. Ma nel 2002 aveva detto «basta» e aveva denunciato alla squadra mobile l'uomo che l'aveva violentata anche in una sacrestia, pochi minuti prima dell'inizio di una santa messa. «L'ho fatto perché ciò che mi è capitato quando avevo 14 anni, non capiti ad altri giovani». Nel corso delle indagini gli investigatori avevano anche contattato un compagno di corso della giovane. Anche lui ha parlato, anche lui ha accusato il maestro. «Mi ha violentato. È accaduto molti anni fa» ha detto il giovane. E ha fornito al magistrato inquirente, altri particolari, altri elementi che combaciavano col racconto della ragazza e con quello di una terza persona, anch'essa pesantemente molestata.

Nel corso delle indagini è stata ricuperata nell'archivio del Tribunale una sentenza del 1985. All'epoca Edoardo Hribar era stato condannato per atti di libidine a un anno e sei mesi con la condizionale. Tutto era rimasto però nascosto, circoscritto nelle stanze segrete. E il maestro aveva continuato nella sua attività di educatore tra i giovani: all'ombra delle parrocchie, degli oratori, dei piccoli cori di voci bianche. Questi «dettagli» erano stati sottolineati dal giudice Laura Barresi nelle motivazioni della sentenza di primo grado.

> Già condannato nel 1985, l'uomo aveva continuato a insegnare

«E da dire - si legge nel provvedimento - che il parroco a cui il padre di una delle vittime confidò il fatto, reagì dimostrando che non era la prima volta che avvenivano tali cose. Il sacerdote si lasciò cadere materialmente sulla panca dicendo: "un'altra volta". Nella stessa sentenza il magistrato aveva scritto che «pur essendo Hribar un uomo molto vicino alla morale cattolica (si ricordi che era gradito al clero e così inserito a insegnare presso istituti religiosi), non ha esitato a superare disinvoltamente il problema di una possibile gravidanza indesiderata di una delle ragazzine di cui abusava. Hribar le assicurò il suo appoggio per quello che doveva essere ai suoi occhi una scelta da rifuggire, ossia un aborto provocato. Nulla traspare della preoccupazione in merito al dramma che avrebbe potuto vivere quella ragazza».

Edoardo Hribar

PROCESSO

«Abusò del nipotino da quando aveva 5 anni»: alla sbarra un anziano autotrasportatore

«Sono innocente. Non c'è nulla di vero nelle accuse. Non ho mai fatto del male a mio nipote». Lo ha detto ieri nell'aula del Tribunale presieduto da Alberto Da Rin, un anziano autotrasportatore accusato di aver violentato per centinaia di volte il nipote. All'epoca del primo stupro, secondo l'accusa, il piccolo non aveva ancora cinque anni e tutto sarebbe continuato finché il bambino non ne aveva compiuti dieci. «Sono innocente» aveva detto anche l'imputato di un altro processo per violenze sessuali su minori approdato qualche giorno fa all'udienza preliminare davanti al gip Enzo Truncellito. Anche in questo caso l'inchiesta ha coinvolto direttamente la famiglia di origine della vittima.

Un altro processo per violenze sessuali su minorenni sarà celebrato la prossima settimana e sul banco degli imputati è convocato il padre dei bambini. Ad accusarlo, l'ex moglie.

Tutti questi processi sono direttamente collegati a quanto psicologi e pediatri riescono ad accertare. Direttamente e indirettamente. Tutti i dibattimenti sono stati infatti preceduti da altrettanti «incidenti probatori», svoltisi nella struttura protetta di Roiano. Lì le piccole vittime sono state interrogate con tutte le precauzioni che l'età e il tema richiedono. Ieri nel processo all'autotrasportatore, un consulente della difesa, il dottor Marco Pizzi, ha preso d'assalto la tesi accusatorie del pm Cristina Bacer, sostenendo che le domande così come poste da una psicologa al bambino-vittima, avrebbero condizionato le stesse risposte. «Va rispettata la carta di Noto» che fissa i parametri di questi interrogatori ha aggiunto il difensore, l'avvocato Guido Primavera.

L'accusa ha rintuzzato l'iniziativa ottenendo dal Tribunale il «via libera» al deposito di tutte le registrazioni delle udienze svoltesi a Roiano. Un atto di grande trasparenza in un processo in cui l'imputato più di 20 anni fa era già stato condannato per ripetute violenze sulla figlia.

c.e.

Sorprese dai carabinieri nel negozio Upim di Corso Italia

Tentano di rubare profumi e bijoux In manette due sorelle peruviane

Colte letteralmente «con le mani del sacco», mentre tentavano di nascondere all'interno di due grandi borse decine profumi, prodotti per la cura del corpo e articoli di bigiotteria, sottratti dagli scaffali della Upim di Corso Italia.

In manette con l'accusa di furto aggravato sono finite due sorelle peruviane di 40 e 38 anni, Marirbel Rosa e Nidia Yovanna Gutierrez Canchasto, entrambe residenti clandestinamente in Italia. Una delle due donne, per la precisione la più vecchia, è stata bloccata dai carabinieri all'interno del grande magazzino, l'altra invece è riuscita a scappare. Il suo tentativo di fuga, tuttavia, non è durato molto: inseguita dai militari per le vie del centro, la ladra è stata poi bloccata all'inizio di via Madonnina.

Il movimentato episodio è accaduto l'altro pomeriggio, poco dopo le 17. Approfittando della presenza in quel momento di numerosi clienti e confidando nella distrazione delle commesse, le sorelle hanno iniziato a girare tra gli stand, fingendosi interessate all'acquisto di alcuni prodotti del reparto profumeria al pianterreno del grande magazzino. Man mano che individuavano un articolo di loro gradimento, lo facevano scivolare con grande abilità all'interno di una grande sacca, forse rivestita con alluminio in modo da non far scattare il sistema anti-taccheggio al momento di uscire dal negozio. E a giudicare dalla merce recuperata dopo il tentativo di furto, di prodotti interessanti le due donne devono averne trovati parecchi: le borse, infatti, contenevano di collane, bracciali, creme, bagnoschiuma e profumi per un valore complessivo di oltre 200 euro.

Qualcosa, tuttavia, nei piani delle due sudamericane è andato storto. Il loro comportamento è stato infatti notato dal personale del grande magazzino, che ha fatto scattare l'allarme telefonando al 112.

Sul posto sono così intervenuti i carabinieri del Nucleo operativo di via Hermet e del Radiomobile di via dell'Istria. Gli uomini dell'Arma sono riusciti a bloccare pressoché immediatamente Marirbel Rosa Gutierrez Canchasto, ancora con la refurtiva tra le mani. Per lei è scattato poi il trasferimento al carcere del Coroneo con l'accusa di furto aggravato.

La sorella Nidia Yovanna, invece, è riuscita a sgattaiolare fuori dal grande magazzino, utilizzando una delle uscite laterali. Sulle sue tracce si sono immediatamente messi i militari della stazione di Rozzol, intervenuti nel frattempo a sostegno ai colleghi. L'inseguimento per le vie del centro si è concluso qualche minuto dopo in zona Barriera. La seconda ladra è stata infatti intercettata e arrestata all'inizio di via Madonnina. Dovrà ora rispondere di furto aggravato in concorso con la sorella maggiore..

Entrambe, inoltre, sono state segnalate come immigrate extracomunitarie irregolari. Le due donne peruviane, infatti, non hanno il permesso di soggiorno e vivono a Trieste da clandestine. La sudamericana di 40 anni, Marirbel Rosa, tra l'altro, al momento dei controlli da parte delle pattuglie dei carabinieri non aveva con sé neanche un documento d'identità.

m.r.

Il giocatore ceduto querela la società per truffa

Modolo dalla Triestina al Bellaria Igea: le carte sequestrate dalla Finanza

Blitz della Guardia di finanza ieri mattina nella sede della Triestina calcio. Le fiamme gialle hanno sequestrato i documenti relativi alla cessione al Bellaria Igea Marina, squadra che milita in serie C2, del centrocampista udinese di 23 anni Michele Modolo. Una cessione datata 7 agosto 2006 che, secondo il giocatore, sarebbe avvenuta con modalità poco regolari. Modalità che l'hanno poi convinto a sporgere querela contro la Triestina con l'accusa di truffa.

In pratica secondo Modolo, che attualmente gioca in serie D nel Montecchio (provincia di Vicenza), la società del presidente Fantinel avrebbe agito scorrettamente nei suoi confronti, non rispettando gli accordi presi. Anziché cederlo in prestito per un anno al Bellaria, come concordato, avrebbe ripiegato a sua completa insaputa sulla formula della comproprietà. Un'accusa, spiegano dalla Finanza, respinta tanto dalla Triestina calcio quanto dalla società romagnola, secondo le quali il trasferimento sarebbe avvenuto nella massima trasparenza, come confermerebbe la firma apposta dallo stesso giocatore ai contratti di cessione. Contratti peraltro approdati poi in Federazione.

Proprio per far piena luce sulla vicenda, le Fiamme gialle ieri hanno acquisito la documentazione relativa al «caso Modolo». I sequestri sono scattati contemporaneamente a Trieste e a Bellaria, in collaborazione con i finanzieri di Rimini. Nei prossimi giorni verranno coinvolti anche i militari della guardia di Finanza di Firenze, città in cui ha sede la Lega calciatori professionisti di serie C, e di Roma, sede degli uffici della Figc.

L'indagine comunque, precisano dalla caserma di via Giulia, è alle battute iniziali. Al momento quindi non sono indagati né l'attuale presidente Stefano Fantinel, che ha firmato la cessione di Modolo poche settimane dopo aver assunto la guida della società, né l'ex patron Flaviano Tonellotto, a cui si deve l'arrivo a Trieste del centrocampista udinese, prima in forza alla Pistoiese. Sotto la presidenza di quest'ultimo, secondo quanto reso noto dalla finanza, il giocatore aveva sottoscritto un contratto di 5 anni. Durata ridotta poi a 4 anni al momento del subentro di Fantinel.

L'attuale dirigenza della società preferisce tuttavia non rilasciare alcuna dichiarazione sulla vicenda, limitandosi a confermare la visita ricevuta da parte dei finanzieri. Visita «rapida e avvenuta in un clima cordiale».

Quanto ai tifosi rossoalabardati, non si può certo dire abbiano grandi ricordi del giocatore. Durante la sua permanenza all'Unione, infatti, il centrocampista non ha mai giocato con la squadra titolare e non è mai sceso in campo.

m.r.

Giocatori della Triestina in azione durante una partita

Via Venezian, sotto sequestro deposito e contenitori di Gpl della Persich

Esplosione nella ditta di bombole, un'inchiesta farà luce sulle cause

Resta sotto sequestro il magazzino di via Venezian da cui l'altra mattina si è sviluppata una violenta esplosione causata da una fuga di gas. Per far luce sull'episodio, che solo per miracolo non ha provocato il ferimento dei residenti del palazzo e dei frequentatori della zona, verrà ora aperta un'inchiesta da parte della magistratura. Inchiesta che prenderà le mosse dalla relazione tecnica inviata in Procura dal funzionario dei vigili del fuoco intervenuto sul posto subito dopo la violenta deflagrazione partita dal deposito di Gpl di proprietà della ditta «Lucio Persich», che effettua consegne di bombole a domicilio.

Proprio su richiesta della procura, è possibile che nei prossimi giorni periti e tecnici effettuino nuovi sopralluoghi nei locali di via Venezian 30. Per il momento comunque, spiegano dalla centrale di via D'Alviano, l'intervento di messa in sicurezza, culminato con l'apposizione dei sigilli, è da considerarsi concluso.

Le prime verifiche effettuate l'altra mattina tenderebbero a non attribuire la causa dell'esplosione alla presenza di una stufetta a gas all'interno dell'ufficio-magazzino, come riferito in un primo momento dal titolare della ditta agli agenti delle volanti accorsi sul posto. Secondo i pompieri, infatti, è probabile che la fiamma della stufa abbia provocato l'innesco dell'esplosione, ma visto che l'apparecchio è apparso perfettamente funzionante, tutto fa pensare che la fuga di gas sia partita da un'altra fonte. Motivo per cui, oltre al locale, sono state messe sotto sequestro anche tutte le bombole contenute nel deposito.

La loro presenza continua a essere avvertita come un motivo di grande preoccupazione dagli abitanti della zona di Cavana, che già nell'87 avevano assistito impotenti ad un'altra deflagrazione. La loro speranza è che ora, dopo quanto successo l'altra mattina, le autorità competenti prendano atto della pericolosità di quel magazzino e dell'impossibilità di mantenerlo attivo in un'area interessata da un continuo via vai di pedoni e auto, e in una strada piena di negozi e vecchie abitazioni.

Anna Cocchiara contesta i risultati ottenuti al computer dall'esame del cranio ritrovato a Skopelos

La moglie di Franca: «Quelle ossa non sono sue»

«I resti trovati sull'isola di Skopelos non appartengono a mio marito».

Lo sostiene in una accorata lettera inviata al Piccolo, Anna Cocchiara Franca, la moglie dell'ingegner Tommaso Franca, scomparso in Grecia nove anni fa. La moglie contesta anche i recenti risultati ottenuti al computer dopo aver sottoposto alla Tac il cranio ritrovato sull'isola. La prova, che non ha valore legale, ha confermato che i resti appartengono al professionista scomparso. Il suo volto si è materializzato sul video.

«La vicenda del ritrovamento - scrive la moglie - ha dell'incredibile. Si pretende che un cadavere sia rimasto per sette anni ai margini di un sentiero, non in una foresta ma in una macchia di vegetazione bassa, e che sia stato casualmente scoperto da una giovane che ha affermato di passare abitualmente da quelle parti. Inoltre hanno trovato accanto ai poveri resti anche il borsello di mio marito con un anello e i documenti. Tanto varrebbe credere a Babbo Natale».

«È del tutto ovvio che quelle ossa sono state messe lì in un momento successivo e a mo' di autenticazione è stato messo lì vicino anche il borsello con i documenti e l'anello».

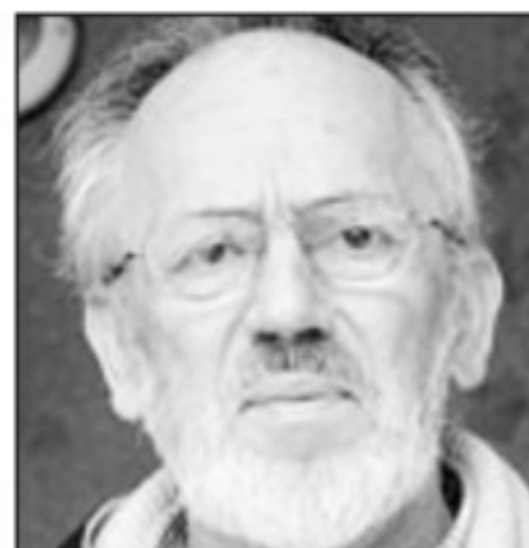
Nella lettera viene dato atto che la procura di Trieste ha chiuso l'inchiesta, «non sapendo più come indagare e non avendo avuto alcuna utile collaborazione dagli organi di polizia greci».

Marco Pichel

Mauro Fabris

Lorenzo Borca

Umberto Favot

Monica Capriglione

Claudio Fossati

Tre immagini dell'incrocio per il quale il Comune sta studiando la soluzione della nuova rotatoria (Sterle)

Opinioni contrastanti sull'ipotesi avallata dalla Quinta circoscrizione per una nuova viabilità. Il problema dei mezzi pesanti

Rotatoria in via San Marco, residenti divisi

Sì a una soluzione che renda più sicuro l'incrocio, ma c'è chi teme ripercussioni sul commercio

La possibile creazione di una rotatoria in viale Campi Elisi, all'incrocio con via San Marco, divide gli abitanti e i negozianti della zona. Molte persone vedono nell'intervento, attualmente in fase di studio da parte degli uffici tecnici del Comune, una soluzione alla pericolosità del crocevia, altre pensano che non sia necessario per risolvere i problemi. E c'è chi sospende il giudizio in attesa di vedere realizzata l'opera.

«Sono d'accordo sul rondò – dice Martina Giustina -, perché a causa del mancato rispetto delle precedenze l'area non è sicura. Inoltre i mezzi pesanti diretti alle vicine aziende contribuiscono ad aggravare la situazione». Concorda Aurelio Pischianz: «Anche se abito al quinto piano sento spesso il rumore degli incidenti - spiega -. La principale causa è l'eccessiva velocità: una rotatoria risolverebbe il problema». «Vivendo a San Giacomo mi sono reso conto che la rotonda di via dell'Istria ha reso più agevole la circolazione – dichiara Mauro Fabris -. Anche se il volume di traffico è diverso credo che un intervento simile nel tratto finale di via San Marco potrebbe essere utile». Favorevole Umberto Favot: «È una soluzione che andrebbe adottata anche all'incrocio tra viale Campi Elisi e via Schiaparelli, lì molte persone non rispettano la segnaletica». Aggiunge il figlio Max: «Una rotatoria aiuterebbe, ma andrebbe studiato un sistema per rendere meno pericolosi gli attraversamenti pedonali».

Molti, però, non la pensano così. «Non credo sia una buona idea un'altra rotonda - commenta Lina Pintarelli -. I negozi locali sarebbero danneggiati, riducendo i parcheggi diminuirebbe la clientela. Inoltre la gran parte degli incidenti sono causati dalla distrazione del guidatore». Aggiunge Elisa Zuppin: «Non credo che il rondò farebbe una grande differenza. Il crocevia non è impegnativo se affrontato correttamente: gli autoarticolati creano qualche fastidio, ma la situazione è gestibile». Scettico Lorenzo Borca: «Non credo che la causa principale degli incidenti sia la pericolosità delle strade – dice -. Spesso gli automobilisti in arrivo da via San Marco, dopo essersi fermati per dare la precedenza, si distraggono». «È un brutto incrocio – dice Monica Capriglione –, ma non sono sicura che una rotonda qui sia la soluzione migliore». «Il susseguirsi di tamponamenti è innegabile – aggiunge Marco Pichel -, ma il rondò potrebbe rallentare eccessivamente il traffico».

Per alcuni infine è presto per esprimersi: «La strada è pericolosa soprattutto causa i mezzi che dalle Rive devono svoltare in via Von Bruck e di fatto restringono la carreggiata – spiega Claudio Fossati -. Bisogna trovare una soluzione ma per dare un giudizio occorre che l'intervento sia definito».

Mattia Assandri

OPICINA

In attuazione una serie di interventi contro allagamenti e ristagni

Nuove caditoie in via dei Papaveri

Il Comune sta intervenendo in più strade di Opicina per ristrutturare alcuni punti del manto stradale dove si verificano allagamenti o ristagni d'acqua.

Un intervento è stato appena concluso in via dei Papaveri: sono state posizionate nuove caditoie a perdere su opportuni drenaggi praticati ad aree dove sino all'anno scorso si verificavano forti allagamenti. «Un altro intervento – dice il presidente della circoscrizione Altipiano Est Marco Milkovich – è in attuazione in via dei Fiordalisi, dove qualche anno fa erano stati predisposti dei canali grigliati che non riuscivano a smaltire la pioggia e dove oggi, oltre alle nuove caditoie, è stata predisposta una nuova cordonata stradale».

In via di Prosecco il Comune sta lavorando per eliminare un problema relativo all'allagamento di un giardino di una proprietà privata, attraverso la realizzazione di un tratto di condotta fognaria da collegare al collettore principale che attraversa l'arteria principale.

Nel giardino dell'istituto di via Forlanini anche uno stagno curato dai bambini

Musica, teatro e ambiente per gli alunni della «Pertini»

Informatica, inglese, scienza e ambiente: queste le carte vincenti inserite nel piano formativo della scuola Sandro Pertini di via Forlanini. Inserita nell'istituto comprensivo Iqbal Masih, la Pertini propone tutta una serie di progetti e attività educative che si basano sul principio della continuità tra i diversi gradi di scuole. Dalla materna alle medie, i bambini vengono seguiti costantemente da insegnanti e operatori scolastici in un clima di confronto e collaborazione professionale tra docenti di scuole diverse: ciò consente un passaggio di informazioni da cui nascono programmi condivisi e costruiti in graduale progressione. Per ciascuna disciplina è stato strutturato un curriculum di istituto dalla prima elementare alla terza media, e per ciascun anno sono state fissate le competenze irrinunciabili in un percorso coerente di otto anni.

Ai tradizionali insegnamenti si affianca il «progetto teatro», che da qualche anno vede la partecipazione di tutte classi, nel quale vengono rappresentati i temi culturali più vari: l'ultimo spettacolo riguardava i diritti dei bambini. Insieme alla scuola Collodi, la Pertini collabora al «progetto musica» nel quale i bambini di ciascuna sede danno vita a esibizioni corali, e al «progetto motricità» in cui gli alunni possono sperimentare discipline come l'arrampicata e i tuffi.

Particolarmente approfondito il settore scientifico-ambientale: i bambini partecipano al progetto di educazione ambientale, grazie al quale hanno costruito uno stagno nel giardino della scuola - come spiega il preside dell'istituto Andrea Avon - che costantemente curano e monitorano. La Pertini, situata nello stesso edificio della media Rismondo, ha a disposizione anche i laboratori e la palestra della scuola media nonché il ricreatorio comunale Anna Frank, oltre alle proprie aule specializzate di informatica, lingue, scienze-matematica, immagine, video, alla biblioteca, alla palestra e all'auditorium. L'inglese viene studiato dalla prima e potenziato nell'orario facoltativo. Al servizio integrato scolastico gli alunni possono far riferimento per mensa, servizio di pre e post accoglimento, doposcuola e attività pomeridiane organizzate dal ricreatorio.

Le lezioni si tengono dal lunedì al sabato per un totale di 27 ore settimanali, 30 per chi sceglie il percorso delle tre ore facoltative in più considerate indispensabili per garantire un orario adeguato per la lingua inglese e le attività di approfondimento e recupero.

LA SCHEDA DELLA SCUOLA

Scuola: SANDRO PERTINI
Via Forlanini 30 Tel. 040 912891
Orari segreteria: lunedì-sabato 8.00-9.00 e 12.30-13.30 mercoledì 15.00 - 17.00

Orario lezioni: da lunedì a venerdì dalle ore 8.00 alle ore 13.00 sabato dalle ore 8.00 alle ore 12.00

Aule specializzate: aula di informatica, aula di lingue, aula di scienze-matematica, aula di immagine, aula video, biblioteca, palestra, auditorium

Giardino: sì

Lingue: inglese

Iniziative: Progetto teatro, Progetto educazione ambientale (con la scuola elementare Collodi), Progetto Musica, Progetto motricità

Mensa: sì

Una priorità per l'area

Longera, la gente reclama parcheggi: «Sono stati previsti ma mai costruiti»

La comunità di Longera attende che l'amministrazione comunale realizzi i parcheggi previsti dal Piano particolareggiato del traffico per la frazione, strumento urbanistico approvato già due anni fa.

Si tratta di due strutture che dovrebbero trovare spazio a monte e a valle della località di fondo valle, a compensare la cronica mancanza di luoghi di sosta in un paese stretto e abbarbicato sulla collina carsica. La difficoltà a parcheggiare nel borgo è un problema ben noto e conclamato. Chi infatti non ha spazi nella proprietà di famiglia, deve in qualche modo arrangiarsi lasciando auto o scooter in aree minimali, complicando ulteriormente la già difficile viabilità di un borgo più simile a un presepe che a una normale frazione. La prima area di sosta venne individuata su Strada per Longera all'imbocco della frazione provenendo da Cattinara. «In questo caso – spiega il consigliere circoscrizionale Stefan Cok – si tratterebbe solamente di utilizzare uno slargo già esistente, senza dover impegnarsi in grandi lavori». Si tratta in effetti di un'area che la gente utilizza già da tempo per posteggiare l'auto, vicina al torrente e al bosco. L'altra zona deputata a ospitare degli stalli per la sosta è stata ancora individuata a sud del paese, non lontana dalle prime abitazioni longerine. «Vi sono certamente tante priorità che il Comune deve affrontare sul versante viabilità – riprende il consigliere – ma la questione parcheggio, a Longera, è diventata un problema che davvero condiziona la vita dei residenti. Anche perché ci si deve render conto che la frazione continua a essere utilizzata da numerosi forestieri per raggiungere l'Altopiano carsico e l'ospedale di Cattinara, senza parlare poi di coloro che arrivano in paese dalla non distante Grande viabilità».

m.l.

Lavori all'Acquedotto di Capofonte

Cantieri in anticipo: chiusi in aprile

L'Ater per diminuire i disagi ai residenti di via del Capofonte si è impegnata a velocizzare gli interventi per la protezione dell'Acquedotto di Capofonte, che avrebbero comportato la chiusura al traffico della via per circa due mesi. L'inizio dei lavori resta dunque previsto per lunedì 3 marzo e terminerà prima del previsto 30 aprile. Infatti, dopo le vivaci proteste di alcuni residenti, le Case popolari si sono impegnate a far fare un tour de force, comprensivo anche di lavoro notturno, agli operai della impresa Ati della Edilbasso Spa e Sielv, che si è aggiudicata l'importante commessa del complesso abitativo di Borgo san Pelagio.

Proprio l'altro ieri è stato il presidente della sesta circoscrizione Gianluigi Pesarino Bonazza (Fi) a portare avanti le preoccupazioni dei cittadini, quando si è incontrato con la presidente Ater Perla Lusa e con il direttore Antonio Ius: «Nell'incontro, che ritengo soddisfacente, dopo che mi è stato illustrato il progetto sia dell'acquedotto che degli edifici di prossima ristrutturazione di Borgo san Pelagio, i vertici delle case popolari si sono impegnati e ridurre all'osso i tempi di chiusura di via del Capofonte, attivando anche dei turni notturni per il cantiere. Per quanto riguarda l'autobus 12, verrà creato una sorta di capolinea provvisorio all'incrocio tra la via delle Cave e via san Pelagio».

Gli interventi di consolidamento all'antico acquedotto, richiesti peraltro a viva voce da più parti, saranno come detto propedeutici a quelli della realizzazione di 62 alloggi nel complesso abitativo di Borgo san Pelagio, visto che il continuo affluire di mezzi pesanti sulla via avrebbe potuto recare seri danni al manufatto Settecentesco le cui delicate volte si trovano proprio sotto il manto stradale. Per tutelare il bene si creerà una sorta di sarcofago protettivo, mediante un solettone in calcestruzzo armato, poggiante su micropali trivellati. Prima però l'impresa dovrà spostare dal sottosuolo i servizi di acqua, luce e gas. Soltanto alla fine di questi interventi, e dopo che la strada sarà stata riaperta, si partirà con il complesso Ater di via del Capofonte, dove intervenendo sui circa 130 mini appartamenti esistenti, obsoleti e fatiscenti, se ne realizzeranno 62 dotati di ogni confort e di metrature doppie. Il progetto prevede anche di dotare la zona della rete del gas, che attualmente è assente in tutto il quartiere.

Daria Camillucci

Per tre giorni consecutivi superati gli indici consentiti dalla legge. Dubbi sull'opportunità di situare la centralina al Molo Balota

Muggia, sforati i limiti dello smog

Alto l'inquinamento da polveri sottili: appello a non usare l'auto e pulizia strade

MUGGIA Anche il Comune di Muggia cerca di correre ai ripari contro gli sforamenti di polveri sottili nell'aria, che hanno raggiunto quote molto alte in questi giorni.

Per tre giorni consecutivi, il 18, 19 e 20 febbraio, la centralina dell'Arpa di Muggia posizionata al Molo Balota, alle porte della cittadina, ha registrato il superamento dei valori limite di inquinamento atmosferico da Pm10, le ben note polveri sottili. In particolare, i valori si sono attestati su 64, 85 e (mercoledì) ben 95 microgrammi per metro cubo di aria. Laddove il limite di legge consentito è di 50 microgrammi.

Non è la prima volta che a Muggia le polveri sottili superano il livello di guardia, anche se ormai gli ultimi sforamenti seri risalgono solo a qualche mese fa, e non erano alti come in questi giorni. E l'amministrazione comunale cerca di prendere provvedimenti per contrastare il fenomeno.

Non si parla di chiusure al traffico veicolare nella cittadina rivierasca, come avvenuto a Trieste, ma si fa appello al senso di responsabilità dei cittadini stessi ricordando «che la tutela della salute può essere assicurata anche attraverso forme di autoregolamentazione civica».

Il Comune di Muggia invita pertanto la cittadinanza a privilegiare particolarmente in questi giorni l'uso dei mezzi pubblici, limitando nel contempo il traffico privato ai soli casi indispensabili e a contenere l'utilizzo degli impianti di riscaldamento.

Era successo già nel 2005, quando un picco record di Pm10 si era avuto a gennaio e la centralina elettronica aveva rilevato 109 microgrammi per metro cubo di aria. Anche allora il Comune aveva raccomandato di limitare l'accensione degli impianti di riscaldamento e di diminuire l'uso di autoveicoli privati.

Ieri e oggi, sempre per contenere gli effetti dell'inquinamento da polveri sottili, è stata anche disposta una pulizia straordinaria delle strade. L'assessore comunale Piero Veronese (Pdci) spiega: «È una decisione necessaria. Un segnale della considerazione data al problema dell'inquinamento atmosferico».

La centralina di rilevamento della qualità dell'aria di Muggia, tuttavia, è ben fuori dal centro città e spesso negli anni (l'impianto inizialmente era a Caliterna ed è stato trasferito al Molo Balota nel 2004) ci si è chiesti se analizzi davvero ciò che i muggesani respirano. Oppure anche, se ciò che rileva provenga davvero da vetture e impianti di riscaldamento dei muggesani. Già nel novembre scorso durante le sedute del Consiglio comunale c'era stato l'impegno del sindaco Nerio Nesladek a chiedere all'Arpa uno spostamento dell'attuale centralina.

In quel periodo si parlava molto dell'impianto industriale della Ferriera e dell'eventuale inquinamento dell'aria provocato dalla stessa anche a Muggia, che le sta davanti. Veronese afferma: «Ne abbiamo parlato ma si sta ancora valutando dove spostare quell'impianto. Ci sono vari fattori da considerare, tra cui i venti. La zona di Caliterna, ad esempio, non è l'ideale: anche per questo motivo anni fa era stata spostata da lì. Non ci sono molte altre alternative. Ancora non si è trovato il sito ottimale per la centralina dell'Arpa».

Sergio Rebelli

VISTO DA MARANI

MAGAZZINO COMUNALE

SECONDO ME QUESTA SCOPA E' TROPPO GROSSA

COSA DEVI PULIRE ?

POLVERI SOTTILI

MARANI 2008

Idropulitrice a Muggia

IN BREVE

Muggia, aperte le iscrizioni all'asilo-nido

MUGGIA Sono aperte le iscrizioni all'asilo nido d'infanzia «Iacchia» del Comune di Muggia. Il termine ultimo per presentare la domanda è il 31 marzo. L'asilo nido «Iacchia», di via d'Annunzio, rinnovato e ampliato di recente, ha accorpato anche la sede che un tempo era nel rione di Fonderia, accentrando quindi tutte le attività per la prima infanzia in un'unica sede. I moduli per la domanda d'iscrizione o anche di preiscrizione per l'anno scolastico 2008-2009 possono essere ritirati all'Ufficio scuole in piazza della Repubblica 4, oppure scaricati dal sito Internet del Comune (www.comune.muggia.ts.it). Le preiscrizioni sono aperte a tutti i bimbi che nasceranno entro il 31 maggio 2008.

Consulta giovani, uscita sulle orme della Grande guerra

DUINO AURISINA «Un bilancio estremamente positivo quello della prima escursione promossa dalla Consulta giovani - ha dichiarato felice il presidente Giuliano De Vita -: escursione che ha dato ai giovani della nostra comunità la possibilità di scoprire una parte del territorio che si conosce ancora poco, o meglio, di cui abbiamo tanto sentito parlare senza però mai averlo visto con i nostri occhi».

Tre ore e mezza di cammino, per oltre 7 km di percorso sul Monte Ermada non hanno certo fermato i componenti della Consulta, guidati con esperienza e saggezza dal Gruppo speleologico Flondar, con Dario Marini che durante l'escursione ha raccontato nei dettagli situazioni, storie ed episodi di ogni trincea, di ogni strada percorsa, di ogni traccia della Prima guerra mondiale. Il tema dell'escursione erano, infatti, i percorsi della Grande guerra. Elisa Vidali ed Erika Radovic responsabili del progetto «Usciamo Insieme», dopo l'escursione hanno iniziato subito a raccogliere i dati sulla prima «tappa» del ciclo di escursioni storico-naturalistiche previste sul territorio. Al termine del progetto verrà realizzato con l'Assessorato alla cultura un opuscolo fotografico dell'area vista, raccontato proprio dai ragazzi della Consulta duinese.

Erano accusati di professione abusiva

«Tutto regolare»: prosciolti i maestri dello Sci Club Devin

TRIESTE «Tutto regolare. Nessuna violazione delle norme che disciplinano la professione di maestro di sci».

È stata archiviata dal Tribunale di Tolmezzo l'inchiesta che vedeva nell'incomodo ruolo di «indagati» 10 maestri dello Sci Club Devin, sorpresi dalla Polizia con un gruppo di giovani allievi sulle piste di Tarvisio nel gennaio del 2006. Secondo l'accusa erano in possesso di brevetti conseguiti all'estero che non li abilitavano all'insegnamento. Da qui l'inchiesta e l'iscrizione dei loro nomi sul registro degli indagati della Procura carnica, competente anche sul tutto l'area del Canal del Ferro e del Tarvisiano.

Erik e Bojan Kuret, 27 e 23 anni, residenti a San Dorligo della Valle, Sanja Ferlan, 33 anni, di Duino Aurisina, Janja Del Linz, 28 anni di Trieste così come Nastia Milic, 28 anni sono stati prosciolti ieri da ogni accusa assieme ai colleghi Livio Rozic di Gorizia, Flavio Mosetti di Savogna d'Isonzo, Claudio e Maurizio Peric di Doberdò del Lago e Carolina Kernic di Savogna.

L'inchiesta che ipotizzava l'esercizio abusivo della professione è finita in archivio perché non è emersa alcuna prova certa che per l'accompagnamento sulle piste dei loro allievi, in gran parte minorenni, fosse prevista una forma diretta di compenso. Questa circostanza era stata sottolineata dal difensore di tutti i maestri di sci, l'avvocato Guglielmo Pelizzo: in una memoria il legale aveva richiamato l'attenzione dei magistrati sull'articolo 18 delle norme che regolano la professione di maestro di sci. Tutti e 10 gli indagati all'epoca dei fatti contestati - il gennaio 2006 - erano in possesso di brevetti di primo e secondo grado, non sufficienti a insegnare sulle piste e sui campetti del nostro Paese, dove è necessario un brevetto di terzo grado. La Polizia li aveva ripetutamente fotografati con gli sci ai piedi accanto a consistenti gruppi di ragazzi.

E come ha detto ieri prima il pm Luca Olivotto, poi il gip Paolo Poilucci, si trattava di un «accompagnamento» di allievi associati a un club sciistico, non di lezioni a pagamento. Non si era configurata infatti alcuna prestazione collegata a un servizio. Da qui la chiusura definitiva del fascicolo.

Gara di sci a Tarvisio

L'amministrazione attende le richieste dei proprietari per stilare il regolamento. Erogazione nel 2009

Duino, contributi per le case storiche

Il Comune gestirà fondi regionali per il restauro delle facciate

DUINO AURISINA Contributi pubblici a disposizione dei proprietari di abitazioni antiche per restaurare le facciate. Anche i proprietari di case antiche di Duino Aurisina potranno beneficiare dei contributi previsti da una norma regionale per il restauro delle facciate storiche.

L'ha reso noto l'amministrazione comunale, sollecitando anzi i cittadini a contattare gli uffici comunali per ottenere informazioni e mettersi in graduatoria. L'iter non è molto semplice, ma il Comune di Duino Aurisina è intenzionato ad avviarlo, nel momento in cui ci sarà un gruppo di cittadini interessati ai potenziali contributi per i restauri. La norma, di carattere regionale, è già stata utilizzata da numerosi Comuni per il restauro di edifici storici. Non si tratta di contributi diretti assegnati dalla Regione ai cittadini, ma di fondi che arrivano attraverso il passaggio alle amministrazioni comunali: se sul territorio vi saranno richieste - e al momento è stata formalizzata un'unica richiesta - la giunta, dopo la delibera firmata in Consiglio comunale nei mesi scorsi - dovrà realizzare un regolamento ad hoc e avviare le procedure. Un iter complesso, che però l'amministrazione comunale intende accollarsi nel caso vi siano cittadini interessati a questi particolari fondi. Potenzialmente gli interessati non dovrebbero mancare: i contributi riguardano particolari abitazioni antiche, per le quali, con il restauro, è possibile mantenere e rimettere in sesto le caratteristiche storiche peculiari, tipiche dei borghi.

Per quanto riguarda il territorio di Duino Aurisina, sono in particolare i borghi di Aurisina Vecchia e Duino, nei pressi del Castello, ad avere potenzialmente maggiori chance di essere ammessi ai contributi. L'abitato di Duino è stato recentemente rimesso a nuovo, mentre la zona di Aurisina Vecchia è caratterizzata da numerose abitazioni in stato di degrado. Proprio in quella zona, sempre che i proprietari abbiano i fondi per avviare i restauri, i contributi potrebbero trovare applicazione. Come detto, al momento solo una famiglia, proprio di Aurisina Vecchia, ha fatto richiesta di potere accedere alla graduatoria ma al momento non potrà essere accontentata.

Come ha spiegato il sindaco, infatti, è necessario avviare la procedura con la creazione di un regolamento e l'amministrazione comunale è intenzionata a muoversi solo quando aumenteranno il numero delle richieste: il regolamento potrebbe essere pronto entro l'anno, in modo da accedere ai contributi nel 2009. Il Comune, infatti, deve fare un censimento delle case storiche, valutare dal punto di vista urbanistico e capire le zone interessate all'agevolazione, nonché discuterne in Consiglio comunale prima di agire direttamente con la Regione. Simili iter sono in corso negli altri comuni della provincia - San Dorligo della Valle in particolare - e quindi non è escluso che i Comuni puntino a lavorare assieme su questo particolare settore.

fr.c.

Scorcio con il castello: una delle zone con case storiche

È un'esponente di punta dell'Unione slovena

San Dorligo della Valle rischia di perdere il sindaco Premolin: potrebbe candidarsi alle regionali

SAN DORLIGO DELLA VALLE Il sindaco di San Dorligo della Valle Fulvia Premolin potrebbe lasciare anzitempo la carica per candidarsi alle elezioni regionali sotto le insegne dell'Unione slovena.

Una decisione sarà presa forse già stasera, dai vertici regionali del partito. È in fermento il panorama politico in vista delle elezioni regionali di metà aprile. Si affilano le armi, si studiano apparentamenti, si cercano personaggi di punta da candidare. Anche se questi già svolgono un ruolo istituzionale. È quanto sta accadendo anche per attorno al nome di Fulvia Premolin, in forza a Unione slovena, che dal 2004 è sindaco di San Dorligo della Valle e che se fosse candidata in Regione potrebbe lasciare l'incarico con un anno di anticipo.

La sua presenza o meno in una lista era legata anche alle prospettate fusioni elettorali dell'Unione slovena con il Partito democratico. Alla fine, Us ha deciso di correre da sola, pur se apparentata con il Pd. Ma ciò significa dovere avere liste complete di candidati del partito, che a Trieste dovranno essere 12. Il segretario regionale di Us Damjan Terpin afferma in merito: «La lista non è ancora chiusa. Premolin, però, è un ottimo candidato, il migliore a Trieste per il suo rapporto con i cittadini. È la nostra punta di diamante».

Obiettivo minimo di Unione slovena è di raggiungere in regione per lo meno l'1 per cento dei consensi, quota limite che per legge le permetterebbe di coprire il seggio garantito alla minoranza slovena. Ma gli elogi di Terpin cozzano soprattutto con le perplessità della stessa interessata. Terpin ammette: «Mi rendo conto che ci sono difficoltà a San Dorligo della Valle. A Premolin dispiacerebbe lasciare la sua carica e per il momento, sulla nostra decisione, prevale la sua idea».

La stessa Fulvia Premolin si dichiara «tra due fuochi»: «Andare altrove significa avere altri ruoli, di un notevole peso. Ma certe soddisfazioni avute qui al Comune, con ciò che abbiamo realizzato in questo periodo del mandato, mi lega molto alla mia cittadina».

Il sindaco ricorda il lungo lavoro alle spalle della sua candidatura nel 2004 (poi supportata da quasi il 69 per cento dei consensi elettorali) e confessa: «Vorrei finire questo mandato, mantenere le promesse fatte ai residenti al momento dell'elezione. Mi sono riproposta di fare determinate cose, qui a San Dorligo della Valle. E se non riuscissi a finire il mio programma, vorrei puntare a portarlo a termine la prossima volta, con un nuovo mandato. Mi rimetto però alla scelta del partito».

s.re.

Fulvia Premolin

Prove tecniche per venire incontro alle richieste di estendere il percorso evidenziano problemi di viabilità

Aquilinia, troppo grandi i bus della linea 20

AQUILINIA Esito non troppo positivo quello emerso nel recente sopralluogo svolto dai dirigenti tecnici della Trieste Trasporti e della Provincia di Trieste per verificare la possibilità di potenziamento del percorso della linea bus 20 con una deviazione su Monte San Giovanni.

«Abbiamo fatto una prova pratica utilizzando un mezzo delle dimensioni della linea 20 (macchine lunghe 12 metri e larghe 2 metri e 55 centimetri, ndr) e possiamo dire che un autobus ci passa senz'altro» spiega il dirigente dell'Area della Provincia Nicola Manfren. Il tutto però a un'inderogabile condizione: che a passare sia un autobus alla volta. «Il problema è che due bus delle dimensioni della linea 20 non possono incrociarsi contemporaneamente, per motivi proprio fisici, di spazio mancante» ammette Manfren. Il problema dunque persiste ancora. La volontà di risolvere la questione per venire incontro alle richieste espresse dalla popolazione che va da Belpoggio a Zaule traspare però chiaramente dalle parole del dirigente della Provincia. «Ci rendiamo conto dei disagi sottolineati dai residenti e il progetto sarà sicuramente realizzato - spiega Manfren - però è ancora difficile capire in che termini potremo risolvere la situazione, anche se a mio modo di vedere non credo sarà possibile farlo con la linea 20». «A ogni modo - aggiunge Manfren - entro pochissimo arriverà una relazione da parte di Trieste Trasporti e confidiamo che nell'arco di una settimana possa essere fornita anche una risposta tecnica». Sugli esiti emersi a Monte San Giovanni, il direttore di esercizio della Trieste Trasporti, Roberto Gerin, per ora non si sbilancia più di tanto: «Il sopralluogo come promesso a suo tempo è stato fatto. Ora stileremo una relazione tecnica e poi vedremo con i dirigenti della Provincia come risolvere la questione». Questa settimana, dunque, i quasi 750 cittadini che qualche mese fa avevano chiesto la deviazione della linea 20 su Monte San Giovanni attraverso una petizione promossa dal coordinatore muggesano di Forza Italia Claudio Grizon, avranno sicuramente una risposta.

Riccardo Tosques

Aquilinia

Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura
di Arianna Boria

Il Gruppo deve lasciare gli spazi di via Mazzini che occupa da quasi 40 anni

Gli anarchici sfrattati di Germinal si tassano per una nuova sede

di **Maddalena Rebecca**

La bandiera rossonera, il simbolo del movimento anarchico che dal 1969 sventola incessantemente dal grande balcone del palazzo in via Mazzini 11, sta per essere ammainata. Dopo quasi quarant'anni di attività negli spazi al secondo piano dell'edificio, infatti, il Gruppo Anarchico Germinal si prepara ad abbandonare la storica sede. Non per scelta, ma per necessità.

Il 31 gennaio scorso ai militanti del gruppo, così come agli altri inquilini, è arrivata la lettera di sfratto. I vecchi padroni di casa hanno venduto gli appartamenti ad una società immobiliare, la Nova, decisa a sua volta a rimettere lo stabile sul mercato. Un investimento - anche se loro preferiscono definirla una forma di speculazione edilizia - che non lascia più spazi di manovra agli attivisti triestini. Attivisti che, per il momento, non hanno ancora fatto le valigie. Il gruppo, fondato nel 1946, ha deciso infatti di restare in via Mazzini ancora per qualche settimana, il tempo necessario ad individuare un'alternativa.

Nessuna occupazione, comunque. Quella che poteva sembrare una scelta quasi scontata per un movimento non nuovo ad esperienze simili, è stata scartata praticamente subito. «Vista la nostra attività attuale, sarebbe stata una formula impraticabile - spiega uno dei militanti, Raffaele, precisando subito di non essere il portavoce del gruppo "perchè il collettivo si riconosce in una pratica assolutamente orizzontale, senza capi nè primedonne" -. Nella sede di via Mazzini, aperta il martedì dalle 19 alle 21 e il giovedì dalle 18.30 alle 21, abbiamo un archivio con materiale risalente agli inizi del '900 e una biblioteca che conta quasi 2 mila volumi. In questa situazione, non possiamo permetterci di correre i rischi che un'occupazione comporta: l'arrivo da un momento all'altro della polizia e il pensiero di dover essere pronti a sgomberare dalla sera alla mattina».

Abbandonata quella strada, i militanti di Germinal hanno ripiegato su un'opzione decisamente più «regolare»: l'acquisto, e non più l'affitto, di nuovi locali. «A noi uno spazio serve - continua Raffaele -. Serve per le attività politiche, sociali e culturali (tutte gratuite e completamente autofinanziate), per l'organizzazione degli incontri e delle presentazioni di libri, nonchè per dare ospitalità alle realtà di base autogestite che avessero bisogno. E, visto come si è conclusa la vicenda di via Mazzini, ci siamo resi conto che l'unico modo per evitare di essere nuovamente in balia di padroni di casa pronti a sbatterti via da un giorno all'altro, è trovare una sede definitiva. La proprietà non sarà comunque intestata ad uno dei militanti, bensì al Centro studi libertari, associazione culturale che fa riferimento al gruppo. Una proprietà collettiva, dunque».

Per centrare l'obiettivo, il movimento triestino ha puntato sulla carta solidarietà, lanciando una sottoscrizione internazionale. E le risposte non hanno tardato ad arrivare. Sono stati inviati piccoli e grandi contributi da tutt'Italia, dall'Est Europa, ma anche dalla Francia e persino dagli Stati Uniti. Donazioni, affiancate da decine di messaggi di vicinanza all'indirizzo del movimento (gruppoanarchicogerminal@hotmail.com), che hanno permesso finora alla raccolta fondi di raggiungere una cifra significativa. Cifra che sicuramente non chiude ancora la partita, specie se si considera la volontà di acquistare i nuovi spazi in zona centrale, ma consente almeno di guardare al futuro con meno incertezze. Del resto la linea da seguire è chiara: «continueremo a fare del nostro peggio - recita uno slogan del movimento- semplicemente in un altro luogo».

La storica sede del gruppo Germinal in via Mazzini, con la bandiera rossonera (Foto Lasorte)

Oggi all'Università una giornata di seminari per le scuole superiori promossa dall'Accademia

Studenti a lezione di fisica dai Lincei

Gli studenti delle scuole superiori cittadine a lezione di Fisica all'Università sotto l'egida dell'Accademia dei Lincei. Proprio l'Accademia infatti, assieme al Centro linceo interdisciplinare «Beaniamino Segre», in collaborazione con l'Università e il Dipartimento di Fisica, organizzano oggi dalle 9 nell'aula magna dell'Ateneo «I Lincei per la scuola». giornata di seminari di Fisica dedicata ai ragazzi delle superiori. L'incontro intende offrire una chiara descrizione di alcune problematiche affrontate dalla Fisica, Astrofisica, Fisica della materia e Fisica della Terra nei nostri giorni e del loro impatto sulla società e sull'economia, anche al fine di rendere più consapevole la scelta universitaria.

Saranno ospiti dell'iniziativa anche i vincitori del Premio intitolato a Galileo Galilei: Vera Rossar, Lara Devetak, Davide Colombin, Giulio Bartoli e Francesco Presel. Va ricordato che Galileo fu chiamato, nel 1611, dal giovanissimo fondatore e botanico Federico Cesi - aveva all'epoca 18 anni - a far parte dell'Accademia dei Lincei, fondata nel 1603, la più antica accademia scientifica del mondo.

Gli accademici organizzatori dell'evento sono Giuliano Francesco Panza, Francesca Matteucci ed Erio Tosatti. Gli indirizzi di saluto saranno portati dal rettore Francesco Peroni e da Rinaldo Rui, preside della facoltà di Scienze matematiche dell'Università cittadina. Alle 9.30 Francesca Matteucci tratterà la formazione ed evoluzione delle galassie: un problema di archeologia cosmica; alle 11 Erio Tosatti (Sissa, Ictp e Infm/Democritos) parlerà di teoria e simulazione in fisica della materia; alle 12, Giuliano Francesco Panza (Università di Trieste, Ictp) interverrà sulla fisica del sistema Terra: terremoti e variazioni climatiche globali.

Le stelle nel loro interno hanno prodotto e continuano a produrre gli elementi chimici che vanno dal carbonio all'uranio, mentre gli elementi più leggeri si formarono durante il Big Bang, l'evento che ha dato origine al nostro Universo. Lo scopo finale dell'Astrofisica è di capire come è nato l'Universo e quale sarà il suo destino futuro. La Fisica della Materia studia i meccanismi attraverso i quali quando un numero enorme di atomi e molecole si mettono insieme, emerge il comportamento dei solidi e dei liquidi, dei metalli e degli isolanti, come li conosciamo nella nostra esperienza di ogni giorno. La Fisica della Terra ci permette di conoscere l'interno del nostro pianeta da cui dipendono fenomeni quali terremoti ed eruzioni vulcaniche.

Nell'assemblea un ampio dibattito sulla situazione cittadina e il ruolo del sodalizio. L'invito dei nuovi organi: guardare all'Europa

Il rinnovo delle cariche al Circolo della cultura e delle arti

Cca, eletto il nuovo direttivo

Licio Zellini alla presidenza, Tombesi «onorario»

L'assemblea del Circolo della cultura e delle arti

Il Circolo della Cultura e delle arti ha tenuto martedì scorso l'assemblea generale dei soci per il rinnovo del consiglio direttivo. Un'occasione per una dettagliata panoramica sulla situazione della cultura in città e per un dibattito fra i soci e simpatizzanti. Gli intervenuti, molto numerosi, hanno affrontato le delicate problematiche legate al futuro non solo del Cca ma di tutte le associazioni che si trovano, come ha sottolineato il presidente onorario Giorgio Tombesi, «in un periodo di forti cambiamenti legati alla caduta dei confini, alle prospettive dell'Euroregione, ai rapporti con la città della scienza».

Così, nella sua relazione il presidente Licio Zellini non si è soffermato sugli ormai abituali limiti degli operatori culturali, come le ristrettezze di bilancio che frenano le iniziative, ma ha indicato con chiarezza la via da percorrere: mantenere a tutti i costi l'alto livello programmatico, «inserendosi - ha rilevato - là dove possibile nelle iniziative di stampo europeo, senza lasciarsi sopravanzare, ma anticipando le tendenze della politica in senso lato».

In questa prospettiva, legandosi alla storia del passato ma spingendosi con coraggio verso il futuro, si può perseguire un effettivo rilancio anche di un'associazione come il Cca, attualmente il suo sessantaduesimo anno d'attività.

Ecco i nuovi organi dirigenti: Licio Zellini presidente; vice: Tito Favaretto, Roberto E. Kostoris, Giorgio Pressburger; tesoriere Franco Degrassi; segretario Fabio Venturin; direttori di sezione: Elvio Guagnini, Gianfranco Guarnieri, Renato Zanettovich, Stefano Bianchi, Andrea Sgarro e Giuseppe Trebbi; direttivo: Cristina Benussi, Stefano Bianchi, Ettore Campailla, Sergio Cecovini, Giacomo Costa, Claudio De Polo, Franco Degrassi, Lucio Delcaro, Tito Favaretto, Fulvio Gon, Elvio Guagnini, Gianfranco Guarnieri, Roberto E. Kostoris, Franca Malabotta, Maria Masau Dan, Nicolò Molea, Giorgio Pressburger, Domenico Romeo, Andrea Sgarro, Giancarlo Stavro di Santarosa, Giorgio Tombesi (presidente onorario), Giuseppe Trebbi, Renato Zanettovich e Licio Zellini.

IL PERSONAGGIO

L'ex dipendente è l'ultimo esponente di un gruppo di lavoro che ha fatto la storia dello sport triestino

Roberto Strain raccoglie l'eredità dei Marinoni

Ricorda ancora i tempi nei quali le racchette da tennis erano incordate a mano, con il rudimentale ausilio di un manico da scopa e i ferri per l'uncinetto. Oppure i momenti nei quali consegnava le armi da caccia, appena acquistate, ai marinai turchi, greci e jugoslavi, che aspettavano a bordo delle loro navi, ancorate in porto. «Solo il comandante – spiega – poteva dare il permesso e finché non arrivava bisognava rimanere sotto bordo, in attesa».

Roberto Strain, classe '54, è l'ultimo esponente del gruppo che ha collaborato con la dinastia dei Marinoni, una delle famiglie storiche del commercio al dettaglio di Trieste, famosi per le armi, nella prima metà del secolo scorso, e poi per il tennis, lo sci e le immersioni subacquee in anni più vicini.

«I Marinoni – precisa Strain – hanno rappresentato qualcosa di importante nel settore del commercio di articoli sportivi a Trieste. Io ho avuto la fortuna di conoscere Giacomo Marinoni, che era nato nel lontanissimo 1898 e fu il gestore dal '22 al '72: il che significa mezzo secolo vissuto in negozio».

Giacomo Marinoni aveva rilevato, nel lotano 1922 appunto, l'attività della ditta Sicherl-Henninger, che aveva aperto i battenti nel 1890 in via San Nicolò, vendendo armi da caccia. «All'epoca quella via – sottolinea Strain, andando con la memoria ai racconti che gli fece lo stesso Giacomo Marinoni – era dedicata proprio a quel tipo di commercio. Oltre a quell'insegna infatti c'era quella di Angelini e Bernardon, che proponeva articoli simili».

Luigi Sicherl nel 1910 sciolse la società con Henninger, acquistò l'immobile di via Mazzini che poi ha ospitato i Marinoni fino alla fine dello scorso anno, e ricominciò da solo. Nel '22 Giacomo Marinoni rilevò l'azienda di Sicherl. «E la condusse per mezzo secolo – ribadisce Strain – presentandosi ogni mattina per primo in negozio. Nel '45, a soli 19 anni, il figlio Dario si affiancò al padre – rammenta Roberto Strain – diventando il titolare nel 1972. Fino ai primi anni '60 – continua – il negozio propose principalmente armi, poi la grande svolta verso una più ampia varietà di articoli sportivi. Io arrivai nel 1973 – dice Strain – e vissi assieme a loro il grande boom dello sci».

Un boom che si riflettè anche in manifestazioni organizzate in città portando i protagonisti assoluti della discesa attivi in quel periodo. «Furono anni splendidi - racconta ancora Strain - durante i quali organizzammo serate al Politeama Rossetti, con la presenza di molti dei componenti della famosa Valanga azzurra, da Pierino Gros a Gustavo Thoeni, e con la partecipazione di Rolly Marchi. Riempivamo il grande teatro – ricorda con un pizzico di emozione – con centinaia di spettatori».

Gustav Thoeni con la moglie e Claudio Lippi nello storico negozio «Marinoni»

Un episodio da raccontare è anche quello che riguarda Pirmin Zurbriggen, grande sciatore svizzero, dominatore, insieme a Marc Girardelli, del circo bianco dalla metà degli anni Ottanta fino agli inizi del decennio successivo. Famoso anche per il suo casco con la visiera nera, che allora era di moda e che non abbandonò neanche quando divenne campione olimpico a Calgary nel 1988. «Riuscimmo a portare Zurbriggen nel negozio di via Mazzini – ricorda Strain – e fu difficile riuscire a contenere la folla che voleva entrare per conoscerlo».

Dopo lo sci, il negozio Marinoni diventò il punto di riferimento per gli appassionati di tennis, sport esploso anch'esso negli anni Ottanta, e di immersioni subacquee.

Con la morte di Dario Marinoni e, poco tempo dopo della moglie, l'epopea dei Marinoni si è conclusa. «Nello scorso autunno – conclude Strain – sono stati venduti i muri del negozio e io non ho potuto fare altro che aprirne uno nuovo, cercando di perpetuare uno stile che ha fatto storia».

Ugo Salvini

■ CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	6.57
	tramonta alle	17.41
LA LUNA:	si leva alle	19.25
	cala alle	7.21

8.a settimana dell'anno, 53 giorni trascorsi, ne rimangono 313.

IL SANTO

Cattedra di San Pietro

IL PROVERBIO

I grandi spiriti non camminano nelle strade battute.

■ FARMACIE

Dal 18 al 23 febbraio 2008

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

piazza Libertà, 6 tel. 421125

via di Servola, 44 tel. 816296

Basovizza tel. 9221294

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

piazza Libertà, 6

via di Servola, 44

via dell'Istria, 18

Basovizza tel. 9221294

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

via dell'Istria, 18 tel. 7606477

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

■ TAXI - AEREI - TRENI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

■ L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO_2) μg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana
μg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme μg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	μg/m³	169,9
Via Carpineto	μg/m³	11,2
Via Svevo	μg/m³	152,2

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili μg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	μg/m³	92
Via Carpineto	μg/m³	104
Via Svevo	μg/m³	82

Valori di OZONO (O_3) μg/m³
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 μg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 μg/m³

Piazza Libertà	μg/m³	21
Monte San Pantaleone	μg/m³	46

■ MOVIMENTO NAVI

ARRIVI

Ore 6 KRITI AMBER da Marsa El Hamr a Siot 1; ore 9.30 SAFFET ULUSOY da Istanbul a orm. 31; ore 10 ITAL FULGIDA da Taranto a Molo VII; ore 14 ADRIA BLU da Venezia a Molo VII; ore 14 CLIPPER KARINA da Venezia a Ssl; ore 18 IKHNATON da Alexandropoli a orm. 36; ore 22 CMA CGM VERNET da Capodistria a Molo VII.

PARTENZE

Ore 9 RAYBEN STAR da Af Servola a Piombino; ore 18.30 SAFFET ULUSOY da orm. 31 a Istanbul; ore 19 POPI P. da Siot 4 per ordini; ore 19 BBC HOLLAND da Frigomar a Turku; ore 21 VENUS SCAN da orm. 13 per ordini.

LOTTO

BARI	43	47	26	66	12
CAGLIARI	79	61	41	73	15
FIRENZE	27	13	14	23	49
GENOVA	22	2	89	43	46
MILANO	51	56	58	55	59
NAPOLI	46	25	19	42	28
PALERMO	52	56	11	88	78
ROMA	72	60	81	23	34
TORINO	86	47	60	77	54
VENEZIA	83	7	38	52	63
NAZIONALE	32	35	67	9	63

SuperEnalotto **(Concorso n. 23 dell'21/2/2008)**

27 43 46 51 52 72 Jolly **83**

Montepremi €	2.804.102,65
Nessun vincitore con 6 punti Jackpot €	10.818.325,09
Nessun vincitore con 5+1 punti	
Ai 15 vincitori con 5 punti €	37.388,04
Ai 1464 vincitori con 4 punti €	383,07
Ai 48.026 vincitori con 3 punti €	11,67

Superstar **(N. Superstar 32)**

Nessun vincitore con 6 punti. Nessun vincitore con 5+1. Nessun vincitore con 5 punti. Ai 7 vincitori con 4 punti € **38.307.** Ai 174 vincitori con 3 punti € **1.167.** Ai 2409 vincitori con 2 punti € **100.** Ai 15.371 vincitori con 1 punto € **10.** Ai 35.062 vincitori con 0 punti € **5.**

Continuaz. dalla 15.a pagina

GALLERY S. Giovanni ultimi appartamenti anche bipiano vista aperta/mare, splendide terrazze pià che abitabili, p. auto e/o box. Cod. 423/P. 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Università ampio atrio, soggiorno, balcone, cucina, veranda, due stanze, servizi separati, ripostiglio, cantina. Cod. 765/P. 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Università bilocali pronta consegna, primingresso possibilità posti auto. Cod. 481P. 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY v. Bellosguardo ultimo piano, soggiorno, cucina, dispensa, quattro stanze, servizio, terrazzo, possibilità lastrico solare, cantina, porticato, box. Cod. 515/P. 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY via Boccaccio stabile ristrutturato ottimo appartamento luminoso, c.a 90 mq, composto da soggiorno d'angolo, cucina, due stanze, servizi. Euro 195.000. Cod. 796/P. 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY zona Campanelle locale piano terra circa 100 mq, vetrine e servizio. In locazione euro 500 e in vendita euro 100.000. Cod. 7/P. 040380261. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY zona Poggi Paese novità ultimo piano con vista panoramica, soggiorno, cucina, due camere, bagno, ripostiglio e balcone. Ottimo. Climatizzatore. Box auto. Cod. 27/P. Tel. 040380261. www.galleryimmobiliare.it

HERMET ultimo piano salone doppio, terrazzi, cucina, due matrimoniali, lavanderia, doppi servizi, cantina. Norbedo Imm 040368036.

MONFALCONE ultimo piano soggiorno. cucina, matrimoniale, singola, bagno, terrazzi, posto auto, cantina. Norbedo Imm 040368036. (A00)

OSPEDALE ristrutturato, zona salotto-pranzo, cucina aperta arredata, bicamere, cameretta, bagno, piano quarto, termoautonomo, ascensore. 115.000. Gaburro Agente Immobiliare 040361074. (A00)

PAISIELLO piano alto: salone, terrazo, cucina, poggiolo, due matrimoniali, singola, doppi servizi, garage. Norbedo Imm 040368036. (A00)

RABINO 040368566 Altura ottavo piano con ascensore ingresso soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale camera singola doppi servizi ripostiglio veranda soffitta posto macchina condominiale euro 128.000. Rif. 1508.

RABINO 040368566 Baiamonti vista mare/città splendido miniappartamento ultimo piano con ascensore ingresso camera matrimoniale cucina abitabile bagno con vasca terrazzo 80 mq possibilità creare veranda euro 112.000. Rif. 0908.

RABINO 040368566 Capodistria ottimo luminoso silenzioso 50 mq quarto piano con ascensore ingresso grande soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno poggiolo cantina euro 99.000. Rif. 9307.

RABINO 040368566 Ghirlandaio perfetto pari primingresso tinello cucinotto camera matrimoniale bagno ripostiglio poggiolo verandato ottime rifniture euro 114.000. Rif. 1108.

RABINO 040368566 Girandole stupenda casetta carsica con giardino ampia soggiorno cucinotto due camere studio bagno grande taverna posto macchina di proprietà euro 278.000. Rif. 0808.

RABINO 040368566 Pietà ottimo ultimo piano vista mare con ascensore ingresso soggiorno cucina abitabile con poggiolo studio camera matrimoniale cameretta mansardata doppi servizi cantina euro 218.000. Rif. 1308.

RABINO 040368566 San Giacomo ottimo piano ammezzato 70 mq. Ristrutturato impianti a norma ingresso soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno ripostiglio riscaldamento autonomo euro 79.500. Rif. 10807.

RABINO 040368566 San Vito ottimo vista mare grande salone cucina abitabile due camere camerino grande bagno terrazzo poggiolo cantina posto macchina di proprietà euro 250.000. Rif. 1008.

SPAZIOCASA 040369950 euro 150.000 Università in palazzina signorile alloggio come nuovo di cucinotto saloncino matrimoniale bagno terrazzo (possibilità arredato).

SPAZIOCASA 040369950 euro 225.000 Corso Cavour (zona) in palazzina recente e signorile alloggio al piano alto di cucina saloncino 2 camere bagno terrazzi box.

SPAZIOCASA 040369950 euro 85.000 in palazzina recente Giulia alloggio di cucina abitabile 2 stanze bservizi terrazzino (da rimodernare).

SPAZIOCASA 040369950 euro 98.000 Gatteri in palazzo epoca alloggio di cucina abitabile saloncino stanza stanzetta bagno poggiolo autometano (da risistemare internamente).

SPAZIOCASA 040369960 euro 110.000 B.go San Sergio (zona) in palazzina recente alloggio con vista aperta di cucinotto saloncino 2 stanze bagno terrazzino ottimo per coppia.

SPAZIOCASA 040369960 euro 125.000 Donadoni (adiacenze) in palazzina recente alloggio validissimo di cucina saloncino/salotto matrimoniale bagno/wc.

SPAZIOCASA 040369960 euro 190.000 Navali (zona) in palazzina recente alloggio (affittato) al piano alto di cucina salone 2 ampie camere bagno terrazzino.

SPAZIOCASA 040369960 euro 220.000 Verniellis (zona) in palazzina recente alloggio con vista mare finemente rifinito di cucina saloncino 2 stanze bagno terrazzini cantina.

TERRENO edificabile con accesso auto impresa di costruzioni locale cerca in Trieste e provincia. 040660081. (A00)

MMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,60 Festivi 2,30 — 2

SERVOLA/BAIAMONTI cercasi appartamento piccola metratura in buone condizioni, definizione rapida. Equipe Immobiliare 040764666.

MMOBILI AFFITTO
Feriali 1,60 Festivi 2,30 — 3

SPAZIOCASA 040369950 affitta da euro 120 mensili posti auto in autorimessa (zona) Conti, altro euro 120 mensili posto auto (zona) Severo, altro euro 150 mensili box (zona) piazza Ospedale altro euro 150 mensili posto auto (via) Milano.

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 350 mensili arredato Severo alloggio in posizione tranquilla di atrio cucina abitabile saloncino/letto bagno.

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 450 mensili arredato nuovo alloggio all'ultimo piano di cucinotto saloncino/letto bagno autometano con vista in centro città.

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 500 mensili arredato Rot. Boschetto alloggio recente di cucina abitabile saloncino 2 camere bservizi terrazzo.

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 330 mensili arredato commerciale monolocale di cucinotto soggiorno/letto bagno adatto per single/foresteria.

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 500 mensili arredata casetta validissima disposta su 3 piani Romagna (via) di cucinotto con tinello 2 stanze servizi.

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 550 arredato B.go Teresiano pari a nuovo cottura saloncino matrimoniale bagno autometano (libero 03/08).

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 600 mensili vuoto colle Montuzza in palazzina nuova alloggio di cucinotto saloncino camera bagno terrazzo box.

AVORO OFFERTE
Feriali 1,60 Festivi 2,30 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A. AGENZIA Piro assume personale preferibilmente donne, max 60 anni facile lavoro. Assunzione di legge. 040367771. (Fil47)

AZIENDA friulana leader nella produzione di infissi in legno certificati cerca tecnico-venditore per provincia di Trieste e Gorizia. Offresi showroom avviato, affiancamento e ottimi guadagni. Inviare curriculum: fax 0432-189130, e-mail: info@molaro.it.

CALL-CENTER di Trieste ricerca operatori/trici telefonici per attività di call center teleselling telemarketing contattaci allo 0402425861.)

CERCASI ragioniere zona monfalconese, full-time per campagna fiscale, fine marzo-maggio. Faxare curriculum 0481534107. (C00)

DITTA in prov. Go cerca disegnatori meccanici con esperienza di 2D - 3D. Tel. 3394458722. (C00)

PLURIENNALE esperienza spedizioni internazionali ottimo tedesco discreto inglese valuta proposte come responsabile ufficio spedizioni presso azienda di produzione. Tel. 3357366969. (C00)

UTOMEZZI
Feriali 1,60 Festivi 2,30 — 6

ALFA Romeo GT 2.0 Jts Progression 2004 km 155.000 nero met. alcantara c.lega Concinnitas tel. 040307710.

AUDI A3 sportback 1.9 Tdi Ambition 2007 km 13.000 argento Concinnitas tel. 040307710.

FIAT Croma 2.4 Mjt 20v must aut. 2007 km 70.000 nero met. f. opt Concinnitas tel. 040307710.

Continua in 30.a pagina

Continuaz. dalla 29.a pagina

FIAT Punto Stile 1.2 16v 3p, 1999, km 46.000, rosso metallizzato, clima, Abs SS. Concinnitas tel. 040307710.

HONDA HRV 1.6 16V VTEC 5p, 2002, argento, km 85.000. Concinnitas tel. 040307710.

JEEP Cherokee 2.5 TD classic 2001 km 85.000 gr. met. abd clima Concinnitas tel. 040307710.

LANCIA Lybra 1.8 16v lx 2001 km 27.000 argento Concinnitas tel. 040307710.

LANCIA Y 1.2 E1. Blu, 2001, blu met., km 83.000, clima SS. Concinnitas tel. 040307710.

MERCEDES classe A 140 classic 1998 km 90.000 blu met. Concinnitas tel. 040307710.

MERCEDES ML 270 cdi 2002 km 54.000 argento T.A. c/aut pelle stoffa PDC a/p g. traino cd Concinnitas tel. 040307710.

MITSUBISHI L200 2.5 td doppia cabina 2002 km 83.000 nero clima autom. blocco diff. Concinnitas tel. 040307710.

OPEL Agila 1.2 16v comfort 2002 km 82.000 azzurro abs SS clima 2 air bags Concinnitas tel. 040307710.

OPEL Zafira 2.2 dti elegance 2004 km 79.000 argento cruise control 7 posti fashion line Concinnitas tel. 040307710.

RENAULT Megane 1.6 16v confort auth auton 2004 km 31.000 blu met. cambio automatico Concinnitas tel. 040307710.

RENAULT Twingo 1.2 Privilege 2000 km 47.000 ross met. clima ABS T.A. ssterzo airbags cd Concinnitas tel. 040307710.

VOLKSWAGEN Golf 1.6 16v 5p comfortline 2001 km 88.000 argento Concinnitas tel. 040307710.

DA GO FIN puoi trovare il tuo prestito ideale. Velocità e cortesia a chiunque tu sia. Finanziamo in giornata dipendenti, autonomi, pensionati, extracomunitari. Chiamaci 0403720690 numero gratuito 800525525. Uscirai soddisfatto! Consulenze gratis anche a domicilio. Go Fin ti segue senza spese. Iscrizione albo Uic A40445. www.gofin.it

A.A.A.A.A.A. SPLENDIDA bionda quarantenne riceve distinti. 3317811539. (A972)

A.A.A.A.A. MONFALCONE novità coreana 20.enne bella 3203583780.

A.A.A.A. ADORABILE ninfetta 23.enne 100% focosa disponibilissima Trieste 3468037090. (A1015)

A.A.A.A. BELLA italiana dolce relax massima serietà. Sara 3396350963.

A.A.A.A. GORIZIA giovane ragazza orientale offre massaggi. 3316570058.

A.A.A.A. INCANTEVOLE 19.enne calda e disponibile non stop. 3202682300. (A1036)

A.A.A.A. TRIESTE bambola super sexy, corpo top model 3392800637. (A1076)

A.A.A.A. TRIESTE bella giapponese per massaggio anche piedi 3282714053. (A1068)

A.A.A.A. TRIESTE biondina 20.enne fisico mozzafiato 5.a m. 3473978935. (A989)

A.A.A.A. TRIESTE novità coreana giovane bei massaggi 3347105499. (A1012)

A.A.A. GORIZIA arrivata bella travolgente mulatta molto sensuale 3385337266. (A1033)

A.A.A. MONFALCONE novità giapponese giovane molto bella, esegue massaggi 3318265426.

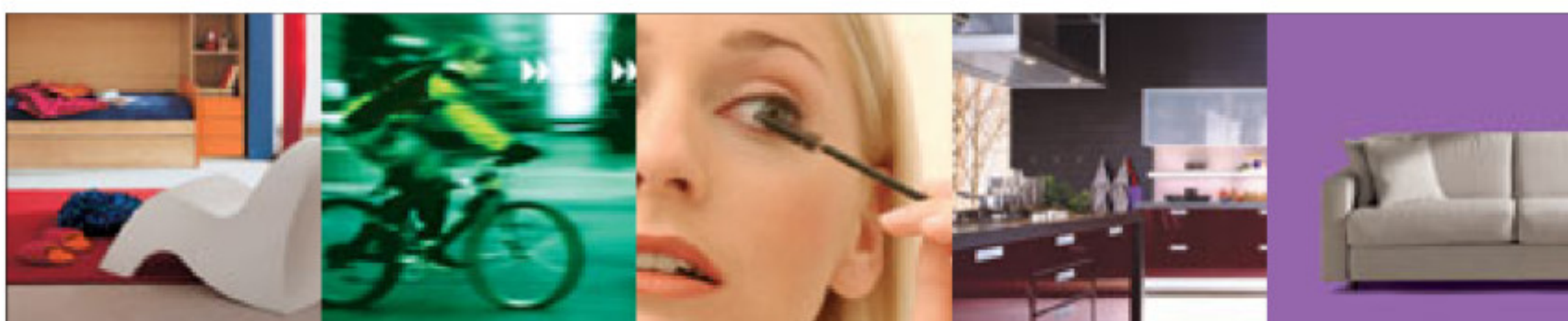
A.A.A. NAOMI Trieste grossa sorpresa 15.a padrona senza limite 3337985784. (C00)

A.A.A. TRIESTE Somalia insaziabile femminile grossa sorpresa senza paragone 3297636040. (A991)

A.A. GORIZIA novità, bomba sexy attraente, affettuosa 5.a misura. 3342190173. (C00)

A.A. MONFALCONE novità assoluta venezuelana trasgressiva bellissima pantera nera disponibilissima 3484607264. (Cf47)

A.A. MONFALCONE novità dolcissima sensuale bionda affascinante viso stupendo disponibilissima 3881210456. (Fil47)

A. MILUNA Trieste 20 anni brasiliana carnagione chiara bionda 6n magra 3297655678. (A1077)

A. TRIESTE bella fragolina ardente 6.a m. bocca di fuoco da baciare 3484169158. (A990)

A. TRIESTE supernovità bionda ventenne dolce bravissima completissima grossa sorpresa insaziabile 3488831940. (A931)

A Grado bellissima ragazza bionda tedesca ti aspetta per farti conoscere l'arte dell'amore. 3317654258. (C00)

BAMBOLE supersexy 899544571 proibitissimo 008819398082 Mediaservice via Gobetti Arezzo 1,80/minuto max 8 min. vietato minorenni. (FIL63)

BELLISSIMA MASSAGGI nuova ragazza cinese tutti giorni 3349801058.

CASA Rossa - Nova Gorica - studio con diverse massaggiatrici chiama 0038641527377, 0038651840195.

DIVIA italiana femminile grossa sorpresa, amante lingerie, tacchi spillo, anche padrona 3387934947. (A1069)

GORIZIA eseguo massaggi antistress prenditi una pausa di relax per appuntamento 3406087629. (C00)

MASSAGGI particolarmente rilassanti completi intensi per i tuoi momenti privati riservatissimo 3480436761. (A993)

MONFALCONE, prima volta per pochi giorni pantera, vulcano di passione, 7.a m. 3201468998. (C00)

MONFALCONE GISELLA novità, 5.a m. femminile, grossa sorpresa, completa per pochi giorni. 3471313172. (C00)

MONFALCONE NATALY affascinante bionda, dolcissima esotica, bocca focosa, 5.a m. argentina. 3338826483. (C00)

MONFALCONE STREPITOSA piccantissima spagnola, coccolona, splendida, 5.a m., alta. 3484819405. (C009)

NOVITÀ, bomba espanola, Shakira, bionda, 8.a misura naturale, bravissima, completissima 3464798141. (A932)

TRIESTE, ARRIVATA biondissima maestra del preliminare, senza limiti, massaggio indimenticabile 3314124177. (A1032)

TRIESTE, novità thailandese 23.enne 6.a misura molto attraente corpo spettacolare completissima. 3496522704. (A986)

TRIESTE, VERAMENTE supernovità Samara, molto femminile, grossa sorpresa disponibilissima nei preliminari 3472821028. (C00)

TRIESTE arrivata bambola con grossissima sorpresa garantito bellissima statuaria sconvolgente 3319430858. (A1066)

TRIESTE Bruna supernovità grossa sorpresa 22.enne bellissima femminile molto disponibile 3284024792. (A994)

TRIESTE grossa sorpresa novità assoluta strepitosa greca 6.a m. completissima. Vuoi provare? 3208733509. (A995)

TRIESTE semplicemente stupenda momenti di relax 24 su 24 ambiente privato. 3899945052. (A1035)

TRIESTE spagnola 40anni magra bravissima bella affettuosa corpo spettacolare amante lingerie 3496523007. (A1070)

TRIESTE strepitosa spagnola riceve per momenti caldi 6.a naturale e formosa 3205735185.

TRIESTE supernovità: bambola indonesiana, esuberante, 6.a misura, bocca calda, massaggio completissima. 3896489352. (FIL2017)

TRIESTE supernovità nordamericana, 7.a misura, brava, bocca calda, dolcissima, completissima, Ana 3314130989. (A985)

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, clientela selezionata paga contanti. Business Service 0229518014. (Fil 1)

PANIFICIO pasticceria cedesi attività comprensiva di tutte le attrezzature in ottima zona commerciale. Telefonare 040410647. (A1071)

ANTIQUARIATO dott. Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti, telefonare 040306226-040305343.

LIBRI antichi, moderni, intere biblioteche, stampe, cartoline acquista la libreria «Achille Misan» 040638525 orario negozio.

I NOSTRI PICCOLI AMICI

Baby e Susy cercano ancora casa. Trixie, invece, a destra, è stato adottato

Non ha ancora trovato un padrone il grosso pastore del Caucaso che per un periodo vagabondò in Carso. Trixie invece è stato adottato

Joy cerca casa, a caccia di affetto anche due cuccioli bassotti

Questa settimana il Gilros - Villaggio vacanze del cane segnala l'adozione del cane Trixie, bel meticcio di taglia grande, incrocio di pastore tedesco e pastore del Caucaso: ora vive con una giovane coppia a Muggia in una casa con giardino. Non ha ancora trovato una casa invece Joy, il grosso pastore del Caucaso che per vagabondava nei pressi di Gabrovizza sul Carso: da quando è stato riportato al Gilros non ha mai ricevuto concrete richieste di adozione, ora convive con la femmina anziana Babuska ma da quando è in struttura nessuno si preoccupa più della sua situazione; le attenzioni di persone che prima aveva, vagabondando, sono mancate, e non ci sono opportunità concrete di far vivere degnamente il nostro amico.

Non hanno trovato casa neanche i cani proposti la scorsa settimana, tra cui Susy, Grey e Baby, tutti con situazioni diverse e caratteri non semplici ma bisognosi di affetto e attenzioni: le prime due sono femmine di media-piccola taglia, di qualche anno, molto timide ma affettuose con i gestori e i volontari del Gilros, Grey invece è molto socievole e docile, vogliosa di correre e giocare, ma non colpisce il cuore dei visitatori in cerca di un amico a quattro zampe. Cerca anche casa Nero, meticcio di media taglia anziano, un po' sordo e cieco, e con le zampe che fanno un po' fatica; chi vuol far una bella azione, può dargli dei periodi felici. Cercano casa due splendidi bassotti cuccioli, Trilly di tre mesi e mezzo, e il suo amico Sugar di sette mesi e mezzo, sono al Gilros e il padrone non può più gestirli per motivi di salute: simpaticissimi e vivaci, meglio se continueranno a vivere assieme.

Info: www.villaggiovacanzedelcane.com o telefono 040/215081. Orario canile e pensione: 10-12 e 14.30-16.30, domenica 10.30-11.30, su appuntamento. Per info addestramento e progetto educazione cinofila «Senzaguinzaglio»: Massimo 347/2351892, Costantino 338/4580964.

❶ Joy, pastore del Caucaso
❷ Grey, molto socievole e docile
❸ Nero, meticcio di taglia media
❹ I bassotti cuccioli Trilly e Sugar, simpaticissimi e vivaci

MATTINA

Lipperini al liceo

Oggi, alle 10.30, nell'aula magna del liceo scientifico «Galileo Galilei» in via Mameli 4, la scrittrice e giornalista Loredana Lipperini presenterà il suo libro «Ancora dalla parte delle bambine», interessante disamina sul mondo «dell'immagine» che accompagna la crescita degli adolescenti. Vista l'importanza dell'evento, all'incontro sono invitati tutti gli interessati.

Conferenza Ados

All'Ordine dei medici, piazza Goldoni 10, ciclo di conferenze «Percorso Salute Donna» dell'Ados. Oggi «Rapporto con il cibo», Giuliana Gellini; «Alimentazione e salute (patologie tumorali)» Silvia Milani; «Alimentazione e salute (patologie cardiovascolari)», Euro Ponte.

Associazione 4.o Stormo

L'Associazione 4.o Stormo oggi, alle 18, nella sala Baroncini delle Generali di via Trento 8, presenterà «Un americano a Gorizia», del pilota italo-americano Vincenzo Patriarca».

Geografia dello spagnolo

Il Centro studi «Miguel de Cervantes» organizza una conferenza che si terrà oggi, alle 18, e che avrà come tema «La geografia della lingua spagnola: il presente e il futuro della terza lingua più parlata al mondo». Sede di via F. Venezian 1 (II piano).

Strehler privato

A Palazzo Gopcevich (via Rossini 4) mostra «Strehler privato. Carattere affetti passioni». Oggi, alle 17.30, avrà luogo una visita guidata a Erica Culiat. Ingresso libero.

Congresso Acli

Oggi, alle 16.30, nella sala Labor dell'Enaip (via dell'Istria 57) si aprirà il XXIII Congresso provinciale dal titolo «Migrare dal Novecento, abitare il presente, servire il futuro. A Trieste le Acli nel XXI° secolo». Presente Paola Vacchina, vicepresidente nazionale Acli. Il congresso proseguirà domani.

Istituto di grafologia

Oggi, alle 18.30, è convocata nella sede in via Crispi 28, l'assemblea dei soci per le relazioni annuali e il rinnovo delle cariche sociali.

Video su Boldrin

L'Anpi di Trieste, in collaborazione con il circolo del cinema «Fratelli Marx», oggi, alle 18, nella trattoria sociale di Contovello presenterà un video sulla figura di Arrigo Boldrini, il leggendario comandante partigiano Bulow.

Conferenza di Tellia

Oggi, alle 18, si svolgerà in via Besenghi 16 al Seminario diocesano, «Islamizzazione dell'Europa o europeizzazione dell'Islam?», conferenza di Bruno Tellia, docente di sociologia all'Università di Udine.

Cibo e identità

Oggi, alle 18, «All'antico spazzacamino» (via Settefontane 66, tel. 040/945160) Edoardo Kanzian promuove una riflessione sul tema «Cibo, identità, cultura» con la presentazione del volume «Glocky Food – Il mondo a tavola» curato da Michela Novel. Intervengono: Roberto Ambrosi, Tito Cuccaro, Davorin Devetak, i musicisti Bruno Prodan e Mario Fragiacomo. Nell'occasione viene premiata Tiziana Bertoja, cuoca e ristoratrice.

POMERIGGIO

Unione degli istriani

Oggi, alle 17, a Trieste all'Unione degli istriani, per il ciclo culturale «Viapellicodue», conferenza della professoressa Chiara Vigini su «Graziadio Isaia Ascoli e l'invenzione della "Venezia Giulia"»: l'illustre e i risvolti del suo attualissimo impegno civile e politico a cent'anni dalla morte».

Centro letterario

Oggi il Centro letterario del Friuli Venezia Giulia terrà l'incontro con soci e simpatizzanti nel bar «Tiffanycafè» di via del Toro 16. Per informazioni telefonare allo 040/814295, 347/0721260, 348/4924345. Tema «Il rapporto tra i popoli e l'essere umano», a cura di Maurizio Chiozza, presidente del Centro letterario Fvg. Introduzione del direttore artistico Rosanna Puppi.

Stamane uno spettacolo dedicato agli «uomini blu»: parteciperanno esponenti della comunità presente a Pordenone

Tuareg: in scena al Miela i signori del deserto

Oggi alle 10.30 al Miela va in scena lo spettacolo «Tuareg, i signori del deserto» curato dall'Associazione via Montereale di Pordenone. La rappresentazione (ingresso gratuito, offerte libere) costituisce il terzo appuntamento della manifestazione «Musicaèvita 2007/2008», che, sottotitolata quest'anno Musikò, è volta alla sensibilizzazione culturale e musicale dei giovanissimi secondo il progetto promosso dall'associazione amici Gioventù musicale di Trieste, presieduta da Silvana Alessio Martinelli: un'iniziativa che vedrà coinvolti fino a maggio 360 alunni delle elementari e delle medie della regione in 250 ore di laboratori sperimentali. A conclusione della manifestazione, una mostra ne esporrà gli elaborati. Il 28 febbraio alle 10.45 lo spettacolo sarà replicato all'Auditorium Borgomeduna di Pordenone.

L'appuntamento di oggi è davvero particolare, unico nel suo genere e di grande qualità: vi verrà ricreata l'atmosfera del deserto, in cui i leggendari Tuareg vivono con la loro straordinaria storia. La loro vita e le loro tradizioni saranno rievocate con poesie, musica e immagini, raccolti per l'occasione dalla scrittrice e poetessa Ludovica Cantarutti. Saranno presenti Haddoe El Hadi Cubana e Mohamed Abeti, Tuareg della comunità di Pordenone, che è l'unica esistente in Italia ed è composta da 24 persone, fra cui almeno quattro bambini nati a Pordenone.

L'origine dei Tuareg si perde nella notte dei tempi. Gli uomini blu del deserto, come vengono comunemente chiamati (per il blu rilasciato dai loro turbanti color indaco), vantano una storia straordinaria fatta di poesia e di armi: un connubio insolito, se si pensa che la loro fierezza ha contrastato più volte, soprattutto nel secolo scorso, gli eventi storici accaduti nelle regioni del deserto.

Lo spettacolo spiegherà attraverso suoni, racconti e un documentario il fascino della bellezza dei Tuareg e della loro storia, per la conoscenza della quale l'Associazione via Montereale, presieduta da Ludovica Cantarutti, ha avviato un progetto che dura ormai da qualche anno.

In Niger proprio l'associazione pordenonese sta costruendo, in accordo con la Regione e il Comune di Pordenone, una serie di pozzi d'acqua per consentire alla comunità di Abardac e di Atri, nel territorio di Agadez, la possibilità di sopravvivere. Da due anni inoltre è in funzione ad Abardac anche una scuola primaria.

La comunità Tuareg che risiede a Pordenone, l'unica in Italia

SERA

Junior Chamber

Oggi, alle 20.30, all'hotel Greif Maria Theresia in viale Miramare 109, conviviale della Junior Chamber; ospite l'assessore comunale Maurizio Bucci. Info: Nicoletta Berzin 338/3819599.

Circolo Lumiere

Il circolo Lumiere presenta oggi, alle 20, nella sala del circolo culturale Ivan Grbec di via di Servola 124 il film-documentario «Realities Kosovo/a. Voci di minoranza dimenticate», della giornalista triestina Eva Ciuk, che sarà presente.

CERCASI

PORTACHIAVI. Il 19 febbraio, alle 23.30 circa, all'altezza del semaforo attiguo all'edicola di corso Saba, ritrovato mazzo di quattro chiavi. Il portachiavi riporta una sigla A in cuoio. Per informazioni: 347/2464794, Aldo.

I 75 anni della Società dei concerti tra registrazioni, aneddoti e ricordi

«La Società dei concerti: 75 anni di musica a Trieste». Si intitola così l'incontro che si terrà oggi alle 17.15 nell'auditorium del museo Revoltella (via Diaz 27), organizzato dal Circolo della cultura e delle arti e curato da Stefano Bianchi. Parteciperanno il critico e musicologo Sergio Cimarosti, il segretario della Società dei concerti Nello Gonzini e l'esperto di registrazioni audio Toni Lapel.

Nel corso della manifestazione saranno presentati testimonianze, registrazioni storiche, aneddoti e ricordi per approfondire ulteriormente la vita e l'attività di una delle più e prestigiose note istituzioni musicali cittadine. La Società dei concerti, fondata nel 1932, ha segnato infatti la storia musicale della nostra città. Sorta con l'intento di diffondere la cultura cameristica e sinfonica, nobilitando una tradizione ottocentesta limitata a filarmoniche e circoli artistici, è diventata una vera e propria istituzione, un punto di riferimento per gli appassionati e i giovani. Nei 75 anni della sua attività si sono susseguiti sul palco i più grandi nomi dell'interpretazione musicale internazionale, ma anche nuove leve e formazioni strumentali legate da affetti speciali alla «musicalissima» Trieste.

Si intitola «Un ricordo nel cuore»: prosa e poesia su Friuli, Trieste, Istria e Dalmazia

Gens Adriae, un concorso letterario

Scorcio di costa dalmata

Gens Adriae, associazione di volontariato culturale Giuliana Istro Veneta, ha indetto la quarta edizione del concorso «Un ricordo nel cuore», dedicato a tutti coloro che conservano gelosamente nella memoria un avvenimento importante, dovuto a una esperienza personale o derivato da una testimonianza sentita raccontare da altri e che riguarda soprattutto gli usi, costumi, tradizioni delle popolazioni della costa orientale dell'Adriatico, dal Friuli e Trieste, all'Istria e alla Dalmazia.

Il concorso è suddiviso in due sezioni: una per la prosa (non più di dodici cartelle dattiloscritte a interlinea due) e una per la poesia (massimo tre liriche di non più di venti versi ciascuna), in dialetto triestino o istro-veneto, o naturalmente in lingua. I lavori devono essere inediti e vanno spediti anonimi, contrassegnati da un motto da riportare, a parte, su una busta chiusa, contenente i dati personali e l'autorizzazione alla eventuale pubblicazione.

Gli elaborati, in triplice copia, vanno inviati a Gens Adriae, Casella Postale 1822, 34133 Trieste, entro il 30 giugno 2008. Nessun contributo è richiesto ai partecipanti. Per informazioni, tel. 040-368017.

GLI AUGURI

Manuela, sono 50

A Manuela mille auguri da Italia, Dante, Stefania, Mario, Roberta, Tiziana, Maurizio e Stefano.

ELARGIZIONI

● In memoria di nonna Rosa, nonna Olga, nonna Pierina e Rinaldo per il compl. (22/1) da N.N. 20 pro Amnesty Int., 25 pro Ist. Sost. clero, 15 pro Fondaz. Banco alimentare (Mi), 15 pro La Domenica - Alba (Cn) (fogli liturgici per carcerati), 25 pro Fondaz. A. Bottali.
● In memoria di Ennio Lanza per il IV anniv. dalla moglie Fabia 30 pro Centro tumori, 30 pro Agmen.
● In memoria di Maria Albonese ved. Galli per il centesimo compleanno (22/2) dalla figlia Maria Pia 30 pro Famiglia Parentina, 20 pro Ist. Burlo Garofolo (ricerca sul diabete infantile).
● In memoria di Giovanni Clama nel 54.o anniv. della scomparsa (22/2) dalla nuora Franca 50 pro Rifugio animali Astad, 50 pro gattile Cociani.
● In memoria di Domenico Eramo per il compleanno (22/2) dalla moglie Antonietta e dai figli 30 pro Ass. Amici del cuore.
● In memoria di Luigi Pittao nell'VI-II anniv. (22/2) dalla figlia e dalla moglie 40 pro Fondazione Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin, 40 pro Airc.
● In memoria di Giordano Premoli nell'anniv. (22/2) dalla moglie 10 pro Uic.
● In memoria di Anna Sain ved. Sain nel XVII anniv. (22/2) dagli amici 50 pro Unitalsi, 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
● In memoria di Maria Calcina da Maria Watzl 10 pro Centro tumori Lovenati.
● In memoria di Maria Depase Carboni dal condominio di via Castiglioni n. 2-4 235 pro Azzurra (malattie rare).
● In memoria di Ernesto Illy dall'Impresa Costruzioni Benussi & Tomasetti snc 500 pro Ass. de Banfield; da Mariuccia Depangher Paoletti 50 pro Ist. Burlo Garofolo; da Marula Vicos 50 pro Frati di Montuzza.
● In memoria di Sergio Klabian da Sergio, Silvana e Stefano 50 pro Agmen.
● In memoria di Pietro Lepore dal dott. Ugo Verza 50 pro Div. Cardiologica (prof. G. Sinagra).
● In memoria di Giovanna Matassi ved. Cassio da Erika, Gianna, Dora, Franca, Paola, Barbara Kovach 55 pro Centro tumori Lovenati.
● In memoria di Narcisa Pacorini ved. Pettirosso dalle fam. Pettirosso e Saba 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
● In memoria di Paolo Palutan da Clelia Molassi 50 pro Domus Lucis.

Per evitare spiacevoli errori nei nomi pubblicati nelle elargizioni, invitiamo i lettori a scrivere i testi in carattere stampatello maiuscolo.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10, ingr. aule: via Corti 1/1. Tel. 040/311312 040/305274 fax 040/3226624.
Le lezioni di oggi.
Corso computer: turno C dalle ore 9.30 alle ore 11.30.
Aula A: 9.15-10.05 Lingua inglese (I corso); 10.15-11.05 Lingua inglese (II corso); 11.15-12.05 Lingua inglese (III corso). Aula B 9-10.40 Lingua spagnola (II corso); 10.45-12.25 Lingua spagnola (conversazione). Aula C: 9-11 Ricamo, mezzo punto, maglia. Aula D: 9-11.30 Sbalzo su rame. Aula 16 9-11 Disegno e pittura. Aula A: 15.30-16.20 Politica, diplomazia e guerre dell'Italia unita (1860-1943); 16.30-17.20 Il diritto internazionale: incidenza nello scenario geo-politico come opportunità e vincolo; 17.30-18.30 La donna tar antichità e Medioevo - Lettuar delle analisi di documenti storico-letterari (sospeso). Aula B: 15.30-16.20 Lingua francese (I corso); 16.30-17.20 Lingua francese (II corso); 17.30-18.20 Lingua francese (III corso). Aula C: 15.30-17.30 Piccole riparazioni di sartoria (sospeso). Aula Razore: 15.10-17 Lingia inglese (II corso). Aula 16: 15.30-17.20 Tombolo. Sala Actis 9-10.45 Ginnastica e ballo. Sabato 23 febbraio, sala Actis: 9-10.45 Ginnastica e ballo.
Comunicati: La biblioteca è aperta dalle ore 10 alle ore 11.30 ogni martedì e venerdì. Prenotazioni: per esposizione quadri; per la visita «Ameriac» con la prof.ssa de Gironcoli del 16 aprile p.v.; visita Sincrotrone con la prof.ssa Princivalli del 2 e 9 aprile; visita a Miramare del 25 febbraio; visita alla «Valle Sospesa» del 1.o marzo con il geom. Forti.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Sede: largo Barriera Vecchia 15, IV piano; tel. 040/3478208, fax 040/3472634, e-mail uniliberetauser@libero.it - sito: www.auser.it/friuli/UniversitàTS.htm
Circolo Auser di Melara, via Pasteur 41/d: ore 9.30-12 Corso di pittura avanzato. Piscina altura, via Alpi Giulie 2/1: ore 14-15 Aquagym. Liceo Scientifico st. G. Oberdan, via P. Veronese 1: ore 15-17 ultima lezione Corso di bridge; 15-17 Hobbistica manuale; 15.30-16.30 Lingua e cultura slovena avanzata; 15.30-17.30 Gruppo Vocale delle Liberetà Auser; 16-17 Luca l'Evangelista moderno; 17-18 Musica ed emozioni; 17-19 Lingua e cultura inglese (III livello corso B); 17-19 Gruppo teatrale Gli Scalzacani; 17-19 Sviluppare la creatività; 17-19 Le perle dell'intelletto; 17.30-19 Lingua e cultura spagnola (III livello); 18-19 Mi ascolto e sto bene.

Riconoscimento a Pahor

Domenica sera ho visto, tramite Rai International, il programma nel quale il professor Pahor è stato uno degli ospiti intervistati. Tema principale dell'intervista è stata la recente pubblicazione, in italiano, di «Necropoli», un libro scritto da Pahor più di quarant'anni fa e che, a mio avviso, dovrebbe essere parte integrante di ogni curriculum a livello di scuola superiore.

Quello che però mi rattrista è che questo figlio di Trieste, più volte giunto alla soglia del Nobel per la letteratura (oltre ad aver ricevuto tanti prestigiosi riconoscimenti internazionali), non abbia ancora ricevuto, dalla sua città, un'attestazione di merito.

Quindi mi appello al nostro sindaco Dipiazza, al quale riconosco un pragmatismo che, in un certo senso, sta spezzando tante di quelle barriere anacronistiche che ancora assillano la nostra città, affinché colmi questa, a dir poco, imbarazzante lacuna.

Fabio Angeli
11 Laurel Avenue
Stony Brook, New York

Il Kosovo indipendente

La proclamazione «unilaterale» di indipendenza del Kosovo, a mio parere, viola il diritto internazionale perché ignora volutamente che in quel territorio non ci sono solo albanesi ma anche popolazioni serbe. Inoltre non è riconosciuta da tutta la comunità internazionale al completo, ma è funzionale agli interessi Usa in quell'area, in quanto crocevia del traffico d'armi e del narcotraffico. Questo atto di forza spingerà la Serbia a rafforzare la relazione economica e politica con la Russia in antagonismo alla Ue. Mandare il personale Onu e Ue rappresenta un pericolo medesimo per coloro che ci andranno, perché verranno odiati dalla popolazione serba e considerati usurpatori, quindi esposti a rappresaglie. L'Italia va a impantanarsi in un vespaio molto pericoloso se verranno mandati lì i nostri militari.

Siamo ancora molto lontani, come Ue, dallo svolgere una autentica politica estera indipendente dagli Usa. Il disegno politico della «Grande Albania» con due Stati albanesi fa comodo agli Usa per motivi politici ed economici, ma può rivelarsi alla lunga «un altro Vietnam».

Di certo non aiuta la pace e la distensione internazionale, crea invece un altro pericolosissimo focolaio di guerra proprio vicino all'Europa medesima e ancor di più all'Italia.

Inoltre il Kosovo indipendente non vivrà di luce propria ma sarà dipendente in tutto e per tutto dagli Usa.

Gabriele Campana

Il Kosovo indipendente (2)

I telegiornali mostrano le manifestazioni di giubilo dei kosovari, manifestazioni dove tante persone impugnano e sventolano bandierine americane.

Vivo in in una zona di confine e per ragioni di lavoro ho frequenti contatti con operai provenienti dal Kosovo e dalla Serbia. I kosovari che ho incontrato manifestano una grande gioia per l'indipendenza dalla Serbia, gioia indotta dalla presenza americana nel territorio. I kosovari da me incontrati mi hanno descritto una presenza americana che interviene pesantemente nella vita degli abitanti di questa poverissima regione.

Oltre a rinfocolare l'odio per i serbi, esacerbando le differenze religiose, gli americani elargiscono consistenti aiuti economici attraverso un azione capillare diretta alle singole famiglie: soldi per la casa, soldi per le pensioni, soldi per la sanità... soldi che però vengono dati con il ricatto: se non votate per l'indipendenza ce ne andiamo, noi e la Nato, e ripiomberete nella miseria in preda della vendetta serba.

I serbi, d'altro canto, mi descrivono l'indipendenza del Kosovo come pretesto per un braccio di ferro tra America e Russia. Da una parte i russi difendono le ragioni della Serbia che non vuole rinunciare alla sua regione per il comune legame dato dal panslavismo, e d'altra parte alla Russia è ben chiaro come l'indipendenza kosovara segni un allargamento del dominio americano legato anche all'ampliamento della base americana di Bondsrtel, base situata al confine tra Kosovo e Serbia e attualmente già più estesa della base di Aviano.

Questo fatto, assieme al disegno della «Grande Albania» rende la situazione balcanica una nuova polveriera dove l'effetto domino (a mio parere) è alle porte. L'Europa come sempre non ha voce in capitolo: si accoda, afona, al disegno americano.

Un operaio serbo nativo di Belgrado (laureato in matematica) mi ha spiegato come, da sempre, il Kosovo sia una provincia serba e come la richiesta d'indipendenza sia follе: è come se la Lombardia chiedesse l'indipendenza dall'Italia, o come se la Voivodina, regione detta il «granaio della Serbia», dove convivono pacificamente le etnie più disparate, chiedesse anch'essa di diventare uno stato autonomo.

La Serbia non ha avuto nessun problema a concedere l'indipendenza al Montenegro. Indipendenza ottenuta attraverso un referendum popolare. Il referendum ha espresso la volontà d'indipendenza e il Montenegro è diventato Stato pur mantenendo ottimo rapporti con la Serbia. Credo che l'esempio del Montenegro serva a far capire, almeno per la parte che ci è dato di sapere, che ben altro bolle in pentola sotto l'indipendenza del Kosovo.

Liviana Andreossi

IL CASO

Molti interessati sono rimasti fuori dal Revoltella: tutto esaurito a velocità sospetta

Fila e attese inutili per Daverio

È domenica 17 febbraio, fa freddo e non ho voglia di aspettare inutilmente all'aperto. Alle 15.45 chiamo il Museo Revoltella per avere informazioni sulla conferenza di Philippe Daverio, invitato a Trieste per parlare di Sottsass. Mi dicono che il Museo chiude alle 16, ma che l'Auditorium sarà aperto al pubblico dalle 17.15. L'evento è stato annunciato venerdì in prima pagina sul «Piccolo», penso alla curiosità culturale dei miei concittadini, e alle 17 sono lì. Le porte sono chiuse, una decina di persone attendono davanti a me, si leggono due affissi: confermano quanto mi è stato detto al telefono. La coda alle mie spalle si infittisce. Alle 17.15 si apre uno spiraglio, dopo qualche confabulazione quattro o cinque persone sono ammesse, cinquanta-sessanta restano invece fuori a contemplare attonite un terzo cartello: posti esauriti. I minuti passano, la folla degli esclusi continua a crescere. Un signore fende risoluto il capannello che si è formato davanti al portone del Museo: niente da fare neanche per lui. Decide allora di saggiare l'ingresso di via Cadorna. Li lo riconoscono e lo fanno entrare, mentre a un gruppetto di signore che lo aveva seguito è negato l'accesso.

La sala del Revoltella ha una capienza di circa 200 posti. Un centinaio di persone almeno, e tra di esse chi scrive, dopo aver atteso inutilmente deve rinunciare ai propri programmi. Molti manifestano la propria irritazione, qualcuno è indignato: chi c'è lì dentro? Da dove è entrato chi è entrato? A che ora? A che titolo?

Leggo oggi, lunedì 18, sul Piccolo che due ore prima delle 17.30 l'Auditorium era già esaurito. Ma esaurito da chi? Me lo chiedo con i molti altri cittadini che hanno atteso al freddo davanti alle porte chiuse del museo. Questa esperienza è fastidiosa per la delusione, il tempo perso, e per alcune oscurità, ma il bilancio è chiaro: un terzo del pubblico è rimasto escluso dalla manifestazione. Lo stesso indicatore che misura l'interesse dei triestini (le molte decine di persone rimaste fuori), misura anche l'insuccesso dell'organizzazione. A essere generosi.

Marco Fernandelli

Il Kosovo indipendente (3)

È inutile che i serbi si arrabbino e manifestino anche a Trieste, contro l'indipendenza del Kosovo. Chi è causa del suo mal, pianga se stesso.

Essi raccolgono il frutto della politica scellerata di Milosevic, delle sue persecuzioni, del suo tentativo di genocidio di una minoranza etnica. Il grande scrittore Maritain giustamente osservava che le nazioni debbono essere giudicate e punite in vita. Le persone hanno una sanzione o un premio nell'aldilà. Ma le ingiustizie di uno Stato, in quanto tale, trovano in terra i propri giudici e le proprie condanne. Germania e Italia hanno pagato duramente, con la divisione e la perdita di territori, per i delitti commessi da nazisti e fascisti. Guardiamo la carta geografica e pensiamo all'Istria, per esempio. Non vale richiamarsi ora a valori cristiani di solidarietà e fratellanza. Sarebbero dovuti valere ieri, ad impedire orribili misfatti.

Ammiro i popoli che si sacrificano e lottano per la loro libertà ed indipendenza. Abbiamo vicino l'esempio della Slovenia e ricordiamo che è stato il Papa che per primo ne ha riconosciuto l'indipendenza, mentre gli stati europei dubitavano ed erano all'inizio esitanti e timorosi. Ora dalle ceneri della Jugoslavia nasce il Kosovo: che sia il benvenuto.

Ai baschi, ai catalani, ai curdi, ai transilvani ungheresi in Romania e perché no, ai fratelli friulani dico: abbiate fede, pazienza e soprattutto coraggio. Il futuro vi premierà.

Gian Giacomo Zucchi

Rotatoria con difetti

La rotatoria di largo Giardino, così come è stata per ora installata, ha il seguente difetto: i new jersey posti alla confluenza di via Rapicio con via Giulia restringono di poco la carreggiata di via Giulia prima della confluenza, di modo che le vetture, fino all'incrocio con via Rapicio comprese, possono procedere in doppia fila; per contro, appena superata la confluenza, i successivi new jersey sono posti in modo da restringere molto di più la carreggiata, costringendo le vetture provenienti da via Giulia a disporsi su un'unica fila. Tale disposizione rende doppiamente difficile l'immissione delle vetture da via Rapicio in via Giulia, sia perchè sono costrette a confluire interrompendo il flusso di via Giulia proprio nel punto critico in cui le due file devono ridursi ad una, sia perché per immettersi devono superare l'ostacolo costituito dai blocchi che a destra restringono maggiormente la carreggiata. Il tutto mentre permane l'obbligo di precedenza imposta dal segnale stradale.

Dopo la critica la proposta: sarebbe sufficiente invertire il posizionamento dei new jersey, dando più spessore ai blocchi prima dell'incrocio anticipando la riduzione di larghezza della carreggiata, il che costringerebbe il flusso di via Giulia a porsi su una fila prima della confluenza, e lasciando più larga la carreggiata per un breve tratto dopo l'incrocio, in modo che le vetture provenienti da via Rapicio possano immettersi protette dai new jersey posti alla loro sinistra.

Luciano Vascotto

Visite mediche

Per una visita dell'otorino mi è stato fissato un appuntamento per il 26 giugno alla Salus.

A mia moglie, che abbisogna di una visita dermatologica, l'appuntamento è il 5 maggio al distretto n. 2.

Non c'è che dire. Abbiamo una sanità che funziona... e se non funzionasse?

Michele Losito

Un consiglio ai giovani

Vorrei poter parlare con voi, ragazzi e ragazze, guardandovi negli occhi come facevo tanti anni fa con i miei scolari. Non li rimbrottavo, ma spiegavo loro il vero volto della vita e soprattutto ascoltavo i loro problemi che erano sempre molti. Mi capirono e mi sono ancora vicini dopo tanti anni e mi trattano da vera amica.

In questo momento storico di cambiamenti politici, quando è tanto facile sbagliare, vorrei dirvi che abbiamo tanto bisogno di voi, della vostra gioventù, del vostro buon senso, della buona volontà e dell'intelligenza che sono in voi, a volte latenti. Vorrei dirvi di non sprecare la vostra età più bella in giochi di violenza, di lussuria e di droga e di essere prudenti nelle corse notturne che sono sollecitate dal voler essere forti e che invece mettono a repentaglio la vostra vita e quella di altri. Ci sono tante cose belle da imparare, da vedere, da fare anche se questo mondo che vi abbiamo preparato vi ha forse deluso. Sappiate creare un mondo nuovo imparando ad essere onesti con voi e con tutti, con serietà e consapevolezza, così dormirete sonni sereni e tranquilli certi di aver fatto il vostro dovere. A volte sbaglierete, ma siate pronti a correggervi con umiltà e buon senso e sappiate farvi apprezzare per quel che saprete e potrete valere, senza cedere, senza stancarvi e rinunciare. Non è una predica quella che sto facendovi, ma è il mio forte desiderio di cercare di aprirvi gli occhi, di dirvi che la vita è bella sempre, anche se a volte fa soffrire. Come soffrono i genitori che perdono i loro figli.

Trovate voi, giovani di oggi, lottando senza arrendervi, la strada migliore da seguire per rendere alla nostra Patria dignità, sicurezza e benessere per tutti. In questo compito non facile, io posso solo seguirvi col pensiero, augurandovi una vita quanto più serena possibile, con il cuore scevro di vecchi rancori, colmo di amore e di ideali.

Elena Roverelli Cargnelli

COSA DIRA' LA GENTE

«Puf», parola dello scrocco ben nota da qui all'Oltralpe

di **Lino Carpinteri**

Soltanto in qualche vecchia trattoria di paese capita ancora di vedere cartelli con la scritta «Qui non si fa credito» o la sua versione scherzosa «Domani si farà credenza», che sottintende un oggi destinato a non arrivare mai.

Sono reliquie di anni in cui le vendite a rate e i pagamenti differiti non erano in uso neppure in America e tanto meno in Europa, dove le persone ammodo hanno seguitato a lungo a fare acquisti solo a pronti contanti.

Comperare a credito, nella Trieste di ieri, equivaleva a «far debito» il che era ritenuto disdicevole. Ne fa fede il vocabolario di fine Ottocento del Kosovitz che traduce l'espressione «a puf» con «a macca, a scappellotto, a bertolotto», vale a dire, secondo il Rosamani, «a ufo, a scrocco, a sbafo» e, come osserva il Doria, «magari con la segreta speranza di eludere in futuro il pagamento».

Il Pinguentini fa propria l'«esatta definizione» comparsa in una «Strenna triestina» del 1841 con la firma di un certo F. Federigo, il quale, dopo aver ravvisato nella parola puf «uno dei più espressivi termini del veneziano dialetto», soggiungeva: «è onomatopeico: per traslato chiamasi dunque 'puf' anche la stoccata che dà alla tua borsa lo spacciatore di baje, promettendoti mari e monti per poi lasciarti con le mani piene di mosche».

Per la verità, «puf» è voce registrata anche nei dizionari della buona lingua, che le attribuiscono quattro significati: tonfo sordo o rumore dell'aria soffiata; sgabello cilindrico imbottito (o rigonfiamento posticcio delle vesti femminili d'altri tempi); annuncio pubblicitario ciarlatanesco e, infine, «raggiro ingegnoso per scroccare denaro», ovvero la più nota e diffusa delle sue accezioni che, ad occhio, sembrano tutte avere qualcosa in comune con il pallone gonfiato, metafora dell'artificiosità e delle false apparenze.

«Pouf» - probabilmente con diritto di primogenitura rispetto a «puf» - è espressione francese, anch'essa imitativa del «rumore» di un'esplosione o di una caduta («pouf! Le voilà par terre!») e «faire un pouf» è un modo di dire corrispondente a prendere la roba «a macca» o alle versioni dialettali del medesimo concetto nelle varie regioni d'Italia, dal genovese «puffo», al romagnolo «pòf», al romanesco «buffo», al calabrese «puffu».

Due interrogativi rimangono senza risposta; primo: perché gli etimologisti evitano di indagare sui rapporti tra «a puf» e quell' «a ufo» che tanto gli somiglia e del quale viene proposta la derivazione dalla sigla a.u.f. di «ad usum fabricae», «ad urbis fabricam» o «ad urbem fertur», indicante l'esenzione dal dazio? Secondo: che ci sta a fare «puf» nei dizionari del nostro dialetto sebbene sia per suono, grafia e pluralità di significati del tutto uguale al suo omonimo franco-italiano?

RINGRAZIAMENTO

Desidero esprimere pubblicamente un ringraziamento alla direzione del teatro Verdi per aver proposto «Iris», al maestro Nello Santi superbo direttore di una musica non facile, a tutti gli interpreti, alla regia, ai nostri coristi e a tutti quelli che ne hanno permesso la realizzazione, un invito a coloro che amano solo i grandi «titoli»: non perdete le opere poco conosciute, sono quelle che riservano piacevoli sorprese come nel caso di questa bellissima «Iris»...

Lettera firmata

SPORT

Christian Maraner in panchina a Pisa con Totò De Falco

Serie B: la 27ª giornata

PARTITE	ARBITRI
DOMANI 16.00	
Ascoli-Vicenza	Pinzani
Avellino-Chievo	Farina
Brescia-Bologna	De Marco
Cesena-Albinoleffe	Damato
Frosinone-Spezia	Velotto
Grosseto-Ravenna	Salati
Lecce-Piacenza	Lops
Mantova-Bari	Palanca
Modena-Rimini	Ciampi
Treviso-Messina	Squillace
Triestina-Pisa	Rosetti

CLASSIFICA	
Bologna	56
Chievo	56
Lecce	52
AlbinoLeffe	52
Pisa	50
Brescia*	47
Rimini	42
Mantova	41
Messina	38
Ascoli*	34
Modena	33
Frosinone	33
Bari	30
Triestina	30
Grosseto	27
Piacenza	27
Vicenza	24
Treviso	22
Avellino	21
Spezia (-1)	21
Cesena	20
Ravenna	18

*una partita in meno

ANSA-CENTIMETRI

Rolando Maran segue con attenzione una fase dell'allenamento dei suoi giocatori

SERIE B Il tecnico squalificato insieme ad Allegretti. In panchina De Falco e Maraner

Maran: contro il Pisa serve pazienza All'attacco solo al momento giusto

di Daniele Benvenuti

TRIESTE Questione di cartellini. Contro il Bologna, in un modo o nell'altro, Rolando Maran finisce infatti sempre per «vedere rosso». E, di conseguenza, contro il Pisa si ritrova irrimediabilmente in tribuna lasciando alla strana coppia De Falco-Maraner il compito di dirigere l'Alabarda dalla panchina.

Domani pomeriggio, proprio come in occasione del confronto di andata, il tecnico trentino sarà infatti costretto a rosicare seduto tra i vip del Rocco mentre i suoi uomini, qualche decina di metri più in basso, andranno a giocarsi un confronto delicatissimo. Contro i rossoblu emiliani, per la seconda volta consecutiva, il pacato Maran è stato allontanato dalla panchina (in settembre era accaduto nell'intervallo) finendo per pagarne il fio soprattutto contro gli ambiziosi toscani di Giampiero Ventura dalla mortifera resa esterna.

E, tanto per lasciarsi andare a poco memorabili corsi e ricorsi storici, tra 24 ore marcherà vista (proprio come nel turno infrasettimanale del 25 settembre 2007) anche capitan Allegretti. Questa volta, anche lui più toro che torero come Maran, relegato tra i cattivi da qualche parolina di troppo spifferata al direttore di gara in terra felsinea mentre nel confronto di andata era stato messo ko dal mal di schiena. A occhio e croce, sorprese dell'ultimo minuto a parte (acciacco dell'ultima ora per Della Rocca), nell'undici iniziale dovrebbero figurare al massimo quattro elementi titolari all'andata (il rientrante Kyriazis, Piangerelli e Granoche senza dubbio mentre Pesaresi, ristabilito dopo l'attacco febbrile, rimane in ballottaggio con Rizzi) quando Kutuzov e Cerci, questa volta fuori dai giochi, avevano vanificato la precisa ciabattata dagli undici metri del Diablo alabardato.

Cellulari sotto carica a parte (ormai, non si può più nemmeno parlare di «filo diretto» tra panchina e tribuna), Maran si fida ciecamente del quasi omonimo Christian Maraner. «Farà tutto lui, altro che sofisticati mezzi di comunicazione - giura il tecnico alabardato - Siamo stati compagni di squadra e poi abbiamo intrapreso insieme questo mestiere. Viviamo quasi in simbiosi, lo stimo molto e la mia assenza non si percepirà. Tuttavia - aggiunge il titolare in punizione - a essere importanti sono solo giocatori. L'allenatore deve darsi da fare in settimana ma il sabato devono sapere da soli cosa fare». Neppure Maran ricordava le coincidenze con l'andata. «Ma allora è una maledizione - ironizza - Un fatto strano che, tuttavia, non deve lasciare adito ad alcuna forma di dietrologia. A Bologna è stato il quarto uomo a rilevare le mie parole che hanno portato al provvedimento. Strano, cerco sempre di essere educato e di mantenere la calma».

Mercoledì, nella sala proiezioni allestita nello spogliatoio del campo di Opicina, Maran e Maraner hanno studiato con attenzione al videotape la gara disputata in Emilia prima di catechizzare la squadra. Ieri, invece, sono arrivati le riprese sul Pisa: seconda razione di telecomando e nuovo indottrinamento a Dei e compagni prima di scendere in campo allietati da un clima quasi primaverile. Prima la testa e poi le gambe, dunque. «Un vero peccato perché a Bologna eravamo in partita fino al 2-0. Abbiamo subito un gran gol ma in realtà avevamo creato lo stesso numero di occasioni: con un pizzico di convinzione in più avremmo potuto far male agli emiliani». Il Pisa formato trasferta è un'altra brutta gatta da pelare. «Temibile, davvero temibile - conferma Maran - Si chiude bene e poi riparte in maniera mortifera. Dovremo essere bravi a non concedere spazi e ad avere pazienza».

Una Triestina completamente rivoluzionata rispetto all'andata. «Speriamo di aver acquisito in qualità» si augura Maran che conferma la sua propensione al turnover, spesso caratterizzata da decisioni azzeccate. «C'è bisogno di tutti e di un gruppo compatto nel quale ognuno si faccia trovare pronto quando decido di utilizzare l'elemento più congeniale alle esigenze. Guardate Princivalli: prima ha lavorato con serietà senza essere gratificato dalle presenze ma poi si è fatto trovare pronto, regalandosi notevoli soddisfazioni».

Contro il Pisa «dovremo essere bravi e pazienti, senza cedere alla frenesia. Guai a regalare porzioni di campo ai toscani. Il pubblico di Trieste ci è sempre stato vicino - aggiunge - ma soprattutto questa volta dovrà capire che l'intelligenza tattica potrà rivelarsi determinante e che un atteggiamento arrembante potrebbe regalare eccessivi vantaggi agli avversari. Dovremo osare ma solo al momento giusto, con equilibrio».

LA SQUADRA

Della Rocca acciaccato, doppio ballottaggio sulla sinistra. Parte della seduta a porte chiuse

Al Rocco fischierà l'internazionale Rosetti

TRIESTE Un fischietto di prestigio per Triestina-Pisa: Roberto Rosetti di Torino, infatti, è probabilmente il top nel panorama arbitrale nazionale. Quello che, del resto, ha rappresentato l'Italia ai Mondiali in Germania. Chissà che finalmente, con un direttore di gara di questo rango, non vengano risparmiati alla Triestina gli strafalcioni arbitrali visti nelle ultime partite.

Intanto, per quanto riguarda l'Alabarda, Maran gioca a carte coperte. Dopo aver provato mercoledì quella che potrebbe essere la probabile formazione per la sfida con il Pisa, ieri ha mischiato un po' le carte con una partitella a ranghi misti. In precedenza, Maran aveva voluto nascondere da occhi indiscreti anche qualche schema sui calci piazzati, tanto che la prima parte dell'allenamento si era svolta a porte chiuse. Ricordando che gli assenti sicuri saranno Allegretti (squalificato per due giornate) e Testini (è guarito dalla contrattura ma non sarà ancora rischiato), in pole resta il 4-4-2 visto nella partitella del mercoledì. Maran punterà in avanti sulla coppia Granoche-Della Rocca (da valutare solo un problemino dell'ultima ora per l'ex bolognese), mentre il duo centrale di centrocampo sarà composto da Piangerelli e Princivalli. A destra rientrerà Tabbiani, a sinistra fiducia a un Sedivec in evidente ripresa. In difesa Kyriazis torna sulla destra, in mezzo ancora Minelli e Petras mentre a sinistra potrebbe essere la volta di Rizzi. Gli unici due dubbi riguardano la fascia sinistra: a centrocampo anche Sgrigna se la gioca con Sedivec, mentre in difesa è ballottaggio Rizzi-Pesaresi. Oggi pomeriggio rifinitura a Opicina, poi il ritiro a Gradisca.

an.ro.

IL PERSONAGGIO

In pole position il cursore arrivato in gennaio

Rizzi pronto per la corsia mancina: «Avverto fiducia intorno a me, bisogna portare a casa i tre punti»

TRIESTE Da quando, in gennaio, è arrivato a Trieste, Federico Rizzi ha messo insieme tre presenze e solo qualche manciata di minuti. Poco più di mezz'ora in tutto. Ma ora potrebbe essere arrivato il suo momento: questa volta, infatti, sembra lui il favorito per ricoprire il ruolo di terzino sinistro.

Speravi di giocare di più?

«Un giocatore spera sempre di trovare più spazio, ma in questo periodo ho pensato soprattutto a lavorare, aspettando con tranquillità il mio momento. Soprattutto, ho trovato quell'ambiente ottimo per lavorare bene di cui mi avevano parlato. Il mister, poi, mi ha già inserito tre volte nelle ultime gare e in momenti difficili: segno che c'è fiducia in me».

Federico Rizzi

Cosa ne pensi di questo Pisa corsaro?

«E' una squadra forte in trasferta ma anche in casa. All'andata, quando giocavo nel Mantova, aveva vinto al Martelli e quindi ho già visto di cosa è capace. Noi dobbiamo fare la nostra partita, consapevoli che con le squadre di valore abbiamo sempre fatto molto bene. Un risultato pieno è alla nostra portata».

Il vostro momento?

«La condizione fisica è ottima e anche sul piano del gioco abbiamo fornito buone prove. In fondo, senza quel fattaccio nel finale saremmo usciti indenni da Lecce, con il Chievo abbiamo fatto bene e anche a Bologna ce la siamo giocata».

Tante lodi ma pochi punti.

«È l'unico rammarico di questo periodo. In qualche frangente siamo stati anche sfortunati. Le occasioni le abbiamo anche avute, dobbiamo essere più concreti. Con il Pisa bisogna cercare di portare a casa tre punti».

Che idea ti sei fatto di questa Triestina?

«Credo che possa fare un buon campionato di metà classifica, con la possibilità di agganciare qualcuno davanti ma facendo sempre molta attenzione dietro. Abbiamo dimostrato di potercela giocare con chiunque. Adesso finirà anche la parte di calendario più dura: è il momento di mettere più punti possibile in cascina per non dover soffrire nel finale di stagione».

Antonello Rodio

LA STORIA

Angelo Trevisan in maglia alabardata

Trevor Trevisan, anche lui difensore centrale

Tra le file toscane dovrebbe rientrare l'ex vicentino, reduce da un malanno

Trevisan, dinastia di difensori Arriva Trevor, figlio di Angelo

TRIESTE Di padre, in figlio: Trieste, a distanza di 25 anni, rivede giocare nel ruolo di difensore un componente della famiglia Trevisan. Era il torneo 1982-1983 (il famoso anno della promozione dalla C alla B) e nella Triestina guidata da Adriano Buffoni, a difendere i colori rossoalabardati c'era papà Angelo. Ora le sorti si rovesciano e domani al Rocco ci sarà il figlio Trevor che milita, però, nelle file del Pisa.

Una partita particolare per il 25enne pordenonese che a Trieste ha già giocato due stagioni or sono con la maglia del Vicenza ma che questa volta arriva da titolare e desideroso di farsi notare nella città che lo ha cullato più volte da piccolo. Sì, perché Trevor è legato a Trieste da un forte legame di amicizia: da bambino, infatti, trascorreva spesso sotto San Giusto le sue vacanze. Come mai? «Semplice – spiega Trevisan Jr – la mia famiglia è amica da una vita di Massimo Colino che mio padre aveva conosciuto quando giocava nella Triestina. Per me Massimo è sempre stato speciale, quasi un secondo padre e con i miei genitori venivamo a Trieste proprio da lui».

Fermo per un attacco influenzale la scorsa settimana, domani Trevor dovrebbe tornare al suo posto al centro della difesa e probabilmente marcherà Granoche come all'andata. «Non so ancora se ci sarò - spiega - Non sto tanto bene, sono reduce da problemi allo stomaco. Vedremo nelle prossime ore. All'andata avevo marcato l'uruguaiano, davvero un giocatore forte che ci aveva messo più volte in difficoltà. Vorrei poter giocare, mi fa effetto affrontare la squadra di papà e venire a Trieste, anche se lui aveva giocato al Grezar».

Il Pisa non nasconde le sue intenzioni e verrà a Trieste per proseguire nel suo tabellino di marcia che vede 9 successi esterni in 13 gare. «Siamo partiti come una squadra candidata a non retrocedere ma poi, per svariati fattori, le cose si sono messe in tutt'altro modo. Probabilmente, siamo arrivati a questo punto sulla scia dell'entusiasmo e grazie anche alla voglia di emergere di alcuni giovani e all'esperienza di alcuni vecchietti». Quinti in classifica e in corsa per un posto nei play off. «Ormai non ci nascondiamo più. Il nostro obiettivo iniziale, la salvezza, è stato raggiunto. Ora dobbiamo solo pensare a conquistare punti in ottica promozione».

> «Da bimbo trascorrevo qui le vacanze estive ma vorrei segnare per esultare davanti ai miei»

Trevor è consapevole che non sarà una partita semplice. «La Triestina, rispetto quella del girone di andata, mi sembra migliorata. Conosco le sue potenzialità e in questo periodo gode di ottima salute. Sono sempre in contatto con il mio amico Sgrigna, con il quale ho giocato due anni a Vicenza e so qual è la situazione. Davanti al pubblico amico, poi, ogni squadra cerca sempre di esprimersi al meglio».

Se il Pisa dovesse vincere, magari grazie a un gol di Trevisan, la gioia per il difensore sarebbe doppia anche perché eguaglierebbe il numero di gol segnati dal padre che, sotto il colle di San Giusto, era andato in rete una volta sola. Un dispiacere, però, per l'amico Collino. «Con la maglia del Pisa non ho mai segnato – prosegue il difensore – Sarebbe stupendo segnare a Trieste ed esultare alla presenza dei miei genitori che verranno a vedermi. E Massimo? Sapendo che mi vuole bene e mi considera come un figlio, credo che sarebbe contento per me».

Silvia Domanini

QUI PISA

Forte sindrome influenzale per il centrocampista brasiliano. Assetto 4-2-4

Juliano ko, altri dubbi per Ventura

TRIESTE Sarà un Pisa prettamente offensivo, come ormai consuetudine in trasferta, quello che scenderà al Rocco. Nella seduta di ieri pomeriggio il tecnico Ventura ha fatto provare schemi e situazioni di gioco schierando la squadra con il 4-2-4. Fuori causa per infortunio il difensore Zoppetti e l'attaccante Cerci, all'ultimo momento è stato colto da forte sindrome influenzale il centrocampista brasiliano Juliano e le sue condizioni restano tutte da valutare.

Ancora da sciogliere dubbi legati ad ogni reparto, Ventura è intenzionato a mandare in campo una squadra diversa da quella vista contro il Mantova. In difesa spazio a Feussi sulla destra, al centro rientra invece Trevisan affiancato da Raimondi con Zavagno sulla sinistra. A centrocampo, qualora non dovesse farcela Juliano, sulla destra potrebbe giocare il francese Genevier, fuori da due mesi per un intervento alla spalla e provato nell'allenamento di ieri al posto di Luisi. In attacco, esterno destro D'Anna, centrali il bomber argentino Castillo (capocannoniere della serie B con 18 reti al suo attivo) e il bielorusso Kutuzov, sulla sinistra il giovane Ciotola.

L'ultima rifinitura dei toscani si svolgerà questa mattina, quindi la partenza in aereo alla volta di Trieste e la sistemazione in un albergo per il ritiro. Sulla scia dell'entusiasmo per i risultati conseguiti in trasferta, si sono mobilitati anche i tifosi pisani che al Rocco dovrebbero essere circa trecento.

s.d.

BASKET SERIE B2 Il tecnico dell'Acegas pensa al match di domenica al PalaTrieste e spiega come lo affronterà

Pasini: «Atri va sfidata sotto canestro»

Il coach: «Finché i tiratori non saranno al top, determinanti gli uomini d'area»

TRIESTE Piero Pasini a metà tra la vittoria nel derby e la sfida alla Pompea Atri in programma domenica, ancora al PalaTrieste, alle 18. Il tecnico romagnolo, com'è ormai consuetudine da qualche settimana, affida il suo commento al sito ufficiale della Pallacanestro Trieste 2004 parlando del successo contro la Nuova Pallacanestro Gorizia prima di concentrarsi sul prossimo impegno dei suoi ragazzi.

«Direi che è stata una vittoria importante e basilare, soprattutto per il momento che vive questa squadra. I ragazzi avevano bisogno di una gratificazione del genere in un periodo nel quale diverse cose stavano andando storte. Posso dire che quella contro Gorizia è stata una prestazione più che discreta e forse, con meno errori, avremmo potuto chiuderla nel primo tempo. È comunque un successo che ci pone nella condizione di poter affrontare la partita contro Atri con maggiore serenità».

Netto il giudizio di Pasini sulle armi che hanno consentito all'Acegas di portare a casa 2 punti fondamentali per la classifica «È stato importante per la vittoria finale - continua nell'intervista rilasciata all'ufficio stampa biancorosso - l'apporto degli uomini d'area: finché non riusciamo a recuperare una percentuale dignitosa nel tiro da fuori con gli esterni, che per svariati problemi di ordine fisico non riescono sempre a garantire continuità, il gioco sotto le plance sarà fondamentale».

E a proposito di esterni, preoccupa la condizione delle guardie biancorosse che stanno cercando di recuperare la forma migliore in vista del match di dopodomani contro Atri. «Tonetti (infortunatosi nel derby, *ndr*) non dovrebbe avere niente di grave, verificheremo le sue condizioni, ma l'incidente sembra comunque lieve. Per quanto riguarda Sosic potrebbe ricominciare ad allenarsi oggi (ieri, *ndr*) mentre Pigato e Bonaccorsi continuano a convivere con gli acciacchi». Un'ultima battuta sulla prossima avversaria, quella Pompea Atri salita in classifica alle spalle della capolista Trento che arriverà al PalaTrieste per conquistare due punti in grado di permetterle di continuare l'inseguimento alla vetta della classifica.

«Direi che loro hanno un quintetto buonissimo, con giocatori forti fisicamente ed elementi di categoria. Ritengo che meritino il secondo posto che attualmente occupano, in un girone B che sta mostrando un equilibrio pazzesco. Hanno un regista con ottime mani, una guardia come Pieri che ti può cambiare la partita e ali fisicamente dotate che sanno viaggiare in contropiede. Se a questo, poi, aggiungiamo un pacchetto lunghi come quello formato da Passaglia, Gaeta e Buscaino, direi che il puzzle è completo».

Lorenzo Gatto

Tonetti dovrebbe farcela a recuperare per domenica (Bruni)

TUFFI

Batki, fallita la prima chance per andare alle Olimpiadi

TRIESTE Va a vuoto il primo tentativo di Noemi Batki della Trieste Tuffi/Esercito di qualificarsi alle Olimpiadi di Pechino. Nella sua prima uscita alla Coppa del Mondo, coincisa con la terza giornata di gare della manifestazione di scena proprio a Pechino fino a domenica, la ventenne si piazza nona con 305.22 punti nella finale del sincro dalla piattaforma. Una prova condivisa con Tania Cagnotto: le due azzurre sono le prime delle escluse per 3,5 punti dopo aver superato le qualificazioni con il sesto punteggio (307.08). Sono comunque nove in una sorta di semifinale olimpica e terze delle coppie europee (a breve ci saranno gli europei a Eindhoven). E ora Noemi Batki ha ancora una chance a disposizione in ottica Olimpiadi: il sincro dai 3 metri di domenica, in coppia con Francesca Dallapè.

Nicola e Tommaso Marconi, intanto, arrivano fino alle semifinali dei 3 metri: Nicola è 17.o (386.15) e Tommaso 18.o (376.35). In ogni caso i due Marconi ci saranno alle Olimpiadi in tale specialità, visto che Nicola aveva già ottenuto il pass necessario ai mondiali di Melbourne, mentre Tommaso lo mette in cassaforte qualificandosi proprio alle semifinali di Coppa del Mondo con 404.50 punti (17°).

In quanto a Valentina Marocchi, la piattaformista non arriva in semifinale dalla massima altezza, classificandosi ventesima (306.05), ma tale risultato è per lei indolore, considerando che aveva strappato un posto per il volo alle Olimpiadi durante i mondiali di Melbourne. Nella stessa uscita, 19.a e prima delle escluse la Cagnotto (308.50), che ci riproverà l'ultimo giorno quando ci saranno i recuperi.

Noemi Batki

Massimo Laudani

CANESTRO ROSA

Nell'Under 19 la giovanissima playmaker gioca da veterana contro la Sem Udine

La Auber trascina la Sgt al successo

TRIESTE Archiviata la prima fase, per il campionato Under 19 è già scattata la fase a orologio, comprensiva di cinque giornate. Dal doppio confronto dell'esordio tra formazioni giuliane e udinesi, a sorridere è la Sgt, che piega la più giovane delle squadre friulane al termine di 40' equilibrati. Le biancocelesti evidenziano una buona mentalità difensiva, coniugandola a giocate in velocità che partono dalle mani di Auber.

Chapeau per la playmaker, autrice di 16 punti e capace di guidare con autorità (nonostante i suoi soli 16 anni) la sua squadra, anche contro il forsennato pressing avversario. Da rivedere in sfide più abbordabili, invece, la Bcc Carso Muggia, che poca resistenza riesce ad opporre alla capolista Sporting Club. Dignitoso il –15 che precede l'intervallo lungo, poi per le rivierasche cala la notte e a salvarsi è soltanto il duo Borin-Segulja. Prima giornata: Sgt-Sem Estetica Udine 54-46, Bcc Carso Muggia-Sporting Club Udine 39-84. Classifica: Sporting Udine 20, Sgt 16, Sem Estetica Udine 12, Concordia*8, Bccc Muggia, Aibi Fogliano*4. (una gara in meno).

Under 15 Il derby tra Libertas e Bcc Carso Muggia A premia la prima della classe, ma onore al merito alle muggesane. Il quintetto di Jogan maschera infatti alcune defezioni con una prestazione tutto cuore che permette di rimanere in scia e di chiudere il terzo quarto a -3. La panchina più lunga è però un'arma in più per la formazione di Milan, che ha nel finale in Pozzecco la leader in grado di trascinare le compagne: 27 i suoi punti, gli stessi segnati, tra le avversarie, da Barbone.

La Bcc Carso ha modo di rifarsi con la squadra B allenata da Praticò, che dopo aver battuto il Don Bosco Pordenone nel recupero, piega anche il Polet al termine di un tempo supplementare. Occasione buttata per le ragazze di Vremec, che non sfruttano il +4 a 45" dal termine dei 40' regolamentari. Canderlic ci crede e pareggia i conti, poi all'overtime il Polet perde alcune atlete per raggiunto limite di falli e i 25 punti dell'ottima Kraus non bastano.

Tredicesima giornata: Libertas-Bcc Carso Muggia A 59-50, Bcc Carso Muggia B-Polet 65-59 (dts), Pordenone Team 90-Sporting Udine 79-51. Recupero: Bccc Muggia B-Don Bosco Pordenone 58-52. Classifica: Libertas 22, Pordenone Team*18, Bccc Muggia A*, Udine 12, Don Bosco Pordenone, Bccc Muggia B 6, Polet 0.

Marco Federici

IPPICA

Le Tris a Padova e Firenze

Idria Ganzolo ambizioso a Montebello

TRIESTE Una cinquantina di cavalli animeranno oggi la matinée a Montebello, dove si inizierà a correre alle 11.24, per chiudere due ore dopo. La gara più numerosa, con 10 cavalli dietro le ali dell'autostart, sarà il terzo del programma, riservato a cavalli di 4 anni, fra i quali l'ospite Idria Ganzolo punta al successo. Si comincerà con due «reclamare», la prima per anziani, con Follia Omicida che può sfruttare la partenza alla corda, la seconda per i 4 anni, con la coppia formata da Intrigo Dvm e Paolo Scamardella attesi protagonisti. La quarta corsa sarà per i tre anni, con Laravis Jet favorita. Nella quinta per la categoria G atteso duello fra Giorgia Ban e Bill Speed, mentre nella sesta e ultima, ancora per anziani a «reclamare», Gulp non dovrebbe fallire l'appuntamento col traguardo. Febbraio chiuderà con due pomeridiane la prossima settimana. In marzo Montebello dovrebbe ospitare ben tre Tris. I nostri favoriti. Prima corsa: Follia Omicida, Gek, Delimbo. Seconda corsa: Intrigo Dvm, Ivory Fox, Isabel Bybo. Terza corsa: Idria Ganzolo, Ipsilon Np, Iasca La Contea. Quarta corsa: Laravis Jet, Lider Lb, Lupen Serizza. Quinta corsa: Giorgia Ban, Bill Speed, Barbato Gius. Sesta corsa: Gulp, Descanso, Caronte Di Pippo.

La principale Tris odierna si corre a Padova, sulla distanza dei 2.040 metri. In pista 18 anziani, con partenza alla pari. Flute Grif, con Roberto Andreghetti in sediolo, può puntare dritto al palo. Edoardo Moni sposta Dribbling Om dalle piste abituali per ottenere almeno un piazzamento. Attenzione in prima fila a Farax e Galvano Dei. **Pronostico base:** Flute Grif (12), Dribbling Om (16), Farax (4). **Aggiunte sistemistiche:** Galvano Dei (2), Falco Degli Ulivi (9), Doctor Sugar Rl (18). La Tris del caffè vedrà in pista a Firenze 18 anziani affidati ai gentleman. La distanza è quella dei 1.660 metri. **Pronostico base:** Cash Kronos (17), Federnat (12), Fiaccola Op (15). **Aggiunte sistemistiche:** Gil Mast (16), Faro Di Azzurra (18), Fendy (7).

u.s.

TRIS DI GIOVEDÌ 21

1ª corsa Roma	vincitori	euro
14 5 8	287	1484,33
Quartè: 14-5-8-13	25	6034,08
2ª corsa Pisa	**vincitori**	**euro**
15 8 14	499	703,44

SERIE A

Emergenza prima linea: l'ex aretino finirà almeno in panchina. Candreva o Eremenko le alternative

Udinese con il dubbio Floro Flores

L'attaccante non ha forzato nel galoppo di ieri contro il Torre

Imminente anche il rientro di Pinzi, dopo una lunga serie di incidenti di percorso tra infortuni ed espulsioni

Genoa: assenza precauzionale per Criscito e il bomber Borriello

UDINE Un gradito balzo all'insù del termometro, il campo di allenamento in perfette condizioni e uno sparring partner morbido al punto giusto. Gli ingredienti per un test ideale c'erano tutti, ma l'amichevole vinta 14-0 contro i dilettanti del Torre ha lasciato in sospeso l'unica vera risposta che aspettava Pasquale Marino in vista della sfida di domenica col Genoa: quella sulle condizioni di Floro Flores, rientrato con qualche acciacco dalla vittoriosa trasferta di Reggio Calabria.

L'ex aretino, impiegato per l'intero secondo tempo, ha giocato a passo ridotto, senza forzare troppo i ritmi. L'impressione è che possa farcela, ma sarà lui stesso a dirlo nella conferenza stampa in programma prima dell'allenamento di questo pomeriggio. Come minimo, in ogni caso, Floro Flores sarà tra i convocati. Marino potrebbe anche scegliere di portarlo in panchina, per evitare di correre rischi e tenersi a disposizione l'unico attaccante superstite alle spalle di Di Natale e Quagliarella. Già, perché con Pepe squalificato e Asamoah in terapia, il reparto avanzato è ridotto all'emergenza.

Un'ipotesi che sembrava impensabile fino a qualche settimana fa, quando l'Udinese poteva concedersi il lusso di relegare regolarmente in tribuna Paolucci, spedito all'Atalanta in gennaio. Le alternative a disposizione di Marino non sono di primissima scelta. Se non altro per una questione di esperienza. La più accreditata è l'esordio da titolare del talentuoso ma acerbo Candreva, il 21enne ex Ternana che vanta tre presenze per un totale di 20'. L'altra prevede l'avanzamento di Eremenko nel trio avanzato, già sperimentata in Coppa Italia. Finora, complici gli infortuni di Pinzi e Obodo a centrocampo e l'ormai lunga assenza di Asamoah, l'Udinese ha avuto un contributo molto scarso dalla panchina: sia in termini di cambi effettuati (54, e con un minutaggio medio piuttosto basso), sia di gol realizzati da giocatori subentrati, uno soltanto.

Una buona notizia è il recupero ormai imminente di Pinzi. Per l'ex capitano si profila il secondo rientro dopo quello, disgraziatissimo, che lo vide protagonista a dicembre: espulso dopo un quarto d'ora a Roma. Due settimane dopo fu operato al ginocchio per un riacutizzarsi del problema accusato durante la preparazione estiva, poi seguito in settembre da una frattura al metatarso. Il calvario sembra finito ma è presto per dire quando Pinzi potrà scendere in campo: il gol segnato ieri, in ogni caso, è benaugurante.

Test infrasettimanale, ieri, anche per il Genoa. All'amichevole con la Primavera non hanno partecipato Criscito e Borriello. Assenze solo precauzionali: Gasperini potrà contare sia sul difensore che sul bomber, matador dell'Udinese all'andata con una tripletta.

Riccardo De Toma

Il friulano Antonio Floro Flores

COPPA UEFA

FIRENZE La Fiorentina, unica italiana imbattuta in Europa, accede agli ottavi della Coppa Uefa. Battuti i norvegesi del Rosenborg per 2-1 (pt 38' Liverani; st 36' Cacia, 43' Konè).

SCI

A Panarotta, nello slalom gigante della fase nazionale del Trofeo Topolino

La Badaloni fra le prime quindici

TRIESTE Giulia Badaloni e Massimiliano Valcareggi sono stati i migliori triestini fra quelli impegnati in questi giorni nelle fasi nazionali del Trofeo Topolino a Panarotta. Il risultato più prestigioso è stato colto dalla Badaloni, che ha guadagnato un ottimo 15.o posto nello slalom gigante raccogliendo 16 punti in classifica. L'atleta dello Sci Club 70 è arrivata al traguardo col tempo di 56"99, distanziata di 2"74 dalla prima classificata Valentina Cillara Rossi (Claviere). Sul podio anche Janine Aukenthaler (Sterzing) e Cristel Boudoin (Equipe Limonet). Più indietro si è classificata la quindicenne Lara Puric giunta 25esima. La tesserata del Mladina ha guadagnato così 6 punti nella graduatoria.

Risultati meno eclatanti sono arrivati invece nella categoria Ragazzi. Nel femminile Ylenia Sabidussi (XXX Ottobre) è giunta 31.a con il tempo di 59"15. Sul podio sono andati Jacheline Illy (Cortina), prima con 49"26, la friulana Arianna Stocco (Monte Lussari) + 0"75 si è piazzata seconda, terza Karin Frener (Plose) a + 1"19. In campo maschile Albert Kerpan è arrivato 50.o. L'atleta del Mladina è giunto al traguardo con il tempo di 56"03. La competizione è andata a Tiberio Guidolin (Ag. Marmolada) in 47"64, secondo Christoph Atz (Kaltern) a + 0"62, terzo Tommaso Sala (Madesimo) a 2 secondi netti. Più indietro Massimiliano Valcareggi dello Sci Cai Trieste arrivato 61.o con tempo di 1'01"04.

Nella prima giornata di gare, nello slalom riservato agli Allievi, Giulia Badaloni aveva raccolto un 22.o posto e 9 punti in graduatoria, arrivando a 7"21 dal bronzo. Buona gara tra i Ragazzi anche per Valcareggi piazzatosi 21.o nello slalom gigante con 10 punti all'attivo. Solo 51.o, invece, Albert Kerpan. Infine, nelle Ragazze, 35.o posto per la Sabidussi.

La portacolori dello Sci Club 70 miglior triestina anche nello slalom

r.t.

Michele Gamba festeggia i giovani atleti triestini che hanno conquistato domenica a Monza il titolo tricolore di cross

Roberto Furlanic, preparatore e vicepresidente del Marathon

ATLETICA Dopo il titolo tricolore allievi conquistato a Monza, domenica nuovo impegno del Marathon: la gara vale per il titolo regionale assoluto

Arriva al Villaggio il cross di Trieste

Il presidente giuliano Fidal: pronti a organizzare il prossimo campionato italiano

TRIESTE L'Asd Marathon ha presentato la 2.a edizione del «Cross di Trieste», gara valida come campionato regionale assoluto che si svolgerà domenica mattina al Villaggio del Pescatore di Duino. L'incontro ha preso subito forma di celebrazione dell'impresa storica degli allievi del Marathon che pochi giorni fa si sono fregiati del titolo di campioni italiani di cross, ricordando anche il secondo posto degli juniores e la terza prestigiosa piazza di società nella classifica combinata a livello assoluto.

Presenti quasi tutti i protagonisti della fortunata trasferta, sia atleti sia dirigenti, a partire dall'emozionato presidente Claudio Sterpin la cui voce è ancora segnata dalle grida di incitamento lanciate domenica sul campo di Monza. Agli atleti è stato tributato il caloroso plauso delle autorità e di un ospite d'eccezione quale Michele Gamba: atleta simbolo del fondo triestino che segue con interesse le gesta di questo promettente gruppo di giovani. Tra gli spettatori anche Andrea Seppi, promessa del nostro cross che purtroppo non ha preso parte all'ultima gara per far fronte ad altri impegni sportivi internazionali. Si è unito all'applauso per il successo dei compagni, a partire dallo junior Patrick Nasti e dall'allievo Federico Viviani che hanno ottenuto i piazzamenti individuali più eclatanti.

> Applausi di Gamba ai giovani atleti vincitori a Monza del titolo italiano

«Questo titolo un po' ce l'aspettavamo – confessa Viviani – ma per scaramanzia non abbiamo mai esternato questi nostri presentimenti».

Soddisfatto anche Nasti per la piazza d'onore juniores: «Nella scorsa edizione eravamo arrivati quinti e sapevamo che ora potevamo essere da podio, il secondo posto è un ottimo risultato. Speravamo in uno sgambetto alla più blasonata Pro Patria ma i loro atleti hanno interpretato la gara alla perfezione e non abbiamo avuto la possibilità di ribaltare i pronostici».

Per Viviani è il secondo scudetto tricolore con i colori del Marathon insieme al compagno Giovanni Limoncin, entrambi protagonisti da cadetti del titolo italiano di corsa in montagna, ma questo nuovo Tricolore ha uno spessore decisamente maggiore.

Il fiduciario tecnico regionale prof. Franco De Mori ha sottolineato come il Marathon si presenti con delle credenziali di prima qualità, dimostrando di essere ora «la miglior società di vivaio in Italia per il cross, mentre le altre squadre sono tutte rinforzate da atleti stranieri».

L'assessore provinciale Mauro Tommasini e il presidente provinciale della Fidal Giuseppe Donno si sono spinti oltre lanciando la proposta di ospitare a Trieste il campionato italiano. «Per le prossime edizioni - dichiara Donno - possiamo spingerci a fare un salto di qualità, credo che la Federazione potrà dare un contributo in tal senso, in sinergia con le risorse pubbliche e sicuramente con quelle private che capiranno che anche attraverso l'atletica si può ottenere una visibilità ad altissimo livello».

Si è inoltre detto felice del successo dell'iniziativa che ha portato ad unire le forze di Trieste sotto un'unica bandiera, visto che già alla prima occasione questa si è dimostrata una scelta vincente: «Un grande successo che è certamente merito di questi bravi atleti e dei preparatori tecnici, ma anche di uno spirito che sta rinnovandosi e crescendo in seno all'atletica a Trieste».

Alessandro Parlante

INTERVISTA

Soddisfatto che i primi tre allievi siano di tre società locali: oltre al Marathon, Fincantieri e Trieste Trasporti

Il vicepresidente Furlanic: grande vittoria della città

TRIESTE Roberto Furlanic, preparatore tecnico e vice-presidente del Marathon, è visibilmente soddisfatto per i risultati raggiunti e consapevole delle potenzialità dei suoi atleti.

La squadra allievi era stata annunciata come una delle più competitive, ti aspettavi un risultato del genere?

Speravo nella vittoria ma in una campestre è sempre difficile che tutto vada per il verso giusto, invece è andata nel miglior modo possibile. Che Viviani sia arrivato secondo è stata la ciliegina sulla torta. Anch'io, come Claudio (Sterpin, ndr), ho seguito la gara con le palpitazioni, soprattutto alla fine quando si è capito che il titolo poteva veramente essere nostro.

In questa occasione però non ti sei limitato a fare da spettatore, per rimediare all'assenza di Andrea Seppi hai deciso di rimettere le scarpette chiodate...

Ho seguito le gare correndo a bordo pista e incitandoli a squarciagola, solo quando sono arrivati al traguardo mi sono reso conto che di lì a poco avrei dovuto gareggiare anch'io con i seniores: un sacrificio che però ho fatto volentieri per mantenere il terzo posto assoluto.

La soddisfazione più grande?

Per me è un enorme piacere che i primi tre allievi vengano proprio uno dal vivaio del Marathon, uno da quello della Fincantieri Wartsila e l'altro della Trieste Trasporti. Un grazie quindi alle società cittadine che hanno capito e hanno creduto in questo progetto: non è una riuscita del Marathon ma una riuscita di Trieste. Ora è necessario trovare delle persone che comprendano le potenzialità del nostro lavoro per sostenerlo negli anni e farlo crescere insieme ai nostri atleti. Da questo punto di vista ci potrà sicuramente essere utilissimo l'appoggio di uno sportivo di grande esperienza come Michele Gamba, che si è dimostrato disponibile a darci conforto in questo senso.

Confidavi nel «colpaccio» anche con la squadra juniores?

Per quanto riguarda la gara juniores sapevamo che sulla carta la Pro Patria era la squadra più forte e lo ha dimostrato. Il risultato di Nasti non era scontato ma comunque atteso, e sono convinto che è ancora possibile puntare a migliorarlo. Patrick ha sicuramente le qualità per poter emergere in futuro, sia per le doti fisiche sia per il carattere e la preparazione.

a.p.

L'IMPRESA

Un anno a remi fino a Sydney

Bellini, da Lima è partita la sfida all'oceano Pacifico

TRIESTE Ha preso il largo dalla costa di Lima (Perù) ieri alle 20.40 (ora italiana) Alex Bellini, il rematore solitario che nella sua nuova sfida punta ad attraversare a remi l'intero oceano Pacifico, fino a Sydney, dove arriverà tra poco meno di un anno. Nato ad Aprica, in provincia di Sondrio, Bellini vive a Visogliano da qualche mese, dopo essersi sposato con una triestina. Diecimila miglia di navigazione all'altezza dell'Equatore, il passaggio in alcune zone di mare particolarmente pericolose, alla velocità media di due nodi (4 km all'ora), nessun supporto a mare se non la forza dei suoi muscoli per remare e i pannelli solari Nrg Sunrise ad alta tecnologia per far funzionare la strumentazione elettronica: questi i dettagli della sfida, un elogio alla lentezza, un'impresa estremamente complicata, sia per l'impegno e lo sforzo fisico, sia per l'aspetto psicologico: Alex sarà infatti completamente solo, e non riceverà alcun sostegno via mare.

Alex Bellini

Bellini non è nuovo a queste sfide: dopo aver attraversato per due volte l'Alaska a piedi, e partecipato alla Maratona delle sabbie, nel deserto del Sahara, nel 2005 è stato il primo sportivo ad attraversare in solitario a remi il Mediterraneo e l'Oceano Atlantico, per un totale di seimila miglia di navigazione da Genova a Fortaleza in Brasile. Lentamente, Alex Bellini ha preso il largo ieri dalla costa peruviana, salutato da moltissime persone che hanno seguito la sua impresa dal Perù, incontrate mentre risolveva problemi relativi allo sdoganamento dell'attrezzatura, durato oltre un mese.

«È arrivato il momento - ha detto Alex - dopo 40 giorni di burocrazia per sdoganare la barca finalmente parto. È difficilissimo salutare mia moglie Francesca, ma sono pronto. Non ho paura, ho voglia di cominciare questa lunghissima sfida».

Francesca Capodanno

CICLISMO

Presentato il Trofeo Zssdi «Trofeo dell'Unione dei circoli sportivi sloveni in Italia» per elite e under 23 che si correrà il 2 marzo con arrivo a Longera

Ponzi vuole confermare il successo dello scorso anno

Il percorso si deciderà nel finale con il circuito sul Carso di 12 km da ripetere 4 volte

TRIESTE Domenica 2 marzo tornerà a riempire le strade della provincia triestina il Trofeo Zssdi «Trofeo dell'Unione circoli sportivi sloveni in Italia, corsa ciclistica internazionale per elite e under 23 giunta ormai alla 32a edizione.

La manifestazione è stata presentata ieri al centro sportivo di Longera al cospetto di numerosi ospiti, tra cui l'assessore allo sport della provincia di Trieste, Mauro Tommasini e il presidente del comitato regionale della Federazione ciclistica italiana Franco Fioritto.

Dopo il grande successo riscosso dal nuovo percorso proposto lo scorso anno, il factotum della manifestazione, Radovoj Pecar ha deciso di mantenere anche per questa edizione il circuito cittadino, che passa per via Marchesetti, Strada del Cacciatore, viale Sanzio e il parco del comprensorio di San Giovanni.

La partenza ufficiosa è prevista come di consueto da Longera alle 12.40; quindi, dopo il trasferimento per le vie cittadine, il via ufficiale verrA dato da Barcola, all'altezza del piazzale ai caduti per lâ•™11 settembre, alle 13.

Dopo i primi 90 km attraverso Sistiana, Ronchi dei Legionari, Sagrado, Gorizia e Devetacchi, si tornerà dunque verso Trieste attraverso la statale 202, per affrontare l'impegnativo e tecnico tracciato di 12,4 km: i corridori dovranno ripeterlo per quattro volte prima di poter varcare il traguardo posto sopra l'abitato di Longera, all'altezza della cava Faccanoni.

L'arrivo è previsto attorno alle ore 16.30. Sono 25 le squadre che si schiereranno al via: tra di esse, oltre a nove team italiani, parteciperanno compagini slovene, croate, austriache, ceche, ungheresi, polacche, serbe, slovacche e anche, dopo molti anni, una squadra tedesca.

Tra i corridori che meritano una citazione, ricordiamo che sarà al via il vincitore dello scorso anno e campione italiano in carica, Simone Ponzi, che difende i colori della Zalf Desirée Fior, e Grega Bole, lo sloveno del Team Adria Mobil che ha di recente conquistato il secondo posto nella classifica generale del Giro della provincia di Grosseto.

Elisa Marchesan

HOCKEY IN LINE

Tennistico 6-0 degli allievi dell'Edera sui Kwins Polet

TRIESTE Weekend ricco di gare quello vissuto dalle squadre giuliane impegnate nella prima fase stagionale dei campionati di hockey inline giovanile. Nel torneo Allievi netta vittoria esterna dell'Edera sul Polet con un primo tempo da manuale conclusosi sul 4 a 0. Nella ripresa i neroarancio hanno provato ad imbastire una buona reazione, capitolando ancora solo nei minuti finali. Il tennistico 6 a 0 finale è frutto delle reti messe a segno da Jacopo Degano (3), Emanuele Devonderweid (2) e Simone Fracarossi. Da sottolineare l'infortunio occorso alla caviglia di Giovanna Speranza del Polet, uscita per una risonanza medica che per fortuna ha dato esito negativo. Con questo risultato i rossoneri hanno ipotecato il secondo poso valido per i play-off. Domenica trasferta a Buja per i rossoneri contro i padroni di casa del Taurus.

Negli Juniores pirotecnico 7 a 4 per il Cittadella sul Polet. Nella trasferta veneta i triestini hanno letteralmente gettato alle ortiche il match a causa di un inizio di gara disastroso in cui sono state incassate ben 4 reti. Decisamente meglio la ripresa, nella quale i neroarancio hanno messo sotto i padroni di casa. A referto sono andati Gianluca Cavalieri (2), Daniele Acquafresca e Francesco Di Cosmo. Nel campionato Primavera il Polet ha battuto col risultato di 4 reti a 1 i «cugini ederini» conquistando la matematica certezza di essere tra le prime due classe. Le marcature dei neroarancio sono state messe a segno grazie alla doppietta del solito Gianmarco Berquier e dei singoli sigilli recanti la firma di Alessandro Sironich e Paolo Cavalieri. Per l'Edera gol della bandiera da parte di Federico Coren. Domani pomeriggio a Gorizia Polet e Fiamma, le formazioni più in forma del torneo si affronteranno per la vetta.

Nella categoria Ragazzi partita all'insegna dell'equilibrio tra Edera e Fiamma Gorizia con risultato finale stampato sul 3 a 3 in virtù delle reti messe a segno da Davide Fracarossi per i triestini e da Mattia Milanese per i goriziani, entrambi autori di una tripletta.

Questo il bilancio della stagione in corso da parte del ds del Polet, Matteo De Iaco: «In generale abbiamo avuto ottimi riscontri da parte delle nostre formazioni. I Ragazzi si sono confermati uno splendido gruppo che potrà togliersi delle belle soddisfazioni anche nel futuro, gli Allievi, anche se inferiori da un punto di vista tecnico, hanno dato risultati al di là delle nostre aspettative, mentre la Primavera non ha disilluso le attese del precampionato».

Riccardo Tosques

JUDO

Di scena a Ostia in questo fine settimana i campionati italiani Cadetti

Sette triestini a caccia di tricolore

TRIESTE Sono sette i judoka triestini che sabato 23 e domenica 24 febbraio gareggeranno al Palafijlkam di Ostia per le finali dei campionati italiani Cadetti. La manifestazione tricolore, che era stata assegnata a Pescara per testare gli impianti in vista dei Giochi del Mediterraneo 2009, è slittata di una settimana in altra sede proprio perchè il palasport pescarese non è ancora pronto.

I sette triestini in gara a Ostia, che sono Stefano Bucer del Dopolavoro Ferroviario (55 kg), Davide Tonon del Sakura (66 kg) e un quintetto della Ginnastica Triestina composto da Massimo Del Pin (73 kg), Simone Grbec (90 kg), Francesca Di Martino (63 kg), Elisa Marchiò (+70 kg) e Luca Braulin (55 kg), sono chiamati a difendere un risultato di prestigio in quanto nella finale dello stesso campionato 2007 Trieste conquistò ben 3 delle 6 medaglie vinte dal Friuli Venezia Giulia.

Al titolo italiano vinto nei +70 kg da Jessica Valdi (A&R), passata quest'anno nella classe Juniores, si aggiunsero le medaglie di bronzo di Elisa Marchiò (+70 kg) e Luca Braulin (55 kg), che proprio in virtù di quel risultato sono stati ammessi di diritto alla finale. Per Bucer, Tonon, Grbec e la Di Martino, il passaporto per Ostia è arrivato invece dalla gara di qualificazione regionale che si è disputata a Buja il 3 febbraio scorso.

Sono alte, dunque, le aspettative per i Cadetti triestini che in questa classe portano in dote anche lo straordinario risultato ottenuto a Urbino in novembre, quando ai campionati italiani a squadre gli Under 17 della Ginnastica Triestina hanno vinto il titolo italiano con la squadra femminile e l'argento con quella maschile.

Enzo de Denaro

PALLAVOLO GIOVANILE

Nell'under 16 femminile doppio successo dell'Altura Autronica Copernico contro lo Sloga (3-0) e il Killjoy (3-1)

Libertas, Virtus, Kontovel e Oma B verso il titolo provinciale

TRIESTE Nell'**under 18 femminile** è tempo di play-off: conclusi già da dicembre i due gironi in cui era frazionata la stagione regolare, si è giunti al momento degli scontri decisivi per l'assegnazione del titolo provinciale. In programma le sfide incrociate tra prima e seconda dei due opposti gironi: a marzo si svolgeranno gli incontri tra il Kontovel e l'Oma B, che decideranno la seconda finalista, mentre la prima verrà fuori dalla doppia sfida tra Sima Libertas San Giovanni e Virtus Stefanucci Costruzioni. Rinverdendo i fasti delle partite di serie C, si è svolta la gara d'andata che ha visto le padrone di casa sangiovannine imporsi per 3-2 su di una Virtus coriacea e mai doma. Alle ragazze di Dapiran, avanti nel primo e terzo set, hanno risposto con caparbietà le biancorosse di Brusadin, brave nel quarto e quinto parziale a ribaltare l'andamento della gara, grazie anche alle giocate di Ceccotti, Zigante e Pozzari. Il match di ritorno avrà luogo domenica 2 marzo alla Stuparich.

Decima giornata invece in **under 16** per entrambi i gironi: in quello A l'Altura Autronica Copernico ha dapprima superato lo Sloga Barich per 3-0, per poi ripetersi sul Killjoy per 3-1. L'Immobiliare Le Dimore Virtus A ha battuto per 3-1 l'Oma B, per poi lasciar strada alla Libertas, vittoriosa 3-0. In classifica, aggiornata però all'ottavo turno, guida l'imbattuta capolista Kontovel, con 24 punti in otto gare. Poi a ruota Libertas e Autronica Copernico a 17, Killjoy e Sloga Barich Ascensori 13, Le Dimore 12, Sokol 3 ed Oma B 0. Nel girone B marcia solitaria in vetta per la Virtus B di Dapiran, targata Edgar H Greenham Sasa Assicurazioni. Ancora imbattute le giovani virtussine, che hanno raccolto la bellezza di 27 punti in nove incontri, tutti vinti per 3-0 tranne nel match del girone di andata contro il Bor Kinemax di Betty Nacinovi, unica gara nella quale il Greenham ha lasciato per strada un set. E' un gruppo molto affiatato, cui il professor Dapiran dà la possibilità di disputare anche la categoria under 18, maturando così una maggiore esperienza e mettendo in evidenza giocatrici quali Lisa Grippari, la capitano Monica Scucchi e la classe '93 Virginia Amabile.

Nelle altre sfide di giornata finisce 2-3 tra Ricreatori Brunner e Vitalfrutta Sant'Andrea, con le ospiti di Terri D'amico capaci di fare e disfare, prima avanti 2-0 poi rimontate e quindi di nuovo in palla nel 15-4 conclusivo. Sugli scudi anche il Washdog Volley 3000 che riscatta la sconfitta del girone di andata superando 3-1 l'Oma A grazie al sestetto composto da Pinamonti, Giorgi, Grattoni, Bartoli, Petelin e Rusich e consolida così la seconda posizione a quota 21.

Sabato sfida d'alto livello tra Washdog e il Bor Kinemax, che segue a 19 punti, in lizza ancora per la lotta al posto d'onore. In classifica ci sono poi Oma A a 17 e a 13 il Breg di Mitja Gombac, che ha superato 3-0 l'Altura Autronica A.

Andrea Triscoli

Sciare a Pramollo

...e in Friuli Venezia Giulia

Scendete in pista con noi

Venite a Nassfeld Pramollo, scegliete le vostre piste preferite e... buon divertimento!

Nell'incantevole cornice delle Alpi Carniche, un giorno non basta per scoprire tutti le piste a vostra disposizione.

Sciare è un po' come volare: una piacevole discesa contornata dal paesaggio alpino rigenera il corpo e distende la mente.
Sciare, divertirsi e rilassarsi sono le parole d'ordine per passare una giornata a Nassfeld Pramollo: la spettacolare area sciistica che si snoda in un'ampia rete di percorsi e piste di ogni grado difficoltà....tante, da aver quasi l'imbarazzo della scelta.
A partire dalla pista nera TROGKOFEL, particolarmente invitante per gli sciatori più esperti, alla CARNIA la pista più lunga delle Alpi (7,6 km). Ogni mercoledì sera dalle 19.00 alle 21.00 la terza sezione si illumina a giorno per delle eccitanti discese notturne.
La vastità della zona sciistica di Nassfled Pramollo è supportata dalla tecnologica rete di impianti di risalita: tra le ultime novità rientra la Warm Up, una modernissima seggiovia a sei posti con sedili riscaldati. Ma non va dimenticato il fiore all'occhiello del nostro comprensorio sciistico: la Millennium Express, la più lunga cabinovia delle Alpi, che in soli 17 minuti percorre ben 6 km di lunghezza e 1309 m di dislivello.
Il bouquet di piste e baite di Nassfeld è la garanzia per il divertimento di tutti gli sciatori. Un divertimento che vi potete concedere anche in giornata: Nassfeld Pramollo vi aspetta a solo 13 km da Pontebba, uscendo al casello di Pontebba sulla Udine-Tarvisio.

Pista Scheibelboden, rossa con diversi gradi di difficoltà.

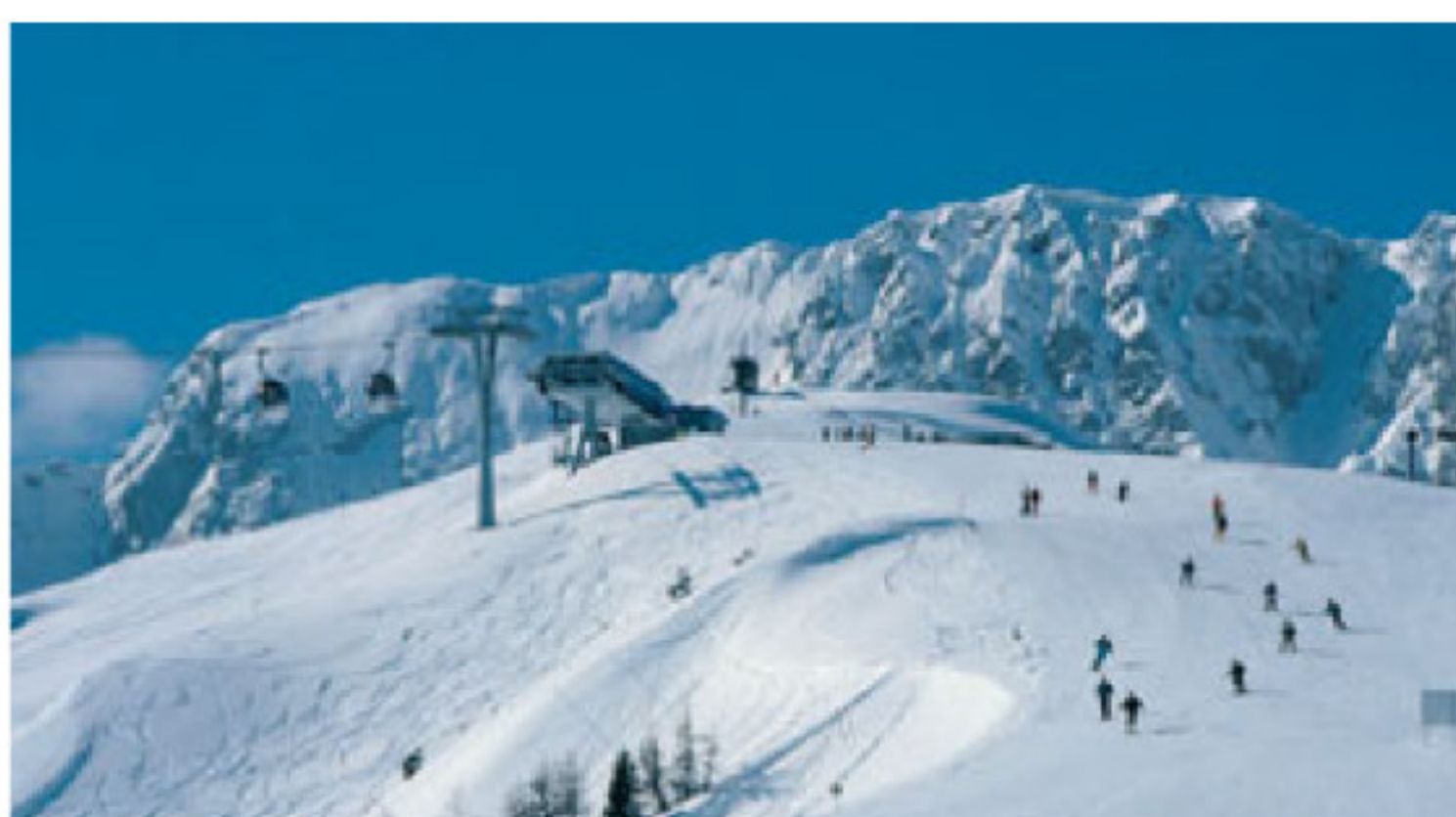
News dagli altri poli

Le rigide temperature recenti hanno permesso di consolidare le piste, ove ce ne fosse stato bisogno, mediante gli impianti per l'innevamento artificiale. I poli sciistici si presentano dunque in "ottima forma" anche per il prossimo weekend. Situazione ottima sullo Zoncolan, con 28 km di piste pronte ad accogliere gli appassionati della discesa. Anche a Forni di Sopra le cose vanno per il meglio. L'altezza della neve, che si presenta compatta, arriva in quota fino ai 120 centimetri, e tutte le piste, servite dagli ottimi impianti, saranno aperte nel fine settimana. L'intero demanio sciabile è fruibile anche a Tarvisio, compresa la nuova pista Priesnig A. I fondisti possono contare su 26 km. A Sella Nevea si può utilizzare già dallo scorso weekend la nuovissima telecabina bifune del Canin, che per ora affianca il vecchio impianto, in attesa di sostituirlo. Per i poli "minori", a Sauris disponibili le piste da discesa Richelan, Zheile e Manovia, mentre per lo sci nordico sono aperte Plotze e Untervelt. Al Centro biathlon di Piani di Luzza si può fare sci da fondo su 4 anelli e sulla "Turistica", mentre a Pian di Casa sono 25,5 i km totali a disposizione. Situazione invariata negli altri poli.

Seggiovia a 6 posti "Warm Up", con sedili riscaldati.

Terza sezione della pista Carnia, con illuminazione artificiale per discese notturne.

La situazione di neve e impianti a Pramollo e in Friuli Venezia Giulia

Località:	Impianti aperti	Km piste fondo aperte	Altezza neve
Passo Pramollo	30 su 30	6 su 6	80-160
Forni di Sopra	6 su 11	12 su 13	40-120
Sappada	10 su 10	25 su 25	80-100
Sella Nevea	5 su 7	3 su 5	30-150
Tarvisio	11 su 11	18 su 60	40-140
Ravascletto/Zoncolan	12 su 12	2,5 su 2,5	50-90
Piancavallo	13 su 17	26 su 26	80-160

Pista Millennium e cabinovia Millennium Express, la più lunga delle Alpi.

Una varietà di piste di ogni tipo e.. colore!

Chiunque abbia voglia di indossare gli sci a Nassfeld Pramollo trova il suo habitat perché le piste sono larghe, le difficoltà sono per tutti i gusti e le baite sono tante e facili da trovare.

Pista Trogkofel, nera molto ripida e impegnativa per gli sciatori più esigenti.

OGGI IN ITALIA

NORD: locali annuvolamenti sul triveneto ma senza fenomeni. Sereno o poco nuvoloso sulle restanti regioni. Nottetempo locali foschie. **CENTRO E SARDEGNA:** da parzialmente a molto nuvoloso sulla Sardegna con residue precipitazioni al mattino; sereno o poco nuvoloso altrove. **SUD E SICILIA:** nuvolosità variabile ovunque con locali residui piovaschi su Sicilia e regioni ioniche, in miglioramento.

DOMANI IN ITALIA

NORD: sereno o poco nuvoloso salvo locali addensamenti su Liguria e Triveneto; formazioni di foschie dense o banchi di nebbia. **CENTRO E SARDEGNA:** parzialmente nuvoloso sull'isola, sereno o poco nuvoloso sulle regioni peninsulari, possibilità di foschie. **SUD E SICILIA:** Nuvolosità residua sull'isola e sulla Calabria, con isolati piovaschi, in moglioramento nel pomeriggio.

TEMPERATURE REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	6,3	9,2
Umidità		73%
Vento		8 km/h da N-W
Pressione	stazionaria	1028X0

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	3,3	10,8
Umidità		61%
Vento		2,4 km/h da W

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	4,2	11,5
Umidità		58%
Vento		6 km/h da S-W

GRADO	min.	max.
Temperatura	6,1	9,6
Umidità		70%
Vento		2,7 km/h da W

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	4,5	11,3
Umidità		62%
Vento		0,9 km/h da S-W

UDINE	min.	max.
Temperatura	4,1	10,7
Umidità		57%
Vento		3 km/h da E

PORDENONE	min.	max.
Temperatura	2,0	10,6
Umidità		64%
Vento		3 km/h da S

ITALIA

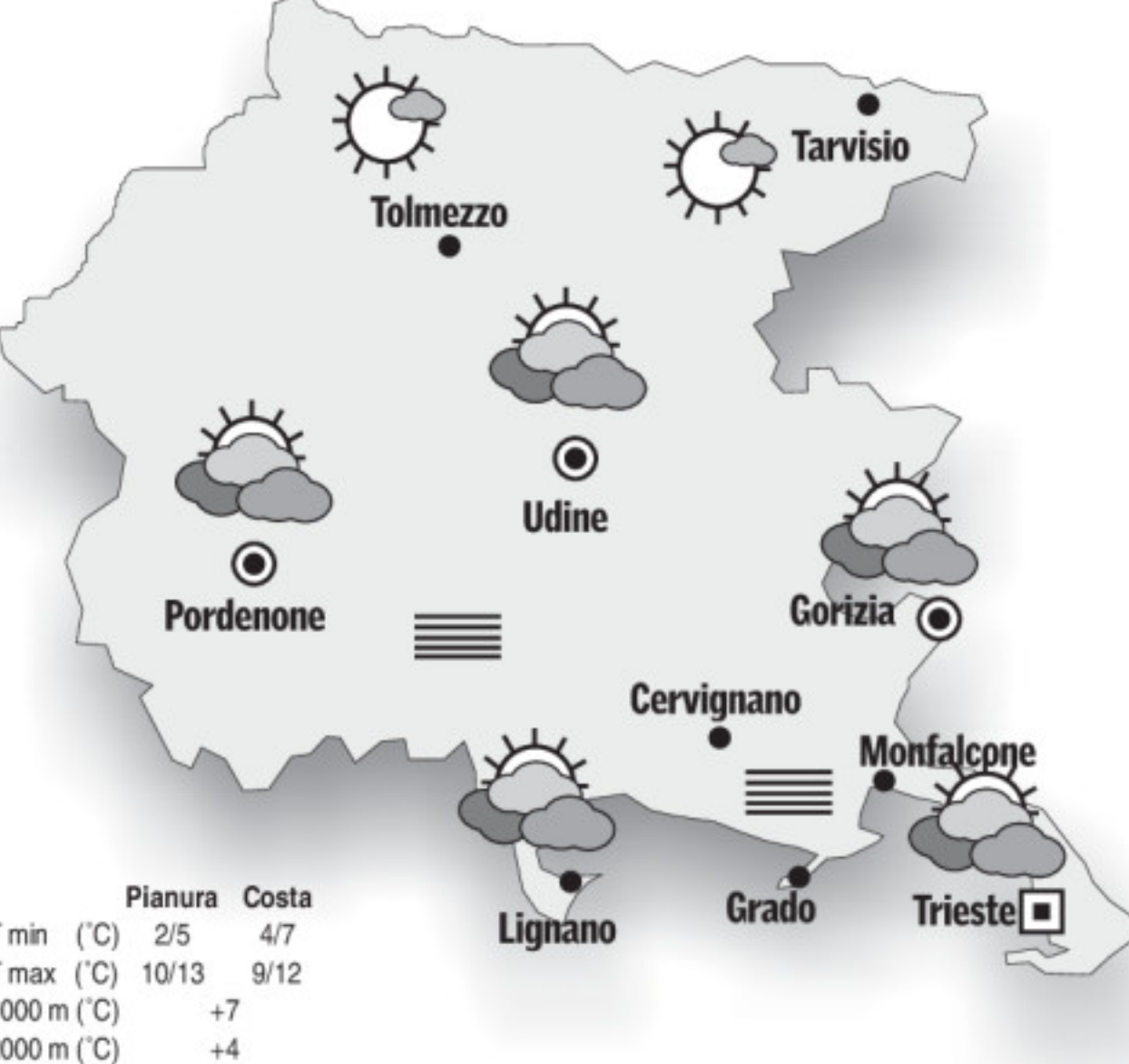
Città	min.	max.
ALGHERO	10	16
ANCONA	-1	12
AOSTA	-1	10
BARI	4	10
BOLOGNA	0	11
BOLZANO	-2	9
BRESCIA	-1	10
CAGLIARI	11	14
CAMPOBASSO	5	7
CATANIA	9	13
FIRENZE	7	16
GENOVA	8	15
IMPERIA	np	np
L'AQUILA	4	9
MESSINA	13	14
MILANO	1	11
NAPOLI	7	12
PALERMO	12	18
PERUGIA	0	14
PESCARA	3	12
PISA	6	14
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	12	16
ROMA	8	12
TORINO	0	11
TREVISO	2	10
VENEZIA	3	10
VERONA	0	10
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	0/4	4/7
T max (°C)	9/13	8/11
1000 m (°C)	+5	
2000 m (°C)	+2	

OGGI. Su pianura e costa avremo cielo in genere variabile con foschie e la possibilità di qualche banco di nebbia nelle ore più fredde. Saranno possibili delle schiarite nelle ore centrali della giornata.

DOMANI. Su pianura e costa avremo cielo variabile con foschie e la possibilità di qualche nebbia nelle ore più fredde. Saranno possibili schiarite nel corso della giornata. Venti deboli.

TENDENZA. Domenica cielo variabile su pianura e costa con foschie e qualche banco di nebbia; sereno sui monti.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %

Tarvisio, Tolmezzo, Udine, Pordenone, Gorizia, Cervignano, Monfalcone, Lignano, Grado, Trieste

	Pianura	Costa
T min (°C)	2/5	4/7
T max (°C)	10/13	9/12
1000 m (°C)	+7	
2000 m (°C)	+4	

OGGI IN EUROPA

La perturbazione che in queste ore sta attraverdando l'Italia centro-meridionale si allontana lentamente verso la Penisola Balcanica. Venerdì gli annuvolamenti saranno ancora consistenti tra Lazio, Molise e regioni meridionali con residue piogge all'estremo Sud. Nel resto del Centronord invece l'alta pressione garantirà una giornata in prevalenza soleggiata.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	quasi calmo	9,2	2 nodi O-N-O	22.35 +28	16.06 -89
MONFALCONE	calmo	9,1	3 nodi O	22.40 +28	16.11 -89
GRADO	quasi calmo	8,9	3 nodi O-N-O	23.00 +26	16.31 -80
PIRANO	quasi calmo	9,3	3 nodi N-O	22.30 +28	16.01 -89

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

ESTERO

Città	MIN.	MAX.	Città	MIN.	MAX.
ALGERI	12	20	LUBIANA	-5	10
AMSTERDAM	0	6	MADRID	6	15
ATENE	6	15	MALTA	14	17
BARCELLONA	10	14	MONACO	6	12
BELGRADO	1	14	MOSCA	-12	-6
BERLINO	3	9	NEW YORK	-4	0
BONN	2	5	NIZZA	7	14
BRUXELLES	4	10	OSLO	0	1
BUCAREST	-4	11	PARIGI	5	9
COPENHAGEN	0	8	PRAGA	3	10
FRANCOFORTE	0	4	SALISBURGO	3	11
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	-1	15
HELSINKI	1	1	STOCCOLMA	1	1
IL CAIRO	8	17	TUNISI	11	20
ISTANBUL	6	9	VARSAVIA	0	7
KLAGENFURT	-2	7	VIENNA	-3	10
LISBONA	13	17	ZAGABRIA	1	12
LONDRA	3	5	ZURIGO	5	11

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Non perdete la calma e non distraetevi. Saranno il favore degli astri ed una fortunata serie di coincidenze a consentirvi di superare gli ostacoli che sorgono sul vostro cammino.

TORO 21/4 - 20/5

Ascoltate quello che si dice nel vostro ambiente di lavoro e, senza prendere tutto sul serio, cercate di trarne utili conclusioni. Accettate un invito per la sera: vi divertirete.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Avrete l'opportunità di approfondire un campo nuovo, grazie ad una conoscenza recente. Siete molto curiosi ed interessati a cambiare. Un invito vi gratificherà.

CANCRO 21/6 - 22/7

Avete tante buone idee da mettere in atto che le piccole questioni quotidiane non dovrebbero infastidirvi troppo. Datevi da fare con un poco di metodo. Importanti gli affetti.

LEONE 23/7 - 22/8

Un collega con cui avete lavorato per diverso tempo vi proporrà una nuova, vantaggiosa collaborazione. In serata rifiuterete un simpatico invito per stare in famiglia. Riposo.

VERGINE 23/8 - 22/9

Non dovete affrontare la giornata con troppi timori sui possibili esiti nel lavoro. Avete in mano delle carte discrete che vi consentono di vincere la partita. Prudenza.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Vi attende una giornata piacevole e movimentata. La situazione familiare tende a migliorare, c'è maggiore disponibilità e affiatamento, un dialogo più immediato e sincero.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Vi sarà data la possibilità di fare un'esperienza per voi nuova, ma agite in modo da potervi esimere qualora sorgessero delle perplessità all'ultimo momento. Non parlatene.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Giornata nel suo insieme positiva, durante la quale potrete sbrigare del lavoro arretrato che intralcia i vostri movimenti. Solo dopo farete dei progetti. Sarete stimolati.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Grazie all'influsso benevolo delle stelle, sarete portati verso tutte quelle attività che richiedono fantasia e doti creative. Vivacizzate un po' il vostro rapporto sentimentale.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Non irrigiditevi su certe posizioni. Fatti nuovi, previsti dagli astri, potrebbero indurvi a cambiare le vostre scelte. Prudenza in amore: non lanciatevi in nuove avventure.

PESCI 19/2 - 20/3

L'andamento del lavoro è abbastanza soddisfacente. Sappiatevi accontentare. Agite nel pieno accordo con coloro che vi sono vicino e tutto sarà più facile. Un po' di svago.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 L' "arte" di Catullo - **4** Disorientati, storditi - **10** Veicolo a pedali - **13** Ha una sola base - **14** Il musicista Respighi (iniziali) - **15** Iniziali dell'attrice Sarandon - **16** Sia pure a denti stretti... pagano le imposte - **20** Si cerca per riuscire... a far luce - **21** Lo desta la scena raccapricciante - **22** Viaggia su binari in città - **23** Donne che cuciono - **24** Auguste, filosofo francese - **25** Altro nome del serpente a sonagli - **27** Si ripetono nel baratto - **28** Inizia con i primi tepori - **30** Sono le prime in ogni occasione - **32** Oscura, mal illuminata - **33** Siracusa ne ebbe diversi - **35** Secchi, bruciati - **37** In seconda e in terza - **38** Francesco, noto compositore - **39** Conclude molte preghiere.

VERTICALI: 1 Iniziali di Borodin - **2** Identificati - **3** Cozzare l'uno contro l'altro - **4** Le consonanti delle isole - **5** Un po' di felicità - **6** Carta vincente a bridge - **7** Separa due coste vicine - **8** Nell'aula e nella stanza - **9** Indica compagnia - **11** Porre domande per sapere - **12** Moralmente guaste - **15** Si dà per liberarsi - **16** Comitato Internazionale - **17** Esiste solo nell'immaginazione - **18** Animale che muggisce - **19** L'opera lirica con Oroveso - **24** Una provincia lombarda (sigla) - **26** Il fiume che bagna Nantes - **28** Scrisse *Il deserto dei Tartari (iniz.)* - **29** Insenature costiere - **31** Un cordiale saluto - **34** La Repubblica del Titano (sigla) - **36** I confini dell'Indiana.

SCIARADA A SPOSTAMENTO (3/5/5=13)

Il "gallismo", piaga nazionale

"Che donna, quella! È proprio celestiale!".
Certe asinate in giro puoi sentire
ed è barboso tale maschilismo.
Quindi il caso mi par che sia d'uscire
dai soliti binari in cui è instradato
quest'andazzo parecchio frequentato.

Nucci

LUCCHETTO (5/10=9)

La mitica sirena

Emetteva divini suoni arcani,
ma subdole manovre poi tramava,
per cui gli sforzi opposti erano vani
ed ogni resistenza si fiaccava.

Morfeo

SOLUZIONI DI IERI

Anagramma:
nemico mortale = MELONE MARCITO

Lucchetto:
perito, ritoccatore = PECCATORE